IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 153
GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

■ TRA FRANCESCHINI E BERSANI

UNA SFIDA VERA PER GUIDARE IL PD

di ROBERTO WEBER

La lunga corsa per la guida del Partito democratico ha avuto inizio: sappiamo fin d'ora che i veri candidati alla vittoria sono due: Dario Franceschini che ha assunto la guida del partito dopo le dimissioni di Veltroni e Pierluigi Bersani ex ministro della Repubblica e ex presidente dell'Emilia Romagna. Il primo nasce nella Dc, cresce nella Margherita, matura nel Pd. Il secondo nasce e cresce nel Pci, matura nel Pds-Ds, approdando già robusto al Pd.

Per entrambi quindi, il Partito democratico è l'approdo, mentre la matrice è distinta e opposta fino all'arrivo di Silvio Berlusconi nel 1994. Molti sottolineano il fatto che proprio il necessario confluire di questi due mondi - quello cattolico e quello comunista - rappresenti la ragione profonda dell'esistenza del Pd. Noi ragionevolmente pensiamo che se questo partito si limitasse alla sintesi - anche perfetta - di queste due culture politiche, sarebbe destinato alla minorità per il resto dei suoi giorni, perché il Paese ha ovviamente bisogno di qualcosa di più ampio, dati i tempi e la loro velocità. Tornando ai nostri due protagonisti, credo sia chiaro a tutti che si tratta di due professionisti della politica, di gente che ne conosce le regole, ne padroneggia le logiche, è ben interna alla dimensione di "apparato" che essa di necessità comporta. Bersani ha fatto bene da ministro e Franceschini ha gestito con piglio e sicurezza il ruolo di segretario in un momento per nulla facile. Altro - aldilà di qualche battuta sul "nuovo" che deve arrivare, piuttosto che sul "nuovo" che sarebbe già in corso - finora i due non hanno fatto vedere. Finora, ma naturalmente è prestissimo, non sono emerse differenze programmatiche, né approcci alle questioni "calde" (Nord, federalismo, laicità) radicalmente diverse. Franceschini è di matrice "cattolica", ma Bersani da Presidente della Regione Emilia, seppe colloquiare con Comunione e Liberazione. Quanto alle forze o alle "correnti" che li sostengono, le incongruenze e gli elementi di contraddizione sono rilevabili in entrambi i campi. Bersani ha l'appoggio della potente Emilia e probabilmente dell'efficiente Lombardia, ma si avvale anche dei voti e dei consensi della componente campana che si annuncia piuttosto ricca sotto il profilo del numero di tessere. Franceschini ha dalla sua quel sindacalista/sindaco che portò tre milioni di persone a Roma in difesa dell'articolo 18, ma si avvale anche dell'appoggio dell'elegante signora Melandri che chiede l'abolizione dell'articolo 18. Entrambi hanno alle spalle due ombre piuttosto ingombranti: quella di Massimo D'Alema e quella di Walter Veltroni. Due leader politici che la storia italiana degli ultimi 15 anni ha visto in perenne e radicale antagonismo. Probabilmente la possibilità di affermarsi di Franceschini piuttosto che di Bersani dipenderà anche dalla capacità di affrancarsi da queste due ombre e di affermare - nella lunga campagna che porterà alle primarie - un profilo proprio, autonomo.

● Segue a pagina 2

SI AGGRAVA IL BILANCIO DELL'ESPLOSIONE DEL VAGONE DI GPL

Viareggio: 18 vittime, morti altri due bimbi

Tra i feriti 20 gravi. Le Ferrovie: «Il carro sotto accusa corroso dalla ruggine». Asse spezzato

Panorama di devastazione attorno alla stazione ferroviaria di Viareggio

VIAREGGIO È salito a 18 vittime il bilancio, purtroppo ancora provvisorio, della tragedia di Viareggio. Il primo computo che era stato fornito dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli durante l'informativa al Senato ha avuto nel tardo pomeriggio un altro triste aggiornamento: il decesso di un paziente ricoverato a Cesena e due bambini. Tra i feriti due hanno ustioni gravissime. Il presidente delle Ferrovie Moretti: «Ruggine sull'asse di un carro. Si è spezzato».

● *Alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA

Paolo Costa: assenza di regole dietro la tragedia

TRIESTE «Le cause della tragedia di Viareggio? Vanno cercate nelle norme e nelle prassi che regolano la sicurezza ferroviaria del materiale rotabile». Lo afferma Paolo Costa, ex ministro, presidente della commissione Trasporti di Strasburgo.

● **Ballico** *a pagina 2*

SICUREZZA

La lunga maratona del voto di fiducia protesta l'opposizione

A PAGINA 4

CRIMINALITÀ

L'allarme dell'Ocse: il mondo del calcio veicolo del riciclaggio

A PAGINA 5

ECONOMIA

Quattro offerte per comprare Insiel Entro un mese la scelta

ORSI A PAGINA 7

SCONTRO ALLA CAMERA

Giudici della Consulta a cena con il premier Di Pietro: si dimettano

L'incontro «conviviale» in attesa della decisione sul Lodo Alfano

ROMA «Un incontro conviviale» organizzato dal giudice della Corte Costituzionale Luigi Mazzella nella prima metà di maggio e cioè «prima che la Consulta fissasse al 6 ottobre la data di inizio della sua discussione sul Lodo Alfano». E nel quale non si è parlato dell'agenda della Corte. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito liquida così, in un'aula della Camera semideserta, la vicenda della cena svelata da «L'Espresso» tra i due giudici costituzionali Luigi Mazzella e Paolo Maria Napolitano e il premier Silvio Berlusconi, Gianni Letta, Angelino Alfano, Carlo Vizzini. Il leader dell'Idv chiede le dimissioni del ministro e dei due «giudici spregiudicati».

● *A pagina 4*

Cultura
Da sabato la mostra dedicata alla grande pittrice

L'omaggio a Leonor Fini, bella e dannata 250 opere la raccontano al Revoltella

di ARIANNA BORIA

L'artista divorata dal personaggio. L'"angelo nero" di un suo celebre travestimento che offusca l'originalità della pittura. Leonor Fini mondana e trasgressiva più conosciuta di Leonor Fini curiosa del surrealismo, corrente nella quale fu immersa, per sensibilità e amicizie, ma alla quale non volle mai "appartenere". Aveva il gusto dell'onirico e del meraviglioso, come nelle sue maschere, ma rifiutava sistemi e imposizioni. Ventisei anni dopo la prima e unica mostra mai dedicatale in Italia, alla Galleria d'arte moderna di Ferrara nel 1983, il museo Revoltella rende omaggio a Lolò e a una straordinaria carriera artistica.

Leonor Fini

● *A pagina 24*

TERREMOTO POLITICO A ZAGABRIA

Croazia, si è dimesso il premier Sanader

«Motivi personali». Le ipotesi: crisi economica e ostacoli all'ingresso nell'Ue

LA PRIMA GIORNATA CON IL NUOVO BOLLINO

Sulle strade slovene dribblando la "vignetta"

TRIESTE Prima giornata ieri sulle strade slovene con le nuove e rincarate vignette autostradali. La polizia oltreconfine non ha segnalato particolari problemi: non sono state comminate multe per la mancata esposizione del bollino e nemmeno la sospensione del trattato di Schengen e il ripristino dei controlli al- le frontiere in funzione del G8 dell'Aquila ha causato disagi. L'invasione dei turisti non è ancora iniziata e il controllo dei documenti non ha causato code e traffico. I nuovi bollini di durata settimanale costano 15 euro, quelli di durata mensile 30 e quelli annuali 95.

● **Tonero** *a pagina 6*

Ivo Sanader

ZAGABRIA È stata una mossa clamorosa, che ha sorpreso e spiazzato tutti, anche i più attenti conoscitori della vita politica croata. Ieri il premier Ivo Sanader, 56 anni, ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dall'incarico, oltre che annunciare l'addio alla politica. «Motivi personali», si è limitato a dire Sanader. Anche se pesa la crisi e gli ostacoli sul cammino verso l'Ue.

● **Marsanich** *a pagina 5*

«Villaggio del fanciullo, troppi debiti»

Don Ragazzoni: «Siamo stati noi a chiedere al Comune di rendere edificabile un terreno»

TRIESTE «Qualcuno si scandalizza? E perché? L'ho chiesto io al sindaco: mi renda per favore edificabile nel Piano regolatore quel pezzo di terra inutilizzato al Villaggio del fanciullo, siamo pieni di debiti, di mutui, la Regione non ci paga, il Fondo Trieste non ci ha dato i finanziamenti promessi, almeno così facciamo un po' di soldi vendendo il terreno, quel campo di calcio è inutilizzabile, per fare un campo sintetico ci vogliono parecchi soldi che non abbiamo e nessuno ci darebbe, almeno ci possono venire delle belle casette, con quella carenza che c'è». Don Piergiorgio Ragazzoni, il responsabile del Villaggio non si scandalizza affatto che il verde debba fare posto a un'area di espansione edilizia.

Il Villaggio del fanciullo

● **Ziani** *a pagina 13*

Triestina
Parla il nuovo allenatore

Gotti: «L'entusiasmo e i giovani l'arma in più della mia Unione»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dalla sala stampa dello stadio Tenni di Treviso a quella del Rocco. 25 aprile: Luca Gotti commenta il successo del suo Treviso, virtualmente retrocesso, su una Triestina a terra ma ancora in corsa per i play-off. 1° luglio: Luca Gotti illustra il suo pensiero da nuovo tecnico della Triestina. «L'entusiasmo e i giovani saranno l'arma in più». In due mesi i diversi destini dell'Unione e quello dell'allenatore veneto hanno portato a un incontro. Fantinel ha scelto di affidare il suo giocattolo a un giovane dottore veneto.

Luca Gotti

● *A pagina 31*

INFERNO A VIAREGGIO

Il ministro dei Trasporti in Parlamento: sono in corso accertamenti sull'integrità della struttura delle cisterne

Matteoli: ruggine sull'asse spezzato del carro

Sciopero dei trasporti il 7 luglio. Franceschini (Pd): punire i colpevoli. Ferrero (Rc): dimissioni dei vertici

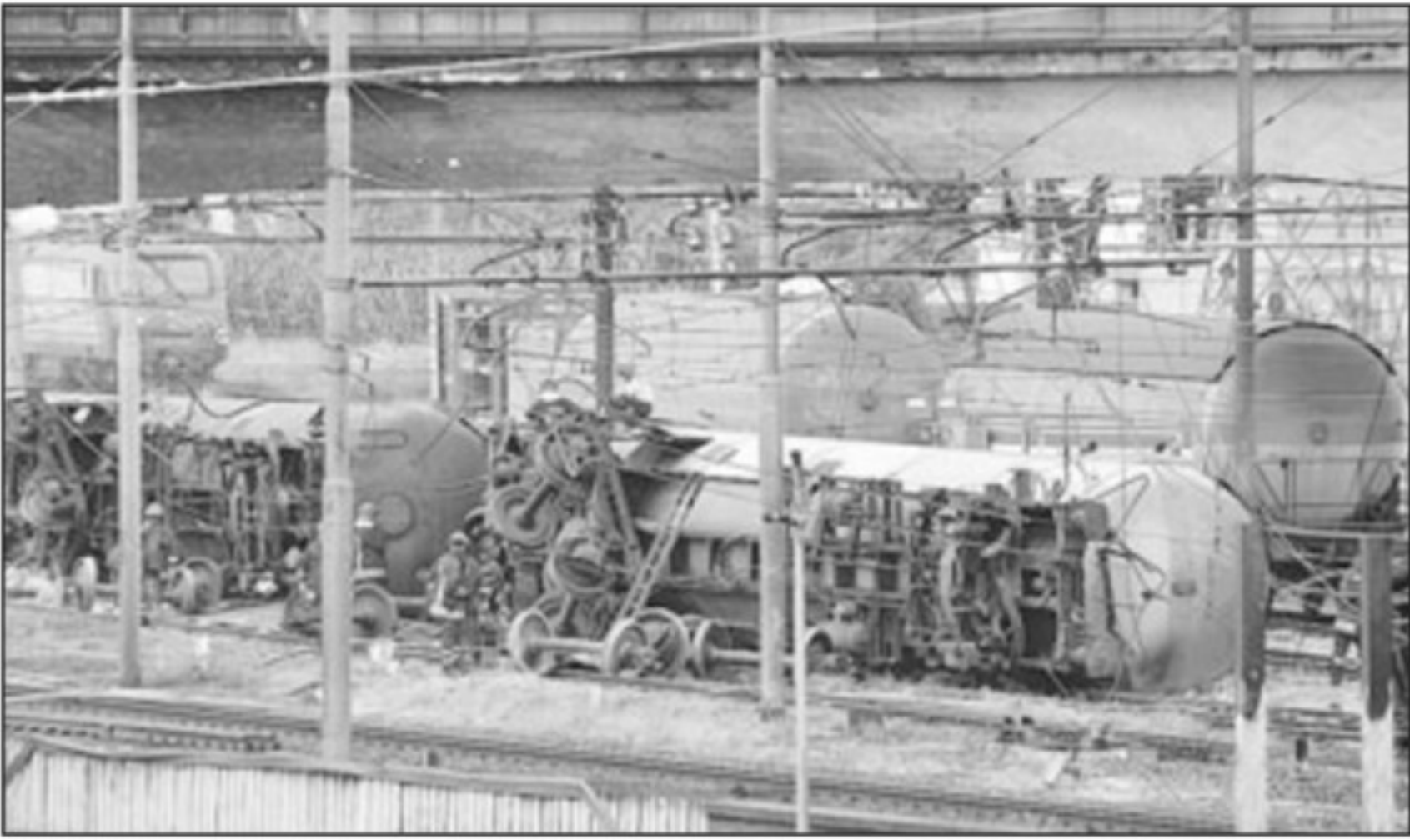
ROMA Sono in corso accertamenti sull'integrità della struttura delle cisterne ribaltate, «ma il controllo effettuato sui carri dai tecnici della verifica in partenza, secondo quanto riferito da Trenitalia, non aveva evidenziato alcuna anomalia». Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli, nell'informativa urgente di ieri alla Camera.

Matteoli ha specificato che il carro appartiene alla società privata Gatx, cui spettano le attività di revisione e di manutenzione. «Il carro aveva superato le attività di revisione eseguite presso la società Cima di Bozzolo, in provincia di Mantova». Ma il ministro, così come sostenuto dall'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti, ha confermato la tesi secondo cui il disastro di Viareggio sarebbe stato provocato dalla rottura dell'asse del carro, dove «ci sono evidenti tracce di ruggine».

Questo per quanto riguarda le cause, ancora da confermare con gli accertamenti tecnici, iniziati ieri su una sala montata. L'informativa di Matteoli, ripetuta successivamente in Senato, ha ruotato soprattutto intorno a questo punto, ribadendo che «sono in corso accertamenti sull'integrità della struttura delle cisterne ribaltate», ma è stata anche una difesa della politica messa in atto in questi anni dal governo per quanto concerne il trasporto su rotaia, sottolineando l'impegno degli interventi di ricostruzione integrale degli edifici spazzati via dalle lingue di fuoco del gas fuoriuscito dalla cisterna.

«Non è vero come sostenuto da alcuni parlamentari che il disastro è da addebitare alla limitatezza delle risorse destinate alla manutenzione e alla sicurezza della rete ferroviaria, scelta dettata dalla volontà di investire solo nell'Alta velocità. Abbiamo sempre dato priorità alla sicurezza della rete e degli impianti».

E mentre il ministro comunica che è stata nominata una commissione d'inchiesta per fare luce sull'accaduto, aggiunge che «sono in corso accertamenti per verificare l'opportunità di intervenire su carri cisterna che trasportano materiali pericolosi e immatricolati presso reti estere. Ho preso contatto con il commissario europeo ai Trasporti Tajani, per un approfondimento su strumenti che garantiscano il trasporto di merci pericolose».

Intanto uno sciopero generale dei lavoratori dei trasporti è stato indetto per il 7 luglio dai Cobas e dagli autonomi Sdl. «L'azione di sciopero è volta a difesa della sicurezza e dell'incolumità dei lavoratori e dei cittadini utenti dei trasporti - scrivono Cub, confederazione Cobas e Sdl intercategoriale - che non possono rischiare o perdere la vita per motivazioni che hanno a che vedere con la mancanza o la carenza di controlli, e di misure atte a rendere massima la tutela della sicurezza».

In subbuglio anche il mondo politico. «La prima cosa da fare è accertare le responsabilità e punire i colpevoli», afferma il segretario del Pd Dario Franceschini, ieri alla stazione di Viareggio, aggiungendo, che serve anche «investire sul trasporto su rotaia perchè se si continua ad investire solo sulla gomma l'Italia diventa un paese sempre più soffocato».

Rifondazione comunista chiede le dimissioni dei vertici delle Ferrovie. «È del tutto evidente - afferma il segretario nazionale Paolo Ferrero - la piena responsabilità dell'azienda Fs e del governo nel tragico incidente di Viareggio: i controlli, la messa in sicurezza e la manutenzione spettavano infatti a loro. Chiediamo le dimissioni del presidente e dell'ad di Fs e che l'azienda reintegri immediatamente nel suo posto di lavoro il macchinista Dante de Angelis, licenziato dalle Ferrovie mesi fa perchè aveva osato mettere in evidenza e denunciare pubblicamente le mancanze e i difetti della sicurezza nelle Ferrovie italiane».

«Non è possibile che in questo Paese si continuino a dare i soldi per realizzare solo l'Alta velocità, e che nella realtà delle ferrovie regionali e locali si continui a morire perchè non si controllano i carri ferroviari che circolano». Lo ha detto in aula, commentando l'informativa del ministro Matteoli sulla tragedia di Viareggio, il capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione Trasporti del Senato, Gianpiero De Toni.

Ermete Realacci, responsabile ambiente del Pd, invita invece a «verificare la possibilità di applicare la direttiva Seveso sui rischi di incidenti rilevanti anche nel caso di trasporto di sostanze pericolose». Realacci ricorda che «la legge 334 del 1999, più nota come direttiva Seveso, è obbligatoria nel nostro Paese per tutte le attività che detengano almeno 40 tonnellate di Gpl o 10 tonnellate di cloro, ma non riguarda il trasporto ferroviario di sostanza pericolose nè il deposito e lo stoccaggio».

Il ministro Altero Matteoli

Sopra e sotto i pompieri al lavoro sul convoglio. Sotto a destra un dettaglio dell'asse spezzato

FERROVIE: «CASO ISOLATO»

Moretti: «Italia al primo posto per la sicurezza»

ROMA L'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato non sembra avere dubbi: «L'Italia è al primo posto per la sicurezza in Europa, quello di Viareggio è un caso isolato». Mauro Moretti è uno dei personaggi nell'occhio del ciclone dopo il disastro di Viareggio, ma è fermo quando sostiene che «si sta investendo moltissimo sul traffico merci, più sicuro del traffico su gomma». Il disastro di Viareggio ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della sicurezza sui binari. E Moretti non esclude che «carri appartenenti ad altre società estere possano avere una manutenzione imperfetta».

Il riferimento ovvio è ai carri cisterna deragliati a Viareggio che appartengono a una società multinazionale americana e che - secondo le anticipazioni de L'Espresso - erano diretti nel Casertano, a Casal di principe, in una delle società del sottosegretario del Pdl Nicola Cosentino.

«La flotta delle Ferrovie italiane - prosegue Moretti - ha qualche anno in più rispetto alle migliori d'Europa ma non per questo è meno sicura». Quella di Moretti è una difesa a tutto tondo della funzionalità delle rete italiana. Ma allora, cosa è successo a Viareggio? Per il responsabile delle Fs devono essere messi in atto controlli a regola d'arte, «bisogna verificare se quel carro sia stato effettivamente sottoposto a manutenzione». I controlli sono sulla carta numerosi ma appurare se e come sono fatti è invece tutt'altro che automatico.

Mauro Moretti, ad delle Ferrovie

«I costi per le manutenzioni non sono diminuiti, gli standard sono migliorati»

Ma occorre anche guardare avanti e adeguare la normativa europea sulla sicurezza del trasporto merci su rotaia «per cambiarla e migliorarla. Tutti devono rispettare le procedure».

Bn diverso è il parere dei sindacati che accusano governo e Ferrovie di aver trascurato le linee ferroviarie per indirizzare sforzi professionali e risorse economiche sull'Alta velocità. Moretti non ci sta: «I costi per la manutenzione non sono diminuiti e gli standard sono migliorati, gli incidenti diminuiti. Vedo troppi sciacalli in giro - contrattacca l'ad di Fs - negli anni '90 gli incidenti erano quattro volte di più».

Moretti quindi analizza le cause che hanno potuto scatenare l'inferno di Viareggio. Lo fa intervistato da Sky Tg24 Economia, ieri pomeriggio, dopo che ieri mattina era uscita un'intervista su La Repubblica. «Ci sono fessurazioni nell'asse del carrello del treno. Una piccola fessura interna al materiale si è allargata per sollecitazioni di lavoro fino a che la superficie si è ridotta non resistendo più agli sforzi. Questo è quello che è successo a Viareggio».

In sostanza, l'asse del carrello ha collassato spezzandosi. In tutto ciò, Moretti assolve i macchinisti «che si sono comportati bene, e l'infrastruttura che ha funzionato».

Ora dovranno essere le verifiche tecniche a supportare le teorie di Moretti, che intanto questa mattina, insieme al direttore dell'Agenzia per la sicurezza delle Ferrovie, Chiovelli, sarà ascoltato dalla commissione Lavori pubblici del Senato.

L'INTERVISTA

L'ex ministro sottolinea i ritardi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE TRASPORTI DI BRUXELLES

Costa: «Le cause stanno nelle norme»

Le nuove direttive europee verranno recepite solo tra un anno

di MARCO BALLICO

«Le cause della tragedia di Viareggio? Vanno cercate nelle norme e nelle prassi che regolano la sicurezza ferroviaria del materiale rotabile». Paolo Costa, ex ministro, presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, uno dei docenti di economia dei trasporti più noto in Italia, parla da esperto. Cita direttive europee, «che verranno purtroppo recepite solo tra un anno» e afferma: «Fossero stati già operativi quei provvedimenti, forse si sarebbe evitato l'incidente».

Paolo Costa

Costa, ci sono responsabilità per quanto accaduto? Fs ha investito poco in sicurezza?

«E' fuori luogo ogni tentativo di trovare l'"untore" nelle regole e prassi di sicurezza relative a personale, infrastrutture e sistemi di segnalamento, ed è ridicolo ogni tentativo di colpevolizzare le scelte di gestione e investimento di Fs. Pensare che la sicurezza nel trasporto di poche merci sulle infrastrutture attuali si possa ottenere solo rinunciando all'alta velocità in Italia, fa poi parte del masochismo politico-industriale che frena da qualche decennio, da sinistra, la modernizzazione del Paese».

SVILUPPO

«Pensare che si ottenga la sicurezza rinunciando all'alta velocità, è parte di quel masochismo che frena il Paese»

Qualcuno colpevolizza Bruxelles.

«Anche questo, tipico stavolta dell'antieuropeismo di destra, è fuori luogo».

Perché?

«Perché la Ue ha fatto il suo dovere, approvando nel 2008 un "pacchetto" largamente dedicato all'interoperabilità e alla sicurezza: direttiva 2004/49 sulla sicurezza ferroviaria, direttiva 881/2004 sull'Agenzia ferroviaria europea. Purtroppo la parte che riguarda la sicurezza dei vagoni non è ancora in vigore, trattandosi di una direttiva che deve essere trasposta entro il dicembre 2010. Oggi vale una direttiva del 2004, recepita e applicata anche in Italia, per la quale la messa in servizio del materiale rotabile è delegata alle diverse agenzie nazionali di sicurezza».

Che cosa significa concretamente?

«Che certificazione, manutenzione e impiego dello stesso carro possono essere responsabilità di soggetti diversi. La nuova direttiva 2008 prevede invece una procedura di certificazione obbligatoria per i proprietari del materiale rotabile, con valenza europea sulla base di regole comuni predisposte dall'Agenzia ferroviaria europea (dotata di criteri comuni a tutti gli stati membri), l'affidamento al possessore del carro della responsabilità della manutenzione e una responsabilità operativa in capo all'operatore ferroviario».

Fossero state già in vigore le nuove norme, che sarebbe successo?

«Se venisse confermato che il difetto strutturale causa dell'incidente è dovuto a una mancanza di manutenzione del veicolo ferroviario, il carro che ha causato il disastro di Viareggio non avrebbe superato la certificazione, oggi frutto in sostanza di accordo fra gestori economici, e quindi non sarebbe stato utilizzato».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° luglio 2009 è stata di 42.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Una sfida vera per guidare il Pd

Come osservavamo c'è molto di vecchio in entrambi i campi. Il nuovo - i trentenni, quarantenni - finora latitano. Curiosamente hanno cercato di agganciarsi al treno di un padre "nobile" (Chiamparino) in un curioso meccanismo di cooptazione alla rovescia. Oppure hanno scelto come la Deborah nostrana, di appoggiare uno dei due candidati. Sono naturalmente scelte legittime anche se - a mio modo di vedere - fanno trasparire un certo impuro amore per "la ribalta" e un certo deficit di 'agonismo' Ma non è un problema, in fondo gli amori sono sempre leggermente impuri e l'agonismo se uno non ce l'ha non se lo può dare.

Di buono in tutto questo - e ciò forse testimonia della complessiva solidità del Pd - è che per la prima volta assisteremo ad uno scontro politico "vero". Fanno sul serio, si dividono e si contano, senza remore e senza timori. Nel vecchio PCI e nei DS non era mai accaduto. Facevano sempre finta. Per una volta i nipotini di Togliatti sembrano aver accettato la lezione democristiana: dividersi, darsele di brutto e contarsi alla luce del sole. Non male.

Roberto Weber

L'ITALIA SECONDA IN EUROPA PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

Ogni giorno 450 convogli-bomba

ROMA Preceduta dalla Germania e seguita dalla Francia, l'Italia è al secondo posto nella classifica dei Paesi europei che trasportano le maggiori quantità di merci pericolose. Un podio non proprio comodo che la Penisola si è guadagnata in parte per ragioni geografiche e in parte per il tipo di sviluppo industriale. E dal punto di vista del rischio ambientale le regioni a più alto pericolo sono Lombardia, Veneto e Liguria.

Acquistando all'estero materie prime (in particolare prodotti petroliferi) ed esportando prodotti lavorati, il quantitativo delle merci pericolose importate in Italia è da anni di almeno sette volte superiore rispetto a quello delle merci pericolose esportate.

La modalità principale utilizzata dal commercio estero per questo tipo di sostanze è il trasporto marittimo. Petroliere, gasiere e chimichiere che coprono oltre il 70 per cento dell'import e l'80 dell'export e che devono rispondere al codice Imdg, il severo regolamento emanato all'Organizzazione marittima internazionale.

Ma un'altra parte da leone la gioca il trasporto su gomma, soprattutto per quanto riguarda i prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio. Le sostanze pericolose che circolano ogni anno lungo le strade della Penisola sono più di 84 milioni.

A giocare invece un ruolo di secondo piano è il treno, mezzo universalmente riconosciuto come il più sicuro per il trasporto di sostanze pericolose. Trasporto che nel caso delle ferrovie è severamente normato dagli accordi Rid. Le principali merci pericolose che corrono su rotaia sono i gas compressi solidi, liquidi o disciolti e le materie liquide infiammabili. Nonostante questo sono ben 450 i convogli bomba che ogni giorno attraversano la Penisola, e che per il 40 per cento trasportano, come a Viareggio, Gpl.

INFERNO
A VIAREGGIO

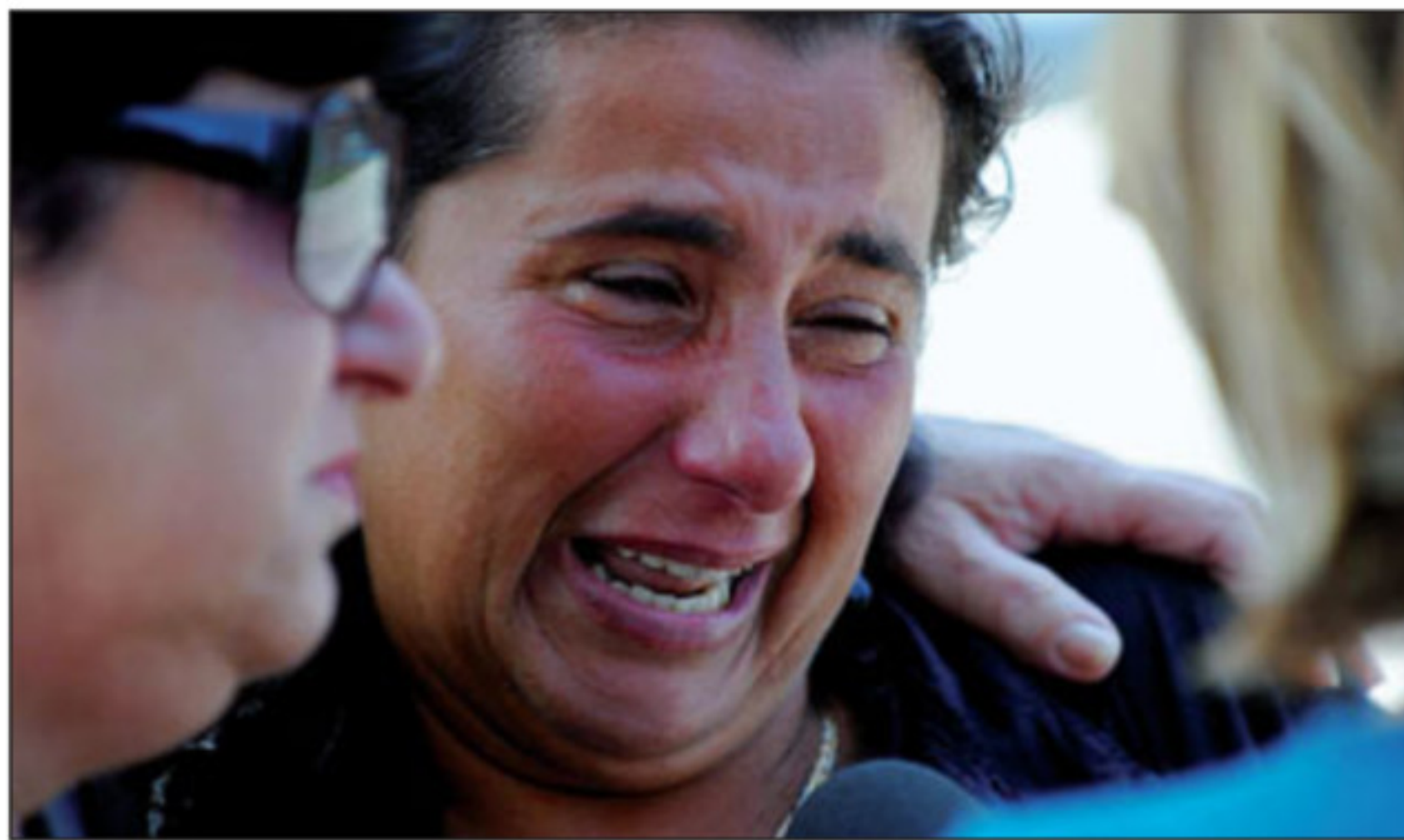
Svuotate le cisterne cariche di Gpl, prima ricognizione dei danni nel quartiere
La Regione Toscana chiede il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale

Morti altri due bambini, si cercano i dispersi

Le vittime sono ora 18, tra i feriti 20 hanno ustioni gravissime. La magistratura accelera l'inchiesta

VIAREGGIO È salito a 18 vittime il bilancio, purtroppo ancora provvisorio, della tragedia di Viareggio. Il primo computo che era stato fornito dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli durante l'informativa al Senato ha avuto nel tardo pomeriggio un altro triste aggiornamento: il decesso di un paziente ricoverato a Cesena che era rimasto gravemente ustionato nell' esplosione che ha coinvolto tutto il quartiere adiacente alla stazione. E al già pesantissimo elenco delle vittime si sono aggiunti anche i due bambini ricoverati a Firenze e a Roma: una piccola di tre anni e il fratellino morto nel tentativo di salvarla. Avevano entrambi ustioni sul 90% del corpo. Ma è un bilancio del tutto provvisorio soprattutto perché i feriti sono 27 e di questi una ventina versano in gravi condizioni a causa delle gravi ustioni su tutto il corpo. Sergio Bovi Campeggi, responsabile del 118, ha detto che l'80% dei feriti è in gravissime condizioni. Nel Policlinico di Lido di Camaiore sono ricoverate sei persone, di cui una in rianimazione, le altre cinque sono in vari reparti (due in pediatria). Gli altri feriti sono in altri ospedali: cinque a Pisa, tre a Torino, Milano, Genova, due a Cesena e Carrara, uno a Massa, Parma, Padova. Continuano intanto le ricerche dei dispersi. All' appello dovrebbe mancare una sola persona, ma secondo testimoni sotto le macerie potrebbero esserci due o tre persone.

Intanto Viareggio tenta di recuperare almeno in parte la normalità. La Regione Toscana ha chiesto lo stato di emergenza nazionale e di attivare in tempi brevi le risorse necessarie per gli interventi di ricostruzione. Il presidente Claudio Martini ha inviato una lettera a Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile per chiedere un intervento tempestivo. Sul luogo del disastro intanto vanno avanti gli interventi di messa in sicurezza. I vigili del fuoco hanno svuotato le cisterne cariche di gpl. Le operazioni alla stazione sono andate avanti tutta la giornata, perché dei quattro vagoni che si sono rovesciati sui binari tre erano ancora carichi di Gpl e la loro messa in sicurezza è stata una delle fasi più delicate dell'operazione.

Sul fronte giudiziario la magistratura sta accelerando al massimo tutti gli accertamenti per tentare di dare un nome e un volto ai responsabili della tragedia che ha distrutto con una palla di fuoco un'intero quartiere di Viareggio. Mentre il ministro Matteoli confermava alla Camera che un asse del carro cisterna da cui è fuoriuscito il Gpl che ha provocato l'esplosione presentava evidenti segni di ruggine, i tecnici delle ferrovie hanno condotto i primi accertamenti su una «sala montata» (vale a dire il complesso composto dall'asse e delle ruote) del carro che si è ribaltato. L'asse si è spezzato nella parte che sporge dalla ruota (il "fusello"), coperta dalla boccola, la quale consente all'asse stesso e alle ruote di girare. La sezione di rottura presenta una fenditura sottile e profonda, «che ha portato la sezione esistente a ridursi notevolmente fino al totale cedimento». In presenza dell' autorità giudiziaria è stata rilevata la sigla presente sulla testata del fusello, relativa agli ultimi controlli che avrebbero dovuto mettere in evidenza lo stato di usura di quel pezzo.

A sinistra i parenti di alcune vittime. A destra la demolizione di un edificio distrutto dal rogo

Il mistero del fornaio Antonio sparito nel nulla

Drammatiche storie di famiglie distrutte dall'esplosione. I corpi di due sorelle riconosciuti da un'amica

VIAREGGIO Leonardo, otto anni, il più grande dei tre fratelli Piagentini, non sa darsi pace. «Non fa che chiedere: Ma Lollo come sta?», racconta una delle zie che lo assistono all'ospedale di Viareggio. "Lollo", diminuitivo di Lorenzo, due anni e mezzo, il più piccolo, rimasto gravemente ferito e trasportato di urgenza all'ospedale Meyer di Firenze, è morto ieri mattina, all'alba. Ma Leonardo, l'unico sopravvissuto dei tre fratelli Piagentini, simbolo della tragedia viareggina, non lo sa ancora.

Nella notte dell'inferno viareggino la famiglia Piagentini è stata attraversata dalle fiamme dell'apocalisse. I genitori, udendo le esplosioni che provenivano dalla linea ferroviaria e vedendo una colonna di fuoco che dal treno deragliato si era alzata altissima nel cielo, avevano svegliato in tutta fretta i tre bambini che stavano dormendo per farli salire a bordo dell'auto e poi scappare via lontano, al sicuro. «Veloci, andiamo», si sono messi a gridare. Luca, 5 anni il prossimo 10 ottobre, è stato il primo a salire sull'auto, inconsapevole che quella scatola di lamiera arroventata sarebbe involontariamente diventata la sua trappola mortale. È morto carbonizzato sul sedile posteriore. Il bilancio della notte è stato tragico per la famigliola: due figli morti mentre i genitori, Marco, 42 anni, e Stefania, 40 anni, sono rimasti gravemente ustionati. Papà Marco è stato operato ieri, all'ospedale di Padova, mentre la mamma è ancora grave. Leonardo invece è riuscito a salvarsi.

LE SORELLE Le fiamme se le sono portate via, insieme, le due sorelle Mazzoni, Ilaria e Michela, 36 e 33 anni, nell'apocalisse di via Ponchielli. Ilaria era impiegata al London Hotel, mentre Michela faceva la baby sitter. Al riconoscimento ci ha pensato, tra le lacrime, l'amica del cuore, Orizia Buonaccorsi. La speranza di tutti era che Ilaria e Michela fossero riuscite a scappare e salvarsi. «A volte, quando era libera - afferma Sabrina, collega di Ilaria - andava fuori con la sorella e con le amiche. Ho sperato fino alla fine che fosse andata così. E invece...».

IL DISPERSO È sparito nel nulla. Senza lasciare la minima traccia. Di lui, a quarantotto ore di distanza dall'esplosione del treno, non si trovano né il corpo né i resti della vecchia bicicletta su cui era salito. Antonio Farnocchia, cinquantuno anni, lunedì poco prima di mezzanotte era uscito di casa per andare al lavoro. E come tutte le sere ha attraversato la zona devastata intorno a via Ponchielli. Ma al panificio - dove fa il fornaio - non è mai arrivato. E ora la sorella Patrizia lancia un appello a chiunque possa fornire indicazioni utili al suo ritrovamento: «Chi lo ha visto, chi sa qualcosa di lui, si faccia vivo».

Antonio era uscito dalla sua abitazione di via Aurelia nord a Viareggio poco dopo le 23.30 per raggiungere il forno entro la mezzanotte, suo orario di ingresso al lavoro. E' salito in sella alla sua vecchia bicicletta nera da uomo per raggiungere il panificio. Cinquecento metri di strada che attraversano proprio la zona del disastro: un piccolo tratto di via Aurelia Nord, via Bottego, via Ponchielli, la passerella pedonale che attraversa la linea ferroviaria, via Garibaldi e infine via Pucci, dove si trova il forno.

Ovunque, qui, Antonio può essere stato investito dalle fiamme o travolto dall'esplosione. Ma il suo corpo non si trova. Né fra i corpi senza vita conservati all'obitorio (alcuni dei quali ancora senza un nome), né fra quelli degli ustionati ricoverati all'ospedale "Versilia" o negli altri centri specializzati in giro per l'Italia.

Patrizia si augura che il fratello, magari sotto choc, stia vagando da qualche parte. "Magari ha battuto la testa ed ha perduto la memoria". Ma è chiaro che con il passare delle ore le speranze si assottigliano sempre di più.

Mario Lancisi
Claudio Vecoli

DURE CRITICHE DOPO L'INTERVISTA A «LA REPUBBLICA»

Congresso Pd, scoppia il caso Serracchiani

Zingaretti: «Franceschini simpatico? Anche Totò». Bindi: «La facevo più consistente»

di MARCO BALLICO

UDINE Una rinuncia, stavolta, crea più scompiglio di una discesa in campo. Debora Serracchiani annuncia a Repubblica la decisione di non candidarsi alla segreteria nazionale del Pd e si scatena la bufera.

Perché, nella stessa intervista in cui fa un passo indietro e si schiera con Dario Franceschini, la regina del web della politica italiana parla male, troppo male per passare inosservata, dell'anima «bersaniana» del partito. Dice, l'avvocato di Udine, che Franceschini «è il più simpatico», Bersani «rappresenta l'apparato» e D'Alema «è l'opposto del progetto del Pd». La Serracchiani prudente del giorno dopo il boom alle europee (145mila preferenze nella circoscrizione del Nordest, più di tutti, pure di Silvio Berlusconi, in Friuli Venezia Giulia) si trasforma in una bomba precongressuale per un partito che già sapeva di essere diviso ma si è trovato a doverlo confermare da subito, «provocato» dall'outsider proprio quando l'outsider sceglie di tirarsi fuori: «Non mi candido per la segreteria ed è la decisione più coraggiosa». Sin dalla mattina, letti giornali e agenzie, la polemica monta. E, questa volta, la Serracchiani è nel mirino. Dopo settimane di contropiede (suoi), la metà «vecchia» del partito si schiera contro di lei. Inizia Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna: «Se pensiamo all'apparato nell'accezione della Serracchiani, Bersani è una cosa del tutto diversa». Prosegue Nicola Zingaretti, presidente della provincia di Roma: «Anche Totò e Tina Pica erano simpatici, sarebbero stati un ticket straordinario». Barbara Pollastrini aggiunge: «Potrei rispondere: "sapete perché preferisco Bersani? Perché sa cantare...". Non scherziamo. Cerchiamo di rispettarci di più e di saperci ascoltare».

Marco Follini, senatore del Pd: «Ho letto una densa e pensosa intervista della Serracchiani. Ora finalmente so a cosa serve il rinnovamento: a sbaragliare gli antipatici». Rosi Bindi, fianco a fianco della Serracchiani a Udine in uno degli appuntamenti della campagna elettorale, sembra quasi pentirsi: «Sembrava che questa ragazza avesse più consistenza. I suoi argomenti mi sono sembrati un po' banali, scontati e certamente non quelli di cui c'è bisogno in questo momento». Il vecchio e il nuovo, lo schema è definito. Da una parte l'apparato, dall'altra miss web, lanciata dal famoso intervento all'assemblea dei circoli, trampolino di lancio per una trionfale corsa alle europee.

La Serracchiani, nessuna sorpresa, risponde su Facebook. Spiega che non intende «fare sconti a nessuno, ma nemmeno a Franceschini». Ma perché Franceschini? «Ha accettato di prendere in mano il partito in un momento difficilissimo e ci ha messo la faccia. E poi vuole assumersi la responsabilità di creare una squadra, di crescere una classe dirigente che diventi la classe di governo di un partito non più votato alla sola resistenza». Nel frattempo il deputato del Pd Stefano Esposito le scrive una lettera aperta: «Leggendo le tue parole mi viene da pensare che il berlusconismo ha fatto molta strada anche tra le nostre file». Mentre dal Friuli Venezia Giulia arriva un sostegno all'avvocato sotto accusa. C'è Ivano Strizzolo: «L'intervista non deve essere strumentalizzata, soprattutto da parte di amici di partito che hanno molta più dimestichezza di Debora con la carta stampata». E Ettore Rosato: «Serracchiani ha ribadito i concetti che aveva espresso all'assemblea dei circoli e, come deve fare ogni dirigente di partito responsabile, ne ha tratto una sintesi sul piano delle scelte politiche».

Debora in lizza per la segreteria regionale

Tra i candidati alla successione di Zvech ci sono anche Maran e Martines

UDINE Debora Serracchiani rinuncia a Roma ma diventa, automaticamente, candidata alla segreteria regionale del Pd? È il primo pensiero di tanti, se non di tutti. Qualcuno già scrive il titolo: «Serracchiani contro Zvech». Di certo Debora ha molti sostenitori già della prima ora. Da Flavio Pertoldi a Gianfranco Moretton, da Ettore Rosato a Ivano Strizzolo.

Tocca a Debora? Lei, per adesso, frena. «Ho solo precisato che non ho intenzione di candidarmi al nazionale e che sto con Dario Franceschini – spiega l'avvocato di Udine –. Valuterò nei prossimi giorni come dare il mio apporto al partito a tutti i livelli». Compreso il livello regionale? «Farò i passi necessari, vedremo. In ogni caso l'obiettivo è di uscire dai congressi con un Pd forte, in modo che si possa poi diventare alternativa di governo, non di opposizione». E Zvech? C'è chi scommetteva, pochi giorni fa, in una sua rinuncia. C'è chi invece è ora convinto che riproporrà la sua candidatura «in modo roboante». Lui, pure lui, frena: «Sto lavorando, com'è mio preciso dovere, per costruire le migliori condizioni verso il congresso. Un congresso che dovrà essere certo deciso, con momenti anche duri, ma che non dovrà mai vedere venir meno il rispetto reciproco, altrimenti sarà inutile averlo vinto o perso. Dovremo dimostrare la maturità necessaria sapendo che andremo a dibattito in un momento molto difficile per il Paese. E che, dunque, litigare sarebbe un gran brutto segnale da trasmettere ai cittadini».

Ma Zvech si ricandida o no? «La prossima settimana dirò ciò che penso della fase attuale e di chi scende in campo». L'unica certezza, per ora, è proprio chi scende in campo a livello nazionale. Essendo coincidenti le date del congresso romano e di quello regionale, la partita sarà in fotocopia. Da una parte i «franceschiniani», dall'altra i «bersaniani».

Da una parte la Serracchiani, dall'altra Zvech? «È prematuro», dice Rosato confermando che lui sta con Franceschini. Per una Serracchiani in campo si spende invece già senza timori Pertoldi: «Domenica a Udine, alla sua festa di ringraziamento per le europee, ho visto entusiasmi e partecipazione che mi ricordavano il clima delle primarie». Con il volto nuovo del Pd starà anche Moretton, deciso a non candidarsi. Chi invece potrebbe fare la corsa è Alessandro Maran, uno che sarebbe stato con i «chiamparininiani» se il sindaco di Torino avesse fatto il passo avanti. E dall'altra parte, se Zvech dovesse rinunciare? Il più gettonato è Enzo Martines, vicesindaco di Udine. *(m.b.)*

L'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani

POLEMICA ALLA CAMERA

Consulta, Di Pietro attacca i giudici

«Dopo la cena con Berlusconi devono dimettersi dalla carica» Mazzella: «Lo inviterò ancora»

di NICOLA CORDA

ROMA Nel giorno in cui al Senato si vota la fiducia al disegno di legge sulla sicurezza, alla Camera scoppia il caso del lodo Alfano. Dopo le rivelazioni dell'*Espresso*, la cena privata tra due giudici della Corte Costituzionale e parte del governo è finita nel mirino delle opposizioni, sollevata in aula da un'interrogazione dell'Italia dei Valori.

«Una cena carbonara e piduista» ha attaccato duro Di Pietro che ha chiesto le dimissioni dei due giudici Luigi Mazzella, Paolo Maria Napolitano e del ministro della giustizia Alfano, anche lui presente insieme al premier Berlusconi e Gianni Letta. Quella sera, anche altri due commensali, i presidenti delle commissioni affari costituzionali di Camera e Senato Donato Bruno e Carlo Vizzini. Quanto basta per far scatenare sospetti, a pochi mesi dalla decisione della Consulta sulla regolarità lodo Alfano (che evita i processi a Berlusconi). Il governo affida le sue difese al ministro per i rapporti col parlamento Vito, per il quale è stata "una cena conviviale, senza nulla di male e prima che fosse fissata la discussione sul Lodo Alfano. «Avete infangato la Corte», replica Di Pietro.

Ad infiammare le opposizioni ci pensa poi il padrone di casa Luigi Mazzella che in una lettera conferma «quella cena, non sarà la prima né l'ultima, caro Silvio ti inviterò ancora, fino quando un nuovo totalitarismo ci priverà della libertà personale». Il Pd chiede con una nuova interpellanza contenuti e argomenti di quella cena, lo invita a non compromettere ulteriormente l'immagine della Corte Costituzionale, giudicando del tutto inopportuno quell'incontro privato. La bufera è destinata a durare ancora con Di Pietro che insiste sulle loro dimissioni e chiede l'intervento di Napolitano e del Presidente della Corte Costituzionale.

Antonio Di Pietro

Durante la giornata, al Senato il clima tra maggioranza e opposizione era stato meno rovente, nonostante fin dal primo mattino il governo avesse chiesto il voto di fiducia per il controverso disegno di legge sulla sicurezza, già modificato in prima lettura alla Camera. Tre articoli blindati e accorpati, tre voti, due dei quali già incassati in serata mentre il terzo giungerà questa mattina. Un sì che secondo la maggioranza «onora gli impegni presi con gli elettori» in tema di sicurezza e immigrazione clandestina. Un segno di debolezza per l'opposizione secondo la quale su ronde e reato di clandestinità il governo è diviso e sconta l'egemonia della Lega Nord». Intanto, anche ieri il presidente della Camera Fini, si è distinto dal coro d'assenso del centrodestra sostenendo che «non si può pensare di affrontare il tema dell'immigrazione solo con politiche domestiche sulla sicurezza. Sarebbe come coprire con un francobollo una parete di migliaia di chilometri».

L'OPPOSIZIONE

Finocchiaro: «Temono il confronto in aula»

Sicurezza, tripla fiducia del governo

Fini: «L'immigrazione non si affronta solo con politiche domestiche»

Alcuni manifestanti protestano in piazza Navona, a Roma, contro il pacchetto sicurezza che ha incassato la doppia fiducia al Senato

ROMA Il governo ha incassato al Senato la fiducia su due dei tre articoli del ddl sicurezza, modificato dalla Camera. Oggi mattina è fissato l'ultimo voto di fiducia sul terzo articolo e dopo verrà sarà approvato in via definitiva il provvedimento considerato come uno dei punti di forza del programma del centrodestra.

La fiducia posta ieri in mattinata, che segue l'analoga iniziativa presa a maggio a Montecitorio per far approvare il ddl, è considerata dalla maggioranza come prova della determinazione del governo ad onorare le promesse fatte all'elettorato in tema di sicurezza e immigrazione clandestina, senza ulteriori indugi.

Al contrario, l'opposizione, con il Pd in testa, vede in questo ennesimo ricorso alla fiducia un segno di debolezza di un centrodestra che ha i numeri in Parlamento per farne a meno ma proprio su questo tema è diviso e sconta l'egemonia della Lega Nord, che ha sempre considerato questo ddl un fiore all'occhiello del suo impegno legislativo.

«Dopo un anno di discussione la fiducia - ha detto Maurizio Gasparri - sottolinea la priorità di un ddl a lungo discusso e che è uno dei capisaldi della nostra azione. Per il capogruppo del Pdl al Senato, il Parlamento ha avuto tutto il tempo per legiferare sulla materia con «arricchimenti e contributi» venuti prima dal Senato e poi dalla Camera.

Argomento ripreso dal capogruppo del Carroccio al Senato che ha elogiato l'iniziativa del governo e ha accusato la minoranza di «fare polemiche sterili». «D'altra parte - ha sostenuto Federico Bricolo - sono diventati il partito del no su ogni proposta, pure sui temi come il contrasto all'illegalità tanto sentiti dai cittadini». Sul leit-motiv del «a noi interessano i fatti e il giudizio dei cittadini» diversi senatori, soprattutto della Lega, hanno difeso la scelta del governo.

«Pongono la fiducia - ha obiettato Anna Finocchiaro - perché non hanno fiducia che tutti votino allo stesso modo, il centrodestra su questo testo è profondamente diviso». La presidente dei senatori del Pd ha sostenuto che «si sta per approvare uno dei ddl più orribili, inutili e dannosi che siano stati concepiti, la cui inutilità è pari solo alla sua capacità offensiva nei confronti dei più elementari diritti umani: dal diritto al matrimonio, al diritto di far nascere un figlio». Anche per il capogruppo dell'Udc dietro la decisione dell'esecutivo «c'è la paura del voto segreto e la volontà di imporre il pensiero unico leghista».

Intanto, anche ieri, il presidente della Camera Gianfranco Fini, pur non commentando la fiducia al Senato si è distinto dal coro di assenso del centrodestra sulla sicurezza sostenendo che «non si può pensare di affrontare il tema dell'immigrazione solo con politiche domestiche» perchè «sarebbe come porre francobolli su una parete grande di chilometri».

L'esterno del ristorante «Il Passetto» a Roma nei pressi di piazza Navona. Il titolare del ristorante è stato denunciato per truffa ai danni di due fidanzati giapponesi in vacanza

DUE GIAPPONESI DENUNCIANO IL RISTORATORE

A Roma 695 euro per un pranzo

ROMA Pranzo per due in un noto ristorante del centro di Roma, a due passi da piazza Navona. Il pasto era ottimo, il conto decisamente esagerato: 579,50 euro. Due fidanzati giapponesi in vacanza in città non hanno «abboccato» e hanno chiesto l'intervento della polizia che ha denunciato il ristoratore de «Il Passetto» per truffa. I giapponesi non hanno fatto storie e hanno pagato. Quando il cameriere ha restituito loro la carta di credito hanno però deciso di rivolgersi al 113. I ristoratori, oltre alla somma già esorbitante, si erano infatti presi altri 115,50 euro di mancia (695 euro il costo totale).

G8 Genova, chiesti 2 anni per De Gennaro

A giudizio del pm l'ex capo della Polizia «istigò a mentire sulla scuola Diaz»

GENOVA La condanna a due anni di reclusione per l'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro e ad un anno e quattro mesi per l'ex dirigente della Digos di Genova Spartaco Mortola è stata chiesta dal pm Enrico Zucca al processo per istigazione alla falsa testimonianza. Secondo l'accusa, De Gennaro, attuale direttore del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), e Mortola avrebbero fatto pressioni sull'ex questore Francesco Colucci affinchè mentisse durante il processo per la sanguinosa irruzione della polizia nella scuola Diaz durante il G8 di Genova del 2001.

In quasi tre ore di requisitoria il pubblico ministero ha illustrato le ragioni di diritto e ha replicato alla memoria della difesa sulla irrilevanza delle intercettazioni usate nel processo. E ha pressato molto sulla posizione, sul ruolo che De Gennaro ricopriva. Nel calcolo della pena chiesta per l'attuale direttore del Dis l'accusa ha considerato equivalenti le attenuanti generiche con le aggravanti perchè l'ex capo della Polizia era un superiore in grado al momento del fatto. La pena base di partenza infatti è tre anni a cui è stato tolto un terzo previsto dal rito abbreviato. Per Mortola invece il pm ha considerato sussistenti le attenuanti generiche più lo sconto previsto dal rito.

«Una richiesta che ci aspettavamo - ha commentato l'avvocato Franco Coppi, difensore di De Gennaro - visto quanto scritto nella richiesta di rinvio a giudizio. Il pm ha esposto le sue convinzioni, che per noi restano non condivisibili. Per noi, infatti, non c'è stata alcuna istigazione alla falsa testimonianza».

L'udienza, celebrata dinanzi il gup Silvia Carpanini, è proseguita con le arringhe delle parti civili. Nel processo si sono costituite tre vittime picchiate alla Diaz e l'associazione Giuristi Democratici. Gli avvocati si sono associati alle richieste del pm e hanno chiesto cinquemila euro di provvisionale per il danno subito. Il 15 luglio parleranno le difese, mentre la sentenza è attesa per settembre.

Gianni De Gennaro

LA DIREZIONE ASSEGNATA AD ANDREA ROMANO

Debutta sul web «Italia Futura» il «think tank» di Montezemolo

ROMA Trasformare le idee in risposte per andare «finalmente oltre le patologie di una transizione politica infinita e ripetitiva»: è questa la missione di Italia Futura, la nuova associazione di Luca Cordero di Montezemolo che ieri ha fatto il suo debutto online. Nata da un incontro tra il presidente della Fiat, Corrado Passera (ad di Intesa SanPaolo), Andrea Riccardi (della Comunità di Sant'Egidio) e un gruppo di studiosi tra cui il professore Andrea Romano che ne ha oggi la direzione, il nuovo «think tank» vuole diventare uno strumento per «superare i ritardi» italiani. Semplice il simbolo: due parole, «If» (che in inglese vuol dire «se»), scritte in bianco e incastonate in un quadrato rosso, spesso accompagnate da un punto interrogativo. Italia Futura ha la propria base a Roma e non sfrutta alcun finanziamento pubblico, ma solo contributi di privati: bastano 100 euro per diventare soci semplici e partecipare alle discussioni online, mentre ne servono almeno 10mila per poter far parte del Comitato direttivo. Il progetto alla base è ambizioso: combattere il qualunquismo della politica ma anche degli italiani, lottare per far salire il Paese in cima alle classifiche per sviluppo economico e culturale. Come? Pensando, confrontandosi ma anche attraverso una serie di campagne di mobilitazione pubbliche.

CRISI POLITICA A ZAGABRIA. RADIN: VANNO RIVISTI I PATTI

Croazia, si dimette a sorpresa il premier Sanader

«Lascio la politica per motivi personali». Ma pesa lo stop sloveno all'Ue e la recessione

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA È stata una mossa clamorosa, che ha sorpreso e spiazzato tutti, anche i più attenti conoscitori della vita politica croata. Ieri il premier Ivo Sanader, 56 anni, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, annunciandolo in una conferenza stampa straordinaria – svoltasi nel pomeriggio ai Banski Dvori a Zagabria – di volersi ritirare anche dalla carica di presidente della Comunità democratica croata, o Accadizeta, il partito guida della coalizione di centrodestra al potere nel Paese.

«È giunto il momento di dire basta – così Sanader tra una selva di microfoni e telecamere, il volto continuamente illuminato dai flash delle macchine fotografiche – ho deciso di dare le dimissioni dopo un periodo di ponderata riflessione. Mi ritiro, per questioni personali, dalle funzioni di premier e presidente dell'Accadizeta, mi ritiro dalla politica».

LE CAUSE Una notizia bomba, che ha avuto un effetto dirompente in Croazia, Paese segnato da una profonda crisi economica e impantanato, a causa del veto sloveno provocato dalla controversia confinaria, nel cammino verso l'ambita Europa comunitaria. Bersagliato dal fuoco di fila delle domande dei giornalisti, Sanader ha dichiarato di non avere gettato la spugna per motivi di salute, come si stava mormorando negli ambienti politici e giornalistici («Grazie a Dio, sono sano», ha detto), né perché le presidenziali sono in programma all'inizio del 2010: «Non ho alcuna intenzione di candidarmi, lo escludo in maniera categorica», ha aggiunto. A quel punto, la domanda di un giornalista è risultata la più logica possibile: «Sta quindi abbandonando una nave prossima all'affondamento?». L'ormai ex primo ministro dalmata ha negato l'addebito, ripetendo di avere fatto il possibile per il benessere e lo sviluppo della Croazia. Poi più avanti ha fatto presente di avere informato della sua decisione il Capo dello Stato, Stipe Mesic (che si è dichiarato «sorpreso», *ndr*), rilevando che l'alleanza di centrodestra resta e resterà compatta e che la scelta relativa al suo successore è caduta sulla vicepresidente del governo e ministro dei Reduci, la fedelissima (di Sanader), Jadranka Kosor.

LA SUCCESSIONE «Abbiamo già raccolto le firme di 83 deputati della coalizione governativa, a sostegno della Kosor quale premier incaricato – ha aggiunto Sanader – abbiamo dunque le firme della maggioranza parlamentare e dunque non vi dovrebbero essere intoppi nella formazione del nuovo esecutivo». In base alla legge croata, e in caso di dimissioni del premier, tutti gli altri componenti della compagine ministeriale devono considerarsi dimissionari. Ora Sanader, in carica come premier dal 2003 e come presidente Hdz dal 2000 (assunse la direzione subito dopo la morte di Franjo Tudjman), rimetterà il mandato al Sabor e se le dimissioni saranno accettate, il governo risulterà sciolto. Se nell'arco di 30 giorni, il parlamento non dovesse concedere la fiducia al premier incaricato e alle persone proposte a far parte dell' esecutivo, il presidente del Sabor informerà di ciò il presidente della Repubblica, che dovrebbe pertanto sciogliere subito il Sabor e indire elezioni parlamentari straordinarie. Uno scenario difficilmente realizzabile, in quanto il centrodestra al potere appare solido e prova ne sia l'appoggio compatto alla Kosor. Quest'ultima, secondo voci ufficiose, potrebbe subentrare a Sanader anche alla presidenza dell'Accadizeta.

I NODI IRRISOLTI Ma perché Sanader si è tolto di mezzo, in un momento in cui la Croazia ha bisogno di tutto fuorché di crisi governative e d'instabilità e incertezza? Uno dei motivi, illustrato dallo stesso Sanader, è rappresentato dalla frustrazione di non poter risolvere il contenzioso dei confini con la Slovenia (che blocca la marcia croata verso l'Europa) e di non avere, in tal senso, un aiuto da Bruxelles. Vi è poi la sensazione che Sanader non intenda fare da parafulmine alla recessione che ha investito il Paese (ma della quale, assieme al suo governo, ha precise responsabilità) e che dunque non voglia essere ricordato come primo ministro fallimentare. Il suo addio non è però definitivo, in quanto in conferenza stampa ha ammesso che più in là non sarebbe da escludere il rientro nell'arena politica.

LE REAZIONI «È una cosa che non doveva accadere – così il presidente dell'Unione Italiana e deputato al seggio Cni al Sabor, Furio Radin, presente a Vilnius, in Lituania, all'Assemblea annuale Osce – ora cambia tanto, forse tutto. Sì, sono sorpreso di queste dimissioni, peraltro rassegnate in un momento particolarmente difficile in Croazia. Quale sarà ora il rapporto tra l'Unione Italiana e il futuro governo di centrodestra? Voglio ricordare che il sottoscritto e Sanader hanno firmato l'intesa a tutela della nostra Comunità nazionale. Non sempre, anzi, mi sono trovato d'accordo con il premier dimissionario. Il ritiro di Sanader cambia però la storia del nostro accordo, accordo che per me è come una piccola bibbia, essendo stato sostenuto dall'Unione Italiana e dalla Comunità nazionale italiana. Mi chiedo, da Vilnius, come mai i miei colleghi deputati delle minoranze abbiano potuto firmare l'appoggio alla Kosor, senza avere prima parlato della necessità di rispettare i patti tra il futuro governo e le minoranze nazionali». Tra le varie reazioni negli ambienti internazionali, da citare che il presidente della Commissione europea, Barroso, e il commissario europeo per l'Allargamento, Rehn, hanno lodato l'operato di Sanader e il suo attaccamento alle idee di integrazione, dicendo di sperare che la Croazia scelga in tempi rapidi il nuovo premier, per far andare avanti le riforme nel Paese».

DUE CARRIERE POLITICHE PARALLELE

In arrivo Jadranka Kosor prima donna presidente

Sopra, il vicepremier croato Jadranka Kosor. A destra, l'ex primo ministro Ivo Sanader

ZAGABRIA Sono coetanei, nati entrambi nel 1953, ma uno lascia e l'altra invece raddoppia. Ivo Sanader, 56 anni, nato a Spalato e Jadranka Kosor, venuta alla luce il primo luglio 1953, a Pakrac, cittadina della fertile Slavonia. La Kosor, a meno di clamorosi ribaltoni, sarà la prima donna premier nella Croazia. I segni del destino. Va detto che la Kosor ha avuto importanti trascorsi giornalistici, essendo stata corrispondente dal 1952 per il quotidiano Vecernji list e per Radio Zagabria. La sua carriera politica è scattata nel 1995, quando diventa vicepresidente dell'Hdz, venendo lo stesso anno eletta al Sabor. Dal 2003, è vicepresidente del governo e ministro della Famiglia, Reduci e Solidarietà generazionale.

La carriera politica dello spalatino Sanader ha avuto inizio nel 1990, con l'istituzione della sezione Accadizeta nel Tirolo austriaco. Poi, in rapida successione, nel 1992 diventa deputato al Sabor, per ricoprire nel biennio '92 – '93 la carica di ministro della Scienza e Tecnologia. Dal 1993 al 1995 e dal '96 al 2000, Sanader è viceministro dgli Esteri. Ricopre anche la carica di capo dell' Ufficio presidenziale di Tudjman, mentre nel 2003 diventa premier. E' il suo primo mandato, con riconferma che arriva nel 2007. Non è però arrivato neanche a metà del suo incarico-bis. Per quanto attiene alle funzioni partitiche, Sanader viene eletto presidente dell' Accadizeta nell' aprile 2000, a cinque mesi dal decesso di Tudjman, e rieletto nelle tre convention successive. *(a.m.)*

A VILLA MADAMA

Incontro bilaterale con i ministri croati

Frattini: «Zagabria nell'Ue entro il 2010»

Il ministro degli Esteri richiama Lubiana: «I contenziosi alimentano l'euroscetticismo»

Franco Frattini con il collega croato Gordan Jandrokovic

dall'inviato MAURO MANZIN

ROMA Villa Madama a Roma. È la location per gli ospiti di riguardo. Ma tra gli splendidi affreschi dell'edificio, nonostante il pieno accordo raggiunto dal Comitato dei ministri di Italia e Croazia alla sua prima riunione, sui lavori aleggiavano due convitati di pietra: la Slovenia, relativamente al blocco dell'adesione di Zagabria all'Ue per le note diatribe di confine e le dimissioni del premier croato Ivo Sanader, che, di sicuro non cambiano le cose, ma le fa assumere quasi il significato della fine di un ciclo.

Il punto politico principale affrontato dal ministro degli Esteri, Franco Frattini e da quello croato Gordan Jandrokovic è stato quello relativo al veto della Slovenia al proseguio dei negoziati di Zagabria per l'adesione all'Unione europea. «Ribadisco - esordisce Frattini - nel ribadire il forte e concreto appoggio dell'Italia all'ingresso della Croazia nell'Ue. I negoziati vanno ripresi in tempi rapidissimi perché così facendo avremmo esauriti tutti i punti di mediazione entro la fine del 2010 (quindi l'eventuale ingresso di Zagabria nell'Ue slitta già di un anno visto che era previsto alla fine del 2009)». La presidenza di turno dell'Ue detenuta da ieri dalla Svezia ha chiaramente espresso la necessità che le questioni bilaterali non interferiscano nell'adesione di un nuovo Stato all'Ue. «L'Italia offre piena solidarietà alla Slovenia - precisa a questo punto Frattini -, ma bisogna dire con altrettanta chiarezza e fermezza a Lubiana che i temi bilaterali vanno affrontati con spirito di solidarietà, mentre le regole europee devono avere una loro autonomia precisa».

«Strigliata» a parte, Frattini vuol far capire a Lubiana che molti Paesi del Sudest europeo guardano con molto interesse al «caso Croazia». «È diventato - precisa - una sorta di "caso-test". E se si fallisse il tutto potrebbe trasformarsi in una generale atmosfera di sfiducia verso Bruxelles e che rischierebe addirittura di alimentare in quei Paesi l'euroscetticismo». Ragionamento questo, di cui si «impossessa» anche il ministro degli Esteri croato, Gordan Jandrokovic. «Questo - precisa - è il primo contenzioso bilaterale nella storia dell'Ue che blocca un processo di adesione per questioni bilaterali. Bisogna rispettare le leggi internazionali», stigmatizza Jandrokovic e spiega come Zagabria abbia offerto due vie d'uscita dopo il fallimento della mediazione del commissario europeo all'Allargamento, Olli Rehn: una dichiarazione congiunta che offra garanzie a entrambe le parti, oppure attendere che i rispettivi dipartimenti giuridici si esprimano nel merito. Ma la Slovenia continua a fare «orecchie di mercante» mentre il responsabile della diplomazia croata non teme affermare che «Zagabria è pronta a quasiasi passo pur di sbloccare la mediazione».

Altro tema «caldo» affrontato ieri a Villa Madama il problema dei beni abbandonati dagli esuli istriani, fiumani e dalmati. «Esprimo grande fiducia nello sviluppo del dialogo bilaterale con la Croazia - dichiara Frattini - sempre però - precisa - riguardo a quei casi che non sono compresi nel Trattato di Osimo e negli Accordi di Roma. Seguiremo - precisa ancora il ministro - con estrema attenzione il processo di denazionalizzazione in Croazia con un regolare scambio di informazioni». «Gran parte dei casi - gli fa eco Jandrokovic - è già stato risolto con Osimo e Roma. Certo c'è un numero di persone che non ricade in questa cornice e il tutto è all'esame della Corte suprema croata. Quello che posso garantire - conclude - è che le soluzioni che saranno prese dal mio Paese saranno conformi ai più elevati standard europei».

Più economici gli altri temi contenuti nella dichiarazione congiunta finale. Dopo la firma di un Accordo tecnico per lo sfruttamento dei giacimenti sottomarini di gas con la piattaforma «Annamaria» ubicata in Adriatico tra Pola e Ravenna, molta attenzione è stata posta al tema della navigazione in Adiatico e della sua sicurezza. È stata altresì auspicata una maggiore collaborazione tra i porti, in particolare tra quelli di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Fiume, Spalato e Zara. Per questo le rispettive Autorità portuali sono state invitate a creare un gruppo di lavoro per esplorare forme di cooperazione e qualsivoglia altra iniziativa sinergica in grado di rafforzare la competitività degli scali dell'Adriatico. Il gruppo di lavoro dovrà riportare i propri risultati direttamente al Comitato dei ministri italo-croato. Sul piano dei trasporti e delle infrastrutture il piatto forte è stato quello delle ferrovie che, nei prossimi anni, subiranno un enorme rinnovamento in Croazia dove, «opera già - precisa Frattini - l'Italfer, ma dove c'è spazio per ulteriori investimenti italiani».

SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER LO SFRUTTAMENTO

Il giacimento «Annamaria» pronto per Inagip

ROMA È partito nel 2002 lo sviluppo dei giacimenti di gas offshore croato al largo di Pola con riserve stimate attorno ai 20 miliardi di metri cubi. A tale proposito l'Eni e la società petrolifera croata Ina hanno dato vita a una società mista denominata Inagip. E ieri a Villa Madama a Roma è stata firmata una Dichiarazione congiunta per lo sfruttamento del giacimento «Annamaria». Giacimento scoperto solo alcuni anni fa, spiegano i funzionari della Farnesina, e che, prima di poter essere sfruttato dalla società Inagip ha dovuto attendere il perfezionamento delle cosiddette linee mediane marine tra Italia e Croazia. I lavori per dare vita alla piattaforma «Annamaria» sono stati svolti congiuntamente da Croazia e Italia. Il giacimento entrerà in produzione entro due anni a partire da oggi. Da esso si stima di estrarre qualche cosa come 10 miliardi di metri cubi di gas. Ma, si precisa, ulteriori ricerche in corso nell'area marina interessata fanno ben sperare in ulteriori sorprese positive. *(m. man.)*

DEPOSITATO IERI IL PRIMO DOCUMENTO CON LE ULTIME VOLONTÀ DEL RE DEL POP

Nel testamento di Jackson l'amica Diana Ross

L'affidamento dei figli in custodia alla cantante nera in caso di impossibilità della madre

Fans di Jackson ad Harlem

WASHINGTON Il «thriller» di Michael Jackson continua. Il 'gossip' anche. Intorno alla vita e alla morte del re del pop, morto venerdì scorso all'età di 50 anni, negli Stati Uniti non cessano di accavallarsi le voci che, di volta in volta, trasformano la sua morte in un giallo, in un happening, in un continuo gossip tra verità false o presunte, in attesa di sapere a chi andrà la sua milionaria eredità.

Il New York Times riporta ieri che, «in attesa ne spuntino altri», il primo testamento è stato depositato. In base a questo testamento, redatto da Jackson nel 2002, tutti i suoi averi andrebbero alla madre Katherine, ai figli e a non meglio precisate associazioni benefiche. In più in caso di decesso o impossibilità di sua madre, Jackson chiede che i figli siano affidati in custodia all'amica Diana Ross.

Se il testamento sia autentico o meno non è dato sapere. Si sa però che è stato depositato ieri. Di certo l'avvocato personale della madre di Jackson, Burt Levitch, ha riferito di aver presentato alla Superior Court di Los Angeles la richiesta di affidare a Katherine Jackson il controllo delle diverse attività finanziarie del figlio: i suoi conti bancari, la quota di proprietà del Neverland ranch, le quote azionaria in suo possesso della Sony/ATV Music Publishing, sotto la quale rientrano, tra l'altro, anche alcuni lavori dei Beatles.

Nei documenti presentati, l'avvocato Levitch ha fatto esplicito riferimento alla possibilità che «la Corte si trovi ad esaminare molti testamenti, e a dover valutare le richieste di chi li presenta». Segno evidente che di testamenti ne sono attesi ancora, in un crescendo che - per gli eredi - acquista sempre più i contorni del «thriller». Nel puro «gossip», invece, rientrano le voci secondo cui il padre biologico dei figli di Jackson sarebbe uno dei suoi ex medici, il dermatologo e amico Arnold Klein, che fu vicino al cantante per un lungo periodo di tempo. Tra thriller e gossip, i fans del cantante si accingono a prendere d'assalto il Nerveland Ranch, dove la salma del cantante sarà esposta domani per una «public viewing», una camera ardente aperta a migliaia di visitatori. Gli alberghi della zona hanno confermato di avere già il tutto esaurito.

IL RAPPORTO CITA UN CASO ITALIANO

Allarme Ocse sul calcio: «Club usati per il riciclaggio del denaro sporco»

ROMA Il calcio come «veicolo perfetto» per il riciclaggio del denaro sporco. Dopo il doping, i bilanci truccati e la corruzione arbitrale, l'ultima mazzata sul mondo del calcio arriva dalla Financial Action Task Force, il gruppo d'azione finanziaria dell'Ocse. In un lungo rapporto, la Fatf esamina i punti di «vulnerabilità» a cui il settore del football è maggiormente esposto, in particolar modo al rischio di infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali. Difficoltà economiche, mancanza di professionalità del management, somme «irrazionali» per finanziare maxi-acquisizioni. Senza contare il salto di status sociale che si ottiene mettendosi alla guida di un club. Ecco le maggiori attrattive per la criminalità organizzata nei confronti del mondo del calcio, fra le cui pieghe sembrano nascondersi metodi sempre più sofisticati per ripulire i proventi di attività criminali.

Il rapporto indica 20 casi di riciclaggio, fra cui uno tutto italiano: senza fare alcun nome, l'Ocse fa riferimento a «un tentativo di ripulire il denaro attraverso l'acquisto di un famoso club italiano» con tanto di «annuncio pubblico da parte di un gruppo farmaceutico europeo di un investimento da 24 milioni di euro». Le indagini, prosegue il rapporto, hanno mostrato che il denaro utilizzato per acquistare le azioni era fornito da un'organizzazione criminale del Centro Italia. Una serie di riferimenti che fanno pensare a quanto successo alla Lazio nell'estate del 2006.

ABBIAMO TESTATO IL PERCORSO INDICATO DALLA GUIDA ALLEGATA AL "PICCOLO": SEGNALETICA FUORVIANTE

Nuove vignette: sull'alternativa gratis i cartelli riconducono alla "retta via"

di LAURA TONERO

CAPODISTRIA Prima giornata ieri sulle strade slovene con le nuove e rincarate vignette autostradali. La polizia oltreconfine non ha segnalato particolari problemi: non sono state comminate multe per la mancata esposizione del bollino e nemmeno la sospensione del trattato di Schengen e il ripristino dei controlli alle frontiere in funzione del G8 dell'Aquila ha causato disagi. L'invasione dei turisti non è ancora iniziata e il controllo dei documenti non ha causato particolari code.

I nuovi bollini di durata settimanale costano 15 euro, quelli di durata mensile 30 e quelli annuali 95. Un rincaro considerevole che impone anche agli automobilisti triestini di correre ai ripari, di studiare qualche escamotage. Attraversare la Slovenia senza pagare la "vignetta" è comunque possibile. Alcuni percorsi lo consentono. Ma le indicazioni stradali fornite oltre confine sono pressoché inesistenti. Spesso, fuorvianti. E l'impresa si trasforma in una vera e propria avventura. Ogni cartello punta a far imboccare le strade a scorrimento veloce e dunque con obbligo di "vignetta". I segnali di colore giallo, quelli che indicano le strade ad accesso libero, sono incompleti. Chi vuole risparmiare evitando le strade a scorrimento veloce, deve munirsi di una cartina dettagliata, di tanta pazienza e di attenzione.

Il ministro sloveno Vlacic

Validi i percorsi suggeriti nella guida realizzata dalla Lega Consumatori e distribuita ieri con il nostro quotidiano. Che quelle stradine che scorrono tra paesini e vigne del carso sloveno siano, per ora, a dir poco sconosciute lo testimoniano il poco traffico e l'assenza lungo l'intero percorso di automobili italiane, tedesche o austriache.

Scegliendo di non pagare la "vignetta" uno dei percorsi consigliati è quello che permette dal valico di Rabuiese di raggiungere Buzet (Pinguente). Superata l'ex dogana non esiste alcuna indicazione se non quella che invita gli automobilisti ad imboccare la strada con obbligo di bollino. Solo i guidatori più scafati sanno che svoltando verso il distributore di benzina e mantenendo la sinistra ci si trova sulla vecchia strada che abitualmente si faceva prima che si venisse aperta l'autostrada.

Lì si trova il primo cartello: ci invita a riprendere la strada a scorrimento veloce per andare a Capodistria o a Lubiana o di svoltare a sinistra per Skofije. Ma non viene indicato che anche da Skofije si arriva a Capodistria. L'impresa è fattibile. Il tutto senza pagare il bollino e senza subire controlli.

L'altro percorso alternativo è quello che da Rabuiese porta sul litorale sloveno verso il valico della Dragogna, verso Castelvenere.

Stessa situazione: un labirinto dal quale, in mancanza di una cartina stradale, è impossibile uscire.

Dopo il valico un cartello giallo informa che proseguendo si arriva a Capodistria mentre svoltando a sinistra si raggiunge S. Anton. Ma omette di scrivere che anche da S. Anton si arriva a Capodistria e poi al valico della Dragogna. Forse, perché quella strada è gratuita. Così è possibile raggiunge la Croazia indenni da controlli e senza pagare la "vignetta".

L'ultimo percorso suggerito a chi non intende munirsi di bollino, permette di rientrare a Trieste partendo dal valico della Dragona. In questo caso va presa sì la direzione della strada a scorrimento veloce che porta verso la nostra città, ma dopo pochi metri, è necessario svoltare verso S. Anton: anche da lì si raggiunge Trieste, ma le indicazioni non lo fanno sapere. Anzi un cartello che con una freccia segnala la viuzza che porta al paesino è addirittura privo di indicazioni: c'è la freccia ma non spiega dove si è diretti.

Arrivati a S. Anton, seguendo i segnali che portano a Skofije si raggiunge la strada che costeggia il casinò di Carnevale a pochi metri dal valico di Rabuiese. Lì c'è un tranello: una freccia indica che la strada nella quale immettersi per arrivare al confine è quella che sbocca sulla strada a scorrimento veloce. Invece, basta proseguire nell' altra direzione, girare dietro al casinò e il gioco è fatto. In caso contrario, in quei 200 metri un solerte agente potrebbe comminare una sanzione per la mancata esposizione del contrassegno: la multa varia dai 300 agli 800 euro.

I bollini autostradali in Slovenia

	Le vecchie tariffe	Le tariffe dal 1° luglio
12 mesi	55 euro	95 euro
6 mesi	35 euro	abolita
1 mese	X	30 euro
7 giorni	X	15 euro

La segnaletica che indica l'accesso all'autostrada ma non alle viabili «senza vignetta»

IN DIFFICOLTÀ ANCHE LE CASSE PUBBLICHE DI PARENZO E DIGNANO

Crisi, le entrate della Regione Istria sotto del 15%

Tagli in vista ai progetti ma il nuovo ospedale di Pola e il campus universitario restano prioritari

POLA La crisi economico-finanziaria si sta facendo sentire sempre più anche in Istria. L'effetto più visibile oltre che più preoccupante è il ritardo con il quale si realizzano le entrate nel bilancio regionale. Un ritardo che l'ex vice presidente della regione Valerio Drandic e quasi sicuramente prossimo consigliere economico del presidente Ivan Jakovcic quantifica nella misura del 15 percento rispetto all' anno scorso. Come mai questo ammanco? Per il fatto, spiega, che il versamento dell'imposta sul reddito è sotto ii livelli previsti: in altre parole ai lavoratori è stato ridotto lo stipendio mentre tanti sono rimasti senza un'occupazione. Considerati i tempi che corrono, Drandic ha annunciato un drastico taglio alle spese della Regione. Per il momento le forbici risparmieranno gli stipendi dei dipendenti, ma in futuro la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi con esiti difficili da prevedere.

Un possibile aggiornamento del bilancio, spiega Drandic, potrebbe arrivare solo in autunno e non prima, quando saranno noti gli effetti finanziari della stagione turistica. Con meno soldi in cassa ovviamente non si potranno realizzare tutti i progetti pianificati, qualcuno dovrà venir sacrificato. Il primo sulla lista è quello del trasferimento degli uffici e servizi della Regione nell'elegante palazzo dell'Ammiragliato lasciato libero dai militari. Il valore del progetto si aggira sui 2,3 milioni di euro. Non si rinuncerà però ad alcuni progetti definiti di massima priorità che comunque stentano a decollare. In primo luogo la costruzione del nuovo ospedale regionale al posto dell'attuale struttura sicuramente non in linea con gli standard sanitari europei. L' altro progetto ritenuto prioritario è la realizzazione del campo studentesco a Pola, l'unica citta' universitaria del paese che non dispone di una tale struttura. Le entrate di bilancio affluiscono con il contagocce non solo nelle casse regionali, ma anche in quelle delle città e dei comuni. A Parenzo si registra una flessione delle entrate del 13,3% rispetto al 2008, a causa in primo luogo dei minori entroiti dell'imposta di soggiorno e della tassa sulla vendita di bibite alcoliche e analcoliche. La situazione peggiore sembra si stia verificando a Dignano dove il sindaco Klaudio Vitasovic annuncia il prossimo aggiornamento di bilancio visto che le entrate affluiscono con una flessione del 20-30% rispetto allo scorso anno. Al momento da questo punto di vista non si segnalano particolari difficoltà per le finanze di Pola e Albona anche se, stando agli esperti,la crisi non risparmierà sicuramente queste due città. (*p.r.*)

Ivan Nino Jakovcic

IL CASO. TURISTA TEDESCO MANDA IN TILT LA STRUTTURA

Ragusa, diverbio al parcheggio 300 auto bloccate per due ore

FIUME Un qualche novello Boccaccio non esiterebbe a inserire la vicenda nel suo Decamerone, che peraltro meriterebbe anche degnissimo spazio nelle spassose e più nostrane Maldobrie di Carpinteri & Faraguna. Siamo alle porte del nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik) e nel nuovissimo autosilo interrato, da poco inaugurato in pompa magna dalla precedente amministrazione cittadina e costato una cifra definita spropositata. Siamo a cavallo di mezzogiorno, in una giornata di cielo plumbeo con una pioggerella che indispone un po' tutti, nativi o turisti che siano. L'autorimessa è affollata e all'interno ci sono un mezzo migliaio di macchine. Un turista tedesco si affretta a uscire, sennonchè la sbarra che gli chiude l'accesso all'esterno non si alza e gli impedisce l'uscita. La "macchinetta" ad essa collegata e che riscuote il pagamento è inesorabile: dopo aver pagato la tariffa consueta, il tedesco si è intrattenuto all'interno del garage qualche attimo in più dei canonici 15 minuti concessi dal regolamento. Per cui il marchingegno esige tassativamente il pagamento di un'ora in più (6 kune – 82 centesimi di euro), altrimenti la sbarra resta calata e non si esce. Non la pensano così il tedesco e relativa consorte, che con teutonica ostinazione e germanica precisione imputano alla "macchinetta" contaminuti e contasoldi palesi intendimenti truffaldini, rifiutandosi di pagare l'ora supplementare. Ne scaturisce così una grana inestricabile, con l'uscita bloccata, alterchi e centinaia di macchine impossibilitate a uscire.

Nel momento culminante della gazzarra – con gli addetti dell'autorimessa che tentano invano di spiegare al furibondo turista tedesco i motivi del pagamento addizionale – sono in fila aspettando di poter uscire circa 300 auto. I cui conducenti, spazientiti per il prolungarsi del blocco e a loro volta in fallo per lo scadere del tempo massimo previsto dal ticket di pagamento, cominciano a scendere dalle macchine, a prendersela con il caparbio germanico, inveire in ampia gradazione di tonalità e varietà di idiomi. Dopo quasi due ore di "spiegazioni" volano anche i primi spintoni, ma a evitare il peggio arriva finalmente un'autopattuglia della polizia. Vista e considerata la situazione, gli agenti intimano agli addetti dell'autorimessa l'immediato disinserimento dei marchingegni che impediscono l'uscita e di dare via libera a tutti. Il che viene fatto, ma la cosa non finisce lì. Siamo infatti in un'ora di punta, con la strada sulla quale sbocca l'uscita dall'autorimessa già di per sé affollata. Per cui il deflusso di circa 300 o più auto dall'autosilo non si presenta né agevole né rapido. Ne scaturisce un intasamento memorabile, destinato a restare negli annali della "mirabile" nuova autorimessa ragusea. Al punto che a occuparsene, il giorno dopo, è anche il vertice della nuova amministrazione cittadina, sindaco in testa. Con un unico responso: l'autosilo è il risultato di un progetto nato male e gestito peggio. All'impresa concessionaria (zagabrese) che ne ha assunto la conduzione il compito di rimuovere nell'immediato gli inconvenienti. A cominciare probabilmente dalla regolazione più puntuale dei meccanismi preposti alla riscossione. (*f.r.*)

LUSSINPICCOLO

A settembre il «Fiore d'oro»

LUSSINPICCOLO Saranno proclamati a settembre nel corso di una cerimonia che si terrà a settembre nella città di Cardiff, in Gran Bretagna, i vincitori del concorso «Fiore d'oro d'Europa» al quale è stato ufficialmente candidata la località di Lussinpiccolo. Il prestigioso riconoscimento internazionale è stato istituito per premiare la bellezza e la cura dell'assetto ambientale delle destinazioni turistiche europee. Nei giornio scorsi una giuria internazionale, composta da 12 rappresentanti di altrettanti paesi membri dell'associazione ha fatto visita a Lussinpiccolo per giudicare quantità e qualità delle fioriture messe a dimora.

LA SOCIETÀ INFORMATICA

Le aziende in lizza sono Replay, Maggioli tributi, Engineering e la cordata italo-franco-tedesca guidata dalla triestina Ital Tbs

Quattro offerte per comprare Insiel

Domani la Regione nominerà una commissione che valuterà i dossier: entro luglio la scelta

TRIESTE Sono quattro le offerte pervenute alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'acquisto della società informatica Insiel Mercato. Il prezzo fissato dalla Regione per la vendita è di 6,9 milioni di euro. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte dopo l'apertura della data room, infatti, delle sette realtà industriali che era state ritenute idonee solo quattro hanno presentato la loro offerta vincolante.

LE OFFERTE. Alla scadenza del 1° luglio, termine entro il quale si dovevano presentare le offerte vincolanti per l'acquisto di Insiel Mercato, sono arrivati quattro dossier: quello di Replay spa, della Maggioli tributi spa, della Engineering spa, e soprattutto quella della Ital Tbs alla guida di una newco costituenda che comprende anche Tbs Gb Telematic, e biomedical service Ltd e Tbs Fr Telematic&Biomedical Service Sarl. La cordata italo-franco-tedesca targata Tbs, come spiega la stessa Regione, «si è dimostrata la più interessata nel procedimento».

Se Ital Tbs risultasse il vincitore, la sede di Insiel Mercato rimarrebbe peraltro in Fvg, essendo Ital Tbs insediata all'interno dell'area di ricerca triestina. Parlare però di una prevalenza di una candidatura sull'altra non ha al momento senso: le buste con l'offerta economica sono ancora sigillate e lo saranno fino alla chiusura dell'esame dei piani industriali.

Laboratori Insiel

IL PROCEDIMENTO. Adesso che i quattro candidati sono stati ufficializzati, infatti, si procederà con l'esame dei documenti presentati. Domani la giunta regionale nominerà la commissione che dovrà procedere alla selezione. Come prima cosa si partirà dai piani industriali e solo dopo, in seduta pubblica, avverrà l'apertura delle buste con le offerte economiche. Il punteggio dell'impresa vincitrice infatti verrà determinato per il 50% dal piano industriale, strategie e sviluppi economici, e per il restante 50 dall'offerta economica. Fino ad allora, però, queste ultime rimarranno del tutto sigillate. I tempi previsti comunque non sono lunghi: l'intenzione è quella di concludere il tutto entro il mese di luglio, anche se tutto dipenderà da quanto occorrerà alla commissione per l'esame dei singoli piani.

GLI ESCLUSI. Dopo la prima selezione, che aveva già scartato una parte delle candidature, il termine del 1° luglio ha visto il ritiro della Expriva spa e della Noema Life spa. La Tsf Tele sistemi ferroviari spa ha invece partecipato parzialmente alla data room, ma si è ritirata a metà processo, comunicando di non essere più interessata all' acquisto. Da ricordare che il prezzo di vendita di Insiel Mercato, scorporata di Insiel (per una quota di circa il 20%), è stato fissato a non meno di 6,9 milioni di euro, con i paletti di mantenere per tre anni intatta l'occupazione e la sede legale in Friuli Venezia Giulia.

Elena Orsi

CALTAGIRONE COMPRA ANCORA TITOLI DEL LEONE E SALE ALL'1,75%

Commerz-Generali: «nessuna interferenza» di Berlino

BERLINO Il ministero delle Finanze tedesco intende tenersi fuori dalle decisioni di politica commerciale di Commerzbank, pur controllandone il 25% più un'azione. Così ha risposto, secondo il quotidiano Handelsblatt, il dicastero di Peer Steinbrueck (Spd) al presidente di Generali Versicherung, Joern Stapelfeld, che ieri aveva scritto a Berlino - secondo indiscrezioni di stampa - per tentare di rinnovare la collaborazione commerciale con la banca tedesca, in scadenza nel 2010.

Nella lettera, Stapelfeld, riportava ieri il Financial Times Deutschland (Ftd), chiedeva al governo della cancelliera Angela Merkel (Cdu) di intervenire su Commerzbank perchè in futuro continui a vendere anche le polizze del Leone di Trieste e non solo quelle di Allianz. Già ieri, l'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot, aveva voluto chiudere la questione affermando alla stampa internazionale: «Dal nostro punto di vista, non è cambiato nulla. È nello stile delle Generali rispettare sempre gli impegni presi». La banca tedesca, così, intende rispettare l'accordo di collaborazione esclusiva, che scatterà nell'ottobre del 2010, stretto con la Allianz in occasione dell'acquisto di Dresdner Bank. Alla Borsa di Francoforte ieri il titolo Commerzbank ha spiccato un gran balzo (+18,62%) sull'onda di un report di Morgan Stanley. Intanto non si ferma lo shopping di Caltagirone sulle Generali. Dopo aver puntato una nuova fiche da 14,7 milioni di euro sul gruppo triestino il costruttore ed editore romano è salito ormai ben oltre l'1,5% del gruppo del Leone alato e si trova ora all'1,75% del capitale.Dei nuovi acquisti si è avuta notizia tramite le comunicazioni obbligatorie sugli internal dealing.

La sede della Commerzbank

La Bce tiene i tassi fermi: oggi riunione in Lussemburgo

BRUXELLES Trasferta lussemburghese per i vertici della Bce che oggi - salvo clamorose sorprese - nel Granducato decideranno di lasciare invariati all'1% i tassi di interesse. Un livello che - come ha più volte detto il presidente della banca centrale Jean-Claude Trichet - resta al momento il più appropriato, per sostenere i flussi di credito alle imprese e attenuare così una recessione che rischia di trascinarsi per tutto il 2010. Se da un lato, dunque, la politica monetaria restrittiva attuata fino a poco tempo fa sembra un lontano ricordo, dall'altro per i vertici dell'Eurotower non sarebbe arrivata l'ora dei tassi zero. E - stando alle valutazioni dei principali osservatori - i tassi rimarranno quasi certamente fermi sull'1% fino alla fine dell'anno.

IN GIUGNO LE IMMATRICOLAZIONI TORNANO A SALIRE DEL 12,38%

Riparte il mercato dell'auto, volano le vendite Fiat
Marchionne: non abbiamo bisogno di liquidità

TORINO Volano a giugno, sostenute dalle auto ecologiche e dal marchio Lancia, le vendite della Fiat che porta al 34% la sua quota di mercato.Il mercato dell'auto in Italia si riprende e a giugno le vendite tornano a salire del 12,38%, a 209.315 unità. Il merito va agli incentivi ma, soprattutto, alla disponibilità delle auto piccole, arrivate in consegna in massa proprio questo mese.

E Sergio Marchionne spiega che il Lingotto non ha bisogno di liquidità e, nel secondo trimestre, ha raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di utile operativo. Restano però le preoccupazioni dei sindacati scrivono al ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola.

LA PAROLA IN CHIARO

Effetto dumping

È una forma di discriminazione praticata sulla base di un prezzo monopolistico: lo stesso bene viene venduto all'estero a prezzi inferiori a quelli praticati sul mercato interno dagli stessi esportatori (a parte il trasporto e le spese sui costi). I produttori che si trovano a fronteggiare tale fenomeno usano spesso questo termine per riferirsi a tutti i tipi di concorrenza basata sui prezzi.

L'amministratore delegato della Fiat dice che la Chrysler ha rallentato il ritmo con cui utilizza la liquidità dopo il 10 giugno, giorno dell'accordo: stiamo ancora bruciando contanti, ma a un ritmo di gran lunga più lento. Marchionne aggiunge che l'eventualità di uno scorporo di Fiat Auto con quotazione in Borsa è sospesa, dal momento che non è andata in porto l'offerta per Opel.

«Non abbiamo perso la speranza di vedere qualcosa su Opel, magari a fine anno», afferma il ministro Scajola per il quale la trattativa si potrebbe riaprire «quando si vedrà che di là c'è una proposta finanziaria e non industriale» come quella che l'azienda italiana sta portando avanti sui mercati internazionali.

Fim, Fiom, Uilm e Fismic, delusi dall'incontro con la Fiat sul premio di risultato, chiedono al ministro Scajola un incontro (potrebbe essere la prossima settimana, fra il 7 e il 9 luglio) sull'annunciata chiusura dello stabilimento Cnh di Imola e sull'intenzione della Fiat di non produrre più auto a Termini Imerese. «L'incontro di oggi è andato male - dice Enzo Masini, responsabile Auto della Fiom nazionale - perchè la Fiat continua a pensare di bastare a se stessa. Non c'è disponibilità vera sul premio di risultato e non c'è un'idea per affrontare una fase delicata come quella attuale con un confronto di merito con il sindacato assumendo reciproci impegni. Così rimangono grandi fibrillazioni a livello di singoli stabilimenti, ci sono situazioni che stanno esplodendo.

Noi andiamo da Scajola per modificare il piano, la Fiat vuole solo parlare di ammortizzatori sociali».

Anche per Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim, «l'incontro è stato deludente perchè sull'Auto e sull'Iveco la Fiat dice di non avere nulla da approfondire. uro.

Le vendite di Fiat Group Automobiles

VETTURE NUOVE IMMATRICOLATE

giugno 2009	rispetto a giugno '08
71.121	+17,07%

Quota di mercato italiano a giugno: 33,97% +1,35

VETTURE NUOVE IMMATRICOLATE

gennaio-giugno 2009	rispetto a gennaio-giugno '08
376.834	-6,65%

Quota di mercato italiano nei primi 6 mesi: 33,40% +1,44

ANSA-CENTIMETRI

Finest, 5 milioni di utile: fari sulla Russia

Degrassi: «Imprese del mobile in difficoltà per le barriere doganali di Mosca»

TRIESTE Confermati i quasi 5 milioni di euro di utile e confermato l'impegno, per i prossimi dodici mesi, a sostenere le imprese del Triveneto che operano nell'est Europa con investimenti in linea con quelli attivati nell'ultimo anno, che hanno toccato la cifra record di 34 milioni. Quello che si è chiuso martedì è stato per Finest, in termini operativi, uno dei migliori esercizi in assoluto. La crisi però non permette di festeggiare e il presidente della finanziaria del Nordest, Michele Degrassi, guarda già avanti. «Da qui al giugno 2010 ci attendono molti impegni – spiega. Negli ultimi anni le imprese che hanno investito nell'Europa orientale sono state numerose e ora necessitano di essere supportate con convinzione per poter resistere allo sfavorevole momento congiunturale».

Attualmente Finest gestisce investimenti globali per oltre 90 milioni di euro e detiene quote di minoranza in 150 imprese. Al di là dello scenario balcanico (Croazia e Serbia in particolare) e di quello rappresentato dai paesi neocomunitari (Romania in primis), è la Russia il paese sul quale si concentreranno le attenzioni degli esperti di Finest. Negli ultimi mesi Mosca ha rialzato con decisione le barriere doganali mettendo in difficoltà interi comparti produttivi del nostro territorio – come quello del mobile-arredo.

Michele Degrassi

«Il nostro orizzonte internazionale di riferimento in questo momento risulta complesso – conferma su questo punto Degrassi -. La Regione (che attraverso Friulia è l'azionista di riferimento della finanziaria, ndr), però, sta spingendo molto sul pedale della programmazione e questo significa che Finest potrà ampliare il suo ruolo». Nata nel 1993, la società, nel corso della sua storia ha iniettato circa 200 milioni di euro in 436 operazione totali, che a loro volta hanno attivato investimenti per circa 1,3 miliardi di euro.

Nicola Comelli

LA CRISI DEGLI OCCHIALI

Le banche concedono una tregua alla Safilo

Ok degli istituti allo slittamento del debito: può partire il negoziato per l'ingresso dei fondi

PADOVA Le banche danno fiato alla Safilo acconsentendo uno slittamento sul debito e dando così il loro implicito consenso alla trattativa che dovrebbe portare all'ingresso dei fondi e alla riduzione del debito che grava sulla società e che la sta tirando a fondo.

Il comunicato della decisione delle banche (con Intesa Sanpaolo e Unicredit i gruppi che hanno in mano il pegno delle azioni di proprietà della famiglia Tabacchi) è arrivato ieri all'indomani della data di verifica sui covenants che ha portato alla decisione delle banche di consentire una rinegoziazione dei termini. Non per questo la situazione della Safilo è in discesa.

Superato lo scoglio delle scadenze bancarie si tratta di trovare un consenso a tre banche-famiglia-fondi di private equity, con Bain in primo luogo e Pai in secondo che hanno presentato proposte, e arrivare ad un accordo. L'obbiettivo è quello di riequilibrare la situazione patrimoniale abbattendo il debito di almeno 300 milioni di euro e rinegoziando le scadenze con le banche.

Una boccata d'ossigeno dopo il taglio del rating sul debito deciso dalle agenzie di rating e legato al processo di ristrutturazione del debito. L'agenzia Fitch ha declassato il rating sul debito a lungo termine da 'B+' a 'B-'. Nei giorni scorsi Moody's aveva ridotto il rating sul debito a lungo termine di Safilo da 'B3' a 'Caa2', mentre Standard & Poor's aveva tagliato il rating sul debito a lungo termine da 'Ccc+' a 'Cc', con outlook negativo.

Intanto è partita la cassa integrazione straordinaria nello stabilimento di Precenicco. Grazie a una deroga del ministero per lo Sviluppo economico durerà tra i 32 e i 36 mesi.

Movimprese: in tre mesi 243 nuove aziende in Fvg

ROMA Ogni giorno in Italia falliscono 30 imprese, lo dicono i dati forniti dalla ricerca Movimprese di Unioncamere sul secondo trimestre 2009, nello stesso periodo dell'anno scorso erano «solo» 22. Tra aprile e giugno sono entrate infatti in procedura fallimentare 2.750 imprese. Per chi resiste rimane però il problema del credito. Il neo-presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello spiega infatti che «l'emergenza credito resta alta in una situazione in cui il 71% delle imprese industriali dichiara di avere problemi di liquidità». Da un'indagine Unioncamere risulta infatti che il 20,7% delle imprese totali afferma di aver visto un peggioramento delle condizioni del credito bancario se non un rifiuto. Un dato che sale al 32,4% se si considerano solo quelle che hanno effettivamente richiesto un finanziamento nell'ultimo periodo, il 35,9% non ha infatti fatto domanda mentre per il 43,4% del totale le condizioni non sono peggiorate.

A fianco delle saracinesche che si abbassano ci sono quelle che si alzano, tanto che, negli ultimi tre mesi, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni ai registri delle camere di commercio è tornato positivo: 28 mila nuove attività, differenza tra le 98 mila nuove nate e le 70 mila che sono morte. Anche in Fvg il saldo è positivo con 243 nuove imprese (1.801 in Veneto) Il tasso di crescita è quindi dello 0,46%, il più basso da sette anni, relativamente al secondo trimestre, ma pur sempre positivo.

Questi dati sono stati presentati durante l'assemblea annuale dei presidenti delle camere di commercio presieduta da Dardanello che ha fornito anche i numeri di una lieve ripresa della fiducia: «I nostri dati più recenti dicono che il 41% delle piccole imprese e il 46% di quelle medie sta reagendo alle difficoltà e le aziende che prevedono un aumento degli ordinativi esteri nel secondo semestre 2009 tornano ad essere superiori a quelle che vedono nero». Dardanelli però avverte: «sarebbe un errore abbassare la guardia, pensando che il peggio sia passato. Non è così. C'è il rischio che gli effetti più duri siano dietro l'angolo. Il momento della verità per gli imprenditori sarà l'autunno».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

GUGLIEMO G.	da Chioggia a orm. 21	ore 04.00
MARE ADRIACUM	da Puerto Miranda a rada	ore 08.00
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 12.00
CRIS M.	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
FIAMMETTA M.	da Rovigno a orm. 26	ore 21.30

IN PARTENZA

MSC GIOVANNA	da orm. 53 per Koper	ore 01.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Chioggia	ore 06.00
MSC GIORGIA	da molo VII per Venezia	ore 08.00
MAR ELENA	da SSI per Taranto	ore 08.00
CRIS ELENA	da orm. 26 per Pirano	ore 12.30
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 17.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
SIDER FAICOH	da A.F. Servola per Piombino	sera

FTSE ITALIA

1,920%
20165,2

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,920	21,980
Argento (per Kg.)	315,040	330,530
Sterlina (v.C)	145,640	168,360
Sterlina (n.C)	145,640	170,430
Sterlina (post.74)	145,640	170,430
Marengo Italiano	115,170	135,830
Marengo Svizzero	114,140	130,660
Marengo Francese	114,140	130,660
Marengo Belga	114,140	130,660
Marengo Austriaco	114,140	130,660
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Krugerrand	604,250	692,050

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2236,98	1,221
Bruxelles -bel 20	2073,98	2,117
Dj Euro Stoxx	227,34	1,937
Dj Euro Stoxx 50	2449,73	2,000
Francoforte	4905,44	2,013
Helsinki	5717,43	1,957
Johannesburg	21269,8	1,849
Londra	4340,71	2,153
Madrid Ibex 35	9903,70	1,184
Nasdaq Comp (prov.)	1856,64	1,177
New York (prov.)	8551,30	1,235
Oslo-top25	260,10	2,216
Seul Kospi 200	181,95	1,654
Singapore Straits T	2351,55	0,789
Stoccolma	250,15	2,206
Tokio Nikkey	9939,93	-0,186
Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Vienna Atx	2139,67	1,955
Zurigo Smi	5472,94	1,276

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4096
Yen Giapponese	136,530
Sterlina Inglese	0,8562
Franco Svizzero	1,5241
Corona Svedese	10,7200
Corona Norvegese	8,9800
Corona Danese	7,4455
Dollaro Canadese	1,6224
Dollaro Australiano	1,7485
Fiorino Ungherese	271,110
Corona Ceca	25,7700
Zloty Polacco	4,3904
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2017
Rand Sudafricano	10,9048
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9247
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7024
Leu Rumeno	4,1941
Dollaro Singapore	2,0393
Lira Turca	2,1559
Real Brasiliano	2,7367
Peso Messicano	18,5228

DOLLARO / KUNA

DOLLARO -0,269% **1,4096**
KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,318	1,299	1,46
Acea	8,745	8,690	0,63
Acegas-aps	4,707	4,612	2,06
Acotel	61,00	61,45	-0,73
Acq. Potab.	1,595	1,568	1,72
Acsm-agam	1,219	1,185	2,87
Actelios	3,745	3,750	-0,13
Aedes	0,6490	0,6405	1,33
Aeffe	0,5630	0,5630	0,00
Aerop. Firenze	14,990	14,940	0,33
Aicon	0,3300	0,3305	-0,15
Alerion	0,4980	0,4980	0,00
Alleanza	4,935	4,888	0,97
Amplifon	2,485	2,480	0,20
Ansaldo Sts	13,310	13,120	1,45
Antichi Pellettieri	0,9425	0,9500	-0,79
Apulia Prontopr.	0,4600	0,4640	-0,86
Arena	0,0646	0,0616	4,87
Arkimedica	0,9450	0,9200	2,72
Ascopiave	1,500	1,517	-1,12
Astaldi	4,950	4,900	1,02
Atlantia	14,440	14,400	0,28
Auto To-mi	7,350	7,190	2,23
Autogrill	6,030	6,005	0,42
Autostrade M.	13,900	14,000	-0,71
Azimut H.	7,025	6,755	4,00
B&c Speakers	2,240	2,240	0,00
B. Carige	1,971	1,955	0,82
B. Carige Risp	2,705	2,705	0,00
B. Desio	4,450	4,450	0,00
B. Desio R Nc	4,390	4,390	0,00
B. Finnat	0,5140	0,5170	-0,58
B. Generali	6,180	5,950	3,87
B. Ifis	7,840	7,730	1,42
B. Intermobiliare	3,150	3,155	-0,16
B. Italease	1,456	1,470	-0,95
B. Popolare	5,450	5,320	2,44
B. Popolare 10 W	0,1800	0,1795	0,28
B. Profilo	1,020	1,014	0,59
B. Sard. R Nc	9,775	9,670	1,09
B.P. E.Romagna	9,260	9,420	-1,70

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,893	4,835	1,19
B.P. Milano	4,260	4,245	0,35
B.P. Sondrio	6,000	5,970	0,50
B.P. Spoleto	4,920	4,950	-0,61
Basicnet	1,537	1,540	-0,19
Bastogi	2,290	2,350	-2,55
Bb Biotech	46,15	45,95	0,44
Bco Santander	8,720	8,545	2,05
Bee Team	1,040	1,043	-0,29
Beghelli	0,7280	0,7300	-0,27
Benetton	6,390	6,260	2,08
Beni Stabili	0,5515	0,5585	-1,25
Best Union Co.	1,675	1,675	0,00
Bialetti	0,8010	0,7800	2,69
Biancamano	1,210	1,205	0,41
Biesse	4,950	4,805	3,02
Bioera	2,085	2,090	-0,24
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,699	1,700	-0,06
Bon. Ferraresi	38,75	40,05	-3,25
Borgosesia	1,389	1,390	-0,07
Borgosesia Rnc	1,220	1,242	-1,77
Bouty Health	0,6050	0,5500	10,00
Brembo	4,378	4,190	4,47
Brioschi	0,1845	0,1855	-0,54
Bulgari	3,882	3,810	1,90
Buongiorno Spa	0,7955	0,7735	2,84
Buzzi Unicem	10,310	10,070	2,38
Buzzi Unicem R Nc	5,865	5,710	2,71
C. Artigiano	1,908	1,885	1,22
C. Bergam.	24,41	25,10	-2,75
C. Valtellinese	6,555	6,450	1,63
Cad It	4,810	4,650	3,44
Cairo Comm.	1,930	1,899	1,63
Caleffi	1,100	1,100	0,00
Caltagirone	2,420	2,470	-2,02
Caltagirone Ed.	1,728	1,720	0,47
Cam-fin.	0,2965	0,2850	4,04
Campari	5,780	5,705	1,31
Cape Live	0,3860	0,3880	-0,52
Carraro	2,810	2,890	-2,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	24,26	23,97	1,21
Cdc	1,518	1,510	0,53
Cell Therapeutics	1,200	1,200	0,00
Cembre	3,945	3,878	1,74
Cementir Hold	2,770	2,720	1,84
Cent. Latte To	2,180	2,150	1,40
Chl	0,2525	0,2510	0,60
Cia	0,3260	0,3260	0,00
Ciccolella	1,110	1,120	-0,89
Cir	1,173	1,167	0,51
Class	0,6870	0,6700	2,54
Cobra	1,489	1,502	-0,87
Cofide	0,4670	0,4535	2,98
Cogeme	0,9730	0,9705	0,26
Conafi Prestitò	0,8170	0,8100	0,86
Credem	3,408	3,420	-0,37
Crespi	0,2650	0,2790	-5,02
Csp	0,7720	0,7705	0,19
D'amico	1,301	1,306	-0,38
Dada	6,255	6,390	-2,11
Damiani	1,140	1,160	-1,72
Danieli	12,650	12,000	5,42
Danieli R Nc	7,075	6,560	7,85
Datalogic	3,930	3,910	0,51
De' Longhi	2,050	2,040	0,49
Dea Capital	1,400	1,438	-2,64
Diasorin	17,870	17,710	0,90
Digital Bros	2,235	2,190	2,05
Digital M. Techn.	8,075	8,170	-1,16
Dmail Gr.	5,600	5,665	-1,15
Ed. Espresso	1,038	1,013	2,47
Edison	1,026	1,024	0,20
Edison R	1,189	1,180	0,76
Eems	1,271	1,330	-4,44
El.En	9,765	9,800	-0,36
Elica	1,233	1,260	-2,14
Emak	3,420	3,420	0,00
Enel	3,515	3,470	1,30
Enervit	1,385	1,450	-4,48
Engineering I.I.	21,00	21,05	-0,24
Eni	17,320	16,850	2,79
Enia	5,140	5,065	1,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,855	9,860	-0,05
Erg Renew	0,8905	0,8860	0,51
Ergy Capital	0,6485	0,6160	5,28
Ergycapital 11 W	0,1879	0,1799	4,45
Esprinet	6,540	6,420	1,87
Eurofly	0,1785	0,1800	-0,83
Eurotech	3,208	2,980	7,63
Eutelia	0,6300	0,6395	-1,49
Exor	10,510	10,260	2,44
Exor Priv	6,110	6,000	1,83
Exor Risp	7,925	7,780	1,86
Exprivia	1,093	1,072	1,96
Fastweb	17,250	16,660	3,54
Fiat	7,295	7,160	1,89
Fiat Priv	4,452	4,397	1,25
Fiat R Nc	4,447	4,365	1,89
Fidia	4,890	4,895	-0,10
Fiera Milano	5,090	4,902	3,82
Fil. Pollone	0,3945	0,3890	1,41
Finarte C.Aste	0,1770	0,1820	-2,75
Finmecc.	10,110	10,030	0,80
Fmr Art'e'	4,850	4,840	0,21
Fnm	0,5795	0,5790	0,09
Fondiaria-sai	11,520	11,470	0,44
Fondiaria-sai R Nc	7,320	7,255	0,90
Fullsix	1,465	1,430	2,45
Gabetti Prop. S.	0,9200	0,9000	2,22
Gasplus	7,480	7,500	-0,27
Gefran	2,217	2,215	0,11
Gemina	0,5300	0,5245	1,05
Gemina R Nc	2,000	1,950	2,56
Generali	15,050	14,810	1,62
Geox	5,135	5,085	0,98
Gewiss	2,865	2,890	-0,87
Grandi Viaggi	0,9740	0,9725	0,15
Granitifiandre	2,590	2,565	0,97
Greenvision A.	9,880	10,050	-1,69
Gruppo Coin	3,460	3,500	-1,14
Gruppo Minerali M.	3,500	3,500	0,00
Hera	1,740	1,733	0,40
Il Sole 24 Ore	2,160	2,170	-0,46
Ima	12,420	12,510	-0,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Imm. Grande Dis.	1,275	1,243	2,57
Immsi	0,8795	0,8510	3,35
Impregilo	2,507	2,478	1,21
Impregilo R Nc	9,000	9,100	-1,10
Indesit Comp.	3,692	3,640	1,44
Indesit R Nc	6,185	6,190	-0,08
Intek	0,2880	0,2850	1,05
Intek 05-08 W	0,0440	0,0435	1,15
Intek R Nc	0,7240	0,7200	0,56
Interpump	3,430	3,450	-0,58
Intesa Sanp. R Nc	1,781	1,756	1,42
Intesa Sanpaolo	2,370	2,295	3,27
Inv E Sviluppo Med	0,6050	0,6700	-9,70
Inv. E Svil.Med.11	0,0259	0,0253	2,37
Inv. E Svilup. 12 W	0,0159	0,0158	0,63
Invest. E Svil.	0,0870	0,0845	2,96
Ipi Spa	1,877	1,877	0,00
Irce	1,660	1,600	3,75
Iride	1,258	1,230	2,28
Isagro	4,055	4,022	0,81
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,735	3,630	2,89
Italcementi	8,295	8,135	1,97
Italcementi R Nc	4,242	4,185	1,37
Italmobiliare	24,51	23,98	2,21
Italmobiliare R Nc	15,600	15,360	1,56
Iwbank	1,810	1,808	0,11
Juventus Fc	0,8250	0,8135	1,41
K.R.Energy	0,1950	0,1960	-0,51
Kerself	8,740	8,725	0,17
Kinexia	1,980	1,987	-0,35
Kme Group	0,5260	0,5055	4,06
Kme Group 09 W	0,0300	0,0299	0,33
Kme Group Rsp	0,8000	0,7965	0,44
La Doria	1,904	1,890	0,74
Landi Renzo	3,235	3,195	1,25
Lazio	0,3410	0,3490	-2,29
Lottomatica	13,740	13,730	0,07
Luxottica	15,370	14,890	3,22
Maire Tecnimont	2,470	2,325	6,24
Management E C	0,7005	0,7000	0,07
Marcolin	1,510	1,516	-0,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,967	2,962	0,17
Marr	5,500	5,500	0,00
Mediacontech	2,840	2,840	0,00
Mediaset	4,075	3,993	2,07
Mediobanca	8,630	8,485	1,71
Mediolanum	3,865	3,800	1,71
Mediterr. Acque	1,980	1,980	0,00
Mid Industry 10 W	0,0900	0,0830	8,43
Mid Industry Cap	15,700	15,700	0,00
Milano Ass	2,433	2,365	2,85
Milano Ass R Nc	2,320	2,252	3,00
Mirato	4,527	4,310	5,05
Mittel	2,745	2,710	1,29
Molmed	1,341	1,346	-0,37
Mondadori	2,800	2,753	1,73
Mondo Home E.	0,2007	0,1999	0,40
Mondo Tv	7,950	7,590	4,74
Monrif	0,4250	0,4205	1,07
Monte Paschi Si	1,188	1,151	3,21
Montefibre	0,1930	0,1923	0,36
Montefibre R Nc	0,2750	0,2715	1,29
Monti Ascensori	0,9265	0,9365	-1,07
Mutuionline	4,220	4,270	-1,17
Nice	2,570	2,500	2,80
Noemalife	5,250	5,250	0,00
Novare	1,200	1,200	0,00
Olidata	0,4960	0,4960	0,00
Panariagroup I.C.	1,424	1,429	-0,35
Parmalat	1,754	1,719	2,04
Parmalat 15 W	0,7945	0,7755	2,45
Permasteelisa	12,120	12,130	-0,08
Piaggio	1,460	1,430	2,10
Pierrel	5,000	5,000	0,00
Pierrel 12 W	0,1820	0,1820	0,00
Pininfarina	3,500	3,450	1,45
Piquadro	0,8990	0,8995	-0,06
Pirelli & C R Nc	0,2695	0,2685	0,37
Pirelli & C R.E.	0,7250	0,7865	-7,82
Pirelli & C.	0,2510	0,2494	0,64
Poligr. Ed.	0,3900	0,3900	0,00
Poligrafica S.F.	13,100	13,400	-2,24
Poltrona Frau	0,8300	0,8120	2,22

Titolo	€	Prec.	Var %
Pramac	1,045	1,033	1,16
Premafin	0,9240	0,9200	0,43
Premuda	0,9840	0,9830	0,10
Prima Ind.	9,195	8,880	3,55
Prysmian	10,870	10,710	1,49
R. Ginori 1735	0,1066	0,1052	1,33
Ratti	0,4095	0,4085	0,24
Rcf	0,9100	0,8850	2,82
Rcs Mediag. R Nc	0,6010	0,5800	3,62
Rcs Mediagroup	0,9410	0,8850	6,33
Rdb	2,740	2,750	-0,36
Realty Vailog	1,790	1,800	-0,56
Recordati	4,420	4,405	0,34
Reno De Medici	0,2000	0,1954	2,35
Reply	14,400	14,350	0,35
Retelit	0,5050	0,5060	-0,20
Retelit 11 W	0,1884	0,1937	-2,74
Rgi	1,993	1,980	0,66
Ricchetti	0,7000	0,6820	2,64
Risanamento	0,3810	0,3600	5,83
Roma A.S.	1,167	1,179	-1,02
Rosss	0,7050	0,6150	14,63
S.S.B.T. - Screen S	0,7415	0,7550	-1,79
Sabaf	15,700	15,650	0,32
Sadi Serv.Ind.	0,6945	0,6865	1,17
Saes G.	6,375	6,265	1,76
Saes G. R Nc	4,867	4,775	1,94
Safilo Group	0,4445	0,4425	0,45
Saipem	17,720	17,340	2,19
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	2,042	2,030	0,62
Sat	9,985	10,130	-1,43
Save	4,440	4,330	2,54
Seat P. G.	0,1641	0,1633	0,49
Seat P. G. R	0,8300	1,050	-20,95
Servizi Italia	4,400	4,400	0,00
Sias	4,950	4,940	0,20
Snai	2,965	3,025	-1,98
Snam Rete Gas	3,125	3,127	-0,08
Snia	0,1976	0,2040	-3,14
Snia 10 W	0,0120	0,0120	0,00
Socotherm	1,429	1,380	3,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	1,090	1,030	5,83
Sol	3,760	3,750	0,27
Sopaf	0,1593	0,1606	-0,81
Sorin	0,9050	0,8855	2,20
Stefanel	0,4100	0,4005	2,37
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,480	5,335	2,72
Tamburi Inv.	1,279	1,246	2,65
Tas	15,150	15,150	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1192	0,1200	-0,67
Telecom I. Media	0,1162	0,1170	-0,68
Telecom Italia	1,020	0,9850	3,55
Telecom Italia R	0,7235	0,6995	3,43
Tenaris	9,800	9,685	1,19
Terna	2,365	2,375	-0,42
Ternienergia	1,088	1,090	-0,18
Tiscali	0,2945	0,2915	1,03
Tod's	40,95	40,60	0,86
Toscana Finanza	1,300	1,309	-0,69
Trevi	8,330	8,285	0,54
Trevisan Comet.	0,7100	0,7300	-2,74
Txt E-solutions	7,045	6,990	0,79
Ubi Banca	9,400	9,270	1,40
Ubi Banca 11 W	0,0654	0,0550	18,91
Uni Land	1,280	1,032	24,03
Unicredito	1,828	1,795	1,84
Unicredito R	2,980	2,870	3,83
Unipol	0,8360	0,8345	0,18
Unipol Priv	0,5590	0,5540	0,90
V.D. Ventaglio	0,1200	0,1260	-4,76
Valsoia	3,150	3,150	0,00
Vianini I.	1,500	1,498	0,13
Vianini L.	4,185	4,180	0,12
Vittoria	4,350	4,480	-2,90
Yorkville Bhn	0,3925	0,3950	-0,63
Zignago Vetro	3,430	3,390	1,18
Zucchi	0,4295	0,4300	-0,12
Zucchi R Nc	1,200	1,200	0,00
DIRITTI			
Cape Live Azxobcv	0,0058	N.R.	0,00
Enel Axa	0,5100	0,5100	0,00
Ubi Banca Azxobcv	0,0513	0,0487	5,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,909	0,02
Alboino Re	5,626	0,04
Allianz Az.It. L	18,380	-0,11
Allianz Az.It. T	18,109	-0,11
Allianz Az.Ita. All Star	3,790	-0,03
Arca Az.It.	17,194	-0,12
Aureo Az.It.	15,792	-0,16
Bim Az.It.	6,317	-0,35
Bim Az.Small Cap It.	6,666	-0,19
Bipiemme It.	13,439	-0,09
Bnl Az It. Pmi	4,647	-0,62
Bnl Az.It.	15,155	-0,26
Bpvi Az.It.	4,212	-0,14
Carige Az.It. A	4,725	-0,21
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,274	0,09
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,989	0,23
Ducato Geo It. A	11,875	0,01
Ducato Geo It. Y	12,105	0,01
Eurizon Az.It. 130/30	14,675	-0,22
Eurizon Az.Pmi It.	4,226	-0,19
Eurizon F.Az.It.	10,447	-0,22
Euromob. Az.It.	17,740	-
Fondersel It.	16,734	0,14
Fondersel P.M.I.	13,301	0,26
Fondit. Eq. It. R	9,599	-0,19
Fondit. Eq. It. T	9,640	-0,19
Generali Capital	39,175	-0,48
Gestielle It. Cl.A	11,521	-0,16
Gestielle It. Cl.B	11,673	-0,19
Gestnord Az.It.	9,118	-0,11
Imi It.	18,894	1,06
Interf.Equity It.	7,462	-0,19
Leonardo Ita Opportunity	7,948	0,24
Mediolanum R. I. Cre.	14,452	-0,11
Nextam Part. Az.It.	4,141	-0,19
Optima Az.It.	4,861	-0,16
Optima Small Caps It.	5,047	-0,22
Pioneer Az.Crescita	11,515	-0,15
Sai It.	15,616	-0,01
Symph.S Az.It.	9,961	-0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,476	-0,17
Synergia Az.It.	5,472	-0,22
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,411	-0,07
Ubi Pra. Az.It.	4,308	-0,09
Vegagest Az.It. Cl.A	5,573	-0,16
Vegagest Az.It. Cl.B	5,599	-0,04
Zenit Az.Cl.I	8,380	-0,83
Zenit Az.Cl.R	8,320	-0,76
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,689	-1,13
Agora Equity	3,416	-0,55
Alto Az.	13,388	-0,34
Aureo Az.Euro	8,768	-0,96
Banco Posta Az.Euro	3,736	-0,8
Bipiemme Euroland	3,751	-0,74
Caam Az.Qeuro	10,588	-0,75
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,271	-1,2
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,372	-1,2
Epsilon Qequity	3,783	-0,73
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,954	-1,08
Eurizon F.Az.Euro	11,604	-0,94
Intra Az.Area Euro	4,974	-1,13
Leonardo Euro	4,708	-0,61
Symph.S C.Az.Euro	4,831	-0,76
Ubi Pra. Az.Etico	4,189	-0,76
Ubi Pra. Az.Euro	4,646	-0,54
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,306	-0,97
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,332	-1,09
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,024	-1,59
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,039	-1,63
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,486	-0,69
Allianz Az.Europa L	12,698	-0,91
Allianz Az.Europa T	12,525	-0,91
Allianz Multieuropa	6,038	0,85
Anima Europa	3,276	-0,24
Arca Az.Europa	7,779	-0,94
Bim Az.Europa	8,196	-0,8
Bipiemme Europa	10,527	-0,89
Bipiemme Iniziativa Euro	5,365	-0,32
Bnl Az.Euro Crescita	9,441	-0,79
Bnl Az.Europa Div	2,468	-1,
Bpvi Az.Europa	3,226	-0,98
Caam Europe Equity	3,459	0,35
Carige Az.Europa A	4,588	-0,82
Carismi Dynamic Europe C	3,752	-1,37
Carismi Dynamic Europe C	3,532	-1,18
Consultinvest Az.	7,260	-0,37
Ducato Geo Euro Pmi A	14,857	-0,52
Ducato Geo Euro Pmi Y	15,132	-0,52
Ducato Geo Europa A	8,663	-0,99
Ducato Geo Europa Y	8,834	-0,99
Epsilon Qvalue	4,251	-0,75
Eurizon Az.Europamult	4,642	0,83
Eurizon Az.Pmi Europa	6,134	-0,34
Eurizon F.Az.Europa	6,673	-0,94
Euromob. Europe E. F.	11,720	-0,9
Fms-equity Europe	7,251	0,88
Fondaco Eu Srieq.Beta	71,398	-1,04
Fondersel Europa	10,699	-1,1
Fondit. Eq. Europe R	7,471	-1,05
Fondit. Eq. Europe T	7,504	-1,05
Generali Europa Value	20,332	-1,08
Gestielle Europa Cl.A	5,758	-1,03
Gestielle Europa Cl.B	5,837	-1,03
Gestnord Az.Europa	6,959	-0,81
Imi Europe	15,071	0,49
Interf.Equity Europe	4,841	-0,88
Investitori Europa	4,213	-0,73
Kairos P.Europe	3,988	-1,12
Laurin Eurostock	3,113	-0,99
Mc G.Fdf Europa A	5,467	1,17
Mc G.Fdf Europa B	3,114	1,14
Mediolanum Amerigo Vesp	4,753	-0,75
Mediolanum Europa 2000	12,444	-0,46
Nextam Part. Az.Europa	4,120	-0,56
Optima Az.Europa	2,445	-0,93
Pioneer Az.Europa	12,421	-0,74
Pioneer Az.Val. Europa D	5,505	-0,95
Ras Lux Equity Europe	32,951	-0,92
Sai Europa	8,725	-0,96
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,308	-1,22
Symphonia Ms Europa	4,509	0,6
Synergia Az.Europa	5,346	-0,96
Talento Comp.Europa	101,643	0,74
Ubi Pra. Az.Europa	4,567	-0,7

Fondi	€	v.%
Unibanca Az.Europa	4,827	-0,74
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,860	-1,05
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,859	-1,05
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,757	-0,56
Allianz Az.Amer. L	10,639	-0,68
Allianz Az.Amer. T	10,483	-0,69
Allianz Multiamer.	4,147	0,56
Alto Amer. Az.	3,621	-0,39
Anima Amer.	3,248	-0,73
Arca Az.Amer.	12,790	-0,45
Bim Az.Usa	4,536	-1,48
Bipiemme Americhe	6,906	-0,52
Bnl Az.Amer.	12,583	-0,23
Caam Usa Equity	3,677	0,27
Carige Az.Amer. A	2,001	-1,04
Ducato Geo Amer. A	3,438	-0,58
Ducato Geo Amer. Y	3,502	-0,6
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,748	-0,25
Eurizon F.Az.Amer.	6,782	-0,51
Euromob. Amer. E. F.	11,235	0,65
Fms-equity Usa	6,396	0,79
Fondersel Amer.	7,911	0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,862	-0,49
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,891	-0,48
Generali Amer. Value	13,519	-0,38
Gestielle Amer. Cl.A	6,153	-0,6
Gestielle Amer. Cl.B	6,239	-0,59
Gestnord Az.Amer.	8,829	-0,43
Imi West	13,756	0,2
Interf.Eq. Usa H	4,235	-0,66
Interf.Eq.Usa	4,074	-0,49
Investitori Amer.	2,877	-0,52
Mc G.Fdf Amer. A	4,544	0,18
Mc G.Fdf Amer. B	3,600	0,11
Mediolanum Amer. 2000	7,351	-0,42
Mediolanum Cristoforo Co	9,764	-0,57
Optima Az.Amer.	3,270	-0,55
Pioneer Az.Am.	5,450	-0,24
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,431	-0,61
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,243	-0,41
Sai Amer.	8,996	-1,06
Sopramo S&p 500	3,263	-0,7
Symphonia Ms Amer.	3,231	-0,06
Synergia Az.Usa	5,239	-0,46
Talento Comp.Amer.	71,842	0,29
Ubi Pra. Az.Usa	3,210	-0,22
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,033	-0,91
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,049	-0,94
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,824	-0,46
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,813	-0,42
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,414	0,46
Allianz Az.Pacif. T	4,340	0,46
Allianz Multipacif.	5,617	-0,2
Alto Pacif. Az.	4,754	0,38
Anima Asia	5,606	0,05
Arca Az.Far East	4,753	0,96
Bipiemme Pacif.	4,023	0,55
Caam Pacific Equity	3,959	-0,35
Ducato Geo Asia A	4,820	1,09
Ducato Geo Asia Y	4,925	1,09
Ducato Geo Giap. A	2,461	0,78
Ducato Geo Giap. Y	2,505	0,8
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,968	-0,05
Eurizon F.Az.Pacif.	3,254	0,46
Euromob. Asian Opport.	2,043	0,44
Fms-equity Asia	7,397	-0,19
Fondersel Oriente	5,281	-0,02
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,810	1,01
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,801	1,01
Fondit. Eq. Jap. R	2,315	0,65
Fondit. Eq. Jap. T	2,325	0,65
Generali Pacif.	8,940	0,21
Gestielle Pacif. Cl.A	10,669	0,83
Gestielle Pacif. Cl.B	10,815	0,83
Gestnord Az.Pacif.	5,741	0,37
Imi East	5,209	-0,06
Interf.Eq. Jap. H	2,272	1,25
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,053	0,62
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,988	1,06
Interf.Equity Jap.	2,389	0,76
Investitori Far East	4,262	0,88
Mc G.Fdf Asia A	5,935	0,37
Mc G.Fdf Asia B	3,359	0,39
Mediolanum Fer.Magellano	3,979	0,71
Mediolanum Oriente 2000	6,032	0,6
Optima Az.Far East	2,822	0,93
Pioneer Az.Area Pacif	3,378	0,51
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,400	0,76
Sai Fdf Pacif.	3,000	-0,66
Sopramo Nikkei 225	2,973	1,36
Symphonia Ms Asia	4,385	-0,34
Talento Comp.Asia	87,133	-0,24
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,139	0,73
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,130	-0,46
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,142	-0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,061	0,17
Allianz Az Paesi Emer T	6,964	0,17
Anima Emerging Markets	7,359	-0,81
Arca Az.Paesi Emerg.	7,241	0,08
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,364	-0,22
Bnl Az.Emerg.	7,318	-0,1
Caam Global Emerging Eq	3,773	0,19
Ducato Geo Paesiem. A	4,441	-0,36
Ducato Geo Paesiem. Y	4,535	-0,35
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,651	0,14
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,393	0,25
Fms-equity Gl Em Mkt	9,123	0,27
Fms-equity New World	12,354	0,06
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,137	-0,33
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,172	-0,33
Gestielle Em. Markets Cl	11,645	0,05
Gestielle Em. Markets Cl	11,464	0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	7,088	-0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,046	-0,11
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,056	-0,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,320	-0,24
Pepite Bric	3,707	-0,72
Pioneer Az.Paesi Em.	8,185	-0,53
Pioneer Cim Latinamereq	4,727	-0,48
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,420	-0,72
Symphonia Ms P. Emer.	9,516	-0,2
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,594	-0,28
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	7,891	-0,39
Allianz Az.Glob L	2,504	-0,56
Allianz Az.Glob T	2,466	-0,56
Allianz Multi90	3,065	0,43
Alto Int. Az.	3,499	-0,57
Anima Fondo Trading	10,602	-0,33
Arca 27 Az.Est.	9,046	-0,43
Arca Cinquestelle D/E 75	2,889	-0,34
Aureo Az.Glob.	7,626	-0,46
Bancoposta Az.Int.	2,900	-0,79
Bim Az.Glob.	3,305	-0,6
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,840	-0,36
Bipiemme Valore Glob.	15,603	-0,68
Bipiemme&co. Comp.90	3,304	-0,27
Bpvi Az.Int.	2,854	-0,83
Caam Global Equity	3,455	0,2
Capital It.	59,050	-0,51
Carige Az.Int. A	4,840	-1,
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,911	-0,81
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,911	-0,79
Consultinvest Global	3,475	-0,17
Ducato Geo Glob. A	19,485	-0,43
Ducato Geo Glob. Y	19,865	-0,43
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,013	0,03
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,053	0,07
Eurizon Az.Mondomult	2,673	0,53
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,909	-0,4
Euromob. Megatrend	9,561	0,19
Fideuram Az.	10,378	0,18
Fondit. Global R	94,269	-0,33
Fondit. Global T	94,655	-0,33
Gestielle Int. Cl.A	13,474	-0,61
Gestielle Int. Cl.B	13,648	-0,6
Gestnord Az Trend Set	2,133	-0,51
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,137	1,04
Interf.Global	47,438	-0,3
Intra Az.Int.	4,241	-0,86
Italfor. Global Equities	15,840	-0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,992	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,510	-0,03
Med. Elite 95 L	4,160	0,48
Med. Elite 95 S	8,109	0,46
Mediolanum Borse Int.	11,852	-0,4
Mediolanum Top 100	9,693	-0,52
Nextam Part. Az.Int.	3,596	-1,07
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,085	-0,45
Optima Az.Int.	3,659	-0,49
Pepite	3,452	-0,86
Pepite Fondi	3,206	-0,87
Pioneer Cim Glob.Quity	27,695	-0,57
Sai Glob.	6,849	-1,01
Sai Linea Aggressiva	3,101	-
Symph.S Az.Inter	5,277	-0,7
Symphonia Ms Vivace	4,264	0,47
Synergia Az.Glob.	5,285	-0,66
Ubi Pra. Az.Globali	3,541	-0,34
Ubi Pra. Privilege 5	4,171	0,87
Valori Resp. Az.	3,873	-0,28
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,700	-0,74
Gestielle Cina Cl.B	8,826	-0,74
Gestielle East Europe Cl	10,368	0,34
Gestielle East Europe Cl	10,524	0,39
Gestielle India Cl.A	4,909	-1,47
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	5,728	-1,65
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,415	-0,58
Ducato Etico Geo Y	2,458	-0,57
Eurizon Az.Int. Etico	4,716	-0,59
Pioneer Cim Globalgold&m	6,825	-0,83
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,694	-0,45
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,471	-0,38
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,562	-0,72
Fondit. Eu Financials R	5,035	-0,73
Fondit. Eu Financials T	5,041	-0,73
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,187	-0,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,371	-0,39
Ducato Immobiliare A	7,293	-0,22
Ducato Immobiliare Y	7,440	-0,21
Fms-eq.Glob.Resources	9,253	0,94
Fondit. Eu Cyclicals R	8,446	-1,35
Fondit. Eu Cyclicals T	8,487	-1,35
Fondit. Eu Defensive R	9,747	-0,8
Fondit. Eu Defensive T	9,794	-0,79
Fondit. Euro T.M.T R	4,704	-0,68
Fondit. Euro T.M.T T	4,722	-0,67
Fondit. U.S. T.M.T R	2,173	-0,41
Fondit. U.S. T.M.T T	2,182	-0,46
Inter.Int.Sec.New Ec	26,924	-0,43
Optima Tecnologia	2,183	-0,41
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,649	-1,16
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,649	-1,16
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,292	0,3
Bipiemme&co. Comp.70	3,727	-0,21
Ducato Mix 50-100 A	3,295	0,58
Ducato Mix 50-100 Y	3,329	0,57
Ducato Mul.Equity50-100	3,555	0,14
Ducato Mul.Equity50-100	3,520	0,17
Euromob. Dinamico	29,818	-0,48
Fondit. Core 3 R	8,477	-0,42
Fondit. Core 3 T	8,518	-0,42
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,990	0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,012	0,12
Imindustria	10,870	0,38
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,463	-0,33
Ubi Pra. Privilege 4	4,501	0,63
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,114	0,43
Allianz Multi50	4,292	0,3
Alto Bil.	14,661	-0,17
Arca Bb	27,965	-0,16
Arca Cinquestelle C 50	4,009	-0,22
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,589	0,22
Azimut Bil.	22,135	-0,23
Bancoposta Mix 2	5,556	-0,2
Bim Bil.	19,896	-0,52
Bipiemme Int.	10,755	-0,35
Bipiemme&co. Comp.50	4,340	-0,25
Carige Bil.50 A	5,273	-0,47

Fondi	€	v.%
Consultinvest Bil.	4,444	-0,09
Ducato Mix 30-70 A	3,783	0,53
Ducato Mix 30-70 Y	3,824	0,53
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,948	0,15
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,985	0,15
Epsilon Dlongrun	5,521	-0,41
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,500	0,46
Eurizon Soluzione 40	5,566	-0,23
Eurizon Soluzione 60	21,186	-0,35
Euromob. Bil.	24,589	-0,33
Fideuram Performance	10,405	0,12
Fondersel	41,507	0,28
Fondit. Core 2 R	8,861	-0,28
Fondit. Core 2 T	8,892	-0,29
Generali Rend	23,838	-0,09
Gestielle Global Asset 2	11,254	-0,2
Gestnord Bil.Euro	13,540	-0,43
Imi Capital	27,795	0,33
Mc G.Fdf Bil.A	5,519	0,24
Mc G.Fdf Bil.B	4,117	0,24
Med. Elite 60 L	4,476	0,31
Med. Elite 60 S	8,603	0,28
Nextam Part. Bil.	5,452	-0,22
Sai Bil.	3,107	-0,83
Sai Linea Dinamica	3,988	-0,05
Symph.S Pat.Glob.	4,609	-0,58
Symphonia Ms Largo	4,977	0,3
Synergia Bil.50	5,197	-0,48
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,842	-0,27
Ubi Pra. Privilege 3	4,806	0,54
Valori Resp. Bil.	5,695	-0,23
Vegagest Sintesidinamico	5,002	-0,04
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,021	0,13
Allianz Multi20	5,362	0,19
Arca Cinquestelle A/B 25	4,914	-0,1
Arca Te	14,835	-0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	4,651	0,17
Azimut Scudo	7,215	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,427	0,02
Bipiemme Mix	5,274	-0,28
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,569	-0,15
Bipiemme Visconteo	31,034	-0,31
Bipiemme&co. Comp.30	4,703	-0,13
Bnl Protezione	21,732	-0,29
Caam Qbalanced	7,938	-0,26
Carige Bil.30	4,809	-0,12
Carismi Dynamic Mix 15	3,874	-0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,831	-0,13
Ducato Mix 10-50 A	4,536	0,47
Ducato Mix 10-50 Y	4,583	0,44
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,333	0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,361	0,05
Euromob. Moderato	6,225	-0,32
Fondit. Core 1 R	9,539	-0,16
Fondit. Core 1 T	9,573	-0,16
Gestielle Global Asset 1	8,425	-0,12
Med. Elite 30 L	4,740	0,06
Med. Elite 30 S	9,175	0,04
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,070	-0,1
Symphonia Ms Adagio	5,460	0,15
Synergia Bil.30	5,140	-0,29
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,552	-0,25
Ubi Pra. Port. Moderato	5,370	-0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,190	0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,038	0,42
Vegagest Sintesiaudace	5,135	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,084	0,01
Allianz Mon.	15,670	0,01
Alto Mon.	7,029	0,01
Arca Mm	14,619	-0,02
Bancoposta Mon.	6,146	-
Bim Obb.Breve Term.	6,452	-
Bipiemme Mon.	11,965	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,802	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,353	-
Bpvi Breve Termine	6,234	-
Caam Breve Termine	7,391	0,01
Carige Mon. Euro A	11,333	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,379	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,408	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,696	-
Cs Mon.-i	7,721	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,214	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,245	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,264	0,03
Euromob. Prudente	8,382	-
Fideuram Security	9,536	-
Fondersel Redd.	14,024	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,759	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,776	-0,01
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,878	0,01
Generali Mon. Euro	16,031	-0,07
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,475	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,511	-
Gestielle Cedola	6,510	0,02
Imi 2000	16,898	0,01
Interf.Euro Currency	6,669	-
Intra Obb.Euro Bt	5,526	-
Laurinmoney	6,877	-
Leonardo Mon.	5,958	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,651	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,929	0,01
Optima Redd. Bt	6,609	-0,03
Optima Riserva Euro	5,249	-0,02
Passadore Mon.	7,087	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,968	-
Sopramo Pronti Termine	5,177	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	4,997	-
Teodorico Mon.	7,418	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,612	-
Unibanca Mon.	5,700	0,02
Valori Resp. Mon.	5,804	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,757	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,778	-
Zenit Mon. Cl.I	7,388	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,362	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,730	0,03
Allianz Redd. Euro L	31,241	0,07
Allianz Redd. Euro T	30,681	0,06
Anima Obb.Euro	6,599	0,38
Arca Rr	8,621	0,03
Azimut Redd. Euro	15,518	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,701	0,01

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Euro	6,640	-0,02
Bipiemme Europe Bond	7,165	-
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,235	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,465	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,501	0,03
Carige Obb.Euro A	10,307	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,085	0,22
Carismi Bond Euro Cl.A	5,388	0,09
Carismi Bond Euro Cl.B	5,428	0,09
Ducato Fix Euro Mt A	7,197	0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	7,255	0,23
Epsilon Qincome	7,181	0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,544	0,11
Euromob. Redd.	14,915	0,05
Fondaco Eurogov Beta	115,087	0,09
Fondersel Euro	7,767	0,1
Fondit. Eu B. Long T R	6,860	0,26
Fondit. Eu B. Long T T	6,893	0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,523	0,02
Fondit. Eu B.Med. T T	10,556	0,02
Generali Bond Euro	9,745	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,832	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,883	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,694	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,782	0,02
Imi Rend	9,217	0,28
Interf.Euro Bond Long T	7,740	0,26
Interf.Euro Bond Med. T	7,906	0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,860	-
Interf.Euro Short Term 3	11,201	-0,02
Intra Obb.Euro	5,697	0,11
Italfor. Euro Bond	8,340	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,510	-0,03
Leonardo Obb.	7,355	0,01
Mediolanum Euromoney	6,363	0,08
Mediolanum Italmoney	6,493	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,883	0,08
Optima Obb.Euro	6,745	0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	13,446	0,02
Ras Lux B. Europe	54,979	-
Sai Eurobb.	12,490	0,06
Synergia Obb.Euro Mt	4,985	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,600	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,719	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,291	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,338	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,042	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,073	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,404	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,543	0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,662	0,08
Caam Corporate 3 Anni	101,207	0,51
Caam Corporate Giu 2012	5,035	0,48
Carige Corporate Euro A	5,713	0,09
Ducato Etico Fix A	5,018	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,057	0,04
Ducato Fix Imprese A	6,043	0,05
Ducato Fix Imprese Y	6,090	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,174	0,08
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,115	0,21
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,847	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,866	0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,647	0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,042	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,478	0,22
Sai Obb.Corporate	6,147	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,129	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,170	0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,343	0,33
Ducato Fix High Yield A	6,272	0,34
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,008	0,27
Fondit Bnd Eu High Yield	11,585	0,31
Fondit Bnd Eu High Yield	11,609	0,31
Interf.Bond Eu High Yiel	6,304	0,35
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,289	0,01
Azimut Redd. Usa	5,473	0,18
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,749	-
Ducato Fix Doll. A	7,082	0,03
Ducato Fix Doll. Y	7,133	0,03
Fondersel Doll.	8,169	0,04
Fondit. Bond Usa R	7,847	-0,05
Fondit. Bond Usa T	7,874	-0,05
Gestielle Bond Dollars C	8,386	0,02

Fondi	€	v.%
Gestielle Bond Dollars C	8,449	0,02
Interf.Bond Usa	6,782	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,160	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Ob Int	8,442	-0,13
Allianz Redd. Glob L	14,418	-0,12
Allianz Redd. Glob T	14,173	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,081	-0,16
Alto Int.Obb.	5,832	-0,15
Arca Bond	11,728	-0,14
Aureo Obb.Glob.	7,843	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,494	-0,34
Bipiemme Pianeta	8,817	-0,38
Bpvi Obb.Int.	5,495	-0,36
Carige Obb.Int. A	5,415	-0,55
Carismi Bond Int.Cl.A	5,746	-0,45
Carismi Bond Int.Cl.B	5,576	-0,45
Ducato Fix Glob. A	7,875	0,1
Ducato Fix Glob. Y	7,925	0,09
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,922	0,04
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,941	0,04
Eurizon Ob. Int.	7,961	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,134	0,02
Fondersel Int.	12,688	0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,011	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,060	-0,16
Imi Bond	14,827	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	5,159	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,118	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,074	-0,05
Optima Obb.Euro Global	6,758	-0,06
Sai Obb.Int.	7,501	-0,28
Ubi Pra. Obb.Globali	5,337	-0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,383	-0,43
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,422	-0,42
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,099	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,110	0,2
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,449	-0,38
Fondit. Bond Jap. R	8,600	-0,42
Fondit. Bond Jap. T	8,626	-0,4
Interf.Bond Jap.	5,162	-0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,821	0,19
Bipiemme Emer. Mktsbond	5,389	0,17
Bnl Obbl Emerg.	18,713	0,31
Ducato Fix Emerg. A	11,568	0,17
Ducato Fix Emerg. Y	11,718	0,17
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,039	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,977	0,42
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,079	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,096	0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,059	0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,974	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,337	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,333	0,43
Mc G.Fdf High Yield B	4,597	0,44
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,394	0,27
Optima Obb.Em. Market	6,402	0,25
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,843	0,31
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,493	-0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,539	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,553	0,16
Aureo Cash Dynamic	5,197	-
Azimut Trend Tassi	8,909	0,02
Caam Obb.Euro	5,382	0,07
Ducato Fix Convertibili	8,120	-0,05
Ducato Fix Convertibili	8,039	-0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	5,945	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,224	0,08
Fondit. Inflat Linked R	13,057	0,08
Fondit. Inflat Linked T	13,092	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	6,241	0,24
Gestielle Obb.Corp. B	6,292	0,24
Groupama Ibondselfunds	5,608	-
Interf.Inflation Linked	12,851	0,08
Mediolanum Ri. Re.	10,455	0,23
Mediolanum V.co Degama	9,789	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	4,741	0,04
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,294	-0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,327	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	143,925	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,064	0,

Fondi	€	v.%
Symph.S Ob.A.Europ	9,008	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,509	0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,418	0,02
Alto Obb.	8,548	-0,02
Anima Fondimpiego	17,547	0,23
Arca Obb.Europa	7,975	-0,18
Azimut Contofondo	5,158	0,06
Azimut Solidity	7,705	0,03
Bancoposta Mix 1	5,604	-0,04
Bim Corporate Mix	5,253	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,919	-0,08
Bipiemme Sforzesco	9,145	-0,09
Bnl Per Telethon	5,505	-0,05
Carige Bil.10	5,153	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,084	-0,14
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,148	-0,14
Cr. Cento Misto Best	5,617	-0,14
Eurizon Diversetico	7,551	-0,07
Eurizon Rend.	5,907	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,725	-0,07
Fondo Fucino Dynamic	4,287	-2,12
Generali Cash	6,584	-0,03
Gestielle Etico Per All	6,084	-0,18
Gestielle Etico Per All	6,061	-0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,515	-0,07
Leonardo 80/20	5,926	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,770	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,380	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,970	-0,13
Sai Linea Prudente	4,536	-0,13
Sai Performance	16,167	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,881	-0,03
Synergia Bil.15	5,073	-0,14
Total Return Obb.	4,684	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	5,773	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,759	-0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,232	0,08
Zenit Obb.Cl.I	7,854	0,04
Zenit Obb.Cl.R	7,841	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,054	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,089	0,04
Bipiemme Premium	6,428	0,02
Bipiemme Risparmio	7,602	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,761	-
Civ. Forum Iulii Strat A	4,669	0,15
Civ. Forum Iulii Strat B	4,718	0,17
Consultinvest High Yield	4,783	0,4
Consultinvest Mon.	5,175	0,1
Consultinvest Redd.	6,609	0,21
Ducato Fix Rend. A	17,923	-0,05
Ducato Fix Rend. Y	18,120	-0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,438	0,03
Ritorni Reali	5,665	0,07
Symph.S Bond Fless.	4,949	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,506	-0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,271	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,190	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,178	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,201	0,02
Volterra Tr Obb.	5,071	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,413	-
Allianz Liquidita' A	5,585	0,02
Allianz Liquidita' At	5,070	0,02
Allianz Liquidita' B	5,690	0,02
Anima Liquidità	6,543	-
Arca Bt Breve Term.	8,723	-
Arca Bt-tesoreria	5,737	-
Aureo Liquidità	5,703	0,02
Azimut Garanzia	12,283	0,01
Bnl Cash	22,014	0,01
Caam Eonia	101,717	0,
Caam Liquidita'	8,916	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,137	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,261	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,275	-
Ducato Fix Mon. A	8,388	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,462	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,440	0,04
Epsilon Cash	6,213	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,620	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,642	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,261	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,418	0,01
Euromob. Conservativo	11,049	0,01
Euromob. Contovivo	11,770	0,02
Fideuram Moneta	14,616	-
Fondaco Euro Cash	114,551	0,01
Fondersel Cash	8,894	0,01
Fondo Liquidità	7,527	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,006	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,034	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,558	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,759	0,02
Nordfondo Liquidità	6,163	0,02
Optima Money	6,132	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,054	-
Sai Liquidità	11,337	0,01
Symph.S Monetaria	7,371	0,01
Synergia Mon.	5,002	0,02
Synergia Tesoreria	5,012	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,260	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,820	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,844	-
Vrg Coro Tesoreria	5,602	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,945	0,18
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,754	-0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,479	-0,38
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,765	-0,27
8a+ Gran Paradiso	5,017	-
Abis Flessibile	5,585	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,159	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,934	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,664	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,404	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,085	-0,02
Agora Selection	4,506	0,02
Agora Valore Prot.	6,174	-
Agoraflex	6,773	0,06
Alarico Re	3,966	0,94
Allianz F100 L	3,514	-0,28
Allianz F100 T	3,459	-0,29

Fondi	€	v.%
Allianz F15 L	5,096	-0,02
Allianz F15 T	5,034	-0,02
Allianz F30 L	4,786	-0,04
Allianz F30 T	4,728	-0,04
Allianz F70 L	23,921	-0,29
Allianz F70 T	23,491	-0,29
Anima Fondattivo	12,241	-0,2
Aqqua	5,000	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,075	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,081	-0,04
Arca Corporate Bt	5,349	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,898	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,499	-
Aureo Defensive	4,977	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,176	0,06
Aureo Finanza Etica	5,912	0,07
Aureo Flex Opportunity	4,695	-0,09
Aureo Plus	5,890	-
Aureo Rendimento Assolut	5,367	-0,13
Azimut Str. Trend	4,600	-0,37
Azimut Trend	16,127	-0,69
Azimut Trend Amer.	7,150	-0,51
Azimut Trend Europa	10,983	-0,64
Azimut Trend It.	14,315	-0,21
Azimut Trend Pacif.	5,666	0,5
Banco Posta Extra	5,119	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,238	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,164	-0,02
Bim Flessibile	3,714	-0,24
Bipiemme Flessibile	2,536	-0,51
Bipiemme Ob. Rendimento	5,415	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,830	-
Bnl Target Return Dinam	11,866	-0,08
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,320	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,953	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,254	0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,654	0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,296	0,02
Caam Absolute	5,096	0,22
Caam Dyn. Allocation	4,985	-0,2
Caam Equipe 1	5,125	0,02
Caam Equipe 2	5,022	0,04
Caam Equipe 3	4,889	0,06
Caam Equipe 4	4,433	0,11
Caam Eureka China Dw	5,123	1,53
Caam Eureka Double Call	5,165	0,51
Caam Eureka Double Win	5,260	1,02
Caam Eureka Dragon	5,588	0,99
Caam Eureka Ripresa 2014	5,000	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,280	0,92
Caam Fogaemeqre 2014	4,791	0,74
Caam Fogaemeqre2013	4,827	0,73
Caam Fogaeqre2 2013	4,812	0,35
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,238	0,95
Caam For Gar Due 2013	4,807	0,42
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,552	0,42
Caam For. Priv. Div. Opp	4,921	0,24
Caam Forgaeqre 13	4,816	0,69
Caam Forgaeqre 14	5,020	0,68
Caam Forgarhidiv 14	4,708	0,41
Caam Formula Gar.2012	4,945	0,3
Caam Formula Gar.2013	4,827	0,33
Caam Piu'	5,487	0,04
Caam Premium Power	4,954	0,24
Caam Private Alfa	4,678	0,24
Caam Qreturn	4,980	-0,7
Carige Flessibile Cl A	5,051	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,490	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,937	0,1
Carismi Absolute Perf.Cl	4,993	0,06
Carismi Pratico Cl.A	6,027	0,38
Carismi Pratico Cl.B	6,047	0,38
Consultinvest Alto Div.	2,759	-
Consultinvest Mercati Em	4,543	-0,5
Consultinvest Multi Flex	4,336	-0,62
Cr. Cento Premium	3,767	-0,21
Ducato Etico Flex Civita	3,919	-0,38
Ducato Etico Flex Civita	3,980	-0,38
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,139	0,07
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,272	0,08
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,065	-0,19
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,048	-0,19
Ducato Geo Ita Altopoten	4,405	0,2
Ducato Geo Ita Altopoten	4,344	0,21
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,761	0,15
Ducato Mul.Cashprem A	4,716	0,15
Ducato Mul.Cashprempl A	4,159	0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,214	0,19
Epsilon Qreturn	5,638	-0,69
Eurizon F.Gar. 03/13	5,025	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,209	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,059	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,041	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,114	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,188	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,109	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,028	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,001	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,993	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,703	0,19
Eurizon F.Profilo Moder.	5,012	0,26
Eurizon F.Profilo Prud.	5,329	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,169	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,403	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,809	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,001	-
Eurizon Team 1	5,889	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,889	0,02
Eurizon Team 2	5,435	0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,435	0,07
Eurizon Team 3	4,425	0,2
Eurizon Team 3 Cl G	4,426	0,18
Eurizon Team 4	3,594	0,2
Eurizon Team 4 Cl G	3,596	0,2
Eurizon Team 5	3,358	0,09
Eurizon Team 5 Cl G	3,359	0,06
Euromob. Flex Dividend	12,555	-0,29
Euromob. Real Assets	3,954	0,15
Euromob. Strategic	3,017	0,37
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,452	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,626	0,05
Federico Re	5,070	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,983	0,12
Fondaco Absolutreturn	85,305	0,29
Fondersel Duemila	91,341	0,1
Fondit Flexib Dynamic R	5,474	-0,36

Fondi	€	v.%
Fondit Flexib Dynamic T	5,477	-0,35
Fondit. Flex Multi R	9,271	0,1
Fondit. Flex Multi T	9,304	0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,444	-0,47
Fondit. Flexib Growth T	8,469	-0,46
Fondit. Flexib Income R	8,498	0,04
Fondit. Flexib Income T	8,509	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,854	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,867	0,06
Formula 1 Balanced	6,389	-0,17
Formula 1 Conservative	6,444	-0,11
Formula 1 High Risk	6,600	-0,47
Formula 1 Low Risk	6,640	-0,02
Formula 1 Risk	6,387	-0,33
Gestielle Ga Plus	4,959	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,041	0,22
Gestielle Harmonia Mod.	5,085	0,1
Gestielle Harmonia Viv.	5,020	0,24
Gestielle Total Return	13,249	-0,22
Gestnord Asset Allocatio	4,540	-0,24
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,849	0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,869	0,08
Interfund System 100	9,177	0,03
Interfund System 40	10,902	-0,06
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,069	0,08
Intra Assoluto	5,900	0,08
Intra Flessibile	6,067	0,46
Investitori Flessibile	6,149	0,1
Kairos P.Income	6,675	0,01
Kairos P.Small Cap	8,565	-0,48
Kairos Partners	5,306	-0,67
M.Gestion Trend Global	4,595	0,28
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,193	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,184	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,064	0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,468	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,318	0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,538	0,11
Nextam Part. Flessibile	4,346	-0,18
Nordest Sic	3,820	0,79
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,335	0,02
Open Fund Rit.Ass Var4	3,619	0,08
Part. Orchestra	72,412	0,13
Pioneer Target Controllo	5,112	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,076	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,600	-0,03
Profilo Best Funds	5,510	0,07
Profilo Elite Flessibile	4,854	0,19
Sofia Flex	0,669	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,073	0,24
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,083	0,16
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,289	-0,21
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,758	0,32
Sopramo Global Macro B	4,791	0,31
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,356	0,19
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,336	0,19
Sopramo Relat Value A	5,258	0,17
Sopramo Relat. Value B	5,289	0,15
Symph.S Asia Fless.	5,328	-0,08
Symph.S Fortissimo	2,222	-0,8
Symph.S It. Fles	4,831	-0,12
Synergia Total Return	5,050	-0,08
Tank Flessibile	-	-
Total Return	2,797	-1,17
Ubi Pra. Active Beta	4,732	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,048	0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,903	-0,04
Unibanca Plus	5,125	0,1
Vegagest Flessibile	7,543	0,08
Vegagest Rendimento	5,285	-0,34
Volterra Dinamico	4,995	0,18
Volterra Tr Glob.	5,186	-0,27
Vrg Coro Rendimento	5,233	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,490	-0,34
Zenit Absolute Return Cl	5,456	-0,35
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,240	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,616	-0,15
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,430	-1,22
Bpn Un Overl	5,010	-0,2
Cu Vita Allegro	3,870	0,52
Cu Vita Andante	5,680	0,89
Cu Vita Balanced	4,780	0,21
Cu Vita E. Equity	4,870	0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,720	0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,490	1,63
Cu Vita Eb Emu Bond	6,640	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,070	1,66
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,980	1,03
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,180	-0,91
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,160	0,93
Cu Vita Eurof.Eq	3,330	1,22
Cu Vita Europe Cf	29,290	0,07
Cu Vita Global Bond	4,810	0,21
Cu Vita Global Eq	3,990	0,5
Cu Vita Jap. Cf	26,970	0,04
Cu Vita Mosso	4,560	0,44
Cu Vita Plus	10,693	0,32
Cu Vita Pres. Eq	3,380	1,2
Cu Vita Pro. 70	5,660	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,730	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	-
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech.Eq	1,780	0,56
Ina Val Att	4,047	0,1
Ina Val Est	1,086	-
Nis Strategic 1	27,230	-0,04
Nv Ina Va At	7,352	0,27
Rea Cap Eu	12,255	0,54
Rea Imp Em	11,008	1,35
Rea Imp It	6,404	0,11
Rea Imp Mon	6,133	0,34
Reale Bil.Aggres.	5,804	0,36
Reale Bil.Attiva	7,891	0,45
Reale Dinam. Prot.	11,633	0,24
Reale L.Garantita	8,713	0,47
Reale Linea Equilib.	8,592	-0,37
Reale Linea Futuro	6,741	-1,49
Reale Obb.	11,373	0,56
Reale Trasformaz.	9,593	0,17
Sai Alfa2000	4,030	0,25
Sai Beta2000	4,100	0,49
Sai Omeg2000	6,930	0,14
Sai Quota	20,010	-0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	101,107	101,141
BTP 15/09/10 0,95%	100,880	100,870
BTP 15/06/10 2,75%	101,614	101,636
BTP 15/01/10 3%	101,130	101,136
BTP 01/03/10 4%	102,016	102,033
BTP 01/08/10 4,5%	103,665	103,678
BTP 01/11/10 5,5%	105,611	105,621
BTP 01/11/11 1,9%	101,580	102,314
BTP 15/03/11 3,5%	103,297	103,292
BTP 15/09/11 3,75%	103,857	103,836
BTP 01/02/11 3,75%	103,485	103,465
BTP 01/09/11 4,25%	104,833	104,823
BTP 01/08/11 5,25%	106,869	106,804
BTP 15/09/12 1,85%	102,396	102,482
BTP 01/07/12 2,5%	100,118	99,983
BTP 01/03/12 3%	101,921	101,859
BTP 15/04/12 4%	104,674	104,618
BTP 15/10/12 4,25%	105,257	105,109
BTP 01/02/12 5%	106,953	106,910
BTP 15/12/13 3,75%	102,734	102,636
BTP 01/08/13 4,25%	104,965	104,936
BTP 15/04/13 4,25%	104,918	104,825
BTP 01/02/13 4,75%	106,792	106,695
BTP 15/09/14 2,15%	102,258	102,292
BTP 01/06/14 3,5%	101,292	101,139
BTP 01/08/14 4,25%	104,888	104,783
BTP 01/08/15 3,75%	101,755	101,680
BTP 01/02/15 4,25%	104,644	104,582
BTP 01/08/16 3,75%	101,121	101,173
BTP 15/09/17 2,1%	99,394	99,262
BTP 01/02/17 4%	101,802	101,809
BTP 01/08/17 5,25%	109,329	109,311
BTP 01/02/18 4,5%	103,544	103,462
BTP 01/08/18 4,5%	102,534	102,516
BTP 15/09/19 2,35%	98,883	98,633
BTP 01/09/19 4,25%	98,891	98,932
BTP 01/02/19 4,25%	100,593	100,626
BTP 01/03/19 4,5%	101,757	101,828
BTP 01/02/20 4,5%	100,618	100,700
BTP 01/08/21 3,75%	91,983	92,135
BTP 15/09/23 2,6%	98,046	97,933
BTP 01/08/23 4,75%	99,153	99,371
BTP 22/12/23 8,5%	152,900	152,900
BTP 01/11/23 9%	142,090	142,629
BTP 01/11/26 7,25%	124,243	124,347
BTP 01/11/27 6,5%	115,341	115,342
BTP 01/11/29 5,25%	101,359	101,308
BTP 01/05/31 6%	109,208	109,145
BTP 01/02/33 5,75%	106,136	105,922
BTP 01/08/34 5%	97,548	97,335
BTP 15/09/35 2,35%	93,287	92,068
BTP 01/02/37 4%	83,288	83,065
BTP 01/08/39 5%	95,568	95,256
CCT 01/08/09 T.V.	100,085	100,092
CCT 01/10/09 T.V.	100,197	100,195
CCT 01/02/10 T.V.	100,180	100,183
CCT 01/06/10 T.V.	100,211	100,217
CCT 01/12/10 T.V.	100,211	100,218
CCT 30/06/11 T.V.	96,477	96,419
CCT 01/05/11 T.V.	100,221	100,195
CCT 01/11/11 T.V.	100,059	100,069
CCT 01/03/12 T.V.	99,727	99,745
CCT 01/11/12 T.V.	99,421	99,472
CCT 01/07/13 T.V.	98,935	98,983
CCT 01/03/14 T.V.	98,261	98,319
CCT 01/12/14 T.V.	97,887	97,915
CCT 01/09/15 T.V.	97,248	97,294
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,620	99,605
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,245	99,217
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,558	98,534
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,259	97,196

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,27	0,31
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,79	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,52	0,19
Bca Carige 03-13 1,5%	117,02	-1,69
Beni Stabili 06-11 2,5	94,42	0,21
Bim 05-15	84,39	1,16
Cogeme 09-14	105,32	-0,17
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,77	0,01
Sias 05-17 2,625%	86,95	-0,10
Snia 05-10 3%	91,35	-0,20
Sopaf 07-12 3,875%	79,00	1,11
Telecom It. 2010 1,5%	117,33	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4675	0,4580
Arkimedica	0,9862	0,9343
Autostrade Mer.	14,010	14,521
B&c Speakers	2,058	2,058
Best Union Co.	1,684	1,701
Biancamano	1,292	1,284
Bioera	2,130	2,130
Borgosesia	1,408	1,349
Borgosesia Rnc	1,226	1,264
Bouty Health	0,5500	0,5611
Caleffi	1,066	1,038
Cia	0,3029	0,3036
Cogeme Set	1,036	0,9862
Conafi Prestito'	0,8063	0,8058
Enervit	1,297	1,294
Fnm	0,5650	0,5623
Greenvision	10,590	10,973
Iw Bank	1,820	1,793
Kerself	8,879	8,598
Mondo He	0,1974	0,1947
Monti Ascensori	0,8960	0,9009
Noemalife	5,250	5,285
Novare	1,300	1,300
Pierrel	5,079	5,097
Pierrel 2008/2012 W	0,1861	0,1860
Piquadro	0,8869	0,8835
Pop.Emilia Romagna	9,398	9,200
Pop.Sondrio	5,913	5,880
Pramac	1,242	1,246
Rcf	0,9650	0,9319
Realty Vailog	1,646	1,609
Rgi	1,986	1,986
Rosss	0,5495	0,5495
Screen Service Bt	0,7403	0,7326
Servizi Italia	4,280	4,170
Tamburi	1,185	1,174
Temienergia	1,192	1,165
Toscana Fin	1,316	1,332
Valsoia	3,275	3,414
Yorkville Bhn	0,3900	0,3884

LA CORTE DEI CONTI

Il totale degli incarichi, secondo il rapporto, è superiore a quello impegnato da tutti i Comuni capoluogo messi insieme

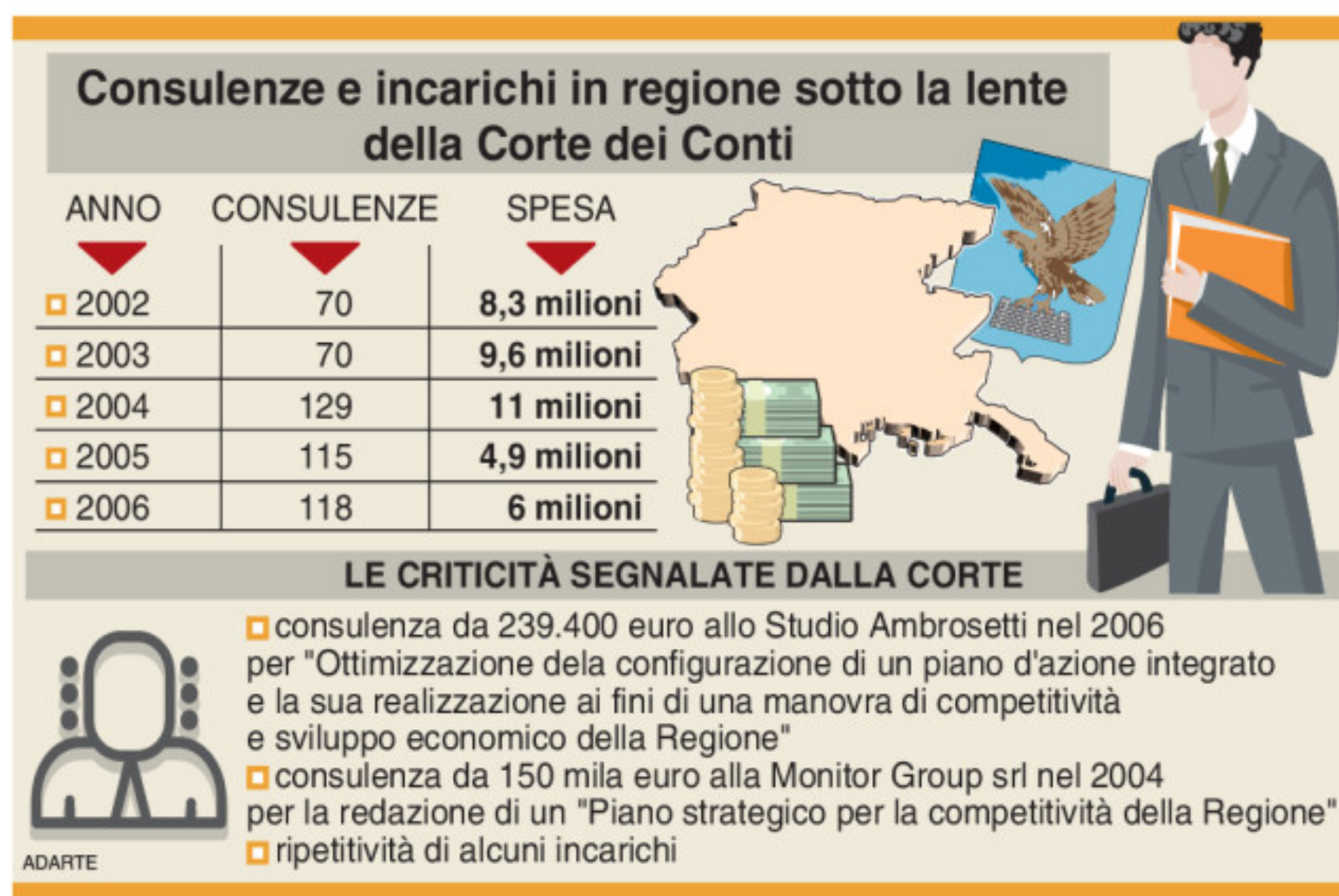
Regione, spesi 40 milioni per le consulenze

Ma i giudici contabili promuovono la gestione dal 2002 al 2006: bilancio virtuoso

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sono state 502 le consulenze commissionate dalla Regione nel quinquennio 2002-2006 per una spesa complessiva di 40 milioni di euro.

E' il risultato di un monitoraggio svolto dalla sezione di controllo della Corte dei Conti le cui conclusioni sono state rese note ieri mattina nel corso di un'udienza pubblica del primo collegio tenutasi nell'aula di viale Miramare a Trieste. L'ammontare complessivo delle consulenze, ha spiegato il relatore Giovanni Bellarosa, «è superiore a quello impegnato, nello stesso periodo, da tutti i Comuni capoluogo della Regione messi insieme e quattro volte superiore al dato del Comune più grande, quello di Trieste, che si ferma a 11 milioni di euro». Ma per Bellarosa «la Regione Friuli Venezia Giulia è virtuosa e il ricorso a incarichi di consulenza è contenuto».

L'ANNO RECORD L'anno in cui si è registrato il ricorso più sostanzioso agli incarichi esterni è il 2004 quando sono state affidate 129 consulenze per un ammontare totale di 11 milioni di euro. Ma si tratta di un picco motivato dalle contingenze: «Questo dato - ha sottolineato Bellarosa - va letto in relazione all'evento calamitoso dell'alluvione che ha colpito ampie zone del Friuli e che per l'attività di ripristino ha richiesto incarichi esterni obbligatori». Prima di questa data le consulenze non avevano superato mediamente i 70 incarichi nel biennio precedente, impegnando finanziamenti rispettivamente per 8,3 nel 2002 e 9,6 milioni di euro l'anno successivo. Nell'apice del 2004, ha aggiunto Bellarosa, le risorse previste per le consulenze esterne hanno toccato il 6,6% di quelle impegnate per il personale interno della Regione, «una cifra buona – ha affermato il relatore – che si è progressivamente contratto negli ultimi anni fino a dimezzarsi». Dopo il 2004 il numero di incarichi non è più sceso ai livelli degli anni precedenti (115 nel 2005 e 118 nel 2006) anche se a livello di risorse hanno impegnato fondi meno consistenti: 4,9 milioni di euro nel 2005 e 6 milioni nel 2006 la spesa sostenuta dalla Regione per le consulenze esterne.

CONSULENTI AMBIENTALI Nel quinquennio la direzione lavori pubblici e ambiente, con 122 incarichi, è stata quella che ha richiesto maggiori consulenze mentre la direzione attività produttive e agricoltura si è fermata a 76. In 60 casi, ha aggiunto Bellarosa, «non è stato possibile risalire alle motivazioni che hanno portato alla scelta di assegnare incarichi a esterni non perchè questi fossero immotivati ma le caratteristiche stesse del monitoraggio, non così raffinato da poter ricostruire ogni motivazione».

LE CRITICITA' Se nel complesso il giudizio della Corte dei Conti è positivo, non mancano alcune "perplessità" sollevate dalla relazione di Bellarosa. In particolare è nel mirino della magistratura contabile l'incarico assegnato nel 2006 allo Studio Ambrosetti per un piano di 'ottimizzazione della configurazione di un Piano d'azione integrato e la sua realizzazione ai fini di un manovra di competitività e sviluppo economico della Regione'; una consulenza da 239.400 mila euro per uno studio che, secondo Bellarosa, «ha investito un orizzonte amplissimo e, benché il giudizio sul lavoro sia ottimo, dal raffronto tra gli atti di programmazione regionale che hanno preceduto l'incarico e quelli successivi all'applicazione dello studio non si rilevano elementi di scostamento forti». Un analogo studio da 150 mila euro per un 'piano strategico per la competitività' era stato affidato nel 2004 alla Monitor Group. La relazione evidenzia negativamente anche «la durata e la ripetizione» di alcuni incarichi, citando, in particolare, un caso relativo alla Direzione Rapporti europei e internazionali, che è stato reiterato continuativamente per tre anni, dal 2005 al 2007.

Consulenze e incarichi in regione sotto la lente della Corte dei Conti

ANNO	CONSULENZE	SPESA
2002	70	8,3 milioni
2003	70	9,6 milioni
2004	129	11 milioni
2005	115	4,9 milioni
2006	118	6 milioni

LE CRITICITÀ SEGNALATE DALLA CORTE

- consulenza da 239.400 euro allo Studio Ambrosetti nel 2006 per "Ottimizzazione dela configurazione di un piano d'azione integrato e la sua realizzazione ai fini di una manovra di competitività e sviluppo economico della Regione"
- consulenza da 150 mila euro alla Monitor Group srl nel 2004 per la redazione di un "Piano strategico per la competitività della Regione"
- ripetitività di alcuni incarichi

ADARTE

Sopra, Giovanni Bellarosa, magistrato della Corte dei Conti. In basso, il palazzo della giunta regionale

AUDIZIONE SUL CASO DI UDINE

«Foto dei pazienti su Facebook: subito più controlli»

TRIESTE Non lasciare che il 'caso Facebook' finisca a tarallucci e vino.

I consiglieri regionali di maggioranza e opposizione hanno chiesto ieri al direttore generale dell'Azienda ospedaliero - universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, Carlo Favaretti, di non lasciare cadere nel dimenticatoio la vicenda che ha visto coinvolta un'infermiera dell'ospedale di Udine che ha pubblicato sul social network alcune foto in cui compaiono dei pazienti ricoverati nel reparto di terapia intensiva. «Auspico che dei provvedimenti vengano presi – ha dichiarato il consigliere del Pdl, Massimo Blasoni – per dare una precisa idea di diritti e doveri, responsabilità e sanzioni.

L'ospedale è e deve rimanere un luogo fisico e psicologico di tutela in un momento di debolezza. Sono convinto della buona fede di chi ha sbagliato ma c'è l'obbligo forte di dare un'immagine di tutela del malato».

Una delle foto su Facebook

Per Sergio Lupieri, (Pd) «c'è la presunta innocenza finchè non viene emessa una sentenza e in questo caso è stata seguita una giusta prassi. Tuttavia sono necessari accertamenti e indagini più attenti che mai perché l'educazione, la professionalità e l'umanità deve essere posta ai massimi livelli in questi reparti e chi ricopre certe posizioni deve fungere da esempio». Il direttore Favaretti ha ricordato che «l'ufficio per i procedimenti disciplinari ha subito contestato l'addebito muovendo immediatamente i primi passi per il procedimento. Da parte nostra non c'è alcuna volontà di imboscare questa situazione ma c'è un'indagine penale in corso che ci impone di sospendere il procedimento disciplinare». Favaretti ha inoltre specificato che «i termini per l'indagine interna vengono sospesi fino a quando non si conclude il procedimento penale. Questa è la legge e noi non possiamo fare altro che adeguarci». *(r.u.)*

LA PROPOSTA DI LENNA

Piano attività estrattive per rilanciare l'edilizia

CERVIGNANO Solo con il dialogo si può giungere a delle scelte condivise in merito al nuovo Piano regionale delle Attività estrattive, che l'attuale Giunta regionale si è impegnata ad attuare in tempi brevi. Serve uno strumento agile e snello, che possa coniugare le esigenze dello sviluppo ambientale ed economico del territorio.

Lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna a conclusione dell'odierno convegno "Il Nuovo Piano Regionale Attività Estrattive (Prae). Presentazione linee guida", svoltosi a Villa Chiozza di Scodovacca di Cervignano ed organizzato in collaborazione con la Confindustria, il Confartigianato, la Federazione regionale delle Piccole e Medie Industrie e il CNA del Friuli Venezia Giulia.

Il percorso di riforma della legge regionale 35/1986 sulla disciplina delle Attività estrattive si è reso necessario per rendere la normativa in questione attinente ai bisogni del territorio e della società, che è cambiata. "Dobbiamo coprire delle mancanze ventennali - ha spiegato Lenna -, anche perchè, se non esiste una norma valida, subentra l'ideologia".

Le attività estrattive rappresentano una risorsa significativa dell'economia regionale: sono 72 le cave (di calcare, pietra ornamentale, ghiaia, sabbia, marmi ed argille) attive nel Friuli Venezia Giulia, nelle quali sono complessivamente occupate mille persone, che arrivano a 3 mila considerando l'indotto.

Per far fronte alla crisi economica in atto e quindi al calo di lavoro, i rappresentanti delle categorie produttive hanno proposto il rilancio dell'edilizia abitativa e delle infrastrutture, che sono strettamente collegate alle attività estrattive.

LEGA NORD

Il Carroccio abbandona la commissione

Danilo Narduzzi

VERTICE DI MAGGIORANZA SULLA MANOVRA DI BILANCIO

Family card dopo 10 anni di residenza

Possibili tagli ai fondi sicurezza per aumentare le risorse ai Comuni

TRIESTE Meno fondi per la sicurezza e Carta Famiglia ai residenti da dieci anni in Italia di cui 5 in Regione. Sono queste le modifiche su cui la maggioranza si concentrerà prima dell'approdo in aula, previsto per la prossima settimana, del disegno di legge di assestamento di bilancio. «C'è un impegno a rivedere gli stanziamenti dell'articolo 11, quello relativo agli enti locali, incrementando per quanto possibile le risorse per gli investimenti» spiega il capogruppo Daniele Galasso che non si sbottona sulla provenienza di queste possibili risorse (la cui entità è ancora da definire) ma a venire 'sacrificati' dovrebbero essere i sei milioni per la sicurezza all'interno dei 57 milioni vincolati per le autonomie locali.

«Valuteremo con gli assessori quali risorse sono indispensabili e quali invece possono venire spostate» afferma il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi. Sul fronte sociale il Carroccio valuta positivamente «l'impronta sociale della norma – dichiara ancora Narduzzi – che però va meglio caratterizzata».

La Lega propone di inserire la previsione di assegnare la Carta Famiglia solo ai residenti da 10 anni in Italia di cui 5 in Friuli Venezia Giulia. Il Pdl è d'accordo, l'Udc è più prudente. «Disponibili a valutare la proposta – sostiene il capogruppo Edoardo Sasco – ma è giusto fare prima un'analisi precisa dei dati in possesso dell'assessore Molinaro». I centristi dal canto loro propongono un aumento di 1 milione di euro del Fondo povertà. Tutti d'accordo invece sull'opportunità di commissariare le Comunità Montane e di portare in capo alla Direzione centrale della sanità anche le competenze dell'Agenzia regionale e del Csc, così come di finanziare con ulteriori risorse (350 mila euro) il fondo a favore delle famiglie delle vittime di incidenti sul lavoro. Qualche screzio all'interno della maggioranza arriva al di fuori della riunione sulle variazioni di bilancio. La Lega ha infatti annunciato l'abbandono dei lavori della III Commissione «in segno di protesta contro l'insabbiamento della proposta di legge 39 che propone le modifiche legislative a sostegno dei soggetti che risiedono o prestano attività lavorativa in Friuli Venezia Giulia da almeno 15 anni». Nessun insabbiamento per il presidente della Commissione, Giorgio Venier Romano (Udc): «Ci sono state altre emergenze che hanno portato a rinviare la discussione di quella proposta. – afferma – Sono sorpreso dalla decisione della Lega visto che nessuno ne ha parlato in Commissione». Per Galasso invece «la Lega ha ragione, quella pdl giace da nove mesi». Intanto il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, accusa il presidente Tondo di «attestarsi sulla difensiva per coprire le inadempienze della sua Giunta e l'inefficacia della maggioranza».

Per Moretton «si conferma l'estrema debolezza, se non l'inesistenza, dell'azione riformista del governo Tondo nonché il pressappochismo con cui vengono affrontati temi delicati quali la Sanità, le Autonomie locali e, in particolare, le politiche delle entrate della Regione». *(r.u.)*

L'OPPOSIZIONE

Moretton: «Si conferma l'estrema debolezza dell'azione riformista della giunta Tondo, e il suo pressappochismo»

SEDE RINNOVATA A TRIESTE. FRANCIA: «SI PUNTA SULLA TELEFONIA»

Corecom, maxi-banca dati sulle elezioni

TRIESTE Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) ritorna nella sede di via Coroneo 8, a Trieste, dopo un restyling degli uffici. Prima la benedizione da parte di don Mario Vit, direttore del Centro Veritas, poi il taglio del nastro da parte del presidente del Corecom, Paolo Francia, e del presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, alla presenza di alcuni consiglieri regionali e di rappresentanti del mondo dell'informazione. È proprio da Ballaman i complimenti «per l'ottimo lavoro svolto dal personale della struttura, non ultimo in occasione dei 45 giorni di campagna elettorale per le elezioni amministrative ed europee del 7 giugno scorso, monitoraggi costanti su 8 emittenti televisive, per 80mila dati rilevati in 13 edizioni di telegiornale, 240 ore visionate e 358 personaggi politici segnalati». «Si tratta di un Comitato che ci rende orgogliosi - ha detto il presidente del Consiglio - anche perché a breve dovrebbe ricevere, con l'Emilia Romagna e la Puglia, nuove deleghe da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agicom), deleghe che la nostra Regione sta decidendo di acquisire con un iter in via di perfezionamento, e pur in assenza di un corrispondente passaggio di risorse. Si tratterà effettivamente di un aumento del carico di lavoro - gli ha fatto eco lo stesso Francia - ma l'accordo con Agicom, che si dovrebbe formalizzare a Otranto il 10 luglio prossimo, ci attribuirà tre deleghe molto importanti, in materia di definizione delle controversie tra operatori di telefonia e utenti, vigilanza dell'attività radiotelevisiva locale, tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC). Francia ha poi chiarito i significati delle nuove deleghe evidenziando che, per quanto riguarda la prima, il Corecom passerà dall'essere semplice mediatore tra cittadino e operatore a poter gestire, accanto al tentativo obbligatorio di conciliazione, anche la definizione delle controversie emettendo al termine della procedura un vero e proprio provvedimento decisorio; una funzione che resterà totalmente gratuita per il cittadino.

Paolo Francia

LE PROPOSTE DI LEGGE DISCUSSE IN REGIONE

Diagnosi errate, conciliazioni più facili

Il consigliere del Pd Sergio Lupieri

TRIESTE In III Commissione sono state illustrate 3 proposte di legge in merito all'istituzione di un organo di conciliazione per la responsabilità medica. La prima è una norma presentata da Franco Dal Mas, Massimo Blasoni, Paolo Ciani, Bruno Marini e Antonio Pedicini (PdL). 6 articoli che mirano ad istituire un organismo neutrale, punto d'incontro, assistenza e informazione per le parti in potenziale conflitto. La Commissione conciliativa per la responsabilità medica verrebbe creata presso l'avvocatura della Regione, nominata dal presidente della Regione e composta da un magistrato, un medico legale e un avvocato. La Commissione offrirebbe il proprio operato gratuitamente e si avvarrebbe del metodo conciliatorio per dirimere eventuali conflitti insorti. Un ulteriore progetto di legge in materia è stato presentato da Sergio Lupieri (PD), insieme a Franco Codega, Igor Gabrovec, Paolo Menis e Annamaria Menosso (PD). Si propone di istituire una Camera di conciliazione per garantire, in tempi brevi e con costi modesti, il contenimento del livello di conflittualità giudiziale. Il principale attore è il cittadino che ritenga danneggiata la propria salute da un errore nella diagnosi o nella terapia. Le fattispecie considerate devono riguardare esclusivamente prestazioni mediche e odontoiatriche effettuate nel territorio regionale. I componenti della Camera sarebbero un avvocato, un medico e un magistrato. Propone di istituire un organismo simile - composto da professionisti, avvocati, esponenti dei consumatori e associazioni di volontariato nominati dalla Giunta - il presidente della III Commissione, Giorgio Venier Romano (UDC).

La decisione in merito è stata demandata alla prossima seduta della Commissione, calendarizzata per il 15 luglio.

PRIMO INCONTRO UFFICIALE TRA IL PRESIDENTE NEOELETTO DRESSI E L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

Riccardi: «Prenderemo il timone dell'aeroporto»

«Il valore dello scalo? Gli 8 milioni stima prudente». Acquistati due bus, una nuova torre di controllo

di LUCA PERRINO

RONCHI Esce un'intesa sugli assetti e sul futuro sviluppo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dal primo incontro ufficiale, ieri mattina, tra il neoeletto presidente della società di gestione, Sergio Dressi e l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi. L'occasione la offre la presentazione dei due nuovi autobus intercampo, 180mila euro di spesa, che fanno parte di un più vasto programma di potenziamento delle strutture a disposizione dei passeggeri.

Il dialogo tra le due realtà sembra essere propizio e Riccardi non fa mistero della volontà della Regione di giocare un ruolo più importante e determinante all'interno dello scalo. «Siamo pronti ad assumere il timone della compagine azionaria, che non vuol dire necessariamente avere la presidenza – ha detto Riccardi – determinando assieme agli altri partner e agli enti pubblici quelle che sono le strategie per valorizzare quella che è una realtà strategica per il Friuli Venezia Giulia che vogliamo difendere. Sino ad oggi i due soci hanno agito da avversari, ma è arrivato il momento di cambiar rotta».

Riccardi parla anche di alleanze, guarda a Lubiana ed a Venezia, ma avverte che non verrà dato spazio a chi non riconosce quelle che sono le potenzialità di Ronchi dei Legionari. «Non possiamo recitare ruoli di subordinazione – sono le sue parole – come non possiamo pensare a svendere l'aeroporto ad eventuali soci privati che non ne abbiano i titoli. Questa non è Alitalia dove il pubblico paga ed i privati fanno gli affari».

Così pensa anche alla perizia stilata dal tribunale su quello che è l'effettivo valore dello scalo. Un valore prudente, quegli 8 milioni di euro, che va approfondito, va misurato, assieme a quelli che sono i programmi della società di gestione che, ne è sicuro Riccardi, faranno crescere le quotazioni delle quali si dovrà tener conto prima di privatizzare. Sergio Dressi, assieme al suo cda, è ormai al lavoro su tutti i fronti. Potenziare le rotte, dando linfa al traffico turistico, migliorare le infrastrutture, la sicurezza, i servizi al passeggero: sono questi i capisaldi di un piano industriale quinquennale che sarà presentato entro dicembre. «Fra non molto saremo in possesso della certificazione di qualità e sicurezza – ha detto Dressi – altro punto importante all'interno degli atti che regolano la gestione quarantennale, ma non è certo il solo al quale guardiamo per far crescere Ronchi dei Legionari».

Ci sono la torre di controllo da costruire ex novo, la caserma dei vigili del fuoco da ristrutturare, la pista principale di volo da rifare e le luci da revisionare. E sono solo alcuni passaggi di un programma più corposo. Che passa anche attraverso la dotazione di due nuovi autobus adibiti al trasporto dei passeggeri dall'aerostazione ai velivoli e viceversa. Si tratta di due moderni "Cobus 2700", realizzati dalla tedesca Contrac, azienda leader nel settore dei mezzi di servizio aeroportuali. Dotati di un sistema pneumatico di abbassamento e sollevamento, possono trasportare sino ad 86 passeggeri in piedi e 15 seduti, mentre lo sbarco e l'imbarco degli stessi avviene attraverso 6 porte laterali.

Ma il settore del trasporto aereo risente ancora della crisi. Il periodo gennaio-maggio si chiude in negativo con una flessione del 9,1%: 268.142 passeggeri contro i 294.838 dello stesso periodo del 2008. Ancora una volta ad un calo degli utenti sui voli di linea nazionale (144.667 nel 2009, 188.550 nel 2008), con un -23,8%, fa da contraltare un aumento di quelli sui collegamenti internazionali (103.549-83.550), con un +23,8%. E l'ingresso di Ryanair su nuove tratte permette di veder aumentare i passeggeri sui voli low-cost che passano dai 36.191 del 2008 agli attuali 50.616, con un +39,9%.

Un aereo riflesso sul finestrino del nuovo bus dell'aeroporto di Ronchi

MONFALCONE

Nave Azura, tutto a posto Operai di nuovo al lavoro

La Fincantieri: «Del tutto prive di fondamento le dichiarazioni della Fiom»

MONFALCONE Dopo il sopralluogo degli ispettori della Medicina del lavoro dell'Ass, che aveva riscontrato alcuni deficit nell'impiantistica di bordo, la Azura già ieri è tornata del tutto agibile ai lavoratori. Secondo Fincantieri, le dichiarazioni sull'episodio da parte della Fiom-Cgil di stabilimento «risultano assolutamente prive di fondamento», soprattutto se si considera, aggiunge la società, che il coordinatore dell'organizzazione nella Rsu «martedì non era presente in cantiere». Fincantieri sottolinea che l'impiantistica provvisoria di estrazione fumi, secondo la Fiom del tutto assente, «era presente, funzionante e in fase di potenziamento, dal momento che la nave è stata trasferita dal bacino di costruzione alla banchina d'allestimento appena sabato».

«La decisione di allontanare i lavoratori dalla sala macchina è stata inoltre decisa non dai tecnici della Medicina del lavoro, ma dalla direzione di stabilimento e limitatamente alla sola area di apparato motore e non all'intera nave, al fine di avviare immediatamente l'adeguamento degli impianti». Al coordinatore della Fiom nella Rsu, Moreno Luxich l'azienda contesta le affermazioni sulla situazione di scarsa sicurezza riscontrata all'interno del cofano».

---

†

Dopo una breve ed inesorabile malattia

DOTT. CAV.

Gianfranco Viatori

è scomparso.

Affranti la moglie DANIELA, i figli FRANCESCA con NICOLA, ALBERTO con MICHELA, GIORGIO con ARIANNA, i nipotini ricordano a quanti lo conobbero ed amarono il suo calore umano, il suo sconfinato senso dell'amicizia, la sua intelligenza e cultura, il suo umorismo, la sua meravigliosa persona.

I funerali si svolgeranno sabato 4 luglio, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2009

Siamo vicini a DANIELA e famiglia UGO, NEVEA e figlie.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- LOREDANA, SHIMON e FULVIO

Trieste, 2 luglio 2009

Sono vicini all'amico ALBERTO i colleghi agenti di Trieste:
- FRANCESCA RUGOLO
- WALTER GODINA
- GIULIA TEINER
- SETTIMIO AIELLO
- LUCIO SCARCIA
- SALVATORE GRISAFI
- COSIMO LUNANOVA
- FULVIO FRAGIACOMO
- LORENZO CRISMANI
- RINO MESSINA
- FRANCESCO PASETTO
- STEFANO PAGGIARO
- PAOLO MILOS

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano con grande affetto al dolore di GIORGIO ALBERTO e famiglia:
- JORAM e TIZIANA;
- SVEVA PHILIPPE e VIERI

Trieste, 2 luglio 2009

ENRICO CUCCHIANI partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Gianfranco Viatori

che ricorda con rimpianto e stima.

Trieste, 2 luglio 2009

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti di Allianz partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Gianfranco Viatori

per lunghi anni Condirettore Generale del Lloyd Adriatico.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano al lutto:
- ENRICO CUCCHIANI
- GIOVANNI GABRIELLI
- MARCO BECCA
- OSCAR BORINA
- GIACOMO CAMPORA
- MICHELANGELO CANOVA
- ALESSANDRO CASSELLA
- SERGIO CECOVINI
- BETTINA CORVES WUNDERER
- FRANCO COVI STOLFA
- ALDO GIORGIO CRISTIN
- ATTILIO DE MATTIA
- MAURIZIO DEVESCOVI
- GAIA FURLAN
- NEVIO GERIN
- GIUSEPPE GIGANTE
- MARIA CLARA GREGO
- ROBERTO DE HAAG
- PIERFILIPPO DE SANCTIS
- STEFANO LA FATA
- MICHELE LADISLAO
- NEVIO MIRAZ
- ALESSANDRO OLIVA
- DORVAL NARDER
- RICCARDO PAGNANELLI
- ROBERTO PALLINI
- RAFFAELE RASIO
- SERGIO ROBBA
- EGIDIO RICHTER
- FABIO SATTLER
- LINO SCHEPIS
- LORELLA SDRIGOTTI
- SALVATORE TROVATO
- EUTIMIO VEOS
- GIANFRANCO ZOTTA
- SALVATORE ALEFFI
- GUIDO ILLENI

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- SERGIO, GIANNELLA, GADDO e FEDRA CECOVINI

Trieste, 2 luglio 2009

La Redazione del VIVAVOCE partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa del

DOTT.

Gianfranco Viatori

suo indimenticabile collaboratore.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa del carissimo

Gianfranco

CARLA, STEFANO e LUISA.

Trieste, 2 luglio 2009

Fiera Trieste Spa si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 2 luglio 2009

LAMBERTO e GABRIELLA con PATRIZIA ricorderanno sempre con tanto affetto l'amico

Gianfranco

Aurisina, 2 luglio 2009

Vicini nel dolore ad ALBERTO e famiglia:
- ANGELO e KATIA, e famiglia SEDMAK

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano al dolore del figlio ALBERTO e dei familiari:
- i Consiglieri della Prima Circoscrizione

Trieste, 2 luglio 2009

L'Associazione della Stampa e l'Ordine dei Giornalisti del FVG sono vicini al dolore dei familiari per la perdita di

Gianfranco Viatori

Segretario Generale del Circolo della Stampa di Trieste, Socio e Dirigente di lunga data, amico e Consigliere gentile e paziente.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipa al dolore della famiglia VIATORI:
- STEFANO BAN

Trieste, 2 luglio 2009

Ciao

Gian

un affettuoso abbraccio. GIGI e FRANCA.

Trieste, 2 luglio 2009

Si uniscono al dolore di ALBERTO e famiglia:
- MARIO, MIRELLA, MAURO, FABIANA, LORENZO

Trieste, 2 luglio 2009

Ciao

Gian

amico di sempre, mi sei sempre stato vicino più di un padre o di un fratello. Ti porterò sempre nel mio cuore
NEVEA

Trieste, 2 luglio 2009

Ricordando l'amico

Gianfranco

un affettuoso abbraccio a DANIELA e ai suoi figli.
FABIO, MARISA, FABIA, SILVIA con MAURO.

Trieste, 2 luglio 2009

Affranti dal dolore per la perdita del fraterno amico

Gianfranco

MAURIZIO e LUCIA sono vicini con affetto a DANIELA e famiglia.

Trieste, 2 luglio 2009

Il Rotary Club Trieste si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Gianfranco Viatori

suo affezionato Socio da oltre 25 anni.

Trieste, 2 luglio 2009

ALBERTO PASCALE ricorda

Gianfranco Viatori

amico di una vita

Roma, 2 luglio 2009

Vicini al dolore di ALBERTO e famiglia:
- NICOLETTA e PAOLO

Trieste, 2 luglio 2009

SERGIO e LUCILLA BOSSI ricordano con affetto l'amico

Gianfranco

Trieste, 2 luglio 2009

Si associano al dolore i collaboratori della BOSSI & VIATORI Srl

Trieste, 2 luglio 2009

FRANCO e GABRIELLA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia VIATORI.

Trieste, 2 luglio 2009

Vicini alla famiglia in questo triste momento:
- EDDA, BRUNO, ROBERTA ed ENRICO TORCELLO

Trieste, 2 luglio 2009

Addolorati partecipano i cugini:
- GABRIELLA BRUNA e figli, MARISA e ALBERTO ROTA, SERGIO e SILVANA VIATORI

Trieste, 2 luglio 2009

Commossi per la perdita del grande amico partecipano ENNIO e ROSEMARIE CERVI.

Trieste, 2 luglio 2009

Un forte abbraccio a DANIELA, FRANCESCA, ALBERTO e GIORGIO dagli amici:
- GIORGIO e ISA, PAOLO e TIZIANA con RICCARDO e CATERINA, GIOVANNI e BARBARA

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipa al dolore della famiglia:
- ALESSANDRO MITRI

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipa addolorata la cugina MARISA con BARBARA.

Trieste, 2 luglio 2009

†

Hai sempre combattuto ma il male ti ha sconfitto. Grazie per quello che ci hai insegnato.

È mancato

Vitantonio D'Attoma

Lo annunciano la moglie MAFALDA, i figli MINO e SANDRO con MICHELA e ANNAMARIA, i nipoti FRANCESCA, ANTONIO, MANUELA, SARA, GIACOMO con ROBI, LARA, ROBERTO, CHRISTIAN, pronipoti MATTIA e GIADA.
Lo saluteremo sabato 4 luglio, alle 11, in via Costalunga.

Non fiori ma opere pro Centro Tumori.

Trieste, 2 luglio 2009

Si uniscono al dolore fam. MESSIDORO con ROSETTA e TONI.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia i vicini:
- FERLETTI, GLAVINA, SANTIN

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore:
- ROBY e famiglia MAMILOVICH

Trieste, 2 luglio 2009

Ciao

Dino

Grazie per la tua allegria, ti ricorderemo sempre.
LUCIANA, EGIDIO, FABIANA, MARCO, LORENZA, PAOLO, CRISTINA, ELISA.

Trieste, 2 luglio 2009

†

Il giorno 30 giugno si è spenta serenamente

Ernesta Fortuna

Ne danno il triste annuncio le sorelle VIDA, LILIANA con ARMANDO e nipoti tutti.
Il rito funebre verrà celebrato il giorno 4 luglio, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2009

Partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

Rolando Koszler

GIUSEPPE TOMSICH e famiglia.

Trieste, 2 luglio 2009

XI ANNIVERSARIO

Marco Franza

Con amore

Mamina

Trieste, 2 luglio 2009

†

A te carissimo

Matteo

un abbraccio eterno e tantissimi baci con tutto il nostro amore.
Mamma e papà, nonni, zii e cugini.

Martedì 30 giugno 2009 abbiamo salutato

Matteo Caenazzo

con una semplice e intima cerimonia.
Un pensiero d'amore per lui il 17 luglio, giorno del suo ventitreesimo compleanno.

In segno di solidarietà: EMERGENCY e AIL FVG

Trieste, 2 luglio 2009

Per

Matteo

un dolcissimo abbraccio.
VANINA.

Trieste, 2 luglio 2009

Grazie dei mille ricordi che ci hai lasciato, sei sempre parte di noi, un abbraccio dai tuoi Amici di sempre.

Trieste, 2 luglio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Placereano

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il cognato GRAZIANO, le cugine GIANNA e SYLVA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2009

†

Si è spenta

Norma Bognar

Addolorati lo annunciano i nipoti MONICA e ROBERTO, la figlia e parenti tutti.
La saluteremo sabato 4 luglio, alle 12, in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2009

†

Il giorno 25 giugno è mancata la nostra cara

Francesca Premrl in Pahor (Radoslava)

il marito BORIS, la figlia MAJA con MARINO, il figlio ADRIJAN con MIRJAM ed i nipoti TADEJ e KRISTINA unitamente ai parenti tutti.
Le daremo un ultimo saluto venerdì 3 luglio, dalle 9 alle 10, in via Costalunga, dalle 10.30 alle 12, nella Chiesa di Repentabor, seguirà la sepoltura, alle 12.50, a Sant'Anna nella tomba di famiglia (Campo XX).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 luglio 2009

La Presidente MICHELA FLABOREA e tutti i collaboratori del Gruppo Televita partecipano al dolore dello scrittore BORIS PAHOR per la scomparsa della moglie

Francesca Premrl

Trieste, 2 luglio 2009

†

Aldo Trampus

non c'è più.
Lo annunciano la moglie INES, i figli ROBERTO con AMELIA, ELIDE con BRUNO, le nipoti BARBARA e ROBERTA, il fratello ENZO con MIRNA e MARIA, parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 4 luglio, alle 10.30, nella Chiesa Santi Ermacora e Fortunato Martiri di Roiano.

Non fiori ma elargizioni pro fondazione LUCHETTA, OTA e HROVATIN

Trieste, 2 luglio 2009

†

Si è serenamente addormentata

Maria Semoli (Mia)

Con affetto ti salutiamo.
SILVIA, DRAGO, KSENIJA.
Le esequie si terranno sabato 4 luglio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Opicina, 2 luglio 2009

Con profonda commozione e affetto ricordano il

PROF.

Fabio Ruzzier

CLELIA INCHINGOLO e figli

Trieste, 2 luglio 2009

Profondamente addolorato per la grande perdita dell'amico di lunga data

Fabio Ruzzier

DIEGO BRAVAR.

Trieste, 2 luglio 2009

I colleghi e gli amici del Museo Nazionale dell'Antartide dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Fabio Ruzzier

Trieste, 2 luglio 2009

ROSELLA FERRARIS FRANCESCHI, PAOLO CAPUTO, ENZO MORRA, ENZO NASO e VINCENZO TUMIATTI piangono l'amico

PROF.

Fabio Ruzzier

ne ricordano con immenso affetto e tanta tristezza la vivace intelligenza, la grande umanità, la perenne disponibilità, la profonda cultura, l'alto senso di giustizia ed esprimono alla famiglia il loro più affettuoso cordoglio.

Napoli, 2 luglio 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Madotto

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie MAGDA, il figlio RODOLFO, la nipote NAOMI, la suocera MIRKA ed i parenti tutti.
Il rito funebre verrà celebrato sabato 4 luglio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà la cremazione.

Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.

Trieste, 2 luglio 2009

ECCO I VINCITORI DEI BIGLIETTI PER IL CONCERTO DI SANTANA DEL 14 LUGLIO 2009 A TRIESTE IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

SANTANA LIVE

in collaborazione con AZALEA PROMOTION

Domanda: Come si chiamava il batterista che suonò con Santana nel mitico concerto di Woodstock?
Risposta: è MICHAEL SHRIEVE

Ambrosi Azzurra
Baldassi Corrado
Ballarin Roberto
Becci Roberta
Bernardi Francesco
Bernini Donatella
Bevk Edvin
Boni Raffaella
Boscarol Stefano
Botteghelli Chiara
Buonocore Gabriella
Cappon Antonia
Cardinale Massimo
Carnevali Vittorio
Cataletto Bruno
Cifarelli Cristina
Claus Fulvia
Colautti Sasha
Collodi Marco
Coronica Sara
Corrao Gianpaolo
Costantini Gloria
Damato Michele
D'Angelo Maurizio
Danielis Manfredi
Degrassi Dorino
Degrassi Ilaria
Del Piero Fabrizio
Del Pin Roberto
Delise Giulio
Devetta Enrico
Dionisio Vincenzo
Divo Davide
Fiorini Serenella
Fonda Erica
Fornasari Fulvio
Frau Valentina
Furlani Rossana
Gallerani Elisa
Giacca Patrizia
Giugovaz Maurizio
Giurgevich Cecilia
Giurgevich Nicolò
Gregori Marco
Grizancic Nevio
Guido Vincenzo
Guttaduro Giuliano
Iurin Claudio
Lepore Cristina
Lorenzin Andrea
Lussetti Lucia
Macuz Maurizio
Marfan Arianna
Marsi Morana
Milkovitsch Eddi
Milos Pietro
Moimas Mauro
Motta Gianfranco
Muggia Mauro
Orlando Massimo
Ostroman Riccardo
Pacini Manuela
Pahor Edoardo
Paoletti Roberta
Parma Sergio
Parma Stefano
Pellegrini Swami
Peschel Barbara
Pisani Alberto
Premolin Paola
Quadrini Franco
Radovani Paolo
Ranieri Cristina
Rella Federico
Richter Nicolò
Rossone Saverio
Rubino Marcello
Santarossa Michela
Saurin Michela
Savron Fabio
Savron Marco
Scamperle Paolo
Scherli Marina
Sola Anna
Sora Renzo
Sponza Michele
Sponza Nicolò
Stock Lorenzo
Tomat Edoardo
Toros Barbara
Tosoratti Carla
Trevisini Matteo
Tripani Nicola
Tritta Michele
Vascotto Elvio
Waiglein Massimiliano
Zatkovich Daniel
Zecchin Luigi
Zuin Thomas
Zupan Marko

I VINCITORI SONO PREGATI DI CONTATTARE IL NOSTRO UFFICIO DIFFUSIONE AL N. 040 3733255 PER CONCORDARE LE MODALITÀ DI RITIRO DEL BIGLIETTO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

AURISINA ultima disponibilità di bifamiliare: 3 stanze, doppi servizi, salone, cucina, giardino, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

BAIAMONTI zona appartamento in ottime condizioni angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno doccia due terrazzini clima euro 85.000. Casaimmedia 0405705709.

BORGO San Sergio ultimo piano vista mare 80 mq termoautonomo balcone soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
(A00)

BUONARROTI villa d'epoca d'ampia metratura, disposta su 3 livelli, con box e giardinetto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.000. 040362508.

CENTRALE bellissimo appartamento di circa 100 mq pari primingresso alpiano alto con ascensore prezzo interessante. Project Immobiliare. Tel. 040762297.

CUMANO piano alto, ascensore e vista aperta: soggiorno, cucina, 2 balconi, 2 camere, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 110.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DUINO in villa bifamiliare splendido appartamento con giardino piscina ampia veranda. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

EREMO alta 84 mq nel verde: corridoio, soggiorno con balcone, cucina, 2 matrimoniali, bagno, rip., cantina euro 150.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FERDINANDEO piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina, euro 180.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina. Euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano splendido primoingresso salone angolo cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo climatizzazione posto auto. Euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Romagna attico stupendo primoingresso con 3 camere salone cucina due bagni terrazzo vista spettacolare, box doppio. Euro 700.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 36.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Euro 93.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo coturа 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina. Euro 205.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimopiano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 165.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 249.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione primoingresso di 80 mq, salone con zona cottura, bagno, 2 camere, terrazzo, euro 180.000.
www.galleryimmobiliare.it

LUISA Serra Immobiliare adiacenze Cavana palazzo epoca ristrutturato, luminoso, 220 mq, doppio ingresso, termoautonomo, impianti a norma. Euro 330.000. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde, circa 100 mq con terrazzi, doppi servizi, box e posto auto. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Opicina nuova costruzione ultimo piano con mansarda, totali 95 mq, terrazzo abitabile, posto auto. Termoautonomo euro 290.000. Mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare via del Pucino ingresso indipendente, giardino, garage, splendido ultimo piano con mansarda, vista totale golfo. Mediazione assolta 040638310.
www.luisaserra.com

MONTEDORO complesso «Alle Querce», in piccola ed elegante costruzione immersa nel verde, alloggi con giardino e/o mansarda, terrazzi, 2 posti macchina e cantina ciascuno, possibilità scelta finiture, consegna estate 2010, da 168.000 euro. Sit 040636618.

OPICINA appartamento ventennale mq 85 ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone posto auto coperto cantina ascensore termoautonomo euro 220.000. Casaffari 040213366.

PIAZZA della Valle: soggiorno, poggiolo, cucina, due matrimoniali, lavanderia, bagno (possibilità box). Norbedo Imm. 040368036.

QUADRIFOGLIO Bergamino recente panoramico, rimodernato pari a primingresso, cucina soggiorno due stanze bagno poggioli. 040630174.

QUADRIFOGLIO Castiglioni recente e spazioso appartamento, composto da atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, poggioli, ripostiglio e cantina. 040630174.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

QUADRIFOGLIO Revoltella/Scomparini appartamento al terzo piano composto da cucinino e tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo. 040630174.

QUADRIFOGLIO Roncheto recente ottimamente disposto, cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040630174.

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale ampio appartamento da rimettere a posto in stabile d'epoca vincolato belle arti. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Flavia terzo piano entrata, soggiorno cucinino matrimoniale bagno, ripostiglio. 040630174.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo. Euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale. Euro 179.000. Rif. 4709.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà. Euro 275.000. Rif. 3809. (A00)

RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli. Euro 98.000. Rif. 3609.

RABINO 040368566 ottimo primo piano senza ascensore termoautonomo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 78.000. Rif. 4608. (A00)

RABINO 040368566 periferico vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 140.000. Possibilità box macchina a parte. Rif. 4009.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggiolo bagno ottimo affare. Euro 98.000. Rif. 0509.

RABINO 040368566 viale XX Settembre primo piano alto da rimodernare soggiorno matrimoniale singola stanzino cucina bagno. Euro 95.000. Rif. 35.09

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina. Euro 365.000. Rif. 8808.

REVOLTELLA graziosissimo tranquillo alloggio con bel giardino proprio in piccola casetta: corridoio, cucina spaziosa con poggiolo abitabile, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli. Termoautonomo. Porta blindata. Sit 040636222.

RONCHETO trilocale di c.ca 95 mq con cantina e poggiolo . 90.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

ROSSETTI in stabile vincolato Belle Arti appartamento termoautonomo 145 mq da ristrutturare 5 stanze cucina dispensa poggiolino ripostigli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL appartamento vista mare cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazze, garage. Euro 275.000. Project Immobiliare. Tel. 040762297.

ROZZOL piano alto 70 mq balcone vista aperta soggiorno cucinino matrimoniale studio bagno soffitta posto auto coperto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Giacomo in stabile epoca appartamento ristrutturato angolo cucina monovano bagno doccia euro 59.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN Giovanni nel verde appartamento di circa 90 mq con balcone, cantina e posto auto. Euro 184.000. Project Immobiliare. Tel. 040762297.

SAN Luigi casa singola di 225 mq disposta su 2 livelli, giardino, cantina, garage, vista mare. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Vito appartamento totalmente da ristrutturare soggiorno cucina 2 camere wc ripostiglio balcone. Ideale per investimento. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SCORCOLA in stabile epoca ristrutturato appartamento prima entrata ascensore blindata soggiorno angolo cucina due camere bagno terrazzino euro 155.000. Casaimmedia 0405705709.

SISTIANA in zona residenziale bellissimo appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. Prezzo interessante. Project Immobiliare. Tel. 040762297.

SPAZIOCASA 040369950 Burlo (zona) in palazzina recente in posizione tranquilla piccolo alloggio (ora affittato) di cottura saloncino/letto bagno terrazzino e posto auto coperto. Euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369950 Capodistria (via) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale. Euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio validissimo al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi. Euro 128.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo autometano. Euro 295.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino (adiacenze) al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. Euro 100.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Sansovino (zona) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale. Euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Puecher (adiacenze) alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. Euro 125.000.

STRADA del Friuli strepitosa vista mare e città, bellissimo bilivello con giardino proprio: ingresso, salone con caminetto con 2 terrazzoni, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio; al piano mansarda: ampio soggiorno con caminetto e con terrazza a vasca, matrimoniale, bagno, cantinetta e lisciaia, 2 box e 2 posti auto. Sit 040633133. (A00)

TECNOCASA San Giovanni ad.ze Strada per Longera trilocale ristrutturato con terrazzo con vista e posto auto coperto di proprietà. Euro 142.000. 0405798131.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze viale Sanzio appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne. Cucina abitabile, camera, bagno e balcone. Euro 79.000. 0405798131.

TECNOCASA San Giovanni strada per Longera angolo via Comici casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 con corte e posto auto. Euro 170.000. 0405798131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2.o piano con ascensore. Trilocale con ampie camere. Zona servita a 500 m da «Il Giulia». Euro 125.000. 0405798131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre zona pedonale trilocale al 3.o piano con splendida esposizione sul viale alberato. Termoautonomo. Euro 132.000. 0405798131.

TOR San Piero, ottime condizioni: cucina, salone, due stanze, bagno, rip., termoautonomo. 140.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

VIA Battera (zona Burlo), soleggiatissimo ultimo piano con vista mare, ampio alloggio, adatto famiglia numerosa: grande atrio, spaziosa cucina abit., soggiorno con poggiolo, 2 matrimoniali, ampia singola, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Facilità parcheggio. Solo 135.000 euro. Sit 040636828.

VIA di Servola casa primo ingresso con soggiorno, due camere, doppi servizi, giardino e posto auto. 165.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA di Servola in piccola palazzina, quadrilocale con terrazzo abitabile e box auto. 135.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Galleria appartamento di 110 mq tranquillo termoautonomo 2 balconi soggiorno cucina 3 camere stanzino bagno cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Zara casa con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, giardino e box auto. 220.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VSV Immobiliare in locazione via Mercato Vecchio in palazzo prestigioso appartamento di 55 mq arredato pari primo ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti disposti su due livelli con ampi terrazzi, posti auto e cantina. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento vista mare di ampia metratura. Si assicurano tempi rapidi per la definizione. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI capannone industriale di circa 1200 mq anche frazionabile. Project Immobiliare. Tel. 040762297. (A00)

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza bagno, balcone. Euro 500 mensili, cod. 229/P 0407600250. (A00)

PIAZZA Venezia euro 670 mensili: immobile d'epoca fronte mare, arredato, buone condizioni. Parquet intarsiato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

RIVE euro 900 mensili: trilocale, vista sulla Sacchetta, termoautonomo, impianti a norma. Palazzo d'epoca, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Severo in palazzina signorile pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato Pestalozzi alloggio alpiano alto con vista aperta di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Matteotti in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Severo in palazzina singorile pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato piazza Hortis in piccolo palazzetto alloggio nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Teatro Romano in piccolo palazzetto alloggio di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto largo Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno autometnao.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato centro città in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Puccini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Servola in palazzina immersa nel verde alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

VIA Combi euro 600 mensili locale d'affari con vetrine fronte strada e locale accessorio retrostante. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Franca euro 1200 mensili: ultimo piano di cinque locali, con vista aperta/mare e ascensore. Arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIA Murat euro 300 mensili: mini alloggio ideale come pied à terre. Non arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

È in programma questa sera alle 19 la seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno, dopo questioni di indirizzo relative al regolamento del consiglio comunale, la discussione dell'atto di indirizzo per la pianificazione strategica del Comune e l'ipotesi di realizzazione del Parco del mare.

Condizioni meteo permettendo, oggi e domani dalle 9 il Comune attuerà dei lavori alla segnaletica stradale per realizzare il nuovo piano per la viabilità di San Vito. I cantieri saranno aperti in diverse aree, da via Navali e via Madonna del mare.

PIANO REGOLATORE. PARLA IL RESPONSABILE DEL COMPRENSORIO. OMERO (PD) E LIPPOLIS (PDL-AN) GIÀ CONTRARI

Case al Villaggio del fanciullo: «Ci servono soldi»

Ragazzoni: «Ho chiesto io al sindaco di rendere edificabile un terreno, siamo oberati di debiti e mutui»

di GABRIELLA ZIANI

«Qualcuno si scandalizza? E perché? L'ho chiesto io al sindaco: mi renda per favore edificabile nel Piano regolatore quel pezzo di terra inutilizzato al Villaggio del fanciullo, siamo pieni di debiti, di mutui, la Regione non ci paga, il Fondo Trieste non ci ha dato i finanziamenti promessi, almeno così facciamo un po' di soldi vendendo il terreno, quel campo di calcio è inutilizzabile, per fare un campo sintetico ci vuole parecchio denaro che non abbiamo e nessuno ci darebbe, almeno ci possono venire delle belle casette, con quella carenza che c'è». Don Piergiorgio Ragazzoni, il responsabile del Villaggio del fanciullo di Opicina che in questi giorni corre su molte bocche perché è diventato di pubblico dominio che all'interno del vasto comprensorio di attività socio-educative per minorenni il Prg ha disegnato una bella zonetta C (di espansione) che fa cessare le funzioni di verde attrezzato per diventare costruibile, non si scandalizza affatto.

Altro gli preme: «Abbiamo crediti con la Regione per 400 mila euro perché non ci paga i corsi professionali di sua pertinenza, abbiamo fatto lavori urgenti di ristrutturazione per 95 mila euro coperti dal Fondo Trieste, a marzo dello scorso anno ho portato le fatture quietanziate, Iva compresa, tutto pagato, e a oggi non ho visto un euro. Per altri restauri la Soprintendenza ci ha imposto serramenti in ferro causandoci un maggiore esborso di 150 mila euro. I servizi costano sempre di più, le rette non coprono i costi ma le teniamo basse, il Comune ci paga pochissimo, i minori stranieri del territorio triestino visto il rimborso dell'amministrazione non li teniamo più, e così per andare avanti facciamo mutui su mutui - prosegue il sacerdote -, e si sa com'è con le banche, paghiamo di conseguenza interessi su interessi...».

L'ingresso del comprensorio del Villaggio del Fanciullo (foto Bruni)

Strozzato dal bisogno, il Villaggio del fanciullo, i cui terreni di proprietà costeggiano via del Ricreatorio e vanno su a lambire la ex 202, ha pensato dunque di fare cassa allo stesso modo con cui il sindaco vuol fare cassa cambiando le destinazioni d'uso di certi beni del Demanio, «regalando» edificabilità a chilometri quadrati di terreno.

In questo caso ha accontentato la richiesta. L'area è di 15 mila e 700 metri quadrati per i quali si prescrivono ora a verde solo 600. I parametri indicati per edificare sono medi (meno della metà rispetto, per esempio, a via Bonomea in Gretta). L'altezza delle future case non deve superare i 6 metri e mezzo. D'obbligo i parcheggi residenziali e l'allargamento di via del Ricreatorio con creazione di marciapiede. Dalla mappa si vede che l'edificabilità viene concessa non solo sul campo di calcio dismesso, ma anche su una fetta di terreno ad alberature.

Don Ragazzoni (che assicura: «Non è speculazione, con quei soldi facciamo servizi per la comunità») ha chiesto dell'altro, da vero imprenditore lungimirante e abbastanza «politico» da coprirsi anche le spalle. «Dietro il Centro civico abbiamo anche circa 4000 metri quadrati in abbandono, il sindaco dice che è prevista una piscina ma che non la faranno mai, e dunque gli ho chiesto se ce la rende edificabile B5, abbiamo assoluto bisogno di liquidità, l'ho spiegato ai consiglieri sia di maggioranza e sia di opposizione». Per B5 s'intende «area di periferia a bassa intensità, edifici di pregio storico, architettonico, etnografico».

Senza sapere che si trattava palesemente di un piacere, o di un regalo, il capogruppo Pd Fabio Omero ha bocciato il sindaco sul punto, «perché non è con questi metodi che si finanzia la politica sociale». E, scandalizzatissimo, è insorto il consigliere Pdl-An Antonio Lippolis: «Siamo contrarissimi - ha detto - se non avremo una spiegazione molto ma molto convincente presenteremo un emendamento: si va dicendo che si riducono le aree di espansione e poi si immette fra queste il Villaggio del fanciullo? È impopolare, è come darsi la mazza sui piedi». E se fosse stato un passo concordato? «Non voglio neanche lontanamente pensare - ha detto Lippolis l'altro giorno con sdegnato lindore - che dietro possa esserci stato un mercanteggiamento, sarebbe una cosa terribile». E invece c'era.

«Il ponte sul Canale? Non indicato, ma ci sarà»

Bandelli: in Ponterosso operazione conclusa entro la primavera 2010

Spulciando le mappe con un ingrandimento al 200% si è scoperto (lo ha detto il Pd l'altro giorno) che i progettisti si sono dimenticati una goccia d'inchiostro: quella che avrebbe dovuto disegnare due millimetri di riga doppia sul **Canal grande**, ovvero il nuovo ponte tra via Cassa di risparmio e via Trento. Errore, dimenticanza, cambiamento di prospettiva suggerito come in un gioco di «scopri che cosa manca?».

«Ma no, ma no - si accende l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -, il ponte non è disegnato perché non costituisce variante urbanistica, dunque non è obbligatorio segnarne l'esistenza, magari lo si potrà anche fare, ma la fattibilità non è legata al disegno in mappa». Anzi Bandelli assicura che «si sta lavorando per permessi e concessioni, e non passerà molto che potremo indicare la data d'inizio lavori, in tutti i casi il ponte ci sarà sicuramente entro la primavera 2010».

Di altre cose, pur in via narrativa, il Piano regolatore però non può dimenticarsi. È citato il **Parco del mare** come grande opportunità turistica, con tutti i suoi annessi elementi di ricerca scientifica e tecnologica, e sopratutto economica (non da ultimo per la sua costruzione). Ma qui si parla ancora di «un milione di visitatori», che le ultime più prudenti analisi hanno invece già ridotto alla metà.

Il ponte provvisorio montato lo scorso anno

Non ci si scorda poi di un altro sito «da valorizzare», e cioé della **Lanterna**, dove è già previsto il nuovo insediamento turistico-marinaro di Portolido. E fra queste belle cose di carattere ameno (turismo, tempo libero) entra senza dilemmi anche la previsione del **rigassificatore**, pur senza citare dettagli (o Gas Natural). «Potrà trovare collocazione all'interno dell'area portuale» si dice, elencando i vantaggi di approvvigionamento per l'intera nazione e quelli specifici per la provincia triestina, «sia sul piano ambientale, visto l'impegno alla previa bonifica dell'area, tra quelle maggiormente inquinate, sia sul piano economico, in relazione al possibile sviluppo di una indotta "catena del freddo". Grazie all'utilizzo del freddo derivante dal processo di rigassificazione - afferma il testo del Prg - lo stesso potrà essere recuperato e impiegato da realtà produttive quali l'industria chimica e agroalimentare. In questo modo si potrà avere un rilevante ritorno occupazionale, e un aumento delle entrate fiscali per l'ente locale». *(g. z.)*

IN BALLO 14MILA METRI QUADRI DI UN'AREA CHE IL COMUNE DEFINISCE «INUTILIZZATA»

Sotto l'Ateneo costruzioni alte fino a 14 metri

Cancellato l'80% del polmone verde tra Pendice Scoglietto e via Cologna

Perde il suo fazzoletto verde l'area sotto l'Università, a destra sul curvone andando verso Basovizza. In piazzale Europa era già previsto un parcheggio. Il Piano regolatore lo conferma. Ma, lasciando ovviamente intatta l'importante direttrice viaria, prolunga invece l'intervento di modifica urbana anche verso valle, nell'area compresa tra vicolo dell'Edera, Pendice Scoglietto, e via Cologna in basso a far da limite e linea di allineamento per le future case.

Il terreno, assieme al piazzale, è stato iscritto nel «Quaderno degli ambiti zone omogenee 01», in compagnia di altre che cambiano destinazione d'uso a specifico scopo di riqualificazione e contestuale aumento del valore di mercato per finanziare la sede sostitutiva delle funzioni fin qui ospitate. Le nuove destinazioni d'uso sono numerose e varie, dal residenziale al commerciale, dall'alberghiero all'artigianale, dal direzionale al ricreativo, sportivo, di ritrovo. Stanno qui la Fiera (che si sposterà), il Burlo (che andrà a Cattinara), il Museo del mare (che uscirà dalla palazzina di via Campo Marzio), e poi il Silos, e già famosi ambiti demaniali innalzati a residenziali come interessato «regalo» allo Stato e come possibilità di far rivivere per mano privata strutture vuote e ingombranti, e cioé l'ex Campo profughi e la ex caserma di Banne. Assieme ci sono anche la ex piscina Bianchi e la ex stazione Transalpina. Insomma, è il capitolo degli «ex», dei dismessi.

L'area verde tra Università, via Cologna e Pendice Scoglietto

L'unica zona non dismessa, ma per il Comune casomai dimessa visto che la definisce «inutilizzata per la maggior parte della sua estensione a esclusione del sedime del parcheggio della scuola materna di via Pendice Scoglietto» è proprio quella verde dal curvone verso via Cologna. Non è poca cosa: quasi 14 mila metri quadrati.

Il Prg ammette come indice di fabbricabilità 25 mila metri cubi per ettaro, con case di altezza fino a 14 metri e mezzo. Di verde (ora ben oltre la metà del totale) dovrà restarne un «nucleo elementare del 20% della superficie».

«Gli assessori Rossi e Bandelli hanno già presentato un piano particolareggiato per questa zona - rivela con ferma opposizione il consigliere di Fi-Pdl, già presidente di circoscrizione, Lorenzo Giorgi -, l'hanno definita "zona degradata", vogliono farci pastini, case e parcheggi, e togliere un bosco che è l'unico polmone verde della zona. Che cosa c'entra - si chiede Giorgi - questo appezzamento boschivo con il Silos, con il Burlo? Qui c'è qualcosa che non quadra, e questo paragrafo del Piano regolatore è da cassare. Va salvato il verde».

Così anche dalla maggioranza escono già contrarietà precise: Villaggio del Fanciullo, Università. E anche caserma di Banne. Qui è proprio il presidente della commissione Urbanistica, l'Udc Roberto Sasco, che spinge per cambiare la destinazione residenziale della caserma di Banne («meglio zona artigianale, non si può solo far cassa») dopo aver invocato per il Burlo «non appartamenti, ma uso sanitario conservato: una Rsa, un centro per anziani». *(g. z.)*

"Faccanoni", nel limbo un campus universitario

La "Sistemi urbani" attende risposta dal Comune: progetto presentato già due anni fa

di CLAUDIO ERNÈ

Due progetti alternativi per l'area dell'ex Cava Faccanoni. Il primo prevede un deposito per roulotte e camper con una discarica per inerti e macerie alle sue spalle. L'altro un campus universitario con biblioteche e case per gli studenti e i docenti dell'Area di ricerca di Padriciano e dell'Ateneo di Trieste.

La prima proposta sembra emergere dal nuovo Piano regolatore che il Comune ha secretato ma di cui sono già stati diffusi alcuni tratti salienti. La seconda viene dalla società "Sistemi urbani srl" che dopo avere acquistato l'area sottostante la cava ha depositato il progetto del campus due anni fa negli uffici del Municipio e a tutt'oggi attende ancora una risposta. Di questa società è punto di riferimento e leader Mario Loperfido.

L'area su cui si accavallano i due progetti, come dicevamo, è quella posta tra la Cava Faccanoni, Strada nuova per Opicina e Strada per Basovizza. Un tempo faceva parte del patrimonio immobiliare di Quirino Cardarelli, l'ex ufficiale dei corazzieri che voleva tra l'altro valorizzare la baia di Sistiana attraverso la "Fintour spa". La "Fintour" è fallita e la cava ne ha seguito il destino. L'ha venduta, assieme agli adiacenti terreni, il professor Lino Guglielmucci, curatore del fallimento. La cava è stata acquistata dal Comune che, nel presupposto di risanarla a livello ambientale, l'ha trasformata in discarica per gli inerti non solo della grande viabilità. In precedenza si era accennato a livello politico all'ipotesi di costruire nel grande catino una centrale solare.

L'area della Faccanoni

I terreni sono stati invece acquistati dalla "Sistemi Urbani srl" che ha realizzato e presentato in Comune il progetto del campus destinato, soprattutto ai ricercatori dell'Area di Padriciano. Va aggiunto che dalla Cava Faccanoni l'Area dista solo un chilometro in linea d'aria.

La "Sistemi urbani srl" ha la disponibilità di circa centomila metri quadrati, dell'ex proprietà Cardarelli-Faccanoni: 30 mila sono stati acquistati nel 1994 e 70 mila nel 2001. Gli edifici del campus universitario non dovrebbero occupare più del 14 per cento di quest'area che dovrebbe accogliere un liceo internazionale, una foresteria-albergo di transito, gli alloggi per gli studenti e i ricercatori, un centro sociale- ricreativo e culturale, un grande ristorante, nonché un parcheggio multipiano e un altro interrato. In totale il progetto prevede la realizzazione di 23 edifici, il più alto dei quali di sei piani: disponibil inoltre 1267 posti auto.

ACCORDO PROGRAMMATICO SIGLATO A ROMA: TUTTE DA DEFINIRE LE RIPERCUSSIONI SUL PERSONALE

Ferrovie, accorpate le due Direzioni territoriali

La riorganizzazione nazionale prevede anche tredici nuovi centri operativi: esclusa Trieste

Una veduta della stazione centrale di piazza della Libertà

di GIUSEPPE PALLADINI

La nuova organizzazione territoriale di Rete ferroviaria italiana rischia, se non ci sarà un adeguato sostegno politico, di causare un ulteriore depotenziamento delle sedi decisionali delle Ferrovie a Trieste. L'accordo programmatico siglato il 15 maggio, a livello nazionale, fra Rfi e tutte le principali organizzazioni sindacali, prevede infatti la nascita di una "Direzione territoriale produzione", nella quale saranno accorpate la Direzione compartimentale movimento e quella che cura le infrastrutture, che avrà la stessa sede delle attuali direzioni compartimentali, le quali hanno competenza su tutta la regione. Anche se la sede rimarrà a Trieste, si tratta di un depotenziamento, fanno notare i sindacati, i cui effetti sull'attuale personale (una ventina di quadri esperti e alcuni dirigenti) non sono ancora quantificabili.

Un treno in partenza alla stazione centrale

Sull'applicazione concreta del progetto di riorganizzazione, e dell'articolazione delle nuove direzioni territoriali, Rfi e sindacati avevano previsto una serie di trattative a livello nazionale. Il calendario era già pronto, ma per problemi imprevisti è stato fatto slittare. Le nuove date non sono ancora certe, ma le organizzazioni sindacali si augurano che questi tavoli possano partire prima delle ferie estive.

L'accordo sulla nuova organizzazione territoriale prevede una seconda novità, dalla quale Trieste e la regione rimangono escluse: la creazione di tredici "Centri operativi esercizio rete", destinati a sovraintendere alla circolazione dei treni e al controllo delle linee "telecomandate". Di queste, l'unica a interessare le nostra regione è la Venezia-Tarvisio, che vede nelle due località altrettante stazioni di controllo.

Se ci fosse stato un maggiore interesse da parte della classe politica, rilevano i sindacati, uno di questi centri avrebbe comunque potuto trovare sede anche a Trieste, posto che il Veneto ne ha due (Venezia e Verona) e che nel Friuli Venezia Giulia hanno sede importanti strutture ferroviarie, come quelle a servizio del retroporto di Trieste e l'interporto di Cervignano, uno dei cinque del genere in tutta Italia.

«Si tratta di un'ulteriore riorganizzazione – commenta Angelo D'Adamo, segretario provinciale della Filt-Cgil – dopo quelle avvenute negli anni passati, che hanno fatto sì che sedi come Trieste perdessero posti dirigenziali di pregio. E' un continuo impoverimento dei centri decisionali periferici. A nulla – osserva – sono valsi gli allarmi che abbiamo lanciato quando i cambiamenti si prospettavano».

Sui contenuti della nuova organizzazione, secondo D'Adamo non hanno pesato solo esigenze di Rfi a livello nazionale. «Sulle decisioni per la nuova struttura organizzativa nel Friuli Venezia Giulia – sottolinea – hanno pesato importanti azioni di lobby, politiche ed economiche, messe in atto da parte del Veneto. La nostra Regione non è mai stata in grado di mantenere qui una struttura forte per le Ferrovie. Le Regioni più forti hanno avuto la meglio».

Facendo un passo indietro, alla base della nuova organizzazione secondo Rfi c'è l'obiettivo di sviluppare «una produzione di maggiore quantità e qualità, a costi operativi economicamente compatibili». Un risultato che dovrebbe essere ottenuto attraverso tre "strumenti": un aumento della capacità delle linee, una migliore gestione delle "anormalità infrastrutturali" e uno sfruttamento delle capacità di automazione.

L'accordo siglato il 15 maggio lascia inalterati i termini dell'accordo del maggio 2004 su un'altra riorganizzazione, quelle della manutenzione delle infrastrutture, con i relativi accordi territoriali per la sua attuazione.

Gli aspetti di micro-organizzazione, si legge nel documento, non sono ancora definiti e saranno oggetto di appositi incontri a partire dal mese di maggio (anche questi slittati, e non ancora fissati).

Rfi si dice comunque disponibile a rivedere il rapporto fra le attività di manutenzione assegnate all'esterno e quelle realizzate con le proprie strutture. Ciò «per incrementare la capacità produttiva interna, in un'ottica di miglioramento dei costi e della qualità».

ALLARME DEI SINDACATI
«Un depauperamento continuo La politica deve intervenire»

Un continuo declino delle strutture dirigenziali delle Ferrovie a Trieste, per fronteggiare il quale è necessario il sostegno della classe politica. Carla Cruciati, segretaria regionale di Fit-Cisl, conferma che nel nuovo piano di Rfi è prevista una direzione in ogni compartimento al posto delle attuali due, cui fanno capo il movimento dei treni (merci e passeggeri) e la manutenzione delle rete ferroviaria. «Se i politici ci daranno una mano – sottolinea la sindacalista – a Trieste avremo un direttore, diversamente sarà un direttore ad interim con qualche altra sede, come avviene ora con il Trentino per il trasporto regionale».

Ma anche trovare un unico direttore per Trieste non sembra facile. «La prassi – spiega la Cruciati – è che diventi direttore della nuova struttura quello della direzione infrastrutture, che però lo dividiamo con i compartimenti di Verona e di Venezia. Stiamo mediando, puntando ad averne uno solo per Trieste. E in questo sforzo gradiremmo avere il sostegno della classe politica regionale».

Di declino parla anche Valentino Lorelli, responsabile regionale per le attività ferroviarie della Cgil, il quale retrodata l'inizio di questo depauperamento agli anni '80. E per la situazione che si prospetta nel Friuli Venezia Giulia, Lorelli chiama in causa sia le Ferrovie, sia i politici sia ancora le componenti economiche. «Il nostro territorio – rimarca con forza – non è al centro dell'attenzione né delle Ferrovie, né della parte politica, né di quella economica». Ma con i previsti accorpamenti delle due attuali direzioni, quali le conseguenze per il personale? «Sono ricadute – risponde – non ancora valutabili».

Un quadro della riorganizzazione in parte diverso viene prospettato da Michele Cipriani, responsabile del Dipartimento ferrovieri e servizi di Uiltrasporti. «I centri operativi esercizio rete – spiega – corrispondono alle attuali direzioni compartimentali movimento e avranno il compito di programmare e gestire tutta la circolazione dei treni. Rispetto alle direzioni movimento – prosegue – che sono 15, i corrispondenti centri operativi diventeranno 13. Sono rimaste escluse Trieste e Cagliari. La prima proposta di Rfi era parametrata su 11 centri, senza Trieste, Cagliari, Reggio Calabria e Palermo. Per ragioni squisitamente politiche sono diventati 13, uniche sacrificate Trieste e Cagliari».

Cipriani denuncia, a seguito di questa riorganizzazione, la scomparsa dei centri direzionali delle Ferrovie dal Friuli Venezia Giulia. «La direzione manutenzione rete – sottolinea – che formalmente è a Trieste, da quattro anni ha il direttore e il personale a Venezia, come quella del traffico internazionale, trasferita da sette anni. Ferservizi, che gestisce i servizi amministrativi e gli immobili, da Trieste è passata a Verona. Ci sono quindi grosse difficoltà – conclude – a conservare i posti di lavoro, che in regione sono circa 2.700». *(gi.pa.)*

Resta incerto il futuro della sede centrale
Iniziato già tre anni fa il trasferimento degli uffici da piazza Vittorio Veneto

Già nel settembre 2003 figurava in un lungo elenco di immobili che le Ferrovie avevano deciso di vendere. Fra annunci e smentite, però, a tutt'oggi non ci sono elementi certi con riguardo a una gara per la vendita dello storico palazzo di piazza Vittorio Veneto.

L'unico dato appurato è il lento trasferimento di una serie di uffici in altre sedi, iniziato tre anni fa. L'utima ad aver lasciato piazza Vittorio Veneto è stata, un mese fa, la Direzione compartimentale infrastrutture, trasferita in un palazzina della Stazione centrale che già ospita la Direzione compartimentale movimento.

La sede di Ferrovie

Nel palazzo in stile neoclassico costruito nel 1895, per complessivi 17.800 metri quadrati, restano ancora la sede di Ferservizi, la direzione regionale di Trenitalia e qualche ufficio della direzione del personale, distribuiti su tre piani. Il quarto è infatti già vuoto. Ulteriori spostamenti sono ipotizzabili, ma senza alcuna tempistica, man mano nuovi uffici si renderanno liberi in altre sedi.

Alcuni anni fa la Regione aveva fatto un sondaggio per acquisire il palazzo di Vittorio Veneto, ma poi aveva concentrato le attenzioni su palazzo Arrigoni e una permuta, coinvolgendo le Generali, con il palazzo ex Enel sulle Rive. Affare poi tramontato, lasciando così l'immobile delle Ferrovie a un destino tutto ancora da definire.

ALTA VELOCITÀ: IL TRACCIATO PREVISTO NELL'AREA PERIFERICA

«Tav, a rischio la zona di Longera»

Rifondazione: accessi alle gallerie previsti su un terreno friabile

Un convoglio ad alta velocità

Non solo San Dorligo della Valle e la Val Rosandra, sul cui futuro ambientale il Comitato No Tav teme le ripercussioni degli scavi necessari all'operazione. Anche le aree di Longera e Sottolongera, sulla carta, risultano coinvolte in maniera pesante nel progetto. È questo il concetto attorno al quale Rifondazione comunista ha imperniato il dibattito pubblico organizzato nella Casa del popolo di Sottolongera, davanti a una platea di una cinquantina di persone in gran parte residenti. Titolo: «L'alta velocità: occasione economica o disastro ambientale?» È stato il relatore Peter Behrens (consigliere della Sesta circoscrizione) a prendere in considerazione le ripercussioni del tunnel della Tav, soffermandosi appunto sulla zona di Longera e Cattinara.

«Un aspetto che viene spesso tralasciato – spiega Behrens – sono le cosiddette finestre d'accesso». Si tratta di accessi collaterali al percorso principale della ferrovia, destinate alla fuoriuscita dei materiali di scavo e, in seguito, al deflusso dell'aria compressa dal passaggio dei treni: secondo Behrens «a dispetto del nome minimale sono in effetti gallerie enormi che permettono il passaggio di due camion da trasporto affiancati».

Le finestre previste lungo il percorso sono cinque: «Ma possono aumentare fino a sette – dice Behrens -: e particolarmente preoccupante è quella denominata "Cave San Giovanni" che si diparte dal tunnel in corrispondenza di Sottolongera per emergere nella cava Faccanoni». Secondo il relatore il tratto attraversato dalla finestra, costituito da strati di sedimenti di flysch, sarebbe particolarmente friabile e la costruzione della galleria metterebbe a rischio la stabilità idrogeologica di una zona urbanizzata come Longera e Sottolongera: «Si può immaginare facilmente – afferma Behrens - quali vibrazioni comporterebbe la creazione e l'utilizzo di queste uscite».

Un ulteriore punto di perplessità sottolineato durante l'incontro riguarda lo svincolo circolare che le diverse varianti del progetto prevedono sotto la collina di Cattinara in modo da permettere ai treni diretti e provenienti da Est di raggiungere la zona di scarico nel Porto nuovo: «Il terreno in quel punto di per sé non è solido», dichiara il relatore.

La critica non si limita però a singoli particolari: «In tempo di crisi sarebbe necessario verificare se esiste la necessità di un'opera del genere – dice Behrens – basata su un'idea vecchia di decenni: se l'interesse è spostare le merci dalla strada alla rotaia il sistema ferroviario esistente presenta amplissime fasce sia di miglioramento che di riutilizzo».

Giovanni Tomasin

E DALL'ENTE CAMERALE FONDI PER LA RIPRESA POST-TERREMOTO

Igiene mentale, ospitati qui gli utenti dei Centri abruzzesi

«Trecento giorni di sollievo dal trauma del terremoto» è il progetto di solidarietà con l'Abruzzo. Presentata ieri dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore provinciale alla Protezione civile Dennis Visioli, l'iniziativa punta ad aiutare «gli utenti dei Centri d'igiene mentale della provincia dell'Aquila. Il terremoto - ha detto Bassa Poropat - ha colpito anche le strutture adibite alla cura di persone con problemi di salute mentale, in particolare le strutture abitative che ospitavano persone con disturbi mentali più severi, costringendole a stare in tenda con conseguenze immaginabili». La Provincia, in collaborazione col Dipartimento di salute mentale (Dsm) di Trieste - ha spiegato Visioli, sosterrà il progetto «fornendo alloggio, sussistenza e assistenza, ma soprattutto continuità di cura a gruppi in situazioni di bisogno». «Siamo in contatto costante con gli amici abruzzesi - ha detto Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dsm - e abbiamo deciso di intervenire».

Gli utenti dei Centri abruzzesi potranno soggiornare al Centro diurno di Aurisina, dove parteciperanno a tutte le attività di animazione. Saranno ospitate una ventina di persone suddivise in gruppi di tre o quattro individui, ma il numero in futuro potrà aumentare. Ciascun gruppo soggiornerà per circa 15 giorni e sarà accompagnato da volontari. L'impegno di spesa della Provincia è di 5mila euro. L'assessorato alla protezione civile ha avviato una sottoscrizione tra i dipendenti dell'ente che conta di estendere anche agli esterni.

Tende in allestimento ad aprile in Abruzzo

Un altro aiuto all'Abruzzo arriva dalla Camera di commercio, che ha aderito all'iniziativa di solidarietà del sistema camerale italiano verso gli enti camerali abruzzesi, attraverso l'apertura di una sottoscrizione a loro favore. Il comitato di presidenza dell'Unioncamere nazionale ha istituito un apposito Fondo di solidarietà ed aperto un conto corrente. La giunta camerale triestina, «con lo spirito di contribuire a dare un fattivo contributo alla rapida ripresa dell'attività economica della regione - spiega una nota - ha sottoscritto un contributo di 30mila euro da destinare al Fondo di solidarietà nazionale».

SCADUTA LA CONVENZIONE, ATTUATO IL TRASLOCO

Dux, Rex e gli altri abbandonati Portati in Friuli i 16 cani del Gilros

Il primo a infilare il collo nel guinzaglio e a salire sul furgoncino bianco del soccorso veterinario è stato Dux, l'imponente pastore del Caucaso che da oltre un anno e mezzo era ospitato al Gilros e che da ieri mattina si trova invece in un canile friulano. Poi è stata la volta di Rex, un meticcio pitbull, e infine di altri 14 cani, partiti tutti alla volta dell'allevamento "Il Girasole" di Porpetto. È scaduta la convenzione tra i gestori della struttura privata in Strada di Prosecco 1904 e il Comune di Trieste per il ricovero e la custodia degli animali abbandonati: i prossimi trovatelli, al di là di soluzioni estemporanee, sono destinati ad abbandonare la provincia e a riparare in Friuli. Al Gilros sono rimasti solo Asia, giunta gravida alla pensione per cani e ora neo mamma di dieci cuccioli, quindi impossibilitata a trasferimenti, e altri quattro animali, in procinto di essere accolti da altrettante famiglie. Una situazione spinosa, che in un periodo delicato qual è quello estivo - caratterizzato dall'esodo dei vacanzieri ma anche dal triste fenomeno degli abbandoni – ostacolerà senz'altro le adozioni.

In gabbia per il trasferimento (foto Bruni)

L'ultimo cane adottato ieri al Gilros (Bruni)

Amaro il commento di Massimo Visintin, titolare assieme a Costantino Di Iorio del Villaggio vacanze del cane e gestore del canile Gilros di proprietà di Gilberto Comuzzi e Maria Rosaria Stanovich: «Le decine e decine di cittadini che si recavano qui per offrire una casa a un trovatello non reperiranno più sul territorio questo servizio: spiace constatare che, nonostante le 425 adozioni portate avanti dal 2001 a oggi, nessuno abbia proferito un grazie. Tutti a parole si dichiarano animalisti, ma poi si lascia che gli animali vengano speditti di qua e di là come un pacco».

Determinante è stata la segnalazione dell'Azienda sanitaria su alcune carenze della struttura, in particolare sull'assenza di riscaldamento. «Giudico positiva la soluzione adottata – ha commentato il veterinario Massimo Erario dell'Unità operativa Sanità Animale dell'Ass 1 in via Orsera, presente alle operazioni di trasferimento – perché la struttura friulana offre più spazi». Dello stesso avviso Daniela Arzon, funzionaria dell'Ufficio Zoofilo del Comune: «Chiaramente d'estate l'esigenza del riscaldamento viene meno e infatti l'assessore comunale Paris Lippi aveva proposto un'ulteriore proroga di tre mesi sulla convenzione ma i gestori del Gilros l'hanno rifiutata».

«Certo che l'abbiamo rifiutata – ha ribattuto Visintin, al quale peraltro non competono gli interventi, in capo alla proprietà – perché ci vuole una progettualità condivisa: rimandare di un trimestre la decisione di portare i cani fuori provincia non sarebbe servito a cambiare la situazione. Noi possiamo contare su una deroga regionale di tre anni. E poi siamo sicuri che il posto in cui andranno a finire sia migliore? Noi qui percepiamo per ogni animale 6 euro al giorno, iva compresa. Da altre parti i costi sono uguali o inferiori?».

«Non è questione di essere migliori o peggiori – ha replicato Massimiliano Di Pascoli, titolare dell'allevamento di Porpetto – noi offriamo 80-100 metri quadri di giardino e una struttura moderna». «La situazione che si è venuta a creare a Trieste è una vergogna – è sbottata una volontaria, Maria Luisa Sau – ho scritto una lettera aperta a tutte le associazioni, ma nessuna mi ha risposto a parte la Lipu. E il Gabibbo di Striscia la Notizia». Intanto ieri una coppia di fidanzati, Ilaria e Stefan, è riuscita a compiere l'ultima adozione: «Per fortuna, pur assentandoci dal lavoro, abbiamo fatto in tempo a prendere White prima che ce lo portassero via – hanno raccontato -: non è una bella situazione».

Tiziana Carpinelli

POSTE
RIORGANIZZAZIONE

Per fronteggiare la situazione l'azienda ha fatto ricorso a contratti a termine

Raccomandate, il recapito torna ai postini

Rescisso l'appalto esterno. I sindacati: carichi di lavoro aumentati, il servizio peggiorerà

di UGO SALVINI

Con la mezzanotte di martedì 30 giugno le Poste italiane hanno risolto il contratto con la società che operava in appalto per il servizio di recapito in alcune zone, la Act scarl. Da ieri, primo giorno di luglio, la consegna di tutte le raccomandate, oltre che delle lettere semplici in circolazione sul territorio comunale, è dunque di nuovo interamente di competenza delle Poste italiane. L'azienda però fin dal 2006 ha operato pesanti tagli al personale e adesso, per far fronte alla nuova esigenza, ha rapidamente messo sotto contratto a tempo determinato alcuni lavoratori che sono stati chiamati a integrare l'organico. Ma i sindacati lanciano l'allarme: «Il servizio peggiorerà».

Per il servizio di recapito il primo ricorso a soggetti privati esterni si era concretizzato nel 2006, relativamente alla consegna della posta ordinaria. La gara per l'aggiudicazione del servizio era stata vinta dalla cooperativa Act di Carlo D'Angelo, che riuscì a presentare l'offerta più bassa anche due anni dopo, nel 2008, quando le Poste italiane decisero di esternalizzare anche il servizio di consegna delle raccomandate in alcune città. Trieste, dove quotidianamente si consegnano circa 400 raccomandate, era fra queste assieme a Milano, Genova, Como e altre. «A quel punto sono iniziati i problemi – spiega Mirella Iacone, della Cgil comunicazione – perché la Act, dopo aver vinto la gara, ha modificato la propria denominazione diventando "Consorzio Molise multi servizi" e legittimando così il mancato pagamento da parte delle Poste italiane delle fatture per le prestazioni svolte, che non riconoscevano più il soggetto vincitore. Le difficoltà si sono riversate sui lavoratori della cooperativa – aggiunge l'esponente sindacale – che hanno visto dapprima arrivare in ritardo gli stipendi, per poi addirittura non riceverli più».

Lo smistamento delle raccomandate negli uffici postali

Un portalettere in motorino effettua la consegna della posta

Le Poste italiane, resesi conto dello scadimento nella qualità del servizio offerto e considerato il progressivo aumento delle lamentele da parte dell'utenza, hanno dapprima risolto il contratto a Milano e Como; e ora hanno fatto lo stesso anche a Genova e a Trieste.

«A questo punto – riprende la Iacone – i problemi sono due. Da un lato abbiamo circa una decina di lavoratori che hanno perso il posto, a causa della risoluzione del contratto di appalto. Dall'altro – sottolinea – i neo assunti dalle Poste non possono essere subito in grado di garantire la qualità del servizio necessaria per le raccomandate».

È molto preoccupato anche Maurizio Sciarrone, dell'Ugl Poste: «Il servizio di recapito peggiorerà sicuramente perché è stato molto repentino il cambiamento e i nuovi non potranno essere subito pronti a gestire un servizio come quello della consegna delle raccomandate e anche delle lettere semplici».

Leonardo Cusenza, segretario generale della Uil poste per il Friuli Venezia Giulia, in una nota scrive che «la prima conseguenza della scelta fatta dalle Poste italiane è che una decina di lavoratori si sono trovati, dall'oggi al domani, senza occupazione, senza prospettive e con la preoccupazione di non percepire il salario relativo al mese di giugno. La seconda – aggiunge Cusenza – è che, sempre dall'oggi al domani, il personale delle Poste italiane addetto al recapito si trova a dover garantire anche la consegna di quella corrispondenza che, fino al 30 giugno, veniva portata a destinazione dai dieci lavoratori adesso licenziati. La Uil poste regionale – conclude il segretario di categoria dell'organizzazione confederale – esprime un severo giudizio sul comportamento aziendale, teso a evitare il confronto con le sigle sindacali sulle ricadute che la scelta operata a livello centrale avranno sull'organizzazione del lavoro nel settore del recapito e, conseguentemente, sulla qualità del servizio, sulla quale già in passato avevamo espresso pesanti critiche».

Sull'altro fronte intanto le Poste italiane scelgono il no comment sulla vicenda.

IL CASO

BYPASSATO IL CONTATORE

Sei mesi di condanna per la corrente gratis

VISTO DA MARANI

Sull'onda della crisi economica sono ritornati in scena i ladri di corrente elettrica. Sembravano una specie estinta come i panda e l'orso marsicano dopo i fasti del primo dopoguerra, quando l'Italia era povera e cercava un riscatto a buon mercato. Ora ritornano nuovamente alla ribalta. La prova viene direttamente dall'aula del Tribunale dove ieri è stato condannato a sei mesi di carcere per furto di elettricità Livio Paduan, 70 anni, commerciante di abiti per signora.

Secondo la denuncia presentata dall'Acegas aveva realizzato nella sua abitazione di salita Madonna di Gretta 11 un by-pass che superava di slancio i contatori. Così la corrente poteva venir utilizzata a piene mani senza che il proprietario di casa dovesse pagarla. Tutto gratis, perché il disco del contatore non poteva girare. La corrente passava per altri, diversi fili.

I controllori dell'ex municipalizzata erano stati messi sull'avviso dagli altri condomini, meravigliati dal fatto che le luci dell'abitazione occupata da Livio Paduan fossero costantemente accese. Notte e giorno. Uno spreco incredibile, ingiustificato agli occhi dei più. Poi, facendo il bilancio di tutta l'elettricità che entrava nello stabile e di quella che era effettivamente pagata dai condomini, era emerso l'ammanco. L'indagine si era avviata ed era emerso a chiare lettere il nome del commerciante che ne avrebbe usufruito indebitamente. Gli era stata spedita una fattura per 2300 euro per regolarizzare la sua posizione. «Ma io ho pagato tutto» aveva replicato l'attuale imputato che aveva inviato all'Acegas col suo fax la copia di un bonifico bancario del Banco di Roma. Il documento avrebbe dovuto attestare l'avvenuto versamento. Invece il pm Giuseppe Lombardi ha contestato a Livio Paduan oltre che l'ipotesi del furto della corrente elettrica, anche il reato di contraffazione. In aula Paduan non si è fatto vedere. La rappresentante dell'accusa, il pm Patrizia Fiore, in assenza di spiegazioni plausibili ha chiesto per l'imputato la pena che poi gli è stata effettivamente inflitta dal giudice Angela Gianelli. Scontato il ricorso in appello perché, secondo il difensore, l'avvocato Carmine Pullano, se pur tardivamente, Livio Paduan aveva pagato tutte le fatture.

PROCESSO PER L'ASSALTO AL PORTAVALORI: SPARIRONO CATENINE PER 700 MILA EURO

«Mi tiravo di coca, non avrei potuto fare quella rapina» Così si difende uno degli "uomini d'oro" di via Cumano

di CLAUDIO ERNÈ

«Signor giudice, io mi tiro di cocaina da anni e anni. Sono in disintossicazione».

Lo ha affermato, come se questa circostanza fosse assolutamente normale, Biagio Recca, 55 anni, residente a Napoli e imputato nel processo nato dalla rapina in cui cinque uomini armi in pugno svuotarono in via Cumano un furgone portavalori. Era il 17 novembre 2006 e sparirono per sempre catenine per un valore di almeno 700 mila euro. Recca è l'unico degli imputati ad aver scelto il rito ordinario, gli altri quattro sono stati già condannati con rito abbreviato a quattro anni e otto mesi di carcere e sono in attesa del giudizio d'appello.

«Signor giudice, la mia rovina è stata la cocaina, la tiravo da vent'anni, ma non sono un rapinatore, non ho nulla a che vedere con quel colpo al furgone». Le indagini della squadra mobile, invece, dicono tutt'altro. Biagio Recca il 17 novembre 2006 era a Trieste e lo provano i tabulati del suo telefonino e le «celle» della Telecom che sono state attivate dalle sue chiamate. Per cercare un diversivo, Recca ha raccontato al Tribunale la sua verità. «È vero, quel giorno sono venuto a Trieste da Napoli con un amico a bordo di una Volkswagen Golf. Prima ero a Roma e poi a Milano. L'ho posteggiata vicino alla stazione e sono andato col bus a casa di un certo Mario che sapevo si tirava di coca. Non ricordo il cognome e nemmeno la via in cui abita. Non gli ho telefonato e sono rimasto poco in quella abitazione. Volevo fargli una sorpresa».

Agenti della polizia scientifica controllano in via Cumano il portavalori assaltato (Foto Bruni)

Questo racconto è apparso ai giudici degno di un approfondimento e a suo modo l'imputato l'ha fornito arrampicandosi sulla logica e sul principio di non contraddizione. Quando è stato messo con le spalle al muro si è rifugiato in ripetuti «non so spiegarmelo».

In effetti gli investigatori in mesi e mesi di indagini sono riusciti a ricostruire le scie elettroniche delle chiamate telefoniche e degli sms intercorsi tra i cinque uomini d'oro. Per Biagio Recca, hanno spiegato gli investigatori, c'è la prova che abbia parlato più volte in quei giorni del 2006 con Antonio Ronchi, peraltro già condannato per la stessa rapina al furgone portavalori di via Cumano. «È vero, ho parlato molto spesso con lui perché aveva promesso un posto di lavoro a mio figlio. Lui lavora per la Calcestruzzi e gli serviva un autista. Mio figlio ha preso la patente C, io l'ho pagata la scuola, ma il lavoro non lo ha avuto: solo tre giorni ha guidato la betoniera, poi più nulla. Per questo gli telefonavo sempre, volevo che non dimenticasse la promessa che mi aveva fatto. Gli telefonava anche mia moglie per questo lavoro. Non so nulla della rapina e dell'oro, non ho mai visto Antonio Castaldi, Pasquale Russini e Renato Ronghi».

Il presidente del Tribunale Fabrizio Rigo ha poi chiesto all'imputato perché il suo telefonino aveva cessato di funzionare il 31 gennaio 2007. «L'ho schiacciato sotto i piedi. C'era un guerra in famiglia e mio fratello era morto. È stato uno scatto di rabbia signor giudice». Per l'accusa invece la distruzione del cellulare è diretta conseguenza dell'inchiesta che in quei giorni si stava avvicinando a grandi passi ai cinque uomini d'oro e forse qualcuno aveva intuito di essere intercettato. Certo è che l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia non sarebbe approdata a nulla se le scie elettroniche non fossero state individuate. Prossima udienza e sentenza il 21 luglio.

VISITA AL CARCERE DI VERDI E RC. INTERROGAZIONE AL SENATO DEL PD

«Libertà vigilata per svuotare il Coroneo»

L'apertura di una nuova area all'aperto, per l'ora d'aria. La possibilità di accedere più agevolmente all'infermeria e ottenere cure con maggiore tempestività. Poter utilizzare la palestra, chiusa da tempo. Sono queste solo alcune delle richieste che i detenuti della Casa circondariale di via del Coroneo hanno formulato a una delegazione composta da rappresentanti istituzionali, che hanno visitato la struttura. Ne hanno fatto parte i consiglieri regionali Roberto Antonaz e Igor Kocijancic (Sinistra arcobaleno), il consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi) e Luciano Capaldo, dell'associazione "Altra Trieste".

Una visita collegata al sovraffollamento del Coroneo approdato anche al Senato dopo l'interrogazione firmata da Carlo Pegorer, Flavio Pertoldi e Tamara Blazina (Pd) che chiedono al ministro Alfano se «sia informato della grave situazione del carcere di Trieste». Quest'ultima verificata non solo dalla senatrice Blasina, in un precedente sopralluogo al carcere, ma anche dalla verifica nei giorni scorsi dalla seconda delegazione. Il problema di cui da tempo si dibatte riguarda il sovraffollamento del carcere, dove attualmente sono detenuti 249 soggetti, mentre la struttura avrebbe in teoria una capacità massima di 155, portata a 190, grazie all'impegno del direttore, Enrico Sbriglia, che ha individuato soluzioni tampone.

I rappresentanti di Regione e Comune si sono intrattenuti anche con alcuni carcerati. «Siamo oltre i limiti della legalità – spiega Antonaz – e non si vedono vie d'uscita. Bisognerebbe che Stato e Regione recepissero queste richieste convertendo le pene più lievi, trasformandole da detenzione in arresti domiciliari o libertà vigilata». E aggiunge: «Va anche ricordato – sottolinea l'esponente della Sinistra arcobaleno – che qui al Coroneo devono convivere elementi di nazionalità, lingua e religione diversi fra loro, con inevitabili conseguenze».

Il carcere del Coroneo

Kocijancic si è invece soffermato sulle «condizioni di lavoro inaccettabili alle quali sono sottoposti i componenti della polizia penitenziaria, che operano in sotto numero. Dovrebbero essere 160 – sottolinea – invece sono 120, con inevitabile appesantimento dei turni».

Per Capaldo «in tutto il Nordest è molto alta la concentrazione di detenuti, in conseguenza dell'applicazione della legge Fini-Giovanardi sugli stupefacenti. In questo modo – sostiene – il carcere diventa una discarica sociale». Racovelli, a proposito dell'assistenza sanitaria, indica «l'opportunità di trasferire all'Ass la competenza oggi affidata a medici privati, le cui prestazioni sono pagate dal ministero di Grazia e Giustizia». *(u. s.)*

OGGI IL SEGRETARIO A TRIESTE

Confini chiusi, il Sap denuncia: «Agenti precettati in ritardo»

Il segretario nazionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap), Michele Dressadore, sarà oggi a Trieste per svolgere una conferenza agli allievi del corso 172° volontari a ferme. Ma quella in programma, a partire dalla 10.30, alla Scuola di via Damiano Chiesa non sarà un semplice incontro con gli agenti di polizia. «Sarà un momento importante nell'immediata conclusione del G8 triestino ed alle porte di quello abruzzese. Un incontro tra un poliziotto esperto - dice Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap - che trasmetterà esperienze professionali importanti a quanti rappresentano il futuro della polizia italiana».

L'appuntamento approfondirà anche aspetti e prospettive sindacali, nonché problematiche degli operatori del mondo della sicurezza. Nei giorni scorsi il Sap aveva denunciato «il ritardo» con il quale il Ministero aveva attinto il personale per il ripristino temporaneo delle frontiere. Un ordine che secondo il sindacato sarebbe giunto il 24 giugno, alla vigilia del meeting dei ministri esteri a Trieste.

La critica mossa da Tamaro riguarda «la sottrazione improvvisa» degli agenti alle questure e alle specialità di Trieste, Udine e Gorizia, che stanno producendo «non poche difficoltà ai servizi già predisposti per il territorio e l'ordine pubblico».

Michele Dressadore

Il Sap inoltre denuncia quella che definisce «scarsa attenzione nei confronti del personale di polizia da parte del ministero dell'Interno. Ancora una volta quindi il verificarsi di un evento di così alto spessore politico internazionale evidenzi carenze organizzative che aumentano di fatto il disagio e la difficoltà nell'operare in sicurezza e per la sicurezza del cittadino». *(da. cam.)*

L'ANDAMENTO DEL SETTORE: I DATI DEL 2008

Turismo, crescita record di Trieste

Arrivi a quota +4,2% contro l'1,9 regionale. Boom dei posti letto alberghieri: 4509

di FURIO BALDASSI

Un trend di crescita costante da almeno quattro anni. Una presenza di turisti che è spalmata "morbidamente" nell'arco dei dodici mesi. Trieste, in percentuale, è diventata la località più gettonata della regione. Percentuali positive, commentate ieri dall'assessore comunale Paolo Rovis, particolarmente soddisfatto anche perché superano, nella statistica, quelli dell'intero Friuli Venezia Giulia. Il sentore c'era, ma i dati 2008 diffusi da Turismo Fvg lasciano ben pochi margini a dubbi: la città cresce e non solo negli arrivi, come in passato, ma anche nelle presenze. E parallelamente aumentano le strutture alberghiere, i residence e, laddove mancano linee di collegamento, problema atavico, se ne inventano di nuove.

Rovis ha debuttato citando un dato «storico»: i 4509 posti letto raggiunti in provincia (che diventano 5569 se si tiene conto anche dei campeggi). Un dato che fotografa le nuove e più eclatanti aperture, come quelle del "Victoria" e del "Savoia Excelsior" che «simbolicamente», per dirla con l'assessore, ha ospitato l'incontro. Nell'anno passato, comunque, gli arrivi hanno mandato a referto un + 4,2% (+ 4,5% in provincia, + 1,9% in regione) e le presenze addirittura un + 8% nel Comune, cui si contrappongono il +2,9% in provincia e il +1,7% in regione.

Miramare, uno dei posti più amati dai turisti che arrivano a Trieste

Dati obiettivamente importanti, che hanno spinto Rovis a parlare di «realtà consolidata». E anticipare che nel futuro autunno verrà lanciato un concorso aperto a tutti per la creazione di un logo sulla Trieste turistica che caratterizzerà in futuro tutto il merchandising abbinato. Qualcosa che si possa immediatamente identificare con Trieste. Del resto pare si sia già sulla buona strada. «Il nostro non è un turismo stanziale – ha commentato l'assessore – ma abbiamo registrato che il tasso di permanenza media nella nostra area è aumentato del 2,6%, grazie anche alla presenza comunale nelle varie Fiere del weekend, che abbiamo scoperto essere la formula preferita per visitare la nostra città».

Le voci che hanno contribuito alla crescita sono in realtà molteplici. Si va da un turismo scolastico in netta crescita («E per forza – ha scherzato Rovis – abbiamo persino l'Ostello della gioventù a 5 stelle, direttamente a Miramare!»), a un buon aumento dei turisti inglesi, francesi e tedeschi («Guarda caso quelli che dispongono dei migliori collegamenti aerei con la città»), alla conferma della chance congressuale («Che potrà solo migliorare con la futura apertura della sala da 1300 posti al Silos») e, soprattutto, alla presenza di un turismo-business che ha dato e dà tuttora una robusta mano alle percentuali in entrata. «Abbiamo in città realtà dell'eccellenza come ad esempio Generali e Allianz, Illycaffè, Fincantieri e Wartsila. Proprio Razeto, presidente dell'azienda finlandese, mi diceva recentemente che solo loro fanno arrivare a Trieste ogni anno almeno 10mila persone». Anche per questo, forse, è in atto un vero e proprio boom dei residence autonomi, in fortissima crescita.

Nell'immediato si punta a migliorare ancora la rete dei collegamenti, magari con ulteriori sviluppi di esperimenti come quello fatto da Deutsche Bahn, che porta da varie città turisti a Trieste imbarcando sul treno anche le loro auto o moto, ma anche a implementare quella proposta di cultura che sembra la più ricercata tra chi approda in città.

E le crociere? Al momento, dopo il primo semestre 2009, la loro scomparsa non sembra aver lasciato strascichi in rosso nel bilancio del turismo triestino. Anzi. «Forse peseranno un po' più avanti, non so – commenta Rovis – mentre è invece confermato che a tutto il 1° luglio 2009 il trend non si è fermato e viaggia su ottimi valori. Tra l'altro in prospettiva sono attese per autunno le aperture di ulteriori due alberghi, per complessivi 100 posti letto». Mistero sulla collocazione delle due strutture anche se almeno una dovrebbe trovarsi in Carso, e specificatamente a Basovizza. *(f.b.)*

GLI ARRIVI DI TURISTI

Anno	Comune di Trieste	Var. su anno precedente	Provincia di Trieste	Var. su anno precedente
2004	197.731	2,7%	250.737	1,2%
2005	201.241	1,8%	255.925	2,1%
2006	197.222	-2,0%	255.004	-0,4%
2007	222.232	12,7%	290.674	14,0%
2008	231.555	4,2%	303.623	4,5%
var. % 2008/2004		17,1%		21,1%

Anno	Regione	Var. su anno precedente
2004	1.725.046	1,1%
2005	1.729.570	0,3%
2006	1.805.290	4,4%
2007	1.919.023	6,3%
2008	1.954.605	1,9%
var. % 2008/2004		13,3%

ADARTE

OGGI LA DISCUSSIONE

Parco del mare al voto in Consiglio comunale

Ravidà: «Costerà 45-50 milioni»

Gruppi politici senza preclusioni ma perplessi sui finanziamenti

Il Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera questa sera alla realizzazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del Parco del mare sulle Rive. Un'opera che secondo le stesse parole dell'assessore Giovanni Battista Ravidà, che stasera illustrerà la delibera, comporterà una spesa compresa tra i 45 e i 50 milioni di euro. «Nessuna preclusione da parte dei principali gruppi politici, per cui si prevede un voto favorevole, ma molte perplessità trasversali legate soprattutto al fatto che i finanziamenti dovrebbero derivare per la maggior parte dalle amministrazioni pubbliche». Questo il commento fatto da Gianfranco Trebbi presidente della Terza commissione che per ultima proprio ieri ha ascoltato la relazione dello stesso Ravidà e del suo collega di giunta Paolo Rovis. Secondo Ravidà però «in questa fase dell'iter non si esamina ancora la percentuale di intervento degli investitori privati».

Giovanni Battista Ravidà

Anche Roberto Decarli, capogruppo della lista Cittadini per Trieste, ed Emiliano Edera, consigliere della lista Primo Rovis comunque diranno sì stasera in aula. «Facciamo parte dell'opposizione – hanno spiegato i due esponenti del Centrosinistra – ma vogliamo cominciare col dire un sì di merito, perché si tratta di una dimostrazione di buona volontà nei confronti della maggioranza che va sorretta quando è capace di proposte concrete, finalizzate al bene della città». Decarli ha aggiunto che «il progetto del Parco del mare va nella direzione della crescita turistica ed economica di Trieste", sottolineando comunque anch'egli che «sarà comunque importante capire dove reperire le necessarie risorse finanziarie».

Edera ha definito il Parco del mare «il primo punto da cui partire per un completo piano di crescita dell'economia cittadina, che deve in ogni caso vedere salire la sua componente industriale».

Un «cauto appoggio» al progetto viene annunciato anche da Giuseppe Portale per la Lega Nord il quale però sottolinea che «chiederemo garanzie prima di tutto per la soluzione del problema dei parcheggi e della congestione delle Rive, logiche conseguenze dell'impatto che avrà l'opera su quell'area».

PRONTA PER IL COLLAUDO IN ADRIATICO

Salpata la "Carnival Dream"

di CLAUDIO ERNÈ

Si è fermata davanti al bacino San Giusto, a poche centinaia di metri dalla Diga Vecchia. Ha dato fiato alla sua sirena "typhoon" e ha salutato Trieste per sempre. Ieri la Carnival Dream, la più grande nave da crociera costruita in Mediterraneo - 130 mila tonnellate di stazza per 305,47 metri di lunghezza - ha lasciato il bacino dell'Arsenale San Marco, dove la superficie della sua immensa carena era stata tirata a lucido per consentirle un exploit nelle prove contrattuali di collaudo che si svolgeranno in Adriatico fino a sabato.

I NUMERI

Potrà ospitare seimila persone
Sono 1365 gli uomini di equipaggio

Velocità massima, consumo, prove di "frenata", dal tutto avanti al tutto all'indietro, prove di sbandamento dello scafo. Il comandante di armamento Claudio Bellich, 46 anni, dipendente di Fincantieri, avrebbe potuto tirare dritto, uscire dal vallone di Muggia e dirigere subito verso il largo. Invece ha lambito l'interno della diga Luigi Rizzo e si è presentato con la "sua" nave bianca realizzata a Monfalcone davanti al salotto buono di Trieste. Una sorpresa inaspettata e gradita ai cittadini, ma anche un set perfetto per i fotografi e gli operatori che da terra e da un paio di elicotteri riprendevano coi loro obiettivi le linee nuove dello scafo, i ponti, il fumaiolo, la passeggiata realizzata sopra il ponte delle scialuppe e il parco acquatico. Poi lentamente la "Carnival Dream" ha navigato parallelamente alla costa e ha raggiunto prima Barcola, poi il Castello di Miramare e Grignano. Altre fotografie, altri filmati come spetta a tutte le nuove realizzazioni, piccole o grandi che siano.

Due immagini della nave nel golfo cittadino e prima della partenza (foto Bruni e Silvano)

«La Carnival Dream in effetti rappresenta una svolta importante nelle navi da crociera» spiega Matteo Martinuzzi che ha curato per Fincantieri l'archivio storico del Cantiere di Monfalcone. «Fino ad oggi le navi da crociera hanno avuto linee piuttosto squadrate. L'ingegner Maurizio Cergol, il progettista di tante navi di Fincantieri, erede di Fulvio Cernobori, ha introdotto su questa unità linee arrotondate, più armoniose e gradevoli alla vista. Il risultato è sotto gli occhi di tutti».

A bordo, quando la nave a settembre sarà consegnata alla compagnia armatrice, saranno ospitate fino a seimila persone: 1365 uomini di equipaggio, il resto passeggeri ospiti di 1826 cabine e suite.

Sei motori diesel collegati ad altrettanti alternatori forniscono la corrente necessaria ad alimentare due motori elettrici da 22 megawatt, i più potenti installati a bordo di una nave bianca. Due le eliche a sei pale, due i timoni per la prima volta "attivi" e per questo particolarmente efficaci nella manovra a bassa velocità. Secondo le aspettative la "Carnival Dream" dovrebbe raggiunge nelle prossime ore all'altezza di Ancona una velocità superiore ai 23,5 nodi. C'è chi azzarda anche qualcosa in più.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

«Basta diplomazia segreta per gli indennizzi agli esuli»

Mancati risarcimenti e restituzioni rappresentano le vere e perduranti ingiustizie patite dagli esuli, con la piena e grave responsabilità dell'Italia. È il concetto espresso dal presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, nel corso dell'assemblea degli iscritti. Il tema era di rendere pubblici i risultati degli incontri del 5 febbraio scorso, quando il sottosegretario Gianni Letta aveva inaugurato il nuovo tavolo di confronto con le associazioni degli esuli. Lacota ha assicurato che l'Unione degli Istriani «non intende più perseguire in quella politica della diplomazia segreta, che non aveva permesso agli esuli di conoscere gli accordi che nei palazzi romani venivano raggiunti, sempre a danno della nostra gente. Il tempo delle secretazioni – sottolinea - non ha portato riparazioni a favore di chi è stato derubato di tutto da Tito con l'assenso dell'Italia e dei suoi governi». Lacota ha poi confermato che pochi giorni fa l'Unione è riuscita a dimostrare alle autorità di Bruxelles che in tanti paesi dell'ex area comunista nessun avvocato ha mai seguito gli interessi dei singoli esuli. «Le evidenze ci hanno dato invece ragione. La novità sta in un nuovo disegno di legge - spiega Lacota - per il definitivo risarcimento, con un sistema innovativo, che prevede l'emissione di obbligazioni con l'interesse del 2 per cento, scontabili nelle banche e a disposizione degli aventi diritto».

IN TANTI PARTONO DALLA DISCUSSIONE DELLA TESINA

Maturità, via agli orali tra paure e aspettative

Al Volta c'è chi punta al massimo dei voti

Tra tesine "rompighiaccio", progetti multidisciplinari e le immancabili "scene mute", ieri mattina in molte scuole triestine hanno preso il via i colloqui orali, ultima prova di un esame di Maturità giunto ormai agli sgoccioli. Per i 1552 maturandi è arrivata quindi l'ora di confrontarsi con i professori esterni, vera incognita di questa prova sempre più temuta. Per allentare la tensione quasi tutti hanno optato per una tesina, un "trucco" per indirizzare le eventuali domande verso argomenti più noti, anche se non sono mancati i coraggiosi che hanno deciso di rinunciare a questo appiglio, preparandosi bene su tutto il programma. Ieri, quindi, le commissioni hanno iniziato a regalare le prime gioie e dolori, come all'istituto tecnico Volta, dove a esordire il primo giorno c'era **Alessandro Paulovic**, della 5.a elettro: «È andata abbastanza bene, anche se un professore esterno è stato un po' pignolo. Anche in matematica ho commesso un errore, ma mi è stata data una seconda possibilità. Nel complesso, comunque, sono soddisfatto», conclude Alessandro, che il prossimo anno ha deciso di iscriversi a Veterinaria a Bologna. Un po' meno sorridente **Daniele Loss**, suo compagno di classe: «Ho avuto qualche difficoltà in matematica e in diritto ho fatto scena muta – racconta -. A parte questo ho risposto a tutto: per passare mi basta prendere 18 punti su 30. Sono fiducioso». Ad aspettare il suo turno, ieri mattina, c'era anche **Tobia Piccoli**: «Sono l'ultimo della giornata, ma mi sento tranquillo. Agli scritti ho preso quasi il massimo, 44 su 45». Il suo futuro sarà all'Università, destinazione facoltà di Ingegneria. Punta al massimo dei voti anche **Alex Zucca**, che agli scritti ha fatto l'en plein: 45 su 45. «È andata bene: anche senza l'orale ho già raggiunto 70/100 e in teoria potrei anche non presentarmi al colloquio – scherza Alex, che a settembre si iscriverà a Fisica -. A dire la verità non vedo l'ora di togliermi il pensiero: fosse per me lo farei subito e invece mi tocca aspettare domani (oggi, *ndr*)». Stamattina sarà anche il turno di **Paolo Caroni**: «Sono un po' preoccupato, devo prendere almeno 17/30 perché gli scritti non sono andati granché, solo 29 punti su 45. A spaventarmi è soprattutto il confronto con gli interni, anche perché la mia preparazione non è delle migliori: sono stato ammesso alla Maturità in extremis». A dover attendere ancora parecchio è invece **Marco Petranich** della 5.a termotecnica: «Il mio colloquio sarà appena il 9 luglio e solo due giorni prima conoscerò l'esito degli scritti – afferma -. Da una parte mi dispiace, perché l'ansia coi giorni cresce, ma dall'altra mi ritengo fortunato perché ho più tempo per ripassare. Intanto ho dato un'occhiata ai primi orali: mi sono sembrati impegnativi. L'unica cosa da fare, alla fine, è studiare bene».

Paolo Caroni

Alex Zucca

Daniele Loss

Tobia Piccoli

Marco Petranich

Alessandro Paulovic

Elisa Lenarduzzi

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO

L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/CENTRO CARDIOVASCOLARE

Visite, esami e programmi per la salute del cuore

L'attività clinica e strumentale si svolge in via Farneto e s'irradia sull'intero territorio

Nell'immaginario collettivo spaventano meno del tumore. Eppure le malattie cardiovascolari causano quasi la metà dei decessi della popolazione e incidono in modo significativo sulla qualità e sulla speranza di vita della comunità. A farsi carico della salute del cuore - dalla prevenzione al trattamento - è il Centro cardiovascolare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina che da oltre quarant'anni lavora per la salute del sistema cardiocircolatorio in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato.

"L'attività clinica e strumentale si svolge negli ambulatori di via Farneto, nei Distretti e a domicilio, in rete integrata con la Cardiologia ospedaliera, gli operatori distrettuali, i medici di medicina generale e gli infermieri del sistema infermieristico distrettuale", spiega Andrea Di Lenarda, direttore del Centro Cardiovascolare.

"L'offerta – continua - copre tutta l'attività clinica e strumentale cardiologica non invasiva con l'esecuzione di circa 10 mila visite ed elettrocardiogrammi annuali, più di 3 mila ecocardiogrammi, 1500 ecodoppler vascolari ed oltre 2 mila visite di medicina dello sport".

LE CURE PERSONALIZZATE Dal 2008 il paziente con cardiopatia cronica più impegnativo viene seguito dall'ambulatorio dedicato, così da inserirlo in un programma diagnostico-terapeutico personalizzato in base al tipo di patologia da cui è affetto (cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, aritmie, cardiopatie congenite dell'adulto, cardiopatia valvolare). La persona presa in carico viene richiamata ai controlli a scadenze prefissate e avvisato tramite posta o telefonicamente, senza dover richiedere al proprio medico l'impegnativa e prenotare il controllo al Cup. L'ambulatorio infermieristico effettua i controlli clinici intermedi e cura i contatti telefonici, collabora nell'informazione al malato sulla sua patologia e nella comunicazione dei programmi promuovendo stili di vita più corretti e l'autogestione della terapia.

I pazienti con protesi valvolari o con fibrillazione atriale candidati a programma di cardioversione elettrica o chi necessita di un particolare monitoraggio per difficoltà nella gestione della terapia è seguito dall'ambulatorio della terapia anticoagulante, anch'esso attivo al Centro cardiovascolare. Subito dopo il prelievo capillare per la valutazione della scoagulazione del sangue, il medico reperibile comunica il dosaggio della terapia fino al prossimo controllo previsto.

IL PASSAGGIO DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO "Tutti i pazienti con cardiopatia complessa – dice il dottor Di Lenarda – necessitano, nel loro iter diagnostico terapeutico, del ricovero ospedaliero specie nelle fasi di instabilizzazione clinica o per eseguire procedure diagnostiche invasive o interventi chirurgici". "Per evitare disguidi o interruzioni di cura – prosegue – al momento della dimissione dalla Cardiologia e Cardiochirurgia il paziente viene segnalato e preso in carico dalla Riabilitazione del cardiopatico, se si tratta di pazienti infartuati o sottoposti ad interventi sulle coronarie, o dal Centro cardiovascolare nei casi segnalati dai reparti ospedalieri e dopo i sei mesi di riabilitazione cardiovascolare". Anche in questo caso il richiamo avviene in modo automatico e il percorso successivo viene condiviso tra i medici del territorio e quelli dell'ospedale al momento della dimissione. Il paziente non deve quindi preoccuparsi di farsi prescrivere o prenotare i controlli ambulatoriali. Allo stesso modo è possibile il percorso inverso, cioè che il paziente venga segnalato dal Centro Cardiovascolare per ricovero o day-hospital. I pazienti con scompenso cardiaco più avanzato possono anche essere visitati domicilio, nell'ambito del progetto Trieste Heart Failure Project.

CON I MEDICI DI FAMIGLIA Dall'ottobre 2008 sono entrati in vigore dei criteri condivisi per la richiesta di visita cardiologica da parte dei medici di medicina generale. La visita al Centro cardiovascolare può dunque essere richiesta con diversi tipi di priorità. Nei casi che richiedono un percorso diagnostico e terapeutico in tempi brevi il curante può concordarlo direttamente con il cardiologo reperibile del Centro. Di nuovo al Centro cardiovascolare, oltre a tutti gli esami strumentali non invasivi (Ecg, Ecocardiogramma, Ecodoppler vascolare, Holter, prova da sforzo ecc), c'è anche la possibilità nei casi urgenti di dosare gli enzimi cardiaci (nei casi di sospetta ischemia) o l'ormone Bnp (nel caso di sospetto scompenso cardiaco). "Perché i criteri concordati siano applicati in modo ottimale – sottolinea Andrea Di Lenarda - è necessario del tempo. Non deve quindi sorprendere che ancor oggi più di un terzo delle visite non siano appropriate e si richieda ad esempio, come accade di frequente, una visita in tempi brevi (entro dieci giorni) per chi non ne ha reale necessità, il che finisce per togliere il posto ai pazienti più gravi".

NEI DISTRETTI Nel Distretto 3 (Puccini e Muggia) e nel Distretto 1 (Stock e Aurisina) in giorni prestabiliti è presente un cardiologo, referente per le problematiche specialistiche per i medici di medicina generale, il che consente di discutere dei casi, fare visite a domicilio e prendere in carico i cardiopatici più complessi. La visita cardiologica al Distretto può essere prenotata al Cup con il vantaggio di venire seguiti dallo stesso cardiologo. Nelle sedi distrettuali è in via di attivazione un ambulatorio infermieristico cardiovascolare, già operativo a Muggia per le attività di continuità assistenziale e l'intervento educativo. Sempre a Muggia è anche possibile eseguire, su indicazione del cardiologo, l'ecocardiogramma evitando così di spostarsi fino al Centro cardiovascolare.

LA MEDICINA DELLO SPORT Da fine febbraio scorso è stato autorizzato dalla Regione un ambulatorio di medicina dello sport del Centro Cardiovascolare in risposta all'elevata domanda inevasa dopo la chiusura del centro dello stadio Rocco. L'ambulatorio si avvale di due medici dello sport convenzionati e del personale infermieristico della struttura. Il Centro collabora con l'ambulatorio per tutte le indagini d'approfondimento ed è supporto per i casi più complessi degli altri ambulatori di medicina dello sport cittadini.

LE TECNOLOGIE La dotazione del Centro cardiovascolare, unita alla competenza dei suoi operatori, consente di erogare prestazioni d'elevata specializzazione e complessità. A completare l'offerta di diagnostica strumentale non invasiva vi è la stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria, riferimento per la diagnostica radiologica cardiaca e cardiologica invasiva. L'integrazione dell'attività è resa possibile da una rete informatica efficiente, dalla condivisione della cartella clinica e della rete elettrocardiografica con l'ospedale e con tutti i distretti.

Con il prossimo trasferimento all'ospedale Maggiore, nell'ala da poco ristrutturata di via Slataper, il collegamento al Pacs ospedaliero (il sistema informatico di gestione ed archiviazione d'immagini digitali) permetterà di rivedere in linea tutti gli esami - ecocardiogrammi, coronarografie, esami radiologici - eseguiti in ospedale o al Centro cardiovascolare, migliorando di molto l'efficienza del sistema. Questo aggiornamento consentirà una sempre più accurata ricostruzione della storia clinica del paziente e la più stretta condivisione di un percorso clinico terapeutico tra la struttura ospedaliera e quella territoriale.

ASS/PREVENZIONE

Bere, bere, bere per evitare il rischio disidratazione

Il pericolo riguarda soprattutto le persone anziane che sentono meno lo stimolo della sete

Bastano pochi accorgimenti per passare bene la stagione calda. Con l'arrivo dell'estate cerchiamo dunque di evitare alle persone anziane i ricoveri in ospedale per disidratazione. Il primo invito è quello di bere a sufficienza: almeno un litro e mezzo – due di liquidi al giorno, acqua o the leggero. Le persone con diabete devono evitare del tutto le bibite zuccherate. Tutti gli anziani dovrebbero organizzarsi ogni mattina a mettersi in bella evidenza una bottiglia d'acqua da un litro e mezzo (va benissimo anche l'acqua di rubinetto) ed essere certi d'averla bevuta tutta a fine giornata.

Un invito particolare è rivolto a chi assiste anziani: mettiamoli sempre in condizione di poter bere, ricordando che l'anziano perde il senso della sete. Inoltre, non vestiamoli a strati o in modo eccessivo: una sudorazione eccessiva aumenta fortemente il rischio di disidratazione. Teniamo gli ambienti il più freschi possibili, ventilati; se si usano ventilatori, non dirigiamo il getto d'aria sulle persone.

Il problema principale resta quello dell'assunzione adeguata di liquidi, soprattutto nelle persone anziane con ridotta o perduta autonomia.

"L'anziano – spiega infatti Paolo Da Col, geriatra e direttore del Distretto 1 dell'ASS – ha un ridotto senso della sete. Non sente la necessità dei liquidi e quindi non chiede da bere; la disidratazione è così un rischio incombente. L'anziano disidratato manifesta stanchezza, senso d'intontimento e d'intorpidimento, riduzione della pressione arteriosa, aumento della frequenza cardiaca, da contrastare subito aumentando i liquidi, così da evitare il ricovero in ospedale". "Ci si deve accertare – continua il dottor Da Col - che la persona beva liquidi ogni due ore, se il caso aiutandola. Non basta bere solo ai pasti. Si possono superare i due litri al giorno in proporzione all'aumento della temperatura esterna o in presenza di febbre e di altre cause di perdita di liquidi quali vomito o diarrea". Attenzione invece a non eccedere in chi è affetto da scompenso cardiaco (rivolgersi al medico curante).

La riduzione dell'acqua corporea nell'anziano, unita al ridotto senso della sete per la minore sensibilità del corrispondente centro ipotalamico e alla minore capacità, legata all'invecchiamento, di trattenere acqua ed elettroliti sono alla base della grande facilità di insorgenza della disidratazione. Questa è una diagnosi precisa ma difficile da porre senza analisi del sangue o delle urine. In presenza di sete si deve già ipotizzare una condizione di disidratazione. Nei mesi caldi è inoltre consigliabile, agli anziani come ai più giovani, rimanere all'ombra, evitare pasti abbondanti e pesanti, privilegiare frutta e verdura (che contengono per l'80% acqua), aumentare i cibi liquidi (minestre e frullati) riducendo i grassi e i sughi e frazionando i pasti. Attenzione: meglio rivolgersi al proprio medico di famiglia o al proprio Distretto al minimo sentore "di qualcosa che non va". Da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19 al Distretto funziona il Presidio di medicina generale, con due medici per consulenze e anche immediate visite domiciliari (soprattutto per anziani assistiti a casa o nelle strutture residenziali). Il presidio risponde ai seguenti numeri di telefono - Distretto 1: tel. 040 399 7883 - Distretto 2: tel. 040 399 2906 - *Distretto 3: tel. 040 399 5964 - Distretto 4: tel. 040 399 7608*

AIOP/PREVENZIONE

Dalla chirurgia alle analisi la realtà delle case di cura

Da questo numero inizia la sua collaborazione a quest'inserto l'Associazione italiana ospedalità privata - Aiop che a Trieste rappresenta tre case di cura: Salus, Sanatorio triestino e Pineta del Carso. Queste realtà - le prime due a indirizzo in prevalenza chirurgico, la terza più mirata alla riabilitazione e all'attività di hospice - erogano ogni anno circa 9 mila ricoveri, 285 mila esami di laboratorio e 150 mila visite e prestazioni ambulatoriali impiegando circa 500 dipendenti. Le strutture Aiop sono accreditate con il Sistema sanitario regionale. Le prestazioni possono dunque essere prenotate al Cup e fruite pagando il ticket ma vi è la possibilità di accedere anche in forma privata. Le case di cura coprono il fabbisogno sanitario nell'ambito delle patologie più diffuse e si integrano con l'ASS per garantire al cittadino un'offerta sanitaria di qualità, completa e diffusa.

SANATORIO TRIESTINO/CHIRURGIA

Così si tratta il tumore al seno

Le nuove tecniche propongono un approccio sempre più conservativo

"Quelli per i tumori al seno sono interventi semplici che racchiudono però un enorme spessore di studi e di cultura medica". Giorgio Pellis, specialista di chirurgia della mammella al Sanatorio Triestino dove ogni anno opera un centinaio di signore, sintetizza così gli enormi progressi che in questi vent'anni hanno visto affermarsi un approccio sempre più conservativo e rispettoso nei confronti delle donne. Dall'imporsi della quadrantectomia, sulla scia dello studio iniziale di Umberto Veronesi, alla tecnica del linfonodo sentinella che consente di individuare lo stato d'avanzamento del tumore, la cura dei tumori al seno si è infatti attestata su standard un tempo impensabili: sia in termini di sicurezza sia d'impatto estetico.

Dottor Pellis, qual è il vantaggio della quadrantectomia?

Con quest'intervento si asporta solo un settore della ghiandola mammaria, lì dov'è localizzato il tumore. E' una procedura, ormai divenuta lo standard di riferimento, che preserva l'aspetto della paziente. Oggi la stragrande maggioranza delle donne con tumore al seno può essere trattata così.

Cos'ha reso possibile la diffusione di quest'approccio?

Innanzi tutto il trattamento multidisciplinare. Il chirurgo è infatti solo uno degli anelli di una catena di specialisti che include il radiologo, il citologo, l'oncologo, il radioterapista e il riabilitatore. Altrettanto importante la possibilità di affidarsi alla tecnica del linfonodo sentinella che ci consente di determinare se c'è diffusione del tumore senza asportare linfonodi sani.

Come funziona?

Le cellule di questo tumore di solito iniziano a diffondersi usando i canali linfatici. Durante l'intervento si preleva dunque il linfonodo più vicino all'area malata, individuato iniettando nella zona appositi traccianti, e lo si analizza. Se è sano gli altri linfonodi ascellari saranno risparmiati. Se vi troviamo invece cellule tumorali, dovremo rimuovere anche gli altri linfonodi ma così facendo interromperemo anche i canali linfatici che vengono dal braccio.

Se l'intervento si conclude con la ricostruzione, quali sono oggi le possibilità?

Si possono utilizzare delle protesi da posizionare dietro il muscolo pettorale preparato ad accoglierle con un estensore che dopo un certo periodo sarà rimosso. Altre volte si preferisce ricorrere a una ricostruzione con tessuti prelevati in altre parti del corpo. Sono scelte da fare insieme alla donna, discutendone con la coppia. E va detto che, a differenza di quanto accade altrove, le donne triestine desiderano meno spesso la protesi ricostruttiva.

I margini di sicurezza delle nuove procedure?

Sempre più elevati. Unite alla prevenzione, realizzata nella nostra regione attraverso lo screening mammografico, fanno sì che la sopravvivenza sia sempre più elevata.

OSPEDALI/RIABILITAZIONE

Cadute degli anziani, come si tutela chi è a rischio

Alcuni consigli per sventare un evento grave sia per il fisico sia per le conseguenze psicologiche

Per gli anziani sono la prima causa d'incidente domestico, di ricovero e di decesso. Le cadute sono infatti un evento davvero temibile per chi è in là con gli anni. Per le conseguenze fisiche, che vedono una prevalenza di fratture degli arti inferiori associate, per gli uomini, al trauma cranico. Ma anche per le ripercussioni psicologiche. La perdita di sicurezza e la paura di cadere possono infatti accelerare il declino funzionale e indurre depressione e isolamento sociale. "I dati Istat – spiega Antonella Zadini, direttore della Medicina riabilitativa degli ospedali - parlano di almeno quattro milioni d'incidenti domestici l'anno in Italia, con un'incidenza di cadute negli ospedali e nelle strutture per anziani superiore di due terzi a quelle domestiche. I costi per ricoveri da incidente domestico sfiorano invece, a livello nazionale, i 400 milioni di euro. Tra i compiti prioritari della sanità vi è dunque quello di occuparsi del problema delineando delle politiche d'informazione e intervento atte a prevenire il fenomeno".

La prevenzione potrebbe iniziare già a livello dei medici di famiglia individuando le persone a rischio di caduta. "Sono molti sono i test di semplice utilizzo che possono essere usati a tal fine – spiega la dottoressa Zadini - E' di estrema utilità osservare la capacità del paziente di stare in piedi, girarsi, sedere o camminare". Sono poi da tenere in considerazione i fattori che aumentano il rischio di cadere: una storia di precedenti cadute, la paura stessa di cadere, l'assunzione di farmaci, in particolare quelli psicotropi (benzodiazepine, ipnotici, antidepressivi, tranquillanti), l'alterazione della mobilità per l'uso di ausili, la diminuzione della vista, l'osteoporosi, il deterioramento cognitivo, l'incontinenza urinaria ma anche problemi riguardanti l'organizzazione della casa e l'isolamento sociale. Anche l'appartenenza al sesso femminile e l'avanzare dell'età sono fattori di rischio rilevanti. Interessante poi notare come circa un terzo degli anziani che non ha precedenti di cadute ha comunque paura di cadere e come tale percentuale raddoppia nelle persone che sono già cadute almeno una volta. Negli ospedali la valutazione di rischio di caduta viene invece effettuata con la scala di Conley, uno strumento utilizzato al momento dell'ingresso dei pazienti nei reparti.

Ma quali sono i consigli per evitare di cascare? "Per la prevenzione delle cadute – spiega Antonella Zadini - bastano spesso semplici accorgimenti rivolti alle piccole cose della vita quotidiana. Ad esempio usare un bastone, se necessario, adatto alla propria altezza. Non alzarsi velocemente dal letto, indossare scarpe adatte con suole non scivolose e pantofole chiuse posteriormente, non salire su sgabelli, sedie o scale. Non fare percorsi al buio, posizionando invece luci notturne in bagno, in camera da letto e nel corridoio. Ma anche non passare la cera sui pavimenti; rimuovere i tappeti; non far passare cavi elettrici sui pavimenti; installare corrimani e punti d'appoggio in bagno, nella doccia, e ad entrambi i lati delle scale". Altrettanto importante è imparare qualche semplice esercizio per rinforzare gli arti inferiori e migliorare il proprio equilibrio. E, se si cade, girarsi sulla pancia e imparare a rialzarsi mettendosi carponi e usando un solido punto d'appoggio. Se non è possibile rialzarsi bisogna invece cercare di tenersi al caldo avvolgendosi con qualsiasi cosa sia accessibile in quel momento. Non sono infine da sottovalutare i piccoli disturbi come la testa che gira, le gambe un po' deboli o anche il peggioramento della vista. Sono segnali da tenere in considerazione insieme al proprio medico perché la prevenzione delle cadute passa attraverso una buona dose d'attenzione e cura di sé.

OSPEDALI/IMMUNOTRASFUSIONALE

Il dono del sangue un piccolo gesto che ci salva la vita

Le vacanze sono in arrivo, ma non per tutti. Se molti potranno godere di ferie piacevoli e serene altri, meno fortunati, avranno bisogno di cure mediche intensive, alcune delle quali richiederanno l'uso di componenti del sangue come ad esempio globuli rossi, plasma e piastrine. Beni preziosi, ancora troppo raro. "Le statistiche del dipartimento di Medicina trasfusionale di Trieste – spiega infatti Luca Mascaretti, direttore del Centro immunotrasfusionale degli ospedali - ci dicono che nei primi mesi del 2009 sono state donate 5 mila 607 sacche di sangue intero, un numero sovrapponibile a quelle donate nello stesso periodo del 2008 che sono state in tutto 5 mila 660".

Si tratta di una quantità insufficiente a garantire gli interventi chirurgici eseguiti nella nostra provincia. "Per dare risposta ai bisogni dei malati – continua il dottor Mascaretti - abbiamo dunque dovuto ricorrere all'aiuto degli altri dipartimenti trasfusionali del Friuli Venezia Giulia che ci hanno ceduto ben 1728 unità di sangue, il 56 per cento in più rispetto al primo semestre del 2008, un incremento che dimostra con chiarezza quanto sia cresciuto il fabbisogno".

"Donare il sangue – conclude - è dunque un piccolo gesto solidale che ha però un grande impatto per i malati. E che rappresenta anche per il donatore l'opportunità di tenere controllato il proprio stato di salute attraverso le analisi che sempre s'accompagnano al prelievo. L'invito quindi è di venire a donare il sangue prima delle vacanze o subito al ritorno".

A Trieste ci sono diverse possibilità per donare sangue intero, plasma e piastrine. All'ospedale Maggiore ci si può rivolgere da lunedì a sabato, dalle 8 alle 11, al Centro trasfusionale, al pianoterra con ingresso da via Pietà. Per le donazioni di sangue intero non è necessaria la prenotazione. Informazioni allo 40 3992904. Al Burlo si può donare da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 11, su appuntamento chiamando lo 040 3785274. E' anche possibile donare il sangue nell'Unità Mobile di Raccolta in quasi tutti i mesi dell'anno (tranne luglio e agosto)

La donazione di sangue a Trieste è resa possibile dalla grande collaborazione con l'Associazione donatori di sangue (040 764920) e l'associazione Volontari italiani sangue (040-829251).

OSPEDALI/RISTRUTTURAZIONE

Così rinasce l'antico Maggiore

I lavori hanno radicalmente rivisitato il lato Slataper-piazza Ospedale

A colpire il visitatore è il doppio ascensore trasparente che parte dall'atrio monumentale e sale fino al quarto piano sorretto dai cavi d'acciaio a vista. E sono ancora i vetri e l'acciaio a caratterizzare la galleria che attraversa l'intero giardino del Maggiore aggiungendo un tocco modernissimo e di grande impatto estetico al quadrilatero ottocentesco. Ma il secondo lotto di lavori nello storico ospedale, intervenuto sull'emilato affacciato su piazza Ospedale e sul lato sud di via Slataper e giunto a conclusione poche settimane fa, non si è certo esaurito nell'abbellimento estetico del complesso entrando invece nel vivo della funzionalità e dell'accessibilità per i cittadini. Gli ascensori, ampi e veloci, sostituiscono infatti le precedenti lente anguste cabine insufficienti alle necessità del pubblico e degli operatori mentre la galleria risponde all'esigenza, sentitissima, di potersi riparare dalle intemperie spostandosi dall'uno all'altro lato dell'ospedale. Ad accogliere il cittadino al piano terra, in un'area appositamente attrezzata, sarà il Cup. Nei cinque piani troveranno poi posto in spazi luminosi e del tutto rinnovati la Dialisi, la Clinica odontostomatologica, il Centro prelievi e la Riabilitazione cardiologica.

All'ultimo piano, ricavato dal sottotetto dove sono stati lasciati intatti i bei lucernari storici, saranno invece accolti la direzione sanitaria e altri uffici.

Per migliorare l'organizzazione del lavoro è stata quindi realizzata una galleria interrata di collegamento tra le diverse aree della struttura che garantisce i flussi logistici separandoli da quelli destinati al pubblico così da semplificare le attività degli operatori. I lavori del secondo lotto, avviato nel febbraio 2007, hanno infine edificato un'area tecnologica dedicata alla cabina delle emergenze e ai gas medicali coperta da un solaio destinato ad accogliere un parcheggio.

Quanto ai contenuti sanitari, sottolinea Franco Zigrino, direttore generale di Ospedali riuniti, il Maggiore propone ora un modello sanitario nuovo. "Con questa ristrutturazione– dice – si vuole rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle esigenze dei cittadini, potenziando nello storico ospedale i servizi per gli anziani, l'area post acuzie e riabilitativa e realizzandovi una stretta integrazione con i servizi territoriali".

Quest'importante ristrutturazione, del costo complessivo di circa 29 milioni di euro, è stata realizzata per la concessionaria Edilsa, sotto la direzione di Pierfrancesco Martemucci, responsabile dei Servizi tecnici di Ospedali riuniti, da un'associazione temporanea d'impresa composta da Cmb (Cooperativa braccianti e muratori) di Carpi e da Idrotermica srl di Buttrio.

I lavori per la ristrutturazione del Maggiore proseguono ora nella parte alta di via Slataper. Qui nel corso dell'estate prenderanno il via i lavori del terzo lotto, per un budget di circa 23 milioni di euro, che realizzeranno il polo tecnologico, un edificio di circa 10 mila metri quadri che darà grande respiro alla riqualificazione del Maggiore. In quest'area troveranno infatti posto le attività dell'emergenza che attualmente si trovano in via Pietà, le sale operatorie, la Radiodiagnostica, la Terapia intensiva, il Centro prime cure, la Day surgery, il Day hospital e le sale per l'endoscopia digestiva.

A completare la ristrutturazione del quadrilatero edificato dagli Asburgo sarà una terza fase, per cui sono da reperire i finanziamenti, che vedrà la realizzazione di un edificio economale, il recupero del lato di via Pietà e altre sistemazioni.

Gli orari del Cup d'estate

Fino al 13 settembre gli sportelli Cup del Maggiore e di Cattinara chiudono alle 13. Il sabato la chiusura è invece fissata alle 12, così da consentire lo svolgimento i prelievi. Rimane invece invariata l'apertura al mattino, alle 6.50. La riduzione d'orario è legata al minore afflusso di pubblico nelle ore pomeridiane d'estate. Si può prenotare, anche di pomeriggio, nelle farmacie che dispongono punti Cup o, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17, al call center dell'ASS (040 670 2011).

OSPEDALI/ COMUNICAZIONE

Un cartellino in aiuto dei laringectomizzati

"L'intestatario di questo documento è laringectomizzato e come tale è privo di voce". Recita così il cartellino, appena realizzato dagli ospedali triestini, che a breve sarà in possesso di quanti hanno subito una laringectomia. Il documento sanitario, che riporta il nome della persona e il suo grado d'invalidità, vuole dare una risposta alla necessità di comunicare di chi è privo di voce laringea e rischia dunque di trovarsi in gravi difficoltà nelle situazioni d'urgenza o emergenza.

La presenza del cartellino segnala infatti con immediatezza ai soccorritori la particolare condizione della persona e fornisce una serie di utili suggerimenti per affrontare al meglio la situazione spiegando ad esempio che il soggetto respira solo attraverso un foro alla base del collo, il cosiddetto stoma tracheale, e che questo passaggio va subito liberato secondo opportuni accorgimenti per favorire il fluire dell'aria. "Se la persona porta la cannula – avvisa il documento – controllare che questa non sia intasata o toglierla verificando che non ci siano complicazioni. Ma non levare la protesi per evitare il pericolo della chiusura della fistola". Seguono poi i consigli, piuttosto dettagliati, per tutte le specifiche situazioni con tanto di riferimenti telefonici alle strutture che in ambito ospedaliero si fanno carico delle persone laringectomizzate. Con un'indicazione valida che senz'altro può essere utile anche nella vita di tutti i giorni. La persona con cui state interloquendo ha avuto un intervento alla laringe ma "non occorre gridare: non è sordo".

OSPEDALI/ COMUNICAZIONE

Quasi 300 opuscoli per orientarsi tra analisi e reparti

Una collana di pubblicazioni, scaricabili anche on line, propone informazioni e consigli

I reparti. Le principali patologie e le metodiche chirurgiche. I farmaci e le indagini diagnostiche. Per un primo orientamento su queste tematiche così delicate per la salute da cinque anni gli ospedali mettono a disposizione dei cittadini una variegata collana di opuscoli. Strutturati in poche pagine e con una veste grafica essenziale, i libriccini utilizzano un linguaggio semplice e sintetico e attirano l'attenzione del lettore anche per mezzo d'illustrazioni. Tutti gli opuscoli, editi dall'Ufficio comunicazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria sulla base di materiali e documentazioni forniti dalle singole strutture, sono disponibili in versione cartacea o scaricabili dal sito all'indirizzo www.aots.sanita.fvg.it in home page alla voce "Linea opuscoli per il paziente" o alla voce "documenti" nelle sezioni delle singole strutture.

Nelle pagine degli opuscoli scorrono consigli, informazioni su particolari tecniche diagnostico o strumentali, sui servizi, i trattamenti sanitari e terapeutici e le singole strutture: con tanto di numeri telefono e nominativi dello staff. Le spiegazioni si accompagnano a una serie di indicazioni molto pratiche (ad esempio come ci si prepara per certi esami o come questi vengono eseguiti nel concreto). Insomma, un aiuto per richiamare alla memoria i concetti espressi dal medico durante la visita. Ma anche per stimolare la formulazione di domande specifiche che possono guidare la persona a una scelta più partecipata e consapevole rispetto al processo di cura

"La comunicazione – spiega Loredana Braico, responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico ospedaliero – è senz'altro uno degli elementi cardine per il cambiamento organizzativo e il miglioramento del servizio ai cittadini, com'è stato evidenziato di recente anche nel processo di accreditamento aziendale realizzato con la Joint commission international".

"Per questo – prosegue – si è ritenuto strategico fornire a tutti gli utenti informazioni complete ed accurate sulle cure, i trattamenti e i servizi offerti dagli ospedali così da costruire un rapporto basato sulla fiducia e sulla trasparenza: due presupposti fondamentali a tutela degli interessi del cittadino".

Dal 2004 gli ospedali triestini hanno pubblicato ben 267 opuscoli informativi che seguono molteplici filoni d'interesse per il cittadino. Quarantadue sono relativi alle **strutture di degenza** e contengono la presentazione delle attività che vi si svolgono, le modalità d'accesso e di contatto (con tanto di telefono, fax e indirizzo mail) e i nominativi dei responsabili di riferimento. Questi opuscoli sono disponibili sia in italiano sia in inglese.

Altri 58 opuscoli sono invece dedicati alle **patologie**, dalle malattie rare a problematiche diffuse o specifiche. In questo settore si segnalano ad esempio i libriccini dedicati alle malattie rare dell'occhio, alle patologie del fegato, al melanoma maligno ma anche al più banale mal di schiena. Diciotto opuscoli affrontano **metodiche chirurgiche**, ad esempio gli interventi alla cataratta o le protesi d'anca. Cento opuscoli si concentrano su **terapie e farmaci**, con una particolare attenzione alle terapie oncologiche mentre 44 vertono sulle **indagini diagnostiche** tra cui ecografia, mammografia, Tac, scintigrafia e tante altre. Cinque opuscoli propongono infine informazioni sulla libera professione, i diritti delle persone sorde, l'emergenza caldo e la mediazione culturale, quest'ultimo è tradotto anche in albanese, croato, francese, romeno e tedesco.

Per avere un'idea della mole di quest'attività basti pensare che nel corso del 2008 presso l'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste sono stati stampati e diffusi complessivamente 60 mila 469 opuscoli informativi.

E per una visione generale sugli ospedali non si deve dimenticare la preziosa Guida Utile che contiene le principali informazioni ed è redatta, oltre che in italiano in inglese, tedesco, sloveno, albanese, romeno, turco, serbo-croato e spagnolo.

BURLO/ATTIVITÀ

La salute di mamme e bimbi tra assistenza e ricerca

Le ristrutturazioni, i nuovi servizi e le prospettive scientifiche in un'intervista al direttore generale

Una panoramica a tutto campo, il dettaglio sul presente - e soprattutto sul futuro - dell'Irccs Burlo Garofolo. Il Direttore generale, Mauro Delendi, traccia il profilo della struttura, guardando anche al trasferimento a Cattinara.

Negli ultimi anni l'Irccs Burlo Garofolo è stato oggetto di numerosi lavori di ristrutturazione: come si conciliano con le azioni in corso per lo spostamento a Cattinara?

Si conciliano con la necessità di garantire condizioni adeguate per assistere in sicurezza le persone che si rivolgono a noi le quali si attendono di essere accolte e trattate in un ospedale di alta qualificazione, che tale deve essere anche nella parte logistica: se non avessimo fatto quello che abbiamo fatto dal 2003 fino ad ora, credo che del Burlo sarebbe rimasto ben poco da portare a Cattinara.

Quali sono ancora le aree che hanno bisogno di riqualificazione?

La struttura portante dell'ospedale è di concezione vecchia e superata. Nel disegno complessivo del riordino della rete ospedaliera triestina, le ristrutturazioni del dipartimento chirurgico e della neonatologia attualmente in corso, il cui completamento è stimato per metà 2010, dovrebbero rappresentare l'ultimo dei grandi interventi prima della realizzazione del nuovo ospedale nel polo di Cattinara. A seguire sono previsti interventi minori, tra i quali i più impegnativi riguarderanno il terzo piano del corpo centrale (day hospital pediatrico ed emato-oncologia), i laboratori e il day surgery ginecologico, oltre agli interventi legati al progressivo adeguamento alle più recenti disposizioni in materia di sicurezza.

Sono stati attivati o ampliati recentemente nuovi servizi?

Sono stati consolidati e potenziati molti dei servizi esistenti, in particolare quelli per i quali esistono le maggiori possibilità di sviluppo, in coerenza con le funzioni che il Piano materno-infantile regionale assegna al Burlo: dopo 15 anni di commissariamento, che solo nell'ultima parte ha proposto una gestione di prospettiva, è stato un grande successo aver sostenuto queste aree. Non si può dimenticare che nel 2003 alcuni settori ora di punta – come la chirurgia pediatrica – erano in condizioni molto difficili. Oggi il Burlo Garofolo offre servizi eccellenti in molti settori diagnostici e terapeutici riguardanti la salute del bambino e della donna: a ciò si aggiunge la rinnovata capacità di attivare reti professionali in grado di garantire risposte efficaci anche ad esigenze che, fino a non molto tempo addietro, erano difficili da affrontare, come nel settore della genetica. E si pensi alle grandi prospettive che si stanno affacciando per quanto riguarda la chirurgia fetale, opportunità che il Burlo – in partnership con l'ospedale Vall d'Hebron di Barcellona – è già stato in grado di offrire, ponendosi così come uno dei tre centri europei in grado di affrontare queste problematiche".

L'Irccs Burlo Garofolo ha sviluppato nel passato recente spazi, servizi e attività scientifica: quali sono adesso gli obiettivi di medio periodo?

Garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni eccellenti, che sempre meno dovranno dipendere dalla presenza di singoli professionisti: in questo ci aiuterà anche il percorso intrapreso verso l'accreditamento volontario secondo Joint Commission International. In questa direzione va soprattutto il nuovo modello di acquisizione dei professionisti, selezionati con grande cura: non ci si fa prendere dalla fretta di sostituire un posto scoperto, ma si individuano le professionalità coerenti con le linee di sviluppo anche a costo, talora, di soffrire un po'. Ci stiamo impegnando nella Formazione, cruciale nella strategia della valorizzazione delle risorse umane. Nei prossimi anni il Burlo passerà da centro in grado di erogare prestazioni eccellenti – quale attualmente è – a sede dell'eccellenza nell'assistenza e nella ricerca.

Qual è il vantaggio per i cittadini della coesistenza tra ricerca scientifica e attività sanitaria?

Inimmaginabile per un osservatore esterno. Soprattutto per la forte impronta traslazionale che la ricerca ha sempre avuto al Burlo "from bench to bed", ovvero con prodotti della ricerca di laboratorio spesso prontamente utilizzabili al letto del paziente. L'Istituto gode di una sinergia positiva tra la vocazione insita nella stessa natura di Irccs e la presenza al suo interno della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, con la quale esistono rapporti consolidati e, ormai, indissolubili.

Che ruolo hanno le associazioni di volontariato nelle attività del Burlo?

Essenziale. La presenza delle associazioni che – a vario titolo e modo – sostengono il Burlo ha una importanza notevole sia dal punto di vista pratico (donazioni, contributi in solido, affiancamento nell'accoglienza etc.), sia dal punto di vista morale: è una notevole gratificazione per gli operatori dell'Istituto percepire quante persone – anche toccate dalla sofferenza – li apprezzano e si adoperano per affiancare i loro sforzi, in un contesto spesso difficile. È una presenza che va oltre il contributo materiale e dà la forza di non sentirsi soli: è la restituzione con gli interessi di quanto, pur con i nostri limiti, cerchiamo di fare per tutti quelli che hanno bisogno del Burlo.

BURLO/TERAPIA ANTALGICA

Quanto dolore si può risparmiare ai piccoli pazienti

Il dolore in medicina è un argomento di grande attualità, quasi "di moda". Questo – spiega Egidio Barbi, specialista in pediatria e in anestesia e rianimazione della Clinica pediatrica del Burlo - perché si è passati da una fase di scarsa valorizzazione, con corollario obbligatorio di poca conoscenza del problema, ad una fase di consapevolezza dell'importanza di un corretto trattamento del dolore sia nell'adulto che nel bambino. Ciò non tanto, e non solo, perché è giusto limitare le sofferenze, ma anche perché è dimostrato che un dolore maggiore o post-chirurgico non trattato aumenta le complicanze, la durata delle degenze, la stessa mortalità.

Da queste importanti premesse, deriva negli ultimi anni lo sviluppo di una vera e propria branca della medicina, la terapia antalgica, e dipende una maggiore attenzione delle istituzioni sanitarie a questo problema, con l'obiettivo espresso esplicitamente dalla formula – ormai un vero e proprio slogan - "ospedale senza dolore". Queste argomentazioni sono valide anche, e in particolare, anche per quanto riguarda l'età pediatrica, e quindi la gestione del dolore nei pazienti più piccoli e nei giovani.

Di fatto, le "occasioni di dolore" in un bambino con patologia acuta banale sono squisitamente saltuarie, e di solito possono essere gestite con efficacia direttamente dai genitori stessi, con l'aiuto del pediatra di famiglia o con il medico del pronto soccorso. Per contro, la prevenzione e la terapia del dolore giocano un ruolo cruciale nel trattamento del bambino affetto da una malattia cronica, o ricoverato in ospedale. In questo ambito vi è stata negli anni passati una vera e propria rivoluzione culturale. "L'atteggiamento culturale e scientifico di un tempo non troppo lontano – spiega ancora Barbi - si basava su alcuni semplici e infondati concetti: troppe volte si è sentito affermare che "il bambino non percepisce il dolore e, se lo sente, comunque non ricorderà" o, ancor peggio, "un po' di dolore non fa male, anzi, è "educativo". Non che questa ultima affermazione sia completamente destituita di fondamento: infatti, il dolore fisico e il "dolore dell'anima" fanno parte di uno stesso sistema di adattamento che permette la vita di tutti i giorni e le dà un senso. Sicuramente però la quota di dolore che può essere risparmiato ad un bambino ospedalizzato poco ha a che spartire con effetti educativi di qualsiasi tipo".

Dal punto di vista scientifico, è ormai acquisito che il bambino sente dolore fin dalla nascita e che, anzi, più è piccolo e meno è dotato di strutture "antidolorifiche" fisiologiche, per cui presenta nel corso di una patologia maggiore stati dolorosi che durano più a lungo, con una ricaduta misurabile sullo sviluppo dell'architettura cerebrale e del carattere. E' dimostrato anche che bambini esposti ad esperienze dolorose precoci non protette e ripetute diventano progressivamente più ansiosi e preoccupati: in pratica, non ci si abitua al dolore, anzi, ansia e preoccupazione ne potenzieranno la percezione futura.

La rilevanza del problema dolore in tutti i suoi ambiti è, infine, ulteriormente enfatizzata dalla grande possibilità di intervento che abbiamo: umana, psicologica e farmacologica. "Gli strumenti attuali – ha spiegato ancora Egidio Barbi - ci permettono infatti di affrontare in maniera molto efficace i bisogni dei nostri pazienti".

Il Burlo Garofolo ha sviluppato da molti anni protocolli di gestione del dolore molto efficaci e continua a sviluppare progetti di ricerca; "Dall'inizio del 2000 – spiega ancora Barbi – il Burlo è stato il primo ospedale in Italia e tra i primi nel mondo a sviluppare nel dipartimento di Medicina la ricerca e i protocolli che hanno permesso ai pediatri di effettuare procedure dolorose in sedazione e analgesia, allargando grandemente l'offerta di analgesia appropriata. Al Burlo, già dal 2000, tutti i bambini sottoposti alle procedure invasive sono assistiti da tecniche di analgesia o anestesia, evitando di soffrire e di maturare esperienze dolorose".

Questo esempio è stato progressivamente seguito da molti ospedali, e sta attualmente diventando sempre più pratica consolidata. Gli anestesisti del Burlo hanno una lunga tradizione di attenzione al problema dolore, con una applicazione costante in termini assistenziali e una ricerca continua in ambito scientifico. "Al di là degli aspetti tecnici – conclude Barbi - il vero punto cruciale per gli operatori del Burlo, in coerenza con una grande tradizione culturale di umanizzazione delle cure, è quello di riuscire sempre a mantenere e sviluppare un piano di empatia e complicità con i piccoli pazienti e con i loro familiari".

BURLO/SOLIDARIETÀ

Dalla parte dei neonati più piccini

L'impegno dell'associazione Scricciolo a sostegno di chi nasce pretermine

Una videocamera e una fotocamera in Neonatologia. Donate dall'associazione Scricciolo (tramite fondi devoluti dal Club Ignoranti di Trieste) che riunisce famiglie di bimbi nati prematuri o a rischio, e ricoverati per lungo tempo nella Terapia intensiva neonatale, serviranno per analizzare e studiare nel dettaglio le tappe dello sviluppo neuromotorio dei neonati pretermine. Documentare lo sviluppo neuromotorio dei "piccoli scriccioli", infatti, è un elemento importante per valutare la crescita dei bambini, sia a livello di analisi del singolo caso, sia sul fronte della ricerca scientifica. "L'associazione Scricciolo, presieduta da Monica Cardarilli, è stata fondata nel 2007 – spiega il dottor Pierpaolo Brovedani della Neonatologia – e riunisce un gruppo di famiglie che hanno avuto bimbi pretermine: l'obiettivo è quello di creare un team di autoaiuto aperto ai genitori dei nuovi ricoverati, oltre che avere un riferimento sul territorio dedicato 'ai più piccoli dei piccoli'". Tra le iniziative sviluppate nell'ultimo periodo, anche una festa annuale (la prossima sarà il 6 settembre 2009), dove le famiglie riportano i propri piccoli in reparto, anche ad anni di distanza dal ricovero: "E un legame indissolubile – dice Brovedani – ed è bellissimo per noi vedere bimbi che pesavano mezzo chilo alla nascita giocare spensierati". L'associazione Scricciolo ha anche annunciato al momento della consegna della strumentazione dedicata alla Terapia intensiva di aver chiuso un accordo di collaborazione con la catena Oviesse che donerà all'associazione (e di conseguenza al reparto di Terapia intensiva neonatale) gli abitini invenduti più piccoli, al fine di creare corredini da utilizzare durante la degenza da parte dei piccolissimi ospiti. L'associazione è collegata anche a una rete di associazioni nazionali dedicate ai bimbi pretermine, e ha attivato un comitato scientifico, che vede la collaborazione dei medici e degli infermieri del reparto di Terapia intensiva neonatale diretto dal dottor Sergio Demarini.

BURLO/INCONTRO

Ecografia di due gemelli per una visita dal Giappone

Nell'ambito dell'incontro dei G8 svoltosi nei giorni scorsi a Trieste, la moglie del Ministro degli Esteri giapponese Nakasone ha visitato l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. Il direttore generale dell'ospedale materno infantile del Friuli Venezia Giulia, dottor Mauro Delendi, assieme al direttore del dipartimento pediatrico, professor Alessandro Ventura, hanno accompagnato la signora Nakasone nella visita ai vari dipartimenti, illustrando le varie specialità e le eccellenze della struttura triestina, che la moglie del ministro degli Esteri giapponese aveva espressamente chiesto di visitare. La signora Nakasone ha assistito anche a una ecografia gemellare, effettuata dalla dottoressa Giuseppina D'Ottavio con le più moderne strumentazioni acquisite dall'Irccs Burlo Garofolo, che permettono di visualizzare i feti in tre dimensioni. Anche i due piccoli, ancora nella pancia della loro mamma, sembravano aver gradito la presenza della moglie del ministro giapponese, muovendosi abbondantemente ed emozionando così tutti i presenti. La signora Nakasone ha donato al Burlo un giocattolo di tipica produzione giapponese, subito posizionato nella sala giochi della clinica pediatrica: un camion di legno con tante forme da incastrare, subito utilizzato dai piccoli pazienti presenti in ospedale con grande entusiasmo. La moglie del ministro, nel suo saluto al termine dell'incontro, ha definito come "indimenticabile" l'ora passata a visitare il Burlo.

BURLO/SOLIDARIETÀ

La casetta che accoglie le famiglie

I volontari di Casa mia ospitano i genitori dei ricoverati che provengono da fuori città

Non è "solo" un posto in cui stare: è anche, e soprattutto, sostegno e condivisione. L' associazione di volontariato Casa mia ha gestito dal 1998 ad oggi la struttura di ospitalità adiacente al Burlo, una casetta di legno dedicata alle famiglie che avendo bambini ricoverati in ospedale, e venendo da fuori città, hanno bisogno di un posto dove stare, un riferimento, un punto d'appoggio. Sei camere doppie, bagno, cucina, soggiorno e lavanderia, una mano sempre tesa e la voglia di condividere: questo ha costruito l'associazione Casa mia in undici anni, nella casetta di legno all'ombra degli alberi secolari nel giardino dell'Istituto. Oltre 250 presenze all'anno negli ultimi tre anni, un "tutto esaurito" quasi costante, con due volontarie, Gloria e Anita, sempre presenti a sostenere le famiglie, a dare un aiuto concreto, a raccontare la storia di undici anni di famiglie che nella "casetta" hanno trovato sostegno in un momento di sofferenza, speranza, amore e volontà di superare le difficoltà. "Il nostro obiettivo –spiega la presidente dell'associazione Casa mia, Gabriella Gera – è quello di contribuire ad alleviare gli affanni di chi, già colpito dalla malattia, non venga anche frustrato dalla lontananza dei propri familiari e degli affetti che costituiscono un vitale supporto nella lotta per la guarigione". "Casa mia – dice ancora la presidente – è una Onlus che non ha mai attinto a contributi pubblici, ma vive di volontariato e si avvale delle generose offerte di tanti sensibili sostenitori, e degli aiuti raccolti con le fiaccolate o altre manifestazioni promosse a livello regionale da associazioni sensibili che ci sostengono, costruendo giorno dopo giorno una rete di solidarietà molto importante. Il numero degli associati non è grande: siamo una cinquantina, ma i risultati sono stati grandi nella loro semplicità, e ci permettono di dare ospitalità completamente gratuita alle famiglie". Le due volontarie che dal 1998 a oggi hanno gestito e animato la casa ricordano volto per volto le persone che l'hanno abitata. "Ospitiamo madri e padri di bimbi nati prematuri, che passano le proprie giornate a fianco di un'incubatrice, tra l'angoscia e la speranza".

TRA GLI INQUIRENTI SPUNTA L'IPOTESI CHE GLI STUPRATORI FREQUENTINO ABITUALMENTE LA ZONA

Sistiana, si cerca tra gli habitué della baia

Sembra che il branco si fosse nascosto nei cespugli attendendo che passasse qualche ragazza

di MATTEO UNTERWEGER

SISTIANA Gli aggressori della diciannovenne americana, violentata nella notte fra sabato e domenica scorsi nella zona delle scalette di Sistiana mare, potrebbero essere degli abituali frequentatori delle serate estive della Baia. E questa una delle ipotesi che gli investigatori della squadra mobile di Trieste stanno valutando nelle indagini sullo stupro. Una supposizione che, stando a quanto si è saputo, si fonderebbe su un particolare del racconto della vittima. Sembra infatti che i cinque giovani l'avrebbero sorpresa dopo essersi nascosti fra gli alberi del boschetto, uscendo all'improvviso: una strategia che potrebbe essere stata quindi pianificata da parte di chi quell'area la conosce piuttosto bene. Unendo a ciò le uniche indicazioni che la giovane texana è riuscita a riportare sui suoi aggressori, «italiani e giovanissimi» e «forse uno indossava una maglietta nera», non è da escludere che il branco sia arrivato a Sistiana su uno degli autobus del progetto Overnight, particolarmente frequentati dagli under 18. Gli inquirenti, al riguardo, mantengono la massima prudenza e un totale riserbo, come su tutta la questione. Ma valutano ogni possibile pista, anche per tentare di ampliare il numero delle persone sentite, alla ricerca di ogni minima informazione in più.

Ci vorrà un mese, poi, per ricevere da Padova i risultati degli esami specifici del Dna sugli indumenti portati, quella sera, dalla ragazza. È emerso che la sua giacchina, ritrovata a Sistiana dagli agenti, sarebbe stata recuperata nei pressi della chiesa di San Giuseppe, lungo la salita, e non sulle scalette.

Sembra anche che, dalle frammentarie notizie trapelate, gli inquirenti abbiano ancora dei dubbi sulla ricostruzione dei fatti. Non è chiaro se la ragazza, descritta come bionda e dagli occhi azzurri, sia uscita dal Cantera e abbia raggiunto le scalette a piedi o forse in macchina, con qualcuno, per proseguire poi da sola. Come non si sa se e cosa abbia eventualmente bevuto nel corso delle ore passate in discoteca.

Pare che, stando alle voci raccolte attorno a Sistiana, la giovane americana non abbia comunque interrotto il suo programma di soggiorno in Italia. Tra l'altro giorno e ieri, infatti, la diciannovenne si sarebbe recata a visitare Venezia assieme all'amica da cui è ospite. La sua permanenza in provincia di Trieste non dovrebbe protrarsi oltre la metà della prossima settimana, ma la partenza potrebbe anche essere anticipata. Al momento, comunque, continua a non esserci alcun sospettato.

IL FATTO

- Una ragazza americana di 19 anni, reduce da una serata in discoteca, denuncia alla polizia di essere stata stuprata nella notte fra sabato e domenica scorsi a Sistiana.
- Dal racconto della giovane agli inquirenti, pare che gli aggressori fossero cinque: tre l'avrebbero violentata, mentre due la bloccavano.
- Al momento non ci sono sospettati e la ricostruzione dell'accaduto, per gli investigatori, è particolarmente complicata.

Una delle scalette da cui si raggiunge la baia, simile a quella dove si è consumato lo stupro

LE INDAGINI

La polizia a caccia di testimonianze

SISTIANA Caccia a nuovi testimoni, a persone che possano aver notato anche solo un dettaglio anomalo, qualcosa di strano, nella notte fra sabato e domenica scorsi. Non è un appello quello che trapela dalla Questura di Trieste, ma certo gli investigatori della squadra mobile confidano di riuscire a trovare qualche nuovo elemento per avvicinarsi all'identificazione degli autori dello stupro avvenuto a Sistiana mare. Per il momento, dai racconti della vittima, dell'amica che la ospita e delle altre persone andate con loro al Cantera, non sono emerse informazioni sufficienti per individuare qualche possibile sospettato. A poco, fin qui, è stata utile l'analisi dei filmati dei sistemi di sorveglianza della zona: non solo quello del Cantera, ma anche la registrazione della telecamera fissa sistemata in mezzo alla Baia e che monitora la situazione costantemente, con un collegamento diretto agli uffici del Comune di Duino Aurisina e a quelli della polizia. A proposito del materiale acquisito dalla discoteca di Sistiana, gli inquirenti hanno deciso di restringere l'analisi - in base a quanto riferito loro dalle persone sentite - allo spazio orario compreso fra mezzanotte e le 3 di domenica. Pare infatti che la diciannovenne americana vittima della violenza si sia fermata al Cantera in un periodo incluso in quel lasso di tempo. Tuttavia, è emerso come, vista la notevole quantità di persone che compare nei filmati e considerata la non buona qualità degli stessi, particolarmente bui, trarne indicazioni importanti non sarà facile. E, comunque, si tratterà di un lavoro molto lungo. *(m.u.)*

NOMINE DEL CDA A DUINO

Collegio del Mondo unito Peter Howe nuovo rettore

Il giornalista Arrigo Levi nominato "patrono a vita" per il suo impegno nella scuola

DUINO Peter Howe è da martedì sera il nuovo rettore del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Lo ha nominato su proposta del presidente Facco Bonetti il consiglio di amministrazione dell'istituzione. Howe, che nell'ultimo periodo era stato rettore reggente, è stato nominato secondo tutti i crismi. A termini di statuto tale nomina, che rientra tra le prerogative del presidente, deve essere preceduta dalla designazione da parte del massimo organo di governo degli United World Colleges, che ha sede a Londra, e dalla approvazione da parte del cda. Il gradimento del consiglio è stato motivato dagli interventi di numerosi consiglieri che hanno rimarcato i risultati ampiamente positivi registrati dalla gestione del professor Howe sia sul piano accademico che organizzativo, durante la reggenza da lui assicurata a partire dal settembre del 2008, «in circostanze non sempre facili», come precisa una nota del Collegio. In termini altrettanto elogiativi dell'attività di Howe si era in precedenza espresso Tim Sewell, presidente della United World Colleges International che dava, tra l'altro, conto della stima acquisita dal prof. Howe nel corso del suo periodo di reggenza, presso i colleghi rettori degli altri 11 Collegi del Mondo Unito.

Arrigo Levi

Il professor Howe, canadese di nascita, ha compiuto studi di storia, economia e storia dell'arte in varie università, sia in America che in Europa. Dal 2005 risiede a Duino con la moglie e i suoi tre figli.

Nel corso della stessa seduta il cda ha anche conferito all'unanimità la qualifica di "patrono a vita" del Collegio al giornalista Arrigo Levi, «per aver egli contribuito con eccezionale impegno allo sviluppo del Collegio stesso». Levi infatti, da anni consulente personale del presidente della Repubblica, ha ricoperto nel triennio 1996-1999 la carica di presidente della Commissione nazionale italiana dei Collegi del Mondo Unito, «contribuenzo in tale veste in modo determinante a consolidare l'immagine e a diffondere la conoscenza del Collegio di Duino sul piano sia nazionale che internazionale».

DECISIONE A MUGGIA

Rifiuti: si va avanti con la "differenziata"

MUGGIA Mantenimento nel medio termine dei cassonetti stradali, sviluppo graduale della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" e promozione della campagna informativa di informazione e di sensibilizzazione. Sono queste le tre sostanziali scelte strategiche adottate dall'amministrazione di Muggia per a supporto delle linee programmatiche di sviluppo del progetto di gestione dei rifiuti solidi urbani. «Il nuovo piano regionale dei rifiuti al quale dovremo attenerci - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Edmondo Bussani - è pronto ad entrare in vigore entro la primavera 2010 e sarà basato su quattro punti cardine: riduzione della produzione di rifiuti, raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzo delle nuove tecnologie connesse al recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed infine informazione e sensibilizzazione di tutti i soggetti interessati ad un corretto e responsabile trattamento dei rifiuti prodotti». Bussani ha poi ricordato che il quadro normativo relativo agli obblighi di raccolta differenziata prevede il raggiungimento del 50% entro il 2009, una cifra destinata ad aumentare complessivamente al 60% nel 2010 e al 65% nel 2011. Per quanto concerne la realtà di Muggia i dati presentati dall'amministrazione parlano chiaro: nel 2007 nel Comune rivierasco la raccolta differenziata si è attestata attorno al 19,69%, passando al 21,99% l'anno dopo e raggiungendo nei primi cinque mesi del 2009 una cifra pari al 29,18%. Il picco maggiore di quest'anno si è avuto in aprile con il 33,08%, quello minore in gennaio con il 27,73%. Tra gli obbiettivi futuri l'amministrazione Nesladek ha deciso di puntare alla creazione dei presupposti per passare, nel medio termine, da una imposta sui rifiuti dall'attuale regime di tassa (Tarsu) a regime di tariffa (Tia) basata sulla qualità e sulla quantità dei rifiuti prodotti, concorrendo allo stresso tempo nella promozione del rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. Importante poi la volontà da parte del Comune di «ridurre, mediante una corretta ed ampia differenziazione dei rifiuti, i costi derivanti dal conferimento degli stessi al termovalorizzatore di Trieste, utilizzando fondi non spesi per altri servizi alla cittadinanza». Per quanto riguarda infine il porta a porta, dopo la sperimentazione avvenuta per gli esercizi commerciali e pubblici nonché per le aziende industriali ed artigianali, l'obbiettivo primario dell'amministrazione è quello di passare a breve alle utenze domestiche. Già nel corso dell'anno dovrebbe partire il nuovo sistema della raccolta dei rifiuti. Il progetto pilota partirà quasi sicuramente dalla frazione di Zindis.

Edmondo Bussani

Riccardo Tosques

OPERATORI OSPITATI DALLA PROTEZIONE CIVILE

A Santa Croce l'ambulanza del Carso

Accordo Comune-118: farà servizio fra S. Giovanni di Duino e Opicina

L'ingresso della sede della Protezione civile a Santa Croce. Ospiterà gli operatori del 118

SANTA CROCE Un'ambulanza operativa in partenza da Santa Croce. Dalla prossima settimana - presumibilmente già a partire da lunedì, ma la conferma deve arrivare dal responsabile del 118, sulla base della compilazione dei turni - l'altopiano carsico, da Opicina fino a San Giovanni di Duino, avrà una ambulanza per il primo soccorso a portata di mano. Il servizio è stato confermato ieri, dopo che il comune di Trieste, attraverso una nota inviata dall'assessore Giacomelli, ha dato la disponibilità di spazi per il parcheggio del mezzo e una stanza per gli operatori nella sede della protezione civile a Santa Croce. «Siamo soddisfatti che il Comune di Trieste si sia reso disponibile - ha dichiarato il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia, congiuntamente al direttore sanitario dell' Azienda territoriale, Mario Reali - risolvendo così un problema che impediva di avviare il servizio». Dalla prossima settimana, e in via sperimentale per tutta l'estate, il servizio sarà attivo nelle ore diurne e fino a mezzanotte, mentre il turno notturno dovrà ancora essere definito nel dettaglio. «E' proprio il turno diurno ad essere necessario - ha spiegato il responsabile del 118 - guardando alle statistiche, infatti, il picco di interventi sull'altipiano si verifica di giorno, e d'estate». Di notte le strade sono infatti più facilmente percorribili, e i tempi di intervento da Trieste o da Monfalcone non rappresentano un problema, mentre di giorno, in caso di code lungo la costiera o con il normale traffico, si rischia di "sforare" il tempo fisiologico di intervento, che in passato era stato indicato in 14 minuti, come ha evidenziato l'assessore all'Assistenza di Duino Aurisina, Daniela Pallotta: «Si tratta di una grande vittoria per tutto l'altipiano - ha detto la Pallotta - sono anni infatti che chiediamo una ambulanza sul territorio, e la scorsa estate la avevamo ottenuta solamente ad agosto e nei fine settimana. Sappiamo che teoricamente i tempi di intervento restano nei limiti di legge, ma la popolazione si sente molto più sicura con una ambulanza sul territorio». Per accedere al servizio, i cittadini dell'altipiano non dovranno fare nulla di particolare, solo chiamare in caso di urgenza o emergenza il 118: sarà la centrale operativa poi ad allertare l'ambulanza posizionata a Santa Croce. «Si tratta di una ambulanza avanzata - ha spiegato ancora il responsabile del 118 - in grado cioè di rispondere a tutte le emergenze e urgenze con l'attrezzatura di bordo". La scelta di posizionare il mezzo a Santa Croce segue la disponibilità del comune di Trieste: «Quando abbiamo ristrutturato la sede della Protezione Civile - ha commentato l'assessore Giacomelli - avevamo subito detto che si trattava di uno spazio polivalente, a servizio della città e della provincia intera; questo è un modo concreto per dimostrarlo». Il direttore sanitario Reali ha fatto sapere che il progetto di posizionamento in provincia delle ambulanze dovrebbe proseguire a breve anche con Muggia, ma i dettagli non sono ancora stati definiti.

Intanto, sempre sul fronte sanitario, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha firmato nei giorni scorsi la convenzione con l'Ass che rende definitivo il servizio di "guardia medica" ubicato a Sistiana in casa di riposo, attivo la sera dopo le 20 e nei giorni festivi. Resterà attivo almeno per tre anni.

Francesca Capodanno

NUOVO LABORATORIO AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

L'ittiturismo ora è anche negozio

Si potranno comprare molluschi trattati direttamente sul posto

DUINO Un nuovo centro produttivo con un laboratorio di lavorazione autorizzato per vendere direttamente i molluschi è stato inaugurato nel comune di Duino Aurisina. L'ittiturismo "Al pescaturismo" è sorto nella frazione del Villaggio del Pescatore grazie alla cooperativa Co.l.m.i. che con la nuova struttura, realizzata con un investimento di quasi 500 mila euro, va dunque a completare la sua filiera: dall'allevamento e dalla produzione a mare di molluschi, alla commercializzazione all'ingrosso fino anche a quella del dettaglio.

L'inaugurazione ha ricevuto la benedizione di don Mario Malpera e ha visto la partecipazione del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, del presidente di Concooperative Fvg Franco Bosio, della massima carica di Federcoopesca, Daniele Squecco, e del nuovo presidente della Coop pescatori di Grado Donato Antonio Santopolo. «In tempi difficili per l'economia come questi attuali – ha commentato Bosio- è una cosa eccezionale assistere alla nascita di una Nuova struttura che rappresenta un importante investimento per il futuro». Decisamente soddisfatto anche Squecco, il quale ha sottolineato come «la cooperativa investendo in un'iniziativa innovativa arriverà ora al consumatore finale con un prodotto fresco, controllato e garantito sanitariamente». Il nuovo impianto è legato infatti alla necessità del rispetto per lo svolgimento dell'attività produttiva e pesca turistica, nonché delle norme vigenti in campo sanitario: la struttura infatti è dotata di un impianto per la depurazione a circuito chiuso. Proprio questo impianto «consentirà –ha spiegato il responsabile della cooperativa Mario Minca- nei periodi di criticità microbiologica negli impianti di allevamento a mare la depurazione di piccoli quantitativi che garantiranno il prosieguo dell'attività di vendita diretta e ittituristica». L'impianto, pertanto potrà offrire il prodotto direttamente: a chi desidera cucinare una cena speciale, ma anche alle pescherie o ai ristoranti. «Oltre ad assicurare la freschezza di un prodotto garantito sanitariamente ai clienti –ha concluso Minca- permetteremo a chi verrà da noi il vantaggio di comprare a un prezzo fortemente competitivo». *(r.t.)*

L'ittiturismo al Villaggio

UNA DISCUSSIONE ANIMA IL CONSIGLIO COMUNALE A SAN DORLIGO

Avanzi di bilancio, è polemica

Drozina: non sanno spenderli. Premolin: già assegnati e carenti

SAN DORLIGO «Non è assolutamente vero che l'amministrazione non sa come utilizzare l'avanzo di bilancio come affermato dal consigliere Drozina tanto è vero che ora ci troviamo tre grossi interventi da fare ma soltanto 70 mila euro da gestire». Il sindaco di San Dorligo della Valle ha voluto replicare così all'esternazioni del capogruppo Pdl Roberto Drozina il quale aveva criticato la giunta per «l'incapacità di esprimere un programma di utilizzo dell'intero importo (445 mila euro ndr) dato che la delibera indicava l'impiego di meno della metà (182 mila euro ndr) della cifra di partenza». Drozina però ha confermato la sua posizione: «Io ho fatto un commento su un dato oggettivo, se poi la Giunta sa già come impiegare il resto dell'avanzo questo non risulta agli atti né è stato comunicato ufficialmente». Il sindaco ha sottolineato che 190 mila euro verranno impiegati per i lavori di riqualificazione della scuola Gregorcic, mentre 70 mila euro dovranno essere investiti o per rimettere a posto alcune strade (Hervati e Bottazzo quelle indicate), oppure per la creazione del parco giochi di Aquilinia. Durante la riunione del consiglio comunale è stata nominata la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari formata da Igor Cavarra (Pd) e Sergio Rudini (Lega Nord). *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

AL LAVORO I RICERCATORI DELL'OGS

A Borgo Grotta Gigante si fanno le prove generali per "trivellare" la Luna

Rodaggio della tecnologia predisposta dall'istituto per il programma nazionale di esplorazione spaziale

I ricercatori dell'Ogs hanno riprodotto sul Carso una piccola porzione di suolo lunare

Una piccola porzione di suolo lunare, riprodotta come se fosse autentica, sul Carso. Una trivella che cerca di affondare nella polvere sottilissima, una sonda che invia a un computer tutte le segnalazioni del caso, per evitare interruzioni o difficoltà nell'operazione meccanica. Sono queste le caratteristiche dell' esperimento svoltosi ieri mattina a Borgo Grotta Gigante, all'interno del comprensorio dell'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale, in collaborazione con la Selex Galileo, società del gruppo Finmeccanica, fra i principali operatori internazionali del settore, e la Telespazio.

I ricercatori dell'Ogs hanno riprodotto un pezzo di suolo lunare, simile, per qualità fisiche e meccaniche, alla regolite, la miscela di polvere fine e di detriti rocciosi prodotta dagli impatti meteoritici, sulla quale il 20 luglio del '69, esattamente 40 anni fa, Neil Armstrong, comandante della Apollo 11, lasciò la prima impronta dell'uomo.

Scopo dell'operazione di ieri all'Ogs, mettere alla prova la tecnologia predisposta dall'Istituto e che servirà, fra qualche anno, quando il programma nazionale di esplorazione spaziale sarà stato avviato, a evitare che le perforazioni possano essere interrotte da strati rocciosi altrimenti invisibili. «L'iniziativa - ha spiegato Iginio Marson, presidente dell'Ogs - è finalizzata proprio a candidare il nostro istituto quale partner delle esplorazioni che nel prossimo futuro saranno fatte sulla Luna».

Sul piano tecnico, l'apparecchiatura che sarà inviata sul satellite della Terra, sarà dotata di un impianto predisposto dai tecnici dell'Ogs, che servirà a captare in anticipo gli ostacoli rocciosi situati sotto la superficie di regolite, invierà di conseguenza segnali alla base, che impiegheranno circa tre secondi per arrivare a destinazione. Saranno rapidamente analizzati e dalla Terra partirà un nuovo segnale, che permetterà alla sonda di spostarsi, per cercare un nuovo sito nel quale iniziare una perforazione più favorevole.

«Il metodo sviluppato dall'Ogs - ha precisato Flavio Poletto, fisico e dirigente di ricerca dell' istituto di Borgo Grotta Gigante - utilizza il rumore di perforazione per ottenere immagini del sottosuolo, durante la perforazione stessa. Sulla Terra questo sistema viene applicato all'esplorazione di pozzi e tunnel e permette di aggiornare tempestivamente il percorso di perforazione, poiché individua variazioni e ostacoli che potrebbero creare difficoltà nel tentativo di raggiungere l'obiettivo. Nel caso di questo esperimento - ha continuato il fisico - il terreno che abbiamo trivellato aveva caratteristiche particolari, in quanto simulante della regolite lunare».

L'interesse per l'esplorazione del suolo lunare dipende dal fatto che, al di sotto dello strato di regolite, che può andare da un minimo di due metri a un massimo di dieci, potrebbe essere individuato l'elio-3 (He3). «In futuro - ha spiegato Piero Corubolo, ricercatore dell' Ogs - questo elemento potrebbe diventare il carburante per i reattori a fusione».

Ugo Salvini

NEI PRIMI SEI MESI RACCOLTA IN CALO

Chi può doni sangue, appello dell'Ads

I donatori della provincia non superano il 3% su un bacino di almeno il 50

Non c'è abbastanza sangue e tutti i cittadini che non donano sono invitati a farlo: questo il messaggio che l'associazione Donatori di Sangue della Provincia di Trieste rivolge alla popolazione. «Abbiamo registrato un calo delle donazioni - spiega il presidente dell'associazione Ennio Furlani - in una situazione di carenza già presente da un trentennio nella provincia. L'estate è anche il periodo in cui la contrazione delle donazioni è maggiore: dal 2000 siamo riusciti a raddoppiare le donazioni, passando dai 6.183 donatori nel 2000 agli oltre 11 mila dello scorso anno, ma la situazione resta d'emergenza».

I donatori della provincia infatti non superano il 3% della popolazione, su un bacino potenziale di almeno il 50%, mentre il Dipartimento di Medicina trasfusionale importa dagli altri servizi immunotrasfusionali della regione tra le 2 mila e le 3 mila sacche di sangue l'anno. «La situazione triestina - spiega Luca Mascaretti, direttore del Dipartimento di Medicina trasfusionale di Cattinara - rivela un indice di donazioni più basso se confrontato con l'area della Brianza. Sarebbe quindi necessaria una donazione in più all'anno. I dati dei primi sei mesi del 2009 parlano chiaro: sono state raccolte 5.421 unità di sangue intero contro le 5.522 del 2008. Ma il fabbisogno è in continuo aumento: le persone invecchiano e gli interventi chirurgici crescono».

In questi anni l'associazione Donatori Sangue ha realizzato un incremento delle donazioni incentivando l'attività dei soci attraverso un'opera di promozione, e coinvolgendo ragazzi di scuole e Università. È stato chiesto anche l'interessamento delle autorità religiose affinché tutti i fedeli che sono nelle condizioni di farlo si presentino al Centro prelievi del Maggiore. Oltre alla sede del Maggiore, disponibile dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11, è possibile dare il proprio contributo anche al Burlo, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 11 e all'Autoemoteca davanti al Palazzo della Regione in Piazza Oberdan. Per donare sangue basta godere di buona salute, avere un'età compresa tra i 18 e i 65, pesare più di cinquanta chili.

Linda Dorigo

OGGI SPETTACOLI DI MAGIA E CLOWN

"Festa d'Estate" a Villa Carsia con animazioni e musica

Festa d'Estate **oggi, a partire dalle 9 circa**, con un programma dedicato ai più piccoli e animazioni varie per bambini a cura degli educatori del ricreatorio "Fonda Savio", e poi fino a tarda sera con musica e spettacoli per tutti, **nel giardino pubblico di Villa Carsia, in via Sant'Isidoro**. È organizzata dal Comune, e in particolare dal Servizio Disabili e Anziani in collaborazione con la II Circoscrizione-Altipiano Est, la "Microarea" di Villa Carsia, il Distretto 1 dell'Ass Triestina, l'Ater e altre associazioni e privati del territorio.

In programma anche l'esposizione di lavori e prodotti artigianali locali, spettacoli di magia e di clown, fino al "clou", **alle 20, con il concerto della Blooby Blues Band**.

L'iniziativa fa parte di un programma più ampio di manifestazioni culturali e ricreative, e "animazioni" varie, pensate in primo luogo per le persone anziane ospiti delle strutture residenziali comunali della Casa Capon e del Cad (Centro di assistenza domiciliare), ma aperte a tutti i cittadini del territorio.

Il programma di questa "Estate a Villa Carsia" proseguirà con 6 serate di cinema all'aperto, sempre nel giardino pubblico antistante la Casa Capon, a partire da **giovedì 9 luglio**, e poi tutti i giovedì successivi, fino al 13 agosto, con il seguente "cartellone": 9/7 - Kung Fu Panda; 16/7, Calendar Girl; 23/7, Wall-E; 30/7, Il curioso caso di Benjamin Button; 6/8, Madagascar II; 13/8, Mamma Mia. Tutte le proiezioni inizieranno alle 21.

STASERA AL VIA IL FESTIVAL DI MUSICA E CULTURA EBRAICA

L'Ensemble Lucidarium apre "Erev Laila"

L'Ensemble Lucidarium si esibisce oggi in ghetto (foto Mathez)

Sulla suggestione delle note rinascimentali dell'**Ensemble lucidarium prende il via oggi alle 21**, tra le antiche mura del ghetto, la terza edizione del Festival di musica e cultura ebraica Erev Laila - Nuove tracce verso Gerusalemme. A segnare l'apertura della manifestazione, che fino a dicembre proporrà, a Trieste, Muggia, Gradisca e a Topolò una fitta serie d'appuntamenti, è uno dei gruppi più apprezzati a livello internazionale per l'esecuzione e la riscoperta di brani dal Rinascimento e dal Medioevo che proporrà musica antica ebraica. In caso di maltempo la serata, a ingresso libero, si tiene al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7.

La manifestazione, diretta da Davide Casali, organizzata dalla Comunità ebraica di Trieste, dal Museo ebraico e dall'associazione Musica libera, punta a proporre una carrellata sulla cultura musicale ebraica. «Tanta musica e tanto teatro - spiega Davide Casali - sono ancora da riscoprire e da far conoscere a quanti si interessano all'ebraismo. Vorremmo dunque permettere al pubblico di avvicinarsi al mondo ebraico e di conoscerlo meglio».

Erev laila prosegue **lunedì alle 21** sulle note indiavolate del klezmer con un concerto del **quartetto Fondaco** dei suoni sulla terrazza del museo ebraico, dove, mercoledì alle 21 la **voce e il violino di Paolo Buconi s'intrecceranno al pianoforte di Alessandra Mostacci**.

Il festival, dopo una tappa a Topolò domenica 12 con un'esecuzione del quartetto d'archi n. 2 di Morton Feldman, torna il **16 agosto a Opicina** con una serata gastromusicale tra gulash, violino e racconti e il 25 al polo d'aggregazione giovanile del Toti con il **quartetto Alambik**. Il 30 e il 31 agosto ci si sposta invece a Porto San Rocco per una serie di concerti, conferenze, fiera del libro e assaggi gastronomici. Il 12 settembre sarà invece la volta di Antonella Ruggero, una delle voci più significative del panorama musicale italiano, che proporrà un repertorio yiddish. A concludere, il **15 dicembre**, musica klezmer e rom con **The original klezmer ensemble e Alexian group**. (d.g.)

TUTTI I VINCITORI DEL CONCORSO DI PITTURA, SCULTURA E GRAFICA "OMAGGIO A WALDES COEN"

A De Angelini, Hrovatin e Kolenc il trofeo Art Gallery

Nelle sale dell'Iat di Sistiana, alla presenza del sindaco e del vice sindaco del Comune di Duino Aurisina, si è tenuta la premiazione della tredicesima edizione del Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica intitolato **"Trofeo Art Gallery 2 - Il Mercatino. Omaggio a Waldes Coen"** cui hanno partecipato 150 artisti provenienti da tutta Italia e anche d'oltralpe. Tutti gli elaborati sono stati esaminati dalla commissione giudicatrice, formata da Sergio Brossi, Antonio Denich, Piero Conestabo, Franco Chersicola, Graziano Romio, Silvano Clavora e Adriana Scarizza, e la giuria ha assegnato i seguenti primi premi premi :

Per la sezione **pittura** ha vinto **Patrizia de Angelini di Trieste**, con l'opera dal titolo "BA-RO.QUE", cui vanno gli 800 euro del primo premio.

Seguono in ordine di classifica: Livio Zoppolato, Janko Kastelic, Daniela Rumini, Pietro Marcucci, Arturo Picca, Federico Fumolo, Claudia Raza, Mariella Grio, Odilia Egle Ciacchi, Franca Paoli, Liliana Spirito, Freeman, Piero Lancini, Marino Marinelli, Roberto Sardo, Sonia Trobec, Luisa Rustia, Mirella Granduc, Adriana Stor, Renata Gambato, Eddy Pugliese, Gabriella Giurovich, Aldo Fragiacomo, Cinzia Dolce, Megi Ursic Calzi, Maria Smodlaka, Nenad Petronio, Loredana Maniago, Gio' Amadei, Sara Haffner, Amelia Saldana,Nives Vocchi, Aldo Cecchetti, Sonia Maver, Nives Pertot, Antonella Cucinelli, Giuseppe Ricci, Adriana Itri, Pisana Wild, Marisa Serbottini, Eleonora Belladonna, Dario Sergo, Letizia Tunis, Anna Savron, Cristina Suligoi, Paola Maria Fonda, M.Antonietta Detassis, Maurizio Gardel, Rosa Hrovat, Andreina Risi, Maria Zappietro, Giuliana Martinz, Graziella Atzori, Adriana Belle, Laura Carli, Ketty Cesar, Franca Kovacic, Mirella Orlandini, Eugenio Pancrazi, Silvia Pavlidis, Anna Maria Pockaj, Dea Percich, Sergio Nemiz, Renato Bari, Bruna Bussani, Nicolò Dobronic, Jean Louis Hamende, Roberto Levi, Silvia Luis, Fabio Olivari, Dario Peracca, Rezja La Pitturante, Renzo Roncelli, Franca Tamaro Vascotto.

Per la sezione **scultura** il primo premio, 1.300 euro, è andato a **Paolo Hrovatin di Trieste**, con la scultura in pietra del carso "Nero Comeno nella profonda notte la luna illumina il nord Adriatico"

Seguono in ordine di classifica : Bruno Paladin, Luigi Buonocore, Anica Pahor, Luciano Ossich, Rubio Guadalupe.

Per la grafica ha vinto i 150 euro del primo premio **Olga Kolenc di Nova Gorica** con l'opera "Kraska kresna noc". Seguono in ordine di classifica: Elisabetta Broussard, Susanna Starc, Alberto Strambaci, Sergio Nemiz,Fabio Dotta.

La giuria ha inoltre assegnato due menzioni speciali alla carriera , rispettivamente a **Ferruccio Detoni e Maria Creglia**. Sono stati inoltre assegnati premi agli artisti **Simone Ellero e Cristina Ghersetti**, per la Sezione giovani.

2 LUGLIO

- **IL SANTO**
  San Ottone
- **IL GIORNO**
  è il 183° giorno dell'anno, ne restano ancora 182
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58
- **LA LUNA**
  Si leva alle 16.57 e cala all'1.21
- **IL PROVERBIO**
  Giudica il mondo con la bilancia dell'innocenza

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

2 LUGLIO 1959 *di R. Gruden*

● Da qualche giorno, un grande negozio di elettrodomestici reclamizza «i nuovi piccolissimi apparecchi a transistor di fabbricaizone giapponese», che «racchiudono i pregi di un apparecchio radio normale».
● Nell'ambito dell'XI Fiera di Trieste, si terrà qui anche il II Festival nazionale del film pubblicitario televisivo. Fra i premi previsti quello della pubblicità televisiva «Campane di San Giusto».
● Il semaforo di largo Sartorio è invisibile agli automobilisti che, proveniendo dalla piazza dell'Ospitale, procedono verso il Ponte della Fabra, a causa delle numerose tende per il sole dei negozi.
● Conferenza ieri allo stand di Cipro alla Fiera di Trieste. Il delegato della giovane Repubblica ha precisato che il suo governo «partecipa a una Fiera commerciale del Mediterraneo per la prima volta».
● Si è tenuta a Muggia l'assemblea annuale del Gruppo Sportivo Fortitudo. Alla fine dei lavori è stata riconfermata la direzione uscente, con presidente Galliano Donadel.

FARMACIE

■ **DAL 29 GIUGNO AL 4 LUGLIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4 ang. via del Bosco	tel. 040-309114
via Felluga 46	040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	40-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4 ang. via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largol Piave 2	040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	137,3
Via Carpineto	µg/m³	66,2
Via Svevo	µg/m³	79,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	35
Monte San Pantaleone	µg/m³	71

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

HA VINTO LA BORSA DI STUDIO "VITAS"

Sgro, migliore attore

Dei dodici allievi attori dell'Accademia Teatrale "Città di Trieste", che si sono diplomati un mese fa dopo il Saggio di fine corso dedicato a Cechov, è risultato **Francesco Sgro** il più meritevole.

Il giovane allievo calabrese ha coronato i due anni di lavoro alla Scuola di teatro di Trieste vincendo la seconda borsa di studio intitolata ad Elena Vitas, che la famiglia della regista scomparsa nel 2002 ha voluto assegnare a un allievo di talento, particolarmente impegnato nel percorso che porta a quest'affascinante e difficile professione.

La prima borsa di studio "Elena Vitas" istituita nel 2005 venne assegnata ad Andrea Germani, giovane allievo neodiplomato all'Accademia Teatrale "Città di Trieste"; la borsa gli consentì di proseguire la sua formazione teatrale alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano sotto la guida di Luca Ronconi, grazie al quale Germani ha intrapreso con successo l'attività professionistica.

Anche la seconda borsa di studio, del valore di ben duemila euro messi generosamente a disposizione dai nipoti di Elena Vitas, permetterà a Sgro di continuare la sua formazione nel mondo dello spettacolo.

Nel frattempo, concluso il terzo Corso biennale per Allievi Attori, l'Associazione culturale la cantina, che gestisce la scuola di teatro, ha già messo on line il bando per accedere al quarto Corso dell'Accademia Teatrale "Città di Trieste".

Info: 040 390613 / www.accademia-trieste.it www.accademia-trieste.it / info@accademia-trieste.it.

Il calabrese Francesco Sgro

MATTINO

● **ROTARY CLUB TRIESTE**

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'Hotel Greif Maria Theresia. Al termine della colazione è convocata l'assemblea per l'approvazione della relazione programmatica del presidente Pierpaolo Ferrante per l'anno 2009-2010.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Il servizio di biblioteca è attivo il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni di Grado e Auronzo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17, pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

● **PROPRIETÀ EDILIZIA**

L'Associazione Proprietà Edilizia informa che oggi alle 16.30 al Circolo della Stampa - corso Italia 13 - Trieste l'avv. Maurizio De Angelis parlerà sugli ultimi sviluppi dei problemi locatizi, anche in relazione agli extracomunitari.

● **MUSICA E POESIA**

Oggi alle 16 nella sala convegni della residenza polifunzionale Ad Maiores al secondo piano in corso Italia, 27 si terrà un pomeriggio in poesia e musica a cura della poetessa Maria Lauri. Introdurrà la direttrice artistica Maria Grazie Mora, del Club Incontri, accompagnata alla fisarmonica da Maurizio Di Manzano. Ingresso libero.

● **MOSTRA TIBETANA**

Oggi alle 18.30, alla sala «Arturo Fittke», in piazza Piccola 3, (ex Albo Pretorio), avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica «Viaggiando per il Tibet», organizzata dal Comune con il Centro Buddista Tibetano Sakya Kunga Choling. Sarà presente il ven. lama Geshe Kalsang Nyima. Fino al 13 luglio, con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **FARMACIA ALLA BORSA**

Oggi alle 17, alla Farmacia alla Borsa: estetica dentale, ne parla Luciana Alessio Bean medico chirurgo e odontoiatra.

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via del Mille, 18 si terrà una riunone. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TELECAMERE PER CUSTODIRE I RESTAURATI "QUATTRO CONTINENTI"

La nuova fontana sarà "monitorata"

Grazie ad un lavoro meticoloso e certosino, reso possibile dal generoso contributo di Fulvia e Fulvio Costantinides offerto alla città per ricordare Giorgio Costantinides, l'antica fontana dei Quattro Continenti è stata restaurata e reintegrata nelle parti danneggiate a seguito di alcuni atti vandalici compiuti nei mesi scorsi.

Alla cerimonia di presentazione del monumento restaurato, l'assessore Paolo Rovis in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla Cultura Massimo Greco, ha ringraziato la famiglia Costantinides per il continuo impegno a favore del patrimonio storico-culturale della nostra città.

«Una fontana senza acqua - ha ribadito Rovis - è come un orologio senza lancette e il nostro prossimo impegno sarà quello di avviare i lavori per far zampillare l'acqua nuovamente nell'antico monumento. Ma nello stesso tempo si provvederà - ha proseguito - a realizzare un impianto di video sorveglianza per monitorare costantemente l'opera del Mazzoleni affinché simili episodi di incività non si ripetano più»..

Costantinides, Dugulin e l'assessore Paolo Rovis (f. Bruni)

Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia ed arte, ha ripercorso le tappe salienti che hanno caratterizzato la storia di questa fontana. Realizzata fra il 1751 e il 1754 dallo scultore bergamasco Giovanni Mazzoleni, essa venne posta al centro della piazza Grande e doveva rappresentare al mondo Trieste come una città investita dai favori della fortuna grazie al Porto Franco e alla politica lungimirante degli imperatori Carlo VI e Maria Teresa. La costruzione di quest'opera è da ricollegarsi all'inaugurazione del nuovo acquedotto tergestino avvenuta nel 1751, resasi necessario per dissetare i nuovi quartieri della città in rapida espansione. Realizzato per volontà dell'imperatrice Maria Teresa con i proventi del dazio sul pesce, l'acquedotto prevedeva tre sbocchi pubblici, in piazza del Ponterosso con l'erezione della Fontana del Giovanin, un'altra in piazza della Borsa con quella del Nettuno e in piazza Grande con la Fontana dei Quattro Continenti. Il Mazzoleni, per realizzare la sua scultura si ispirò al naturalismo inglese e, le conferì quell'aspetto piramidale e un po' rozzo che fu molto criticato in tutte le epoche, ricalcando la fontana del Parnasso di Fischer von Erlach a Brno.

Il restauro è stato curato dal Laboratorio restauri d'arte di Viviana Deffar e Donatella Russo Cirillo e le parti sostituite sono state realizzate da Giordano Sossi, con la direzione di Adriano Dugulin e la supervisione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Antropologici del Friuli Venezia Giulia.

Ha concluso la manifestazione l'attrice Ornella Serafini leggendo alcune composizioni, accompagnata al pianoforte da Angelo Comisso.

Andrea Di Matteo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Paolo Paolini da nonna Claudia 50, da Laura, Alexia, Cristiano 50 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Gastone Paparot nel III anniv. (19/6) dalla moglie Maria, dai figli, nuora, genero e nipoti 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

– In memoria di Tito Borselli nel XXV anniv. (2/7) dalla figlia Liliana Saliva e Franco 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Donatella Tierno da Viviana de Grisogono 100 pro Opera Pia Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Claudio Torcello 50 pro Ail (Udine), 50 pro Aisn (Genova).

- In memoria dei propri cari dalla fam. Fonda 15 pro Ass. De Banfield.

- In memoria di Nelda Apostoli da Maria Vidal Grasso 20 pro Caritas diocesana.

- In memoria di Dario Berzin da Renzo e Anna Mistero 50 pro Frati di Montuzza; dalla fam. Alfredo Bellen 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Licia Briotti da Norma e Adelma 40 pro Unicef.

- In memoria di Vincenzo Ciuoffo da Fulvia Zorini e Aldo Trampus 30 pro ass. Amici del cuore.

- In memoria di Dario Fabbro dai colleghi del Comune di Trieste - Area lavori pubblici 435 pro Medici senza frontiere; da Marinella Toic e famiglia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DOMANI ALL'ANTICA DIGA

Miss Trieste, riparte la sfida e le aspiranti sbarcano su Sky

Le bellissime della prima selezione di Miss Trieste

Andrà sul satellite la seconda delle quattro selezioni per Miss Trieste 2009, in programma **domani, a partire dalle 19.30, all'Antica Diga**, di fronte a piazza Unità. Gli organizzatori della manifestazione hanno raggiunto un accordo con Sky, che registrerà la serata per poi metterla in onda, in differita, su Play tv (canale 869 della piattaforma), in uno speciale denominato "Miss Trieste 2009", diffuso **lunedì 6 luglio alle 19 e in replica alle 23.30 e poi martedì 7 luglio alle 02, mercoledì 8 luglio alle 14.30 e domenica 12 luglio alle 23.30.**

Ma non sarà questa la sola novità dell'edizione di quest'anno dello storico concorso dio bellezza: domani si svolgerà anche la prima selezione del concorso "Mister Trieste". Ospite d'onore, il vincitore del concorso "L'uomo più bello d'Italia nel mondo", Ivano De Cristofaro, che coadiuverà il presentatore ufficiale del Concorso, Alex Bini, alla conduzione della serata.

Il concorso di Miss Trieste negli anni ha lanciato e avviato alla popolarità tante giovani candidate, che si sono inserite nel mondo professionale della moda, dello spettacolo e della televisione.

Per assistere alla seconda selezione, tappa di avvicinamento alla serata del 13 agosto, quando ci sarà l'incoronazione della più bella ragazza di Trieste, sarà attivo un servizio di trasporto via mare per raggiungere la vecchia diga, con partenze dal Molo Audace ogni 15 minuti.

La selezione si svolgerà attraverso tre votazioni: la prima riguarderà il portamento. La giuria esprimerà un voto, da 1 a 10. La seconda votazione dovrà valutare spigliatezza e capacità espressiva. La terza votazione consisterà in una valutazione estetica, con le candidate impegnate a sfilare in costume da bagno. Al termine delle votazioni farà fede la media delle tre; in caso di pareggio ambedue le candidate saranno ammesse alla finale. Gli intermezzi musicali saranno del gruppo Bandomat. Per informazioni: www.misstriestecasting.com. *(u. s.)*

● **EDUCAZIONE SESSUALE**

Nell'ambito degli incontri mensili «Con lo specialista, parliamo di...» organizzati dal gruppo «Verso la Mediorea Barriera», oggi alle 16 nel salone centrale dell'Itis in via Pascoli, Andrea Franceschini, psicologo e psicoterapeuta, affronterà il tema «Educazione sessuale e giovani» e sarà a disposizione per rispondere alle domande. L'ingresso è libero.

SERA

● **CIRCOLO CHAPLIN**

Oggi alla Casa del Popolo di Sottolongera in via Masaccio 24, a cura del Circolo Charlie Chaplin, "Into the Wild - Nelle terre selvagge", film di Sean Penn basato sul romanzo di Jon Krakauer. La proiezione si terrà all'aperto oppure, in caso di maltempo, in sala, con inizio alle 21.

● **MAMMA E PAPÀ SEPARATI**

Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a all'Ass. mamme e papà separati Onlus (sede Banca Etica) incontro, condotto dalla pedagogista Elisa Samer, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Info: 040-9896736.

● **STUDIO DI THERAPEIA**

Oggi alle 20 nella sala riunioni dello studio Therapeia di v.le XX Settembre 24 - 2.o piano - si terrà la conferenza «I Chakra nel corpo». Relatore Andrea Catanese. Ingresso libero.

● **SAGRA DELA SARDELA**

Continua, dal giovedì alla domenica, sul campo sportivo di Campanelle in via Campanelle 300 angolo Brigata Casale (capolinea linea 33), con ampio parcheggio gratuito in campo, la Sagra de la sardela. Griglia di carne, fritture di pesce. Musica e ballo con Caio ed Ernesto.

CENTRO LETTERARIO

■ Il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia, dopo l'assemblea dei soci e simpatizzanti del 26 giugno sospende la sua attività culturale per il periodo estivo. Gli incontri culturali riprenderanno da venerdì 11 settembre.

SOC. MARIA THERESIA

■ Durante l'assemblea ordinaria dei soci 2009 è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della Società Triestina di Cultura Maria Theresia. Presidente Sandra Fragiacomo, segretario Fabio Ferluga, consiglieri Arrigo Ravenna e Claudio Tedeschi, revisori dei conti Pierpaolo Sancin e Giorgio Xicovich.

SCORCI TRIESTINI

■ L'associazione culturale «artesette» comunica che sono aperte le iscrizioni alla mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Scorci triestini». L'iscrizione, entro e non oltre il 10 luglio fino a un massimo di 50 artisti partecipanti. L'inaugurazione si terrà il 24 luglio alle 18.30 e la rassegna proseguirà fino al 7 agosto. Info: 040-631355, e-mail: artesette_2007@libero.it.

STASERA INCONTRO CON LO SCRITTORE TRIESTINO

Dusko festeggia i suoi 25

Dušan Jelincic stasera si racconta al Caffè San Marco

Oggi alle 20, nell'ambito dell'iniziativa "Da Trieste a Trieste – arte in viaggio" promossa dall'Associazione Culturale Tergeste e dalle Edizioni Antony, allo storico Caffè San Marco in Via Battisti 18, si svolgerà una serata di colloquio con lo scrittore triestino **Dušan Jelincic**.

Saranno presenti tutti quelli che hanno collaborato con lui nel suo lungo percorso letterario: traduttori, autori delle note introduttive, quelli che lo hanno presentato e altri ancora. Lo accompagneranno anche ospiti illustri.

L'incontro ha un nome emblematico: **"Tutti i numeri di Duško"**. In particolare un numero, il 25, è centrale nella serata, perché Jelincic ha scritto fino ad ora 25 libri, e il suo esordio letterario risale esattamente a 25 anni fa.

Dušan Jelincic è uno degli scrittori sloveni contemporanei più letti e apprezzati. Laureatosi in lettere moderne, è giornalista alla Rai di Trieste. Scrive romanzi, saggi, racconti, drammi, recensioni letterarie e teatrali per stampa, radio e televisione slovena e italiana. Jelincic ha inoltre partecipato a tre spedizioni himalayane.

VARIE

CENTRO ARTE MUSICALE

■ Il Centro d'arte musicale con il mese di luglio apre i centri estivi per la terza età, mattine artistiche con musica teatro, pomeriggi dedicati ai giochi di società. Info: Centro musicale in via Gallina 1, tel. 040-765889 - 320-3046274.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita gattina occhi azzurri pelo corto grigio-crema compensa a chi la ritrova e gentilmente telefona al n. 040-310207 o 349-0068912.

SI APRE UN NUOVO LOCALE

Vernice per "Cafè Carducci", al posto della Colombiana

Una nota positiva nel continuo abbassamento delle saracinesche da parte di operatori commerciali triestini. Apre oggi i battenti un nuovo pubblico esercizio che si chiama Cafè Carducci sulla via omonima. L'architettura dell'ambiente è rimasta inalterata rispetto alla vecchia torrefazione-degustazione, La Colombiana. L'impresa edile ha infatti evidenziato il soffitto mantenendo l'arco preesistente. Mentre è completamente nuova l'impostazione del locale. Non per questo però viene meno il legame fra il passato e il tempo attuale: la continuità si percepisce su più aspetti.

A dar nuova vita all'ex Colombiana (si favoleggia che in una giornata di pienone, negli anni d'oro, vennero erogate fino a 5mila tazzine di espresso), ci hanno pensato tre soci: Lorenzo e Michela Fiorincis e Luciana Picchierri, mamma e due figli.

Il locale si trova al civico 12c di via Carducci a fianco del quale, nel secolo scorso, aveva sede la Scuola Superiore di Commercio Revoltella, luogo di studio e insegnamento di Italo Svevo e del suo amico James Joyce negli anni 1913-15.

Dieci persone circa in servizio, suddivise in più turni di lavoro con orario continuato dalle 6 alle 24. La caffetteria manterrà la tipica impostazione della vecchia degustazione il cui prodotto di punta era l'espresso. I titolari proporranno pure pranzi e cene a prezzo "calmierato" con la possibilità di utilizzo dei buoni pasti. Non verranno trascurate le serate musicali di aggregazione, con un occhio di riguardo alla quiete pubblica.

La vecchia torrefazione utilizzava un'antica tostatrice, ancora a legna, con la quale preparava da sé le proprie miscele. La materia prima veniva acquistata da aziende storiche triestine del mercantile nell'ampio panorama che compone la filiera del caffè crudo e torrefatto. Ora, il prodotto già torrefatto giungerà da fuori città, forse questa l'unica nota stonata.

Gianni Pistrini

AUGURI

MATTEO Un giornalista molto "sportivo" taglia il traguardo dei 50. Auguri... e continua a mantenerti in forma! Roberta, parenti e amici

IRMA Festeggia i "dolci" sessanta. Auguroni da Donatella, Stefano, Peppe, Monica e parenti

ILARIO Un altro giro di "boa" per il mio rude ma dolcissimo marinaio. Auguri per i tuoi terzi... vent'anni. Tua S.

GABRIELLA ... 50 anni! Un bel traguardo, grazie di esistere! Augurissimi da mamma e papà

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dai seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

TRASPORTI DIFFICOLTOSI

«Stazione Marittima, fermata bus sparita»

È passato un mese da quando la fermata dei bus davanti alla Stazione marittima, direzione Campo Marzio, è stata sospesa senza nessuna comunicazione o preavviso. Abitando in via Diaz, per andare a casa, devo scendere o alla fermata davanti al Teatro Verdi oppure davanti al Salone degli Incanti e quindi sono costretto a fare un bel po' di strada a piedi.
Siamo d'accordo che camminare fa bene alla salute, ma con il tempo brutto e la bora con il caldo afoso portando la spesa, diventa un vero problema.
Ho telefonato diverse volte alla Trieste Trasporti e ogni operatore mi ha risposto di non sapere quando la fermata verrà ripristinata, dicendo anche questo problema è di competenza del Comune o della Provincia o altro ente. Insomma, scaricando sempre ogni responsabilità.
Nemmeno gli autisti sanno dare una risposta, perché in seguito a un incidente provocato dal non buon funzionamento del semaforo, un loro collega è stato multato e gli hanno tolto pure i punti sulla patente.
Anche altre persone abitanti nella mia zona si sono lamentate e mi hanno esortato a scrivere alla vostra rubrica, sperando di avere chiarimenti al riguardo, ma soprattutto per sapere per quanto tempo ancora dovremo attendere il ripristino della fermata.

Angela Farinola

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2009

EDILIZIA

Rio Martesin

Dieci domande a proposito dei progetti sul Rio Martesin.
1) Che cosa risponderemo alle future generazioni quando ci chiederanno perché abbiamo perso l'ultima zone verde del centro di Trieste?
2) Come si potrà parlare ancora ai ragazzi delle scuole di Roiano e Gretta del rispetto della natura e dell'ambiente se nessuno dei loro insegnanti e genitori si pone il problema di salvare un ambiente intatto , vicino alle loro scuole, che avrebbe potuto contenere un percorso naturalistico anche per loro ?
3) Come sperano di essere credibili le associazioni ambientaliste che non si sono occupate in tempo utile di un progetto così devastante ?
4) Come fanno i consiglieri della Circoscrizione, che più volte hanno espresso contrarietà ai progetti presentati relativi a quella zona, a subire impassibili l'indifferenza dei responsabili del Comune?
5) La loro è rassegnazione o, per alcuni di loro, calcolata passività?
6) Perché qualche componente della Circoscrizione non ha informato adeguatamente l'intero rione ?
7) Che faccia faranno gli abitanti di Roiano quando altre 200 macchine caleranno di mattina sul centro del rione?
8) Qualcuno sa quali sono gli studi geologici di un ambiente così delicato e i prevedibili smottamenti?
9) Durante la presentazione nel salotto azzurro del Comune, nel settembre 2006, da parte dell'allora assessore regionale Drossi Fortuna di un progetto che prevedeva nello stesso sito alcune decine di appartamenti di edilizia popolare costruiti secondo criteri di bioarchitettura, il sindaco si mostrava contrario e su una pianta della città mostrava che quello era l'ultima zona verde del centro della città. «Non voglio passare per il sindaco che l'ha persa!» diceva con sicurezza. All'assessore seduto alla sua sinistra dava disposizioni per salvaguardare la zona. Mi era sembrato un sindaco sensibile e responsabile. Avevo ragione?
10) Alla fine dell'incontro, Drossi Fortuna disse al gruppetto di cittadini che era venuto con ansia per mostrare la contrarietà alle sue proposte: «Non avete voluto le palazzine biocompatibili di un Ente pubblico? Vedrete che arriveranno i privati con progetti molto più devastanti»! Aveva ragione?

Rosario Formica

ROIANO

Tempi biblici

Purtroppo, la situazione di Roiano ha tempi biblici. Dal 1967, doveva arrivare il capolinea al campetto ex Roianese. La Polstrada doveva trasferirsi nel 1995, e da allora sembra che non la smuova nessuno, e temo che non andrà mai via, visto l'andazzo. Chi facilmente promette, difficilmente mantiene, e arriviamo ai fatti. Il nostro sindaco ci aveva promesso che i lavori sarebbero presto incominciati, e aveva fissato anche circa la scadenza. Memore delle promesse fatte sul nostro quotidiano, sono andata in via Mascagni, credendo di vedere almeno le ruspe in azione, visto l'articolo entusiasmante del 21 dicembre 2008. Bella sorpresa! Non c'era alba di nulla, e il vigile di turno mi disse che si stanno studiando appena i piani, e che ci vorranno ancora molti anni. Il piano regolatore non esce mai, ma il Comune, «che ci tiene ad accontentarci» ci farà, forse, un'altra gradita sorpresa: vuole rubare al bosco una vasta area, per la costruzione di un caseggiato da 100 appartamenti con box cosicché il rione sarà maggiormente congestionato. Mi chiedo di chi è quella mente diabolica che ci sta angariando. Se il terreno della Polstrada è comunale, perché non si fa intanto il parcheggio interrato, visto il prolungamento nel tempo? Per gli abitanti di via dei Moreri, finalmente potrebbe arrivare almeno un autobus, che aspettiamo, ribadisco, dal 1967. Non siamo degli ingrati, sappiamo discernere le cose belle che sono state fatte, ma non si può sperare sempre nell'accoglimento di una richiesta che non è un capriccio, data l'età avanzata di molti di noi, e vederli rimandare, da troppi anni, alle calende greche.

Maria Glavina

ALBUM

"I Cameristi Triestini" offrono l'operetta ai ministri del G8

Una suggestiva ambientazione "mitteleuropea" – la splendida sala del trono del Castello di Miramare – ha fatto da scenario al concerto d'operetta eseguito per i ministri ospiti del G8 triestino dall'orchestra "I Cameristi Triestini" diretta dal maestro Fabio Nossal, con solisti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti. "I Cameristi Triestini" vantano una pluriennale collaborazione con il Ministero degli Affari esteri, grazie alla quale si sono esibiti in oltre 30 paesi nei 5 continenti, con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero degli Affari esteri e della Regione.

SCUOLA

Bocciature e rigore

E il ministro Gelmini ha ancora il coraggio di rallegrarsene. Sono usciti i risultati degli scrutini di quest'anno: sono aumentati i bocciati in ogni ordine di scuola: scuole medie, scuole superiori e non ammessi all'esame di maturità. Il ministro, l'abbiamo vista tutti in televisione, è soddisfatta perché così la scuola diventa «rigorosa». Con lei esulta anche l'on. Pittoni, della nostra regione. L'equivalenza «scuola più selezionatrice» uguale «scuola più rigorosa» ci riporta alla cultura scolastica di almeno quarant'anni fa. Don Milani è vissuto invano, la «Lettera ad una professoressa» non è mai esistita.
Ma di che «rigore» stiamo parlando? Già eravamo in Europa il Paese che boccia di più e perde il maggior numero di studenti nel corso dell'iter scolastico: nel 2006 il 20,6% rispetto a una media del 14,9%. E questo maggior «rigore» non si traduceva affatto in miglior qualità del nostro insegnamento (almeno secondo quanto dicono le rilevazioni europee, su cui peraltro ci sarebbe molto da discutere!). Ora abbiamo intensificato la dose, così ci siamo allontanati ancor più dall'Europa e dagli obiettivi di Lisbona (scendere al di sotto del 10% di bocciature). C'è poco da stare allegri.
La scuola è rigorosa ed efficiente nella misura in cui perde il minor numero di alunni e non viceversa! A nessuno viene in mente che un Ospedale sia più rigoroso in base al maggior numero di pazienti che perde! Lo stesso vale per la scuola. Il problema è che non si affronta il problema centrale della scuola italiana: che è soprattutto quello del rinnovamento degli obiettivi e delle metodologie didattiche per portare i nostri studenti alle cosiddette «competenze chiave» definite dal Consiglio Europeo per i giovani dell'Europa. Ed invece si è intervenuti con operazioni di ingegneria ordinamentale (necessarie ma non sufficienti) e con i tagli indiscriminati, che hanno ulteriormente depauperato la scuola. Anche il recente rapporto dell'Ocse ha evidenziato come già ora il nostro bilancio per l'istruzione è inferiore alla media europea (3,3% del Pil nazionale contro il 3,8% europeo). E allora perché togliere ulteriori risorse?

Franco Codega
(consigliere regionale del Pd)

ARTICOLO

Firma sbagliata

Nel ringraziarvi per la pubblicazione del nostro articolo, dobbiamo fare presente che la firma del pezzo è stato attribuita a Giorgio Jercog anziché ad Arnaldo Scrocco.

Arnaldo Scrocco

VIABILITÀ

Superstrada pericolosa

Scriviamo per segnalare un pericolo nel tratto della nuova superstrada recentemente aperta (novembre 2008) direzione Rabuiese verso Trieste Centro.
Uscendo dalla galleria prendendo la diramazione verso il centro città la strada si abbassa fino al livello del terreno, trovandosi quindi vicina a prati e abitazioni circostanti e facilitando l'ingresso di animali in sede stradale.
Recentemente ne sono stati investiti alcuni e, considerando che la strada è a scorrimento veloce, crediamo che questo possa rappresentare un grave pericolo per gli automobilisti, oltre che per gli animali stessi. Chiediamo, se possibile, l'intervento dell'Anas in modo tale che possano essere installate delle reti di protezione lungo il tratto descritto, onde evitare spiacevoli incidenti stradali

Chiara Apostoli
Daniela Colarich

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Mastocitoma cutaneo, "spia" di problemi interni

Il mastocitoma è una neoplasia che deriva dai mastociti che sono cellule del sangue deputate alla messa in atto di reazioni allergiche ed anafilattiche.

I mastociti sono cellule del sistema immunitario che intervengono nelle reazioni allergiche o nelle infiammazioni; quindi queste cellule possono essere ritrovate benissimo in un esame citologico (ovvero l'esame microscopico delle cellule prelevate "punzecchiando" una lesione con un ago) effettuato su lesioni conseguenti ad una puntura di zecca o su un'area d'infiammazione conseguente alla penetrazione nella cute di una spiga. Il mastocita ha origine nel midollo spinale e si trova normalmente in tutto il tessuto connettivo del corpo; in caso di allergie rilascia istamina e crea la tipica reazione rossa e pruriginosa. I granuli della cellula contengono oltre che istamina anche eparina, serotonina e altre sostanze vasoattive che possono causare vasodilatazione, spasmo della muscolatura liscia, secrezione di muco, prurito, eritema e tendenza alle emorragie (che ci spiega perché tra i sintomi sistemici ci sono inappetenza, dimagrimento, vomito).

Le presentazioni cliniche sono molto variabili, diverse tra cane e gatto: masse dure o più raramente di consistenza gelatinosa, peduncolate, bottoniformi o nodulari, eritematose, alopeciche o ulcerate, localizzate in corrispondenza della cute del tronco, della regione perineale e delle estremità degli arti. Nei cani boxer, carlini e shar-pei la presenza di noduli multipli è comune, nel gatto in genere si presenta come una piccola lesione papulo-nodulare solitaria, alopecica bianco o rosa, su testa (base dei padiglioni auricolari) e collo; nei giovani gatti siamesi è più frequente il cosiddetto mastocitoma istiocitico che a volte regredisce spontaneamente (nell'arco di quattro-ventiquattro mesi) anche se è frequente lo sviluppo di nuovi noduli in altre aree corporee.

Nel gatto molto più che nel cane il mastocitoma cutaneo singolo che viene diagnosticato non è la localizzazione primaria del tumore, ma è una metastasi che deriva da lesioni interne, frequenti a carico di milza, fegato, intestino o linfonodi. Il frequenza di metastasi nel cane è meno del 10% per i mastocitomi ben differenziati, del 10-50% per i mediamente differenziati e del 55-96% per quelli indifferenziati.

Per avere idea della prognosi dell'animale è fondamentale la stadiazione del tumore che prevede l'effettuazione di esami di laboratorio su sangue ed eventualmente midollo, esami radiologici ed ecografici e l'istologia sulla lesione asportata.

La terapia varia a seconda della stadiazione e della localizzazione della lesione: la chirurgia dove possibile è la prima scelta, ma anche la radioterapia e la chemioterapia possono essere utilizzate con buoni margini di successo.

REGIONE

Contributi «virtuosi»

Premetto che, quale beneficiario della carta famiglia, mi ritengo soddisfatto dalle agevolazioni e contributi che sono stati attivati negli ultimi mesi. Ciò nonostante mi permetto di fare una ossevazione ed una proposta per quanto riguarda il contributo sui consumi di energia elettrica. Sul giornale trovo ancora una volta pubblicate le fasce di contributo che, giustamente, sono determinate dal numero dei componenti della famiglia e, ancora una volta, rimango perplesso di fronte all'entità delle cifre, perché trovo che offrire contributi senza stimolare comportamenti «virtuosi» nei consumi sia assistenzialista, crei dipendenza e sia diseducativo. Mi spiego: anche in virtù degli impegni sottoscritti dal nostro Paese in campo internazionale, dobbiamo puntare a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera che sono causate non solo dai veicoli a motore ma anche dalla produzione di energia elettrica. La Regione potrebbe fare la sua parte anche incentivando consumi più compatibili con le esigenze ambientali, offrendo sì contributi, ma legandoli a un uso non sprecone delle risorse. Ciò si potrebbe attuare, per esempio, offrendo alle famiglie un rimborso «minore» dell'attuale per i consumi – in modo da non stimolare atteggiamenti tipo «tanto paga la Regione» – assieme alla possibilità di rimborso delle spese per l'acquisto di lampadine a risparmio energetico e ad indicazioni per un uso parsimonioso dell'energia elettrica. Se il provvedimento, inoltre, fosse anche armonizzato con i contributi statali per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica sarebbe addirittura geniale. In questo modo, le famiglie meno abbienti come la mia, potrebbero ridurre i propri consumi e le bollette a parità di comfort e, nello stesso tempo, contribuire alla salvaguardia del pianeta.

Gianluca Lemma

L'INTERVENTO

«Donare il sangue, una cultura che va sostenuta dalle istituzioni»

L'articolo sul calo delle donazioni di sangue a Trieste fa riferimento a due associazioni di volontariato, ma il secondo nome (Adis) è sbagliato. Si tratta dell'Avis, Associazione volontari italiani del sangue, che opera in tutta Italia (1 milione e 300.000 donatori circa) e a Trieste ha sede in Strada Vecchia dell'Istria n. 5.
Si chiede pertanto la correzione del nome impropriamente scritto, anche per non dare falsi ed errati messaggi ai cittadini e ai potenziali nuovi donatori di sangue. La carenza di donazioni di sangue ed emocomponenti (globuli rossi, plasma, piastrine), rilevata nell'articolo di data 16 giugno 2009 sul vostro giornale, può dare la falsa impressione di una città poco solidale e poco sensibile alle donazioni. Non è così. Trieste e i suoi abitanti hanno sempre dato con generosità, in passato e continuano nel presente. Dimostrazione questa, di grande solidarietà.
È evidente allora quanto l'impegno istituzionale (Aziende sanitarie, ospedali, istituzioni pubbliche e private, ecc.) sia insufficiente.
Le campagne promozionali con l'autoemoteca dell'Ads in piazza Unità d'Italia, davanti alle sedi dei Consigli comunali e regionali, e quelle di altre associazioni di volontariato (Avis, Cri), che abbiamo visto attuare in questa città, pregevoli per abnegazione e impegno, dimostrano quanto ciò non sia bastato a raggiungere l'autosufficienza, nonostante l'apporto dei cittadini, purtroppo non sempre periodico, e di qualche uomo politico che meno degli altri dovrebbe sottrarsi alle esigenze dei malati della città: ne va della sua immagine e del suo prestigio.
Trieste è città sensibile, forse non lo sono abbastanza le sue istituzioni. Le donazioni potrebbero essere fatte, con turnazioni ben organizzate, anche in giornata festiva, affinché tutti i lavoratori possano donare il sangue. L'orario delle donazioni potrebbe protrarsi al primo pomeriggio e non solo alla mattina. Ci dovrebbe essere la possibilità di avere un ampio parcheggio a disposizione dei donatori; il personale dei Centri trasfusionali lavorare in massima intesa con il volontariato. Deve venir evidenziato su dépliant informativi e promozionali istituiti dalla regione, durante tutte le manifestazioni del volontariato dedito alla raccolta del sangue, per esempio che il Burlo Garofolo è l'unico centro di riferimento oncologico pediatrico regionale in cui si attuano trapianti di midollo a bambini che hanno bisogno di un importante apporto trasfusionale. I triestini accorreranno! I servizi trasfusionali sono il «centro» degli ospedali, vanno potenziati. Parlarne solo d'estate quando c'è un calo donazionale fisiologico, non è sufficiente. Con la massima stima per gli operatori sanitari che tanto si dedicano a questo nobile impegno, crediamo che volontariato e Istituzione pubblica debbano lavorare assieme su questo tema ed avere il coraggio di chiedere più mezzi e più contributi. Ed è un invito esteso anche alle altre associazioni, per lavorare assieme e dare di più. Anche la stessa Avis! La città, come è sempre stato, saprà rispondere!

Cristina Cucich
presidente Avis Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ La mamma e la sorella Ariella con i figli e familiari ringraziano di cuore i colleghi della ditta Parisi per la partita di calcio organizzata in memoria del nostro indimenticabile Furio Oliva.

Fam. Oliva

■ Ringrazio sentitamente tutta l'équipe dell'Urologia di Cattinara 12.o piano, dal primario prof. Belgrano a tutti gli addetti, per l'accurata assistenza e premura prestatemi. In particolare il prof. Siracusano che con la sua professionalità ha risolto i miei problemi.

Luciano Babich

■ Siamo i genitori degli alunni della classe 2.a della scuola elementare Duca d'Aosta e volevamo ringraziare pubblicamente le insegnanti Paola Verdi e Lucia Cattai, che ci hanno sorpreso e straordinariamente impressionato per l'impegno appassionato profuso nel tentativo di trasmettere ai loro alunni non solo il sapere, ma anche uno spirito gioviale con il quale godere dell'apprendimento.
Queste maestre hanno reso piacevole lo stare assieme in classe e soprattutto si sono dimostrate grandi animatrici delle numerose uscite e gite di cui sono state le principali promotrici.
Paola e Lucia grazie di cuore, incontrarvi è stato un evento molto positivo per noi tutti!

I genitori della classe 2.a A
della scuola elementare
Duca d'Aosta

■ Gli alunni delle classi V della scuola Gaspardis ringraziano la società velica «Triestina della vela» per la bellissima esperienza che hanno potuto fare a bordo sia della barca a vela, che hanno guidato, sia della barca a motore dalla quale con spruzzi e vento hanno potuto ammirare Trieste dal mare. Grazie e... buon vento!

Alba Parisotto
insegnante

PROMEMORIA

La musica in tasca compie 30 anni, un'eternità per l'era tecnologica: tanto tempo è passato dal debutto mondiale in Giappone, il primo luglio del 1979, del Walkman Sony, primo lettore musicale portatile della storia e venerabile antenato dei moderni gadget digitali, tra tutti l'onnipresente iPod della Apple.

Da oggi alla Biglietteria di Cividale del Friuli e sulla biglietteria on line (greenticket.it) è aperta la prevendita dei biglietti singoli e carnet per il Mittelfest, la cui diciottesima edizione è in programma a Cividale del Friuli dal 18 al 26 luglio.

DA SABATO AL MUSEO REVOLTELLA 250 OPERE DELLA GRANDE PITTRICE

LEONOR FINI, BELLA E DANNATA DA PARIGI A TRIESTE

L'omaggio a una straordinaria carriera artistica

di ARIANNA BORIA

TRIESTE L'artista divorata dal personaggio. L'"angelo nero" di un suo celebre travestimento che offusca l'originalità della pittura. Leonor Fini mondana e trasgressiva più conosciuta di Leonor Fini curiosa del surrealismo, corrente nella quale fu immersa, per sensibilità e amicizie, ma alla quale non volle mai "appartenere". Aveva il gusto dell'onirico e del meraviglioso, come nelle sue maschere, ma rifiutava sistemi e imposizioni.

Ventisei anni dopo la prima e unica mostra mai dedicatale in Italia, alla Galleria d'arte moderna di Ferrara nel 1983, il museo Revoltella rende omaggio a Lolò e a una straordinaria carriera artistica, chiusa solo dalla morte della pittrice, ormai novantenne, avvenuta il 19 gennaio 1996 a Parigi, la capitale dove visse e fu protagonista della vita culturale e dei salotti per mezzo secolo.

Da sabato al 27 settembre, al quinto piano del Revoltella, duecentocinquanta opere, di cui un centinaio di dipinti e altrettanti disegni e stampe, provenienti soprattutto dall'estero, oltre a una cinquantina di raffinati volumi illustrati, racconteranno l'artista e i settant'anni di una lunghissima e fortunata carriera, contrassegnata da personalità e coerenza, da autonomia e sperimentazione, ma anche da incontri e occasioni, da uomini, amanti e interlocutori, importanti.

Lo testimonia, in un contributo del catalogo, Sibylle Pieyre de Mandiargues, figlia di André, tra i primi estimatori e compagni di Lolò a Parigi, dove la pittrice si stabilì dall'autunno 1931. Sul treno che la porta per la prima volta in Francia, incontra de Pisis, all'epoca appena trentenne, che fa molte feste a una giovane decisa a trasferirsi nel cuore delle arti, come aveva fatto lui stesso due anni addietro. Poche settimane dopo Leonor conosce, in una pasticceria, Henri Cartier-Bresson, che la presenta al ricchissimo amico André, poeta, con cui scatta un'immediata complicità, seguita dalla convivenza nell'appartamento al 37 del boulevard Saint-Germain, dove Henri abita al piano di sotto.

Nel 1932, tutti e tre fanno un viaggio fino a Trieste, a bordo della Buick decappottabile di André. «Bellissime fotografie di Henri – scrive Sibylle – conservano il ricordo di quell'estate e dei bagni nudi nel mare... Le gambe potenti di Leonor imprigionano lo stretto busto di André visto di spalle e seduto su una roccia nell'acqua trasparente. I loro due corpi intrecciati formano un solo essere geometrico e chiuso su se stesso. Si guardano e sembrano sospesi nella perfezione di quella contemplazione silenziosa...».

Particolare di "Vesper express" (1966)

È stato un lavoro di ricerca quasi "poliziesco", dice la direttrice del Revoltella, Maria Masau Dan. Perché le opere della Fini, che espose raramente in Italia, spesso osteggiata perché non inquadrabile, sono poco presenti nelle collezioni pubbliche o nascoste in preziose e discrete raccolte private. Ci sono voluti più di due anni perché questa mostra prendesse forma, negli obiettivi che il museo e l'assessorato alla Cultura del Comune hanno voluto darle: un contributo scientifico e critico sul ruolo di Leonor Fini nel Novecento, ma anche sulla profondità delle radici triestine e sulla capacità di trasferirle in una dimensione internazionale. Dal '71, anno della morte della madre, la Fini non mise più piede a Trieste, ma il suo studio parigino, con pezzi liberty e arredi di vimini, mantenne sempre un inconfondibile "allure" di casa. «Quando abbiamo discusso con Maria Masau Dan l'ipotesi di una mostra sulla Fini - dichiara l'assessore Massimo Greco - la prima idea fu quella di lavorare sulle origini culturali dell'artista, in particolare quelle triestina e milanese. Poi la ricerca si è ampliata alla sua intera avventura personale e artistica, prospettando un viaggio internazionale nel '900, dal classicismo anni Venti alle sperimentazioni anni Settanta. Per il Revoltella è l'occasione per ribadire, con un'esposizione sicuramente ambiziosa, la triplice coordinata Trieste-Italia-Europa, di cui la Fini è autorevole testimone».

In primo piano, dunque, l'arte dell'"italienne de Paris", come s'intitolerà la mostra, che la bellezza e la teatralità di Leonor misero forse in secondo piano, ma che a scorrere i lavori esposti, i ritratti e i prestatori, rappresentano un tutt'uno, un amalgama affascinante. A segnare lo scorrere del tempo, centinaia di fotografie che ritraggono Leonor nell'obbiettivo di Man Ray, Cartier-Bresson, Cecil Beaton, Arturo Ghergo, André Ostier, contributo dell'Archivio Fini di Parigi diretto da Richard Overstreet, presente anche con dipinti e documenti.

La pittrice Leonor Fini (1908-1996) fotografata a Parigi negli anni Trenta

Il percorso nella vita della Fini (nata a Buenos Aires nel 1907 e trasferitasi a Trieste un anno dopo, a casa dello zio Ernesto Braun, insieme alla madre Malvina, separata dal marito) inizia dagli anni Venti. La giovane artista è amica di Arturo Nathan, all'epoca in cura psicanalitica da Weiss, e di Carlo Sbisà, di cui saranno esposte alcune opere. È la stagione in cui frequenta Italo Svevo, Umberto Saba, Bobi Bazlen, rievocata in mostra da quadri inediti di collezionisti privati e disegni conservati dalle parenti triestine della pittrice, da dipinti giovanili che Lolò tenne per sé fino alla fine, e ancora dal ritratto che le dedicò Sbisà nel 1929 e da quelli che Leonor fece a Svevo e all'amica e rivale artistica Felicita Frai, donna altrettanto affascinante.

Una sezione racconta la collaborazione con Achille Funi, all'epoca del trasferimento della Fini a Milano, i reciproci ritratti ("Alla finestra", dove Lolò è accanto a un'anonima modella e quel "Ritratto femminile", donato al Revoltella nel '54 dalla madre della pittrice, che solo di recente si è scoperto essere proprio il viso di Leonor) i lavori fatti insieme per la Triennale e alcuni inediti dipinti realizzati da Funi a Trieste.

Con il Revoltella hanno collaborato all'allestimento la Weinstein Gallery di San Francisco e la Cfm Gallery di New York, di proprietà di un celebre studioso di opere della Fini, Neil Zukerman. In America, dove Leonor espose subito anche grazie a Leo Castelli, la sua fortuna fu precoce e ancora oggi è ben salda, con quotazioni pari al triplo di quelle del mercato europeo. Tra le collaborazioni significative anche la Galerie Minsky di Parigi, che porterà a Trieste una serie di preziose testimonianze dei primi anni '30, percorse da suggestioni picassiane, oltre al capolavoro della pittura surrealista, "L'ange de l'anatomie", dipinto da Leonor nel 1954.

"Consigliere d'appello" (1927)

"Valentina Cortese e suo figlio", dipinto nel 1957

La galleria dei ritratti attraversa sia il periodo surrealista, caratterizzato dagli incontri con Max Ernst, Paul Eluard, Georges Bataille, Salvador Dalì e sua moglie Gala, sia la parentesi romana, dal '44 al '47, anni in cui Lolò intreccia amicizie con artisti come Fabrizio Clerici, con protagonisti della vita letteraria come Elsa Morante e Alberto Moravia o del cinema, come Anna Magnani. Il figlio di quest'ultima, Luca, ha accettato di prestare alla mostra il ritratto della madre, del '52, mai prima esposto, insieme a una serie di bozzetti di costumi teatrali. Ci saranno anche due ritratti di de Mandiargues, uno di proprietà del Revoltella, che lo ricevette in dono dalla Fini negli anni '50, e uno della Camera dei deputati.

Accanto, quelli degli anni Quaranta, bellissimi: la contessa Mitta Corti Colonna e sua sorella, la stilista Simonetta Colonna di Cesarò, Esmeralda Ruspoli, (prestato da Ottavio Sbragia, figlio suo e dell'attore Giancarlo), Margot Fonteyn, Stanislao Lepri, una conturbante Alida Valli, Valentina Cortese, che offre alla mostra tre stina anche "L'amitié". Degli stessi anni si potranno ammirare "La pastora delle sfingi" del Guggenheim di Venezia, "La bout du monde", che, dopo la mostra di Ferrara, esce per la seconda volta dalla raccolta di una collezionista svizzera, "La grande racine" e "Streghe Amauri".

Dopo la fine della guerra Leonor torna a Parigi e vi rimarrà per sempre. Lavora intensamente come pittrice, illustratrice, scenografa, costumista (anche col concittadino Giorgio Strehler), incontrando un consenso sempre più ampio da parte di critica e collezionisti. Al tempo stesso si muove leggera tra salotti e feste mascherate.

La sua pittura, ambigua e misteriosa, scava nelle paure umane, dà forma ai sogni, interiorizza e trasfigura. Una quarantina di dipinti di grande suggestione, fino agli anni Ottanta, rievoca questo lungo periodo: "Vesper express", "Le gardienne de sources", l'"Autoritratto col cappello rosso" del Revoltella, fino all'ultimo periodo, con il ritorno ai fantasmi del passato e accenti di forte erotismo, rappresentato da "Rasch rasch rasch, meine Puppen warten!" dalla Cfm Gallery di New York, "La luna" dalla raccolta di un noto collezionista triestino, "Les jumeaux ingrats" prestato dalla Weinstein di San Francisco.

Una sezione della mostra, infine, rende omaggio al talento della Fini come illustratrice, proponendo le tavole che creò per le opere degli amici poeti e letterati, quelle dedicate ai grandi scrittori che la ispiravano, Verlaine, Baudelaire, Balzac, Allan Poe, e una consistente testimonianza della produzione degli anni '70, con una delle raccolte più spettacolari della sua grafica, declinata in disegni a matita, china, acquarello, acquaforte, gouache.

Scrive Jean-Claude Dedieu nel suo saggio per il catalogo: «Se la vita dei pittori è legata all'immagine, quella di Leonor Fini è iscritta fin dall'inizio all'interno di una teatralità che non è affatto quella, accessoria, di un gioco, ma una necessità vitale, in virtù della quale viene abolita la differenza fra la vita reale e la vita jouée». E ricorda i primi travestimenti da ragazzo di Leonor bambina, per sfuggire ai rapitori che il padre argentino mandava a Trieste per riprendersi la figlia, i teatrini che improvvisava per i vicini dagli "sburti", le finestre contro la bora, quando attendeva il ritorno dell'amatissima mamma, infine quel memorabile "angelo nero", chioma e ali immense, con cui partecipò al ballo Bestegui a Palazzo Labia a Venezia, nel 1951. «Leonor – dice Dedieu – ama farsi osservare, ossia spiccare, farsi notare, sfuggire alla comunità, vale a dire ancora non crederci e farsene gioco».

GIORNALISMO

Premio speciale a Piero Angela

Annunciati a Roma i vincitori del Premio Luchetta

La consegna dei riconoscimenti avrà luogo il 18 luglio a Trieste nella serata "I nostri angeli"

Il premio speciale Luchetta a Piero Angela

Nico Piro del Tg3

La fotografia di Jerome Delay sui bambini orfani del Congo

Attilio Bolzoni

ROMA «Di premi ne ho ricevuti tanti, ha dichiarato **Piero Angela**, ma devo dire che questo mi è particolarmente caro perchè premia il lavoro di chi mette a rischio la propria vita in situazioni in cui l'imprevisto è sempre dietro l'angolo». Al notissimo personaggio televisivo, ospite d'onore della conferenza stampa di presentazione svoltasi nella sede romana della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato infatti assegnato il premio speciale Marco Luchetta 2009, una scultura dell'artista Giorgio Celiberti. «Per aver educato generazioni di italiani alla scienza strappandola alla scienziese, recita la motivazione della giuria, inventando un metodo e un linguaggio divulgativo che hanno fatto la storia della televisione, con uno stile, un garbo e una semplicità che sanno rendere lievi anche i concetti più difficili». Un verdetto che il presidente della Rai, Paolo Garimberti, ha giudicato incompleto rispetto alla biografia di Piero Angela, che prima di "Quark" e "Superquark", è stato maestro di giornalismo e inviato su fronti caldi come Vietnam, Medio Oriente, Algeria o Yemen. E anche se Angela è uno dei volti più noti della Tv, tuttavia, come detto Giovanni Marzini, caporedattore del Tg Rai regionale, lo spirito del premio non guarda alla popolarità quanto alla qualità dei reportage selezionati. Così anche quest'anno l'albo d'oro accomuna grandi firme e nomi meno noti al grande pubblico, all'insegna di un giornalismo in cui etica e umanità sono ancora valori portanti. E non poteva essere altrimenti per un'iniziativa che vuole perpetuare il ricordo di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo caduti a Mostar il 28 gennaio 1994 e di Miran Hrovatin, assassinato assieme a Ilaria Alpi a Mogadiscio il 20 marzo dello stesso anno, che del giornalismo, prima che una professione, ne avevano fatto una missione. Dal loro sacrificio è nata una bellissima realtà, la Fondazione che porta il loro nome e che aiuta bambini malati vittime della guerra (600 sono stati finora gli assistiti, ha specificato il presidente della Fondazione Enzo Angiolini) e le loro famiglie. Un'associazione di volontariato che è motivo d'orgoglio per la regione, ha aggiunto il presidente Renzo Tondo, e che opera oggi non solo in Italia, ma anche in Libano e in Afghanistan. Recentemente è stato attivato un asilo anche in Ciad e proprio una bambina di questo paese è da poco giunta a Trieste per essere curata al Burlo Garofolo.

La Fondazione è anche l'anima del premio giornalistico istituito nel 2004 che verrà assegnato a Trieste sabato 18 luglio nella serata evento **"I nostri angeli"** che Raiuno trasmetterà il 23 luglio.

Nella sezione tv il premio Luchetta è stato assegnato a **Nico Piro** di Raitre per il reportage "Un calcio alla fame" sulla drammatica situazione dei bambini in Sierra Leone falcidiati da fame e malattie. Per i quotidiani e i periodici il premio è andato, per l'Italia, a **Attilio Bolzoni** di "Repubblica", per il servizio "I bambini fantasma di Lampedusa", «magrebini, pakistani e palestinesi che approdano sulle coste italiane e vengono inghiottiti in qualche angolo d'Italia o d'Europa fuggendo dai centri d'accoglienza». Per la stampa europea è stata scelta **Catherine Philp** del "Times" per l'articolo "La scuola è vittima di Mugabe". L'autrice ha vissuto in incognito per mesi nello Zimbabwe per documentare le atrocità di quel regime e la distruzione del sistema scolastico e sanitario. Il fotografo che la accompagnava è stato trovato morto nella sua camera d'albergo, forse suicida per non aver sopportato l'orrore che aveva visto.

Per le migliori riprese televisive la giuria presieduta da Angela Buttiglione e composta da altri 12 giornalisti delle testate regionali e nazionali, ha voluto segnalare **Gaetano Nicois** per "Vita a Scampia" trasmesso da Rete4, e come migliore fotoreporter ha scelto **Jerome Delay** dell'Associated Press per un'immagine scattata ai bambini orfani o dispersi del Congo.

«Ero direttore del Tg2 nel 1994 - ha ricordato Garimberti - e so bene cosa sono stati i Balcani e la Somalia. Penso che allora come oggi il dovere del giornalismo sia sempre di dare testimonianza di quanto accade e mi piace assumere qui e oggi come presidente l'impegno per la completezza e la trasparenza dell'informazione».

Fulvio Toffoli

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ IL CASTELLO DEGLI SPETTACOLI –TEATRI A TEATRO 2009

Nel parco di Miramare i testi di Claudio Magris

Continuano a susseguirsi le rappresentazioni di prosa e musica de Il Castello degli Spettacoli-Teatri a teatro 2009.Il festival coordinato e promosso dalla Provincia di Trieste propone domani *Le voci e Il Conde* di Claudio Magris, appuntamento nel Castello e nel Parco di Miramare prodotto da Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Per portare in scena il monologo di Claudio Magris *Le voci*, Antonio Calenda ha coinvolto Kim Rossi Stuart, uno fra gli attori da lui prediletti, protagonista dell'*Amleto* shakespeariano prodotto dallo Stabile regionale nel 1998, uno spettacolo rimasto memorabile. La lettura de *Le voci* offre ai due artisti l'occasione per rinnovare la loro intesa e per Kim Rossi Stuart rappresenta il ritorno a teatro, dopo anni in cui si è dedicato – con enorme successo e apprezzamenti anche sul piano internazionale – quasi esclusivamente al cinema Calenda – cui la drammaturgia di Magris ha già ispirato messinscene di grande rilevanza – lo condurrà attraverso le suggestioni e le profondità di senso concepite da questo importantissimo intellettuale. L'incontro fra la sensibilità artistica di Antonio Calenda e l'affascinante scrittura di Claudio Magris, si arricchisce ne *Il Conde* di un nuovo momento creativo che vede Calenda impegnato non solo nella realizzazione della *mise en espace*, ma anche interprete del misterioso marinaio al centro del monologo. Il festival si avvale del contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Camera di Commercio di Trieste e della Fondazione CRTrieste; della collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti", della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, de La Contrada – Teatro Stabile di Trieste, del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, dell'associazione Amici della Contrada, dell'associazione Casa dei Teatri, del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste, della scuola di musica Glasbena matica; dell'aiuto dello sponsor tecnico Airsaac, del supporto dell'Ert. L'uso del Castello di Miramare è gentilmente concesso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia. Si ringraziano i Principi della Torre e Tasso, il Collegio del Mondo Unito di Duino, i proprietari del Castello di Muggia, l'Area Marina Protetta di Miramare.
INFO: www.provincia.trieste.it

■ IL CASTELLO DEGLI SPETTACOLI –TEATRI A TEATRO 2009

Un luglio ricco di musica e concerti

E' un luglio ricco di appuntamenti dedicati alla musica e ai concerti, quello proposto dal cartellone de Il Castello degli Spettacoli – Teatri a teatro 2009. Il **6 luglio**, alle 21.30, nella Corte del Castello di Duino, che ha già ospitato il suggestivo spettacolo Moj Kras-Il mio Carso allestito dal Teatro Stabile Sloveno, si esibirà la Glasbena matica e la Camerata Strumentale Italiana, diretta dal Maestro Fabrizio Ficiur, con musica di Quantz, Merkù, Piazzolla e Rota. Sempre la Glasbena matica sarà protagonista **venerdì 10 luglio**, alle 20.30, quando nella Sala del Trono del Castello di Miramare proporrà musiche di Beethoven, Messiaen, Wieniawski e Rachmaninov. **Mercoledì 15 luglio**, nella Sala del Trono del Castello di Miramare la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste presenterà, in forma di concerto, Il Conte di Lussemburgo, operetta in due parti di M. A. Willner e R. Bodzanky su musica di Franz Lehár con l'Orchestra del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste. Solisti i soprani Loredana Pellizzari e Miriam Spano e i tenori Massimo Marsi e Francesco Paccorini, artisti del Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste. **Sabato 18 luglio**, sempre nella Sala del Trono del Castello di Miramare, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste presenta, in forma di concerto, Sogno di un valzer, operetta in tre atti di F. Dörmann e L. Jacobson su musica di Oscar Straus sempre con l'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e i seguenti solisti: il soprano Loredana Pellizzari, il contralto Elena Boscarol, il mezzosoprano Simonetta Cavalli e i tenori Massimo Marsi e Francesco Paccorini, artisti del Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste. **A partire dal 24 luglio e fino al 25 settembre**, tutti i venerdì alle 20.30, il Conservatorio di musica Giuseppe Tartini proporrà una serie di concerti di musica classica.
INFO: www.provincia.trieste.it

■ WELFARE&COOPERAZIONE

La Provincia di Trieste avvia due nuove azioni anticrisi

Attivato da Palazzo Galatti un Fondo per la Casa e l'iniziativa Solidarietà contro lo spreco

La Provincia di Trieste ha avviato due nuove misure anticrisi a favore dei cittadini in difficoltà per l'attuale situazione economica. "Le iniziative – ha detto Maria Teresa Bassa Poropat – sono frutto dell'accordo sottoscritto tra la Provincia di Trieste e le organizzazioni sindacali di CGIL, CISL e UIL e sono state pensate per tutti quei lavoratori che stanno vivendo un momento difficile, legato all'attuale congiuntura economica". Tra le varie azioni, le novità riguardano un sostegno alloggiativo in accordo con l'ATER di Trieste e l'iniziativa, denominata Solidarietà contro lo spreco.

Intervento Ater. La Provincia di Trieste ha istituito un Fondo per la casa dell'ammontare di 100mila euro. La cifra stanziata servirà per concedere contributi a favore di inquilini, lavoratori dipendenti o parasubordinati, monoreddito, in difficoltà a seguito di uno o più eventi accaduti dopo il 1° ottobre 2008 e cioè: perdita del posto di lavoro, cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria, in mobilità e anche in deroga. L'Ater formulerà la graduatoria delle domande in base alla percentuale di incidenza del canone, sommato delle spese accessorie (e cioè bollette luce, gas riscaldamento etc), rapportata alla situazione economica complessiva del nucleo familiare.

Solidarietà contro lo spreco. "Il progetto – spiega l'assessore alle politiche sociali, Marina Guglielmi - intende perseguire tre diversi obiettivi: sostenere persone singole e nuclei familiari in gravi situazioni economiche; evitare lo spreco di generi alimentari sensibilizzando e coinvolgendo anche il personale dei supermercati; offrire un impegno pre-lavorativo, o comunque di riavvio al lavoro a due persone in attesa di occupazione e/o appartenenti all'area del disagio". L'iniziativa coinvolge nel suo intervento oltre che le associazioni già attualmente convenzionate con la Cooperativa Consumatori Nordest, e cioè: Comunità San Martino al Campo, Caritas diocesana e Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin anche la mensa gestita dai Frati di Montuzza, la Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia e la Conferenza San Vincenzo de' Paoli. Il finanziamento ammonta a 7.500 euro. Il progetto, che in questa prima fase sperimentale durerà sei mesi, ha preso il via ieri, mercoledì 1° luglio.

■ LAVORO&FORMAZIONE

Il Centro per l'impiego di Trieste diventa oggetto di studio da parte del ministero serbo

Visita di una delegazione serba ai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia

Creare una forza di lavoro adeguata prendendo a modello il Friuli Venezia Giulia. A questo scopo una delegazione del Servizio Nazionale per l'Occupazione della Repubblica di Serbia ha compiuto una visita di studio in regione. L'iniziativa è stata promossa, organizzata e patrocinata dall'Unione Europea, attraverso il programma TAIEX per l'allargamento dell'Unione, che mette a disposizione dei Paesi che hanno fatto domanda di entrare nell'UE tutta una serie di strumenti per la condivisione dei saperi e per la trasmissione delle conoscenze, a partire dalle esperienze dei paesi già membri della UE. Nell'ambito di questa iniziativa la delegazione ha compiuto una visita anche al Centro per l'Impiego di Trieste, dove è stata ricevuta dall'assessore provinciale alle politiche attive del lavoro, Adele Pino, e dagli operatori del Servizio attivo presso Scala Cappuccini. Il gruppo di esperti stranieri ha avuto modo di conoscere le buone pratiche messe in uso per favorire l'occupazione, per prevenire la disoccupazione di lunga durata, e per migliorare la qualificazione e professionalizzazione dei cittadini attraverso la formazione continua. Ai delegati del Ministero del Lavoro serbo sono stati consegnati dati e documenti relativi alle attività svolte dal Servizio nel corso del 2008.

■ SVILUPPO, MARKETING&ECONOMIA

Osservatorio provinciale dei prezzi: sul sito della Provincia

Gli ultimi dati, riferiti al mese di maggio, evidenziano un aumento del costo di acquisto dei prodotti

I dati che l'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo continua a monitorare ogni mese, evidenziano, a maggio, un aumento del costo d'acquisto dei prodotti. L'Osservatorio rileva per 87 beni di consumo, che vanno a comporre un minipaniere di riferimento, il prezzo minimo, massimo e del più venduto. Le rilevazioni sono svolte in 124 esercizi commerciali e riscontrano circa 4.500 quotazioni riassunte nei capitoli di spesa: alimentari e bevande, ortofrutta, prodotti per animali, prodotti e servizi per la casa e la cura della persona, servizi Ricettivi e di Ristorazione e altri beni e servizi. Quest'aumento peraltro è stato parzialmente contenuto dai consumatori che hanno scelto di rivolgersi prevalentemente a prodotti di costo inferiore a quello abituale. "L'Osservatorio porrà particolare attenzione nei prossimi mesi al monitoraggio - spiega Walter Godina, assessore provinciale all'economia - di questa fascia cui si rivolgono le categorie che si trovano in maggiore difficoltà economica; l'incremento rilevato in quest'occasione, infatti, potrebbe essere duraturo o più semplicemente il frutto di una riduzione delle offerte ai commercianti di cui finiscono per beneficiare i consumatori". Anche questo mese i dati raccolti hanno permesso di stimare il costo dell'alimentazione per specifiche categorie della popolazione. In questa rilevazione l'attenzione si è concentrata sulla dieta giornaliera di un uomo di età compresa tra i 60 e i 74 anni, sulla base delle linee guida per una sana alimentazione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN). Mediamente la spesa giornaliera provinciale per la dieta risulta di 6,09€ pari ad una spesa mensile di 188,79€
INFO: www.provincia.trieste.it

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
Tel. 040/369104, 040/368277, 040/369577
e-mail:cpi@provincia.trieste.it

Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30

COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è necessario presentare la propria candidatura nelle giornate di lunedì, giovedì e venerdì, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Per associazione onlus ricerchiamo educatore professionale, laureato in Scienze dell'educazione, preferibilmente con precedente esperienza e patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato full-time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 236**

Per azienda metalmeccanica ricerchiamo **fabbri**, età minore di 50 anni, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B, preferibilmente automuniti ed **iscritti alle liste di mobilità**, con patentino per saldatori e con attestati di qualifica, in grado di leggere disegni tecnici. Offresi contratto a tempo determinato full-time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 226**

Per impresa di costruzioni ricerchiamo **impiegato**, età maggiore di 40 anni, in possesso del diploma di geometra o della laurea in architettura, **iscritto alle liste di mobilità o disoccupato da più di 24 mesi**, con discreta conoscenza della lingua inglese e ottima conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica preferibilmente in possesso della patente di categoria B e automunito. Offresi contratto a tempo indeterminato, full-time. **Rif. Prot. 217**

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo **tirocinante addetto al web management**, età tra i 19 ed i 30 anni, laureato o laureando in discipline scientifiche o informatiche, buona conoscenza della lingua inglese, di Windows, Microsoft Office, posta elettronica ed Internet, HTML, Java e CSS, preferibilmente con esperienza lavorativa. Offresi inserimento full-time, con prospettiva di trasformazione del contratto. **Rif. Prot. 180**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO DI CUI ALLA LEGGE 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla legge 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45 (**stanza 12**).

Per azienda ricerchiamo un assistente di direzione di supporto al direttore generale, in possesso del diploma di scuola superiore o preferibilmente laurea in lingue, ottima conoscenza della lingua inglese, buona padronanza del pacchetto Office. In base all'esperienza lavorativa verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con rimborso economico o l'assunzione a tempo determinato. **Rif. Prot. 238**

Le offerte di lavoro della prossima settimana, non ricomprese tra quelle relative alle particolari professionalità, saranno pubblicate sul sito internet della Provincia (www.provincia.trieste.it/Sportellolavoro) ed all'albo del Centro per l'impiego, **a partire da giovedì 2 luglio.**

Continuaz. dalla 12.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COLLABORATORE/TRICE fulltime perfetta conoscenza tedesco e inglese cercasi su Trieste per lavoro ufficio ambito Internet-turistico. Preferibilmente laurea traduttrice/interprete. Scrivere info@xlbit.com

COOPERATIVA sociale ricerca 1 massoterapista da collocare presso casa di riposo in provincia di Gorizia. Inviare curriculum vitae all'attenzione della signora Montone allo 0432478345.
(Cf47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 146 1600 Junior 4 porte rosso alfa clima abs air bag, stupenda da collezione dic. 1988 Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Seicento 2004 clima servosterzo 32.000 km, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, Abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VW Polo 1400 Tdi 5 porte full optionals argento mett. anno 2004. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale, terapia e rilassanti. Telefonare 0038631840057, 0038670318380.
(A2761)

DESIDERA un massaggio di qualità in un ambiente tranquillo? Chiama 3348334231 (Fernetti).

STUDIO per massaggi. Tel. 0038641863686.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310.
(A00)

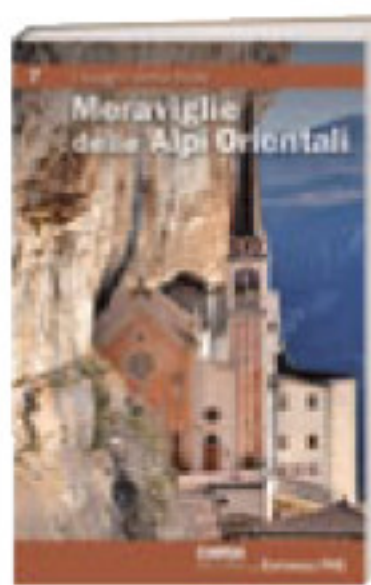
MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
(A2948)

VARIE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 14

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani. Telefonare 3404917216. (Cf 2047)

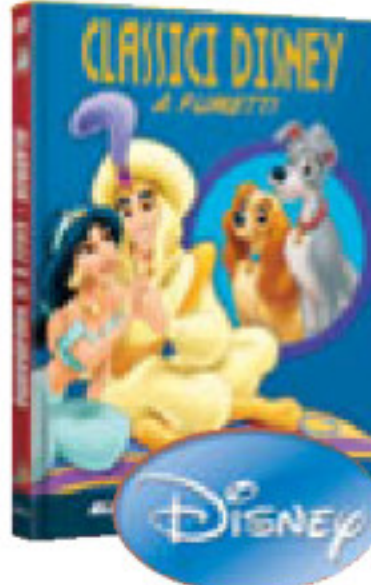
DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 7° VOLUME I LUOGHI DELLA FEDE

€ 4,90 ciascuno

ogni venerdì

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

L'11° VOLUME ALADDIN E LILLI E IL VAGABONDO

€ 7,90 ciascuno

in edicola

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

FUNGHI D'ESTATE

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

LA SACRA BIBBIA

In tre volumi ricchi di capolavori l'ultima traduzione ufficiale della CEI. Un'edizione che, con un ricco apparato di note e con un linguaggio attuale, ci aiuta nella lettura dei Sacri Testi.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

CINEMA

Il regista ellenico a Maremetraggio

"EL GRECO" IN ANTEPRIMA A TRIESTE

Domani l'attesa proiezione del film di Yannis Smaragdis

di ELISA GRANDO

TRIESTE La Grecia continua ad essere protagonista di questa edizione di **Maremetraggio** con due appuntamenti speciali. Questo pomeriggio, alle 18 al Village di Piazza Sant'Antonio, si parla del cinema greco dell'ultimo decennio con registi e responsabili del **Drama Film Festival**, mentre domani, al Cinema Ariston alle 19, il festival presenta in anteprima nazionale il film "El Greco" di **Iannis Smaragdis**, che arriverà a Trieste per incontrare il pubblico. Il film, dedicato alla vita del pittore simbolo del Rinascimento spagnolo Dominikos Theotokopoulos, è la più costosa coproduzione internazionale del cinema greco: un kolossal in costume con un cast di star elleniche. «El Greco si distingue dagli altri pittori del Rinascimento soprattutto per le sua particolare spiritualità, che trova fondamento nel suo retaggio culturale», dice il regista. «Nelle sue cellule è presente la civiltà minoica, quella degli antichi cretesi, e principalmente l'ideale platonico, ma anche elementi della civiltà bizantina. In sostanza, è un artista che racchiude in sé tutta la stratificazione della civiltà greca, cosa che non si ritrova negli altri pittori».

Il regista Yannis Smaragdis domani, alle 19, presenterà in anteprima italiana a Maremetraggio il suo film "El Greco"

IL PROGRAMMA DI OGGI A "MAREMETRAGGIO"

Sezione OLTRE IL MURO
- Ore 10.00 L'ORA D'AMORE di Andrea Appetito, Christian Carmosino SOGNAVO LE NUVOLE COLORATE di Mario Balsamo
- Ore 18.00 LA CINEMATOGRAFIA GRECA NELL'ULTIMO DECENNIO – incontro con i cortisti greci e i responsabili del Drama Film Festival

Cinema Ariston EVENTO SPECIALE
- Ore 19:00 STRETTI AL VENTO – STORIE DI NAVIGAZIONE IN SOLITARIO di Francesco Del Grosso, Daniele Guarnera – 66' ... a seguire Incontro con Pasquale De Gregorio, Francesco Del Grosso e Daniele Guarnera

Sezione IPPOCAMPO
- Ore 20.30 UN ALTRO PIANETA di Stefano Tummolini – 82'
- Ore 22.00 UN GIOCO DA RAGAZZE di Matteo Rovere – 95' Cinema Estivo Giardino Pubblico

Sezione MAREMETRAGGIO
- Ore 21.30 NO TE DUERMAS di Salvador Jiménez, BADETAG di Philipp Batereau, VOIX DE GARAGE di Samuel Tilman. FÉILEACÁN di Cecilia McAllister, SKHIZEIN di Jérémy Clapin, DIX di Fabrice Le Nezet, François Roisin, Jules Januad, DERNIER VOYAGE di Pierre Duculot, ABSCHIEDSLIED di Markus Beck, LA MOGLIE di Andrea Zaccariello, SEMEYNA TERAPIA di Petar Valtchanov, TEAT BEAT OF SEX: EPISODES 8-11 di Signe Baumane, IL TORNEO di Michele Alhaique, RYBA di Alexander Kott.

MAREMETRAGGIO

ADARTE

Luci e colori del film s'ispirano all'opera del pittore («L'intento era proprio quello di mettere in movimento l'aroma, le sfumature di luce e la sensibilità cromatica di El Greco»), ma la trama va oltre la semplice biografia: «L'essenza del film non si trova tanto nel conflitto tra il pittore e la Santa Inquisizione quanto in quello tra il Bene e il Male, entrambi provenienti dalla stessa fonte, cioè da Dio. Tra Bene e Male esiste attrazione e repulsione: sono le forze fondamentali che costituiscono la legge universale, ma giocano ognuna un ruolo diverso».

Smaragdis ha scelto di girare sui luoghi originali fra Creta, Venezia e la Spagna: «Creta è il luogo d'origine di El Greco, nonché mio: sono nato a 300 metri dalla sua casa natale. Ho vissuto sotto lo stesso cielo che lo ha visto nascere, sono stato battezzato nello stesso mare dove ha nuotato, ho amato gli stessi cretesi ribelli che lo hanno messo al mondo: volevo compiere il suo viaggio oltre il mare che circonda la nostra isola comprendendo anche gli altri due luoghi dove il pittore ha vissuto, Venezia e la Spagna».

Una chicca del film è la colonna sonora, composta da **Vangelis**: «Con Vangelis ci unisce prima di tutto il nostro "sentire" di greci, amiamo e rispettiamo il luogo dove siamo nati. Ha composto anche la colonna sonora del mio film precedente, "Kavafis". Ci tengo a sottolineare, perché l'ingratitudine è il peccato più grande, che per entrambi i film non ha ricevuto alcun tipo di compenso: questo è indice del valore dei suoi sentimenti».

Chiara Chiti in "Un gioco di ragazze" di Matteo Rovere, che si proietta oggi a Trieste

In attesa della presentazione di **"El Greco"** Maremetraggio propone oggi un altro evento speciale: la proiezione di **"Stretti al vento – Storie di navigazione in solitario"** (alle 19 al Cinema Ariston), un documentario di Francesco Del Grosso e Daniele Guarnera che raccoglie testimonianze dirette di chi, seguendo con coraggio una passione irrinunciabile, sfida gli oceani in solitudine. Fra di loro c'è Pasquale De Gregorio, un ex avvocato della Banca d'Italia che ha lasciato tutto per la vela, compiendo imprese al limite della resistenza: insieme agli autori, il navigatore incontrerà il pubblico del festival dopo la proiezione del documentario.

I concorsi di corti e opere prime, intanto, stanno per sfornare gli ultimi titoli. Fra le opere brevi va segnalato il bellissimo **"Spielzeugland"** di Jochen Alexander Freydank che, meritatamente, si è aggiudicato l'Oscar 2009 come miglior corto. Nella piccola storia di un bambino tedesco che cerca di seguire l'amichetto ebreo verso il campo di concentramento, convinto che lo stiano portando nel "Paese dei balocchi", il regista condensa con poesia l'orrore dell'Olocausto e la tragedia quotidiana dei tanti tedeschi che, pur non minacciati direttamente, subirono le conseguenze del Nazismo.

Fra i debutti di questa sera, invece, c'è un titolo che ha già fatto scandalo: **"Un gioco da ragazze"** di Matteo Rovere, passato al festival nelle scorse edizioni in veste di cortista. Il regista racconta come la noia di un'esistenza troppo ricca e troppo vuota possa trasformare un'adolescente in una mantide spietata: una storia che, per il suo fondo di realismo, colpisce dritto allo stomaco.

MOSTRE. DOMANI NELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Spilimbergo fotografia 2009 apre con la propaganda di Stalin

SPILIMBERGO Il Craf (Centro di ricerca e archiviazione fotografica) ha dato avvio ad una importante collaborazione con l'agenzia Foto Soyuz di Mosca che diventa tangibile con la grande mostra fotografica "Arte e propaganda nella fotografia sovietica degli anni 1920 - 1940", presentata ieri a San Vito al Tagliamento, cittadina che ospita l'iniziativa, da Antonio di Bisceglie, Assessore ai Beni e alle Attività culturali del Comune, da Andrey Baskakov, Presidente dell'Agenzia Foto Soyuz di Mosca (presente in Italia con una delegazione russa) e curatore della mostra, da Walter Liva, Coordinatore del Craf e da Angelo Battel, responsabile Beni e Attività culturali del Comune di San Vito.

La mostra, la prima ad aprire il ricco cartellone di "Spilimbergo fotografia 2009" venerdì 3 luglio, a detta di chi ha avuto il compito di presentarla, è considerata "uno tra i più rilevanti eventi culturali dell'estate, che presenta e confronta, per la prima volta in assoluto, opere di un periodo storico decisivo, tra la Rivoluzione d'Ottobre e la Grande Guerra patriottica".

Il periodo protagonista della mostra fu, nella storia della fotografia russa, certamente drammatico. La Rivoluzione d'Ottobre aveva portato nel Paese l'ideologia dell'uguaglianza sociale e il potere dava enorme importanza alla propaganda di queste idee. Tuttavia già alla metà degli anni trenta il Partito comunista guidato da Stalin fece pulizia sul fronte ideologico arrivando a smembrare la Società fotografica Panrussa e confinando nei Gulag alcuni importanti esponenti. Questo periodo così importante da un punto di vista iconografico, ma anche sicuramente politico ed ideologico, sarà proposto per la prima volta in Italia corredato da un ricco catalogo con i testi dello stesso Andrey Baskakov e di Aleksander Lavrentiev, Direttore della Fondazione Biennale di Mosca, oltre che di Walter Liva.

La mostra, allestita nella Chiesa di San Lorenzo rimarrà aperta sino al 18 ottobre. Dopo l'evento inaugurale di venerdì, al teatro Arrigoni alle 21, è stato organizzato un incontro su "La fotografia russa del Terzo Millennio", con la partecipazione di Andrey Martynov, direttore della Biennale di Mosca e premio International Award of Photography 2009 e Andrey Baskakov.

L'incontro tratterà l'evoluzione storica del medium fotografico in Russia alla ricerca di una nuova identità culturale e di nuove forme di rappresentazione estetica.

Sara Moranduzzo

Una foto di Arkadiy Shaykhet del 1929

Anche un'opera di Pasolini nella mostra-omaggio a Pound

ROMA C'è anche un'opera di Pasolini tra quelle della mostra "Omaggio a Pound" inaugurata l'altro giorno alla Librogalleria La diagonale di Roma per ricordare l'artista statunitense a 125 anni dalla nascita.

Le opere sono raccolte nel catalogo intotolato "Pensieri per artisti lontani nel tempo nello spazio e nel concetto", curato da Mary de Rachelwiltz, unica figlia di Pound.

STORIA. SECONDO LA TEORIA DI UNA STUDIOSA AMERICANA

La Sindone? Forse è l'autoritratto di Leonardo

Lo avrebbe realizzato con una tecnica d'impressione fotografica ante-litteram

LONDRA La sacra sindone di Torino sarebbe l'autoritratto di Leonardo da Vinci, realizzato dall'eclettico genio toscano proprio grazie a una tecnica d'impressione fotografica ante-litteram. È la teoria avanzata da Lillian Schwartz, consulente della School of Visual Arts di New York. Ovvero la studiosa che negli anni Ottanta dimostrò, grazie all'uso del computer, analogie tra il viso di Leonardo e quello della Monna Lisa.

Un'immagine d'archivio della Sacra Sindone conservata nel Duomo di Torino

La Schwartz - i suoi studi verranno illustrati questa sera in un documentario trasmesso dall' emittente britannica Channel 5 - ha usato lo stesso programma per sovrapporre l'immagine di Leonardo con quella della sacra sindone. Ottenendo risultati a suo dire sorprendenti. «Combaciano», ha spiegato Lillian Schwartz al Daily Mail. «Per me - ha proseguito - non c'è dubbio che le proporzioni sulle quali Leonardo ha scritto sono state usate per creare il volto della sindone».

L'origine dell'impressione in 'negativò non sarebbe dunque da imputare a un miracolo divino ma ad un miracolo tecnologico di Leonardo. Che per dipingere la sindone avrebbe costruito il primo esempio di camera oscura della storia. Da Vinci, stando alla Schwartz, avrebbe appeso il lenzuolo di lino cosparso di un'emulsione fotosensibile - chiara d'uovo mista a gelatina - in una stanza buia e sigillata. In faccia al lenzuolo, nella parete, Leonardo avrebbe praticato un foro in cui avrebbe sistemato una lente di cristallo: su di una colonnina, davanti alla lente, da Vinci avrebbe piazzato un busto raffigurante il suo volto. Dopo giorni di esposizione l'immagine della statua si sarebbe quindi impressa, capovolta, sul lenzuolo appeso all'interno della camera oscura.

«Pazzesco», ha commentato Lynn Picknett, studiosa della sacra sindone. «Chi ha forgiato il falso doveva essere un eretico, avere conoscenze di anatomia e possedere una tecnica capace di spiazzare chiunque sino al XX secolo». Il documentario, a questo proposito, sottolinea come Leonardo fosse affascinato dagli strumenti ottici e che i suoi appunti contengono uno schizzo di camera oscura. Ma John Jackson, direttore del centro studi sulla sacra sindone del Colorado, ha liquidato l'ipotesi della Schwartz perché «basata su misere conoscenze storiche e scientifiche».

Il più antico riferimento alla sindone, un medaglione commemorativo, risale infatti alla metà del XIV secolo ed è conservato al museo parigino di Cluny. «Mostra - ha detto Jackson - chiaramente i chierici mentre tengono in mano la sindone e precede la nascita di Leonardo di circa 100 anni».

Paola Targa

FESTIVAL

Ritorna in Slovenia il rock più duro

FITTO PROGRAMMA DA DOMANI AL 7 LUGLIO

Nightwish, Testament, Napalm Death tra i big del Metalcamp di Tolmino

Il complesso dei Nightwish, in concerto domani a Tolmino

Il gruppo rock dei Down, che si esibirà dal vivo lunedì 6 luglio

TOLMINO Parte, domani alle 16.45, il Metalcamp di Tolmino, in Slovenia: sino al 7 luglio una serie di concerti davvero immancabili per gli amanti del metal, in una location molto suggestiva. «Abbiamo dato il massimo per fare di quest'anno il migliore fino ad ora» dicono gli organizzatori a proposito della sesta edizione.

In cartellone ci sono diversi big indiscussi della scena rock (pesante) mondiale: Nightwish, Testament, Blind Guardian, Lamb of God, My Dying Bride, Dimmu Borgir, Deathstars, Napalm Death, Dragonforce, Hatebreed, Down, Edguy, Kreator.

Il Metalcamp è situato a Tolmino, alla confluenza dell'Isonzo con il fiume Tolminco (104 km da Trieste, 39 km da Gorizia, 97 km da Udine), nei pressi del Parco Nazionale del Triglav. «In collaborazione con Greenpeace, stiamo sviluppando nuove idee e attrezzature per proteggere l'ambiente meraviglioso che circonda il Metalcamp» raccontano gli organizzatori. Che proseguono: «Potete aiutarci anche voi! È facile, basta imballare i vostri rifiuti nel sacchetto di plastica che sarà dato in dotazione ad ogni spettatore».

Tuomas, fondatore dei finlandesi Nightwish: «Non vediamo l'ora di calcare finalmente il palco del Metalcamp. Ne ho sempre sentito parlare benissimo, così siamo davvero onorati di farne parte quest'anno».

Phil Anselmo, ex cantante dei Pantera, ora nei Down: «Siamo infuocati per questa partecipazione al Metalcamp, un festival metal che dura una settimana: deve essere la settimana più bella dell'anno! Altre band che ci hanno già suonato ci hanno raccontato quanto sia numeroso e caloroso il pubblico, quindi siamo davvero impazienti di portare "Nola" in Slovenia».

Il programma è diviso su due palchi: main e second (dark dog) stage. Ecco il calendario completo (sul sito www.metalcamp.com gli orari, gli aggiornamenti e la lista lunghissima dei gruppi del secondo palco).

Domani, dalle 16.45, sul palco principale, nell'ordine, si esibiranno: Dreamshade, Hackneyed, Alestorm, Keep of Kalessin, Death Angel, Kataklysm e Nightwish. Sabato, dalle 15.15, suoneranno: Attica Rage, Hollenthon, Suidakra, Sodom, Satyricon, Testament, Blind Guardian, Belphegor. Domenica 5 luglio, dalle 15, in concerto: Hatred, Graveworm, Legion of the Damned, Lamb of God, Amon Amarth, Dimmu Borgir, Deathstars.

Lunedì 6 luglio, dalle 15.40, live: Vader, Sonic Syndicate, Destruction, Napalm Death, Dragonforce, Hatebreed, Down. Infine, il 7 luglio, dalle 16, sul main stage: Extrema, Mystic Prophecy, Die Apokalyptischen Reiter, My Dying Bride, Edguy e Kreator.

Ricky Russo

MUSICA FESTIVAL

Intervista al soprano protagonista dell'edizione che debutta sabato sera al "Verdi" di Trieste

Dalla Benetta: «La Vedova per me è l'operetta più bella in assoluto»

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Un dolcissimo giro di valzer assieme al pubblico, al ritmo del cuore, della gioia, della musica. Questo vorrebbe che diventasse «La vedova allegra» di Franz Lehár, lei che ad Hanna Glawari darà la voce e il suo entusiasmo interiore. Silvia Dalla Benetta sarà la protagonista della messinscena di Federico Tiezzi, nel 40° del Festival dell'Operetta, che debutterà sabato, alle 20.30, al Teatro Verdi (con repliche fino al 25 luglio). Il tenore Gezim Mishketa sarà il Conte Danilo. Elena Borin interpreterà la soubrette Valencienne e Gianluca Terranova sarà Camillo de Rossillon. Nel cast figurano anche Andrea Binetti, Nicolò Ceriani, Giuliano Pelizon, Ilaria Zanetti, Sara Alzetta, Saverio Bambi e gli attori Alessio Colautti, Marzia Postogna e, nel ruolo del Niegus, Sandro Lombardi. Il Barone Mirko Zeta sarà sostenuto da Riccardo Peroni. Oltre al Coro preparato da Lorenzo Fratini e all'Orchestra del Teatro Verdi, l'allestimento vede impegnato il corpo di ballo della Fondazione lirica triestina. Sul podio il maestro bulgaro Julian Kovatchev.

«"La vedova allegra" è, per me, l'operetta più bella in assoluto - dice Silvia Dalla Benetta -. Il tessuto musicale è splendido, e Hanna Glawari mi dà grandi soddisfazioni, come cantare un grande personaggio d'opera. E poi sono felice di ritrovarmi qui a Trieste, sono innamorata della città e dei triestini. Dai camerini del teatro posso godere un panorama meraviglioso sul mare, mentre faccio i vocalizzi».

Perché le piace Hanna Glawari?

«Si possono tirar fuori tante cose dalla propria anima, perché Hanna Glawari racconta la sua vita e interagisce non solo con i personaggi dell'operetta ma anche con il pubblico. Scatta un meccanismo magico quando inizia la sua bellissima aria, che io canto con grande trasporto perché è di una dolcezza infinita.. Mi emoziona ogni volta, e ogni volta cerco un colore nuovo nel suono e nell'intensità della parola. Vorrei scavare sempre più dentro di me. Mi accorgo che cantando quest'aria, esce ogni volta qualcosa in più, per l'intensità che si dà alla parola o per le sfumature che si danno al canto. La musica mi richiede di tirar fuori tutta la passione e tutto il sentimento».

L'accompagnano sempre in scena?

«La bellezza e la magia di questo mondo è proprio nel fatto di poterlo vivere con tutta la passione possibile. Io sono mossa da una fortissima passione, grazie alla quale riesco anche a superare le notti insonni e i pasti saltati. Quel che trovo bellissimo, nel mio lavoro, è che sul palcoscenico non sono più Silvia Dalla Benetta ma quel particolare personaggio, e ci credo fino in fondo. Posso soffrire o gioire con il mio personaggio, però sono tutte emozioni mie perché porto sempre una parte della mia vita in qualsiasi ruolo che interpreto. Solo l'opera riesce a dare la completezza artistica, perché ti fa cantare, ballare, recitare. Io posso essere tutto, una regina, una serva, un soldato. E mi emoziono quando canto. Purtroppo questo fa sì che io sia sempre in uno stato di bilico, è come essere su un filo e rischiare di cadere».

Perché?

«Perché a volte l'emozione creata dalla musica è talmente grande che c'è il rischio di farsi prendere troppo, di farsi trascinare in un vortice che provoca una sorta di abbandono eccessivo. Fa perdere la concentrazione su ciò che deve rimanere ancorato all'orchestra, alle annotazioni registiche».

Il pubblico: lo ama o lo teme?

«Amo che ci sia il coinvolgimento del pubblico. A differenza di altri colleghi, che mentre cantano preferiscono guardare nel buio, nel vuoto, io vorrei vedere le facce delle persone perché mi piace poter interagire con loro, anche solo con uno sguardo, avere il loro consenso, la loro partecipazione. Mi dà una carica incredibile».

I suoi prossimi impegni artistici?

«In questi giorni sto provando pure "Bohème" a Torre del Lago. Poi in Toscana e nel Circuito Lombardo mi aspetta "Norma", un ruolo in cui non vedo l'ora di debuttare perché ho sempre sognato di farlo. Questa "Vedova allegra" girerà ancora in altri teatri molto importanti, invece a Trieste sarò nuovamente per "Romeo e Giulietta", anche questo un personaggio bellissimo».

Il Dramsam apre "Musica cortese"

GORIZIA Oggi, alle 21, nella Sala del Conte del castello di Gorizia si terrà il primo concerto della settima edizione di "Musica Cortese", il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška, organizzato dal Dramsam Centro giuliano di Musica Antica e promosso dalla Provincia e dal comune di Gorizia, con il contributo della Regione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Aprirà la rassegna il concerto dal titolo «Canzonetta mia Gentile . Dal medioevo al primo barocco: fortuna e splendori della "canzone" italiana», di cui sarà interprete l'ensemble Dramsam, Gruppo Giuliano di Musica Antica, composto da Alessandra Cossi, canto percussioni, Nicoletta Sanzin, arpe gotica e rinascimentale, Fabio Accurso, liuti medievali e rinascimentali, chitarra e arciliuto e flauto dolce, Gianpaolo Capuzzo, flauti diritti, Giuseppe Paolo Cecere, canto viella, viella tenore, viola da gamba, chitarra rinascimentale e ghironda.

> Il tessuto musicale è splendido e Hanna Glawari mi dà grandi soddisfazioni, come cantare un grande personaggio d'opera

Il soprano Silvia Dalla Benetta è protagonista della "Vedova allegra" al Verdi (foto di Fabio Parenzan)

TEATRO

Dopo una stagione record di spettatori

Musical al Rossetti, tre titoli bomba

"Edipo Re" con Branciaroli aprirà la prossima stagione

Franco Branciaroli in "Edipo Re" di Sofocle

"Chicago", musical della prossima stagione

TRIESTE Deciso: si cambia stile. Niente più conferenze stampa ufficiali, giornalisti seduti attorno a un tavolo, voluminosi dossier di bilancio. L'incontro in cui il **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** tradizionalmente anticipa alle emittenti radiotelevisive e alla stampa - e perciò al pubblico - il cartellone della prossima stagione non ha rispettato il rituale collaudato da anni. Deciso: si cambia. O almeno: proviamo a cambiare. La consueta conferenza stampa di mezza mattinata ha lasciato stavolta posto a un party. A tarda sera. Praticamente notturno. Con drink, abiti adeguati, e finale degustazioni di krapfen. Un nuovo stile di comunicazione che si affianca alle occasioni di festa ospitate al Caffè Rossetti alla fine di spettacoli come il recente "Mamma mia!"

Scombussolati, ma sotto sotto compiaciuti, i giornalisti hanno sostituito il blocco d'appunti con il bicchiere dell'aperitivo. Mentre hanno mostrato curiosità i passanti che scivolando lungo il Viale si interrogavano su quella festa, survoltata pure dalla musica degli Overfunk, repertorio nel quale non mancava il celebre hit degli Abba. "Mamma mia!" appunto.

Sul successo di quello spettacolo, (cifre alla mano, 21.200 spettatori) e sulle cifre dell'intera stagione (incassi per i quasi 4 milioni di euro), il presidente Paris Lippi e il direttore organizzativo Stefano Curti hanno fatto ruotare le loro svelte relazioni di bilancio, mentre era atteso il direttore artistico Antonio Calenda, bloccato però all'aeroporto della capitale da uno dei sempre più frequenti intoppi del traffico aereo.

La novità dell'incontro, decisamente atipico, e l'atmosfera informale hanno così messo in secondo piano le anticipazioni, che del resto erano già state... anticipate nei mesi scorsi nel passa parola del pubblico.

Confermati i tre appuntamenti con il musical che segnalano lo smalto del nuovo cartellone. In esclusiva italiana e pertanto in prima nazionale arriverà sul palcoscenico del Rossetti **"West Side Story"**, uno dei titoli forti della storia del musical, famosa variazione su "Romeo e Giulietta" con la coreografia di Jerome Robbins e le musiche di Leonard Bernstein. Sempre in esclusiva la sala ospiterà anche **"Chicago"**, spettacolo meno fortunato al suo apparire come musical nel 1975, ma baciato dalla fortuna una volta diventato film (nel 2002 con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones, Richard Gere). Terzo titolo bomba in cartellone (**"Africa! Afrika!"**) tutto colori e acrobazie nella scia degli spettacoli d'ispirazione circense.

Tre anticipazioni anche per il settore prosa. L'apertura in ottobre sarà appannaggio di **"Edipo Re"**, per la regia di Antonio Calenda con Franco Branciaroli protagonista. Ancora Calenda dirigerà **"Ultimo Giorno"**, un lavoro dell'autore messinese Dario Tomasello che tratta di terrorismo islamico. Nuova produzione dello Stabile sarà infine **"La notte dell'angelo"**, il testo scritto parecchi anni fa da Furio Bordon, per quell'ideale dittico che l'autore triestino intendeva dedicare alle "età indifese" e tuttavia "oscurato" dal successo del primo dei due capitoli, e cioè da "Le ultime lune". Lo riprende ora in mano, anche da regista, lo stesso Bordon. Massimo De Francovich e Daniela Giovanetti saranno gli interpreti.

Roberto Canziani

RASSEGNA. IL 7 LUGLIO CON ANTONIO BALLISTA

Al via i concerti nella Basilica di Aquileia

GORIZIA Secondo una consuetudine vincente, ritornano anche quest'estate i concerti nella basilica di Aquileia. Il cartellone, impaginato dal direttore artistico Fabio Nossal, è stato illustrato ieri nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.45 con ingresso libero.

Si comincia martedì 7 luglio con l'orchestra e il coro San Marco (complessi che festeggiano i 40 anni di attività ininterrotta) diretti da **Antonio Ballista**, musicista di fama internazionale. Nel bicentenario della morte di Haydn verranno proposte esclusivamente pagine del grande compositore fra cui la poderosa "Missa in tempore belli".

Sabato 11 luglio sarà invece Fabio Nossal a dirigere il coro **I Madrigalisti** di Trieste e l'orchestra **I Cameristi Triestini**. Oltre a Tartini, Vivaldi e Torelli, in programma la superba Messa dell'Incoronazione di Mozart. Le offerte (libere) della serata andranno al fondo di solidarietà per la diocesi.

Per sabato 25 luglio è prevista l'esibizione dell'ensemble vocale **La Stagione Armonica** con Sergio Balestracci impegnato nelle vesti di direttore e flautista (musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti nonché di Benedetto Marcello) mentre venerdì 31 luglio avrà luogo un appuntamento monografico dal titolo **"Il genio di Bach tra organo e pianoforte"**. Protagonisti: all'organo Nicolò Sari, al pianoforte Matteo Andri.

Il musicista Antonio Ballista

Ancora, mercoledì 5 agosto sarà sugli scudi il **Coro polifonico di Ruda** diretto da Fabiana Noro (musiche di Palestrina, Rossini, Gounod, Poulenc, Giovanni Bonato ed altri ancora). Giovedì 20 agosto spetterà invece al **Concentus Choir** proporre la misconosciuta Missa Dalmatica di Franz von Suppé (direttore il triestino Adriano Martinolli D'Arcy).

A chiusura della stagione, lunedì 31 agosto i cori **"Multifariam"** e **"Officium Consort"**, con direttori Gianna Visintin e Danilo Zeni, si produrranno ne "Lo spirito bachiano nel Romanticismo di Mendelssohn": salmi e mottetti nella produzione vocale sacra di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Alla presentazione della rassegna hanno preso parte, fra gli altri, il parroco di Staranzano, Don Francesco Fragiacomo (anche responsabile diocesano per la musica sacra) e monsignor Michele Centomo, arciprete di Aquileia.

Alex Pessotto

Raf questa sera in concerto al casinò di Nova Gorica

NOVA GORICA Raf, icona pop della musica italiana, sarà al Perla Casinò & Hotel a Nova Gorica oggi alle 22. Raf ha realizzato successi come "Self Control", "Cosa resterà degli anni '80", "Il battito animale", "Oggi un Dio non ho" e molti altri. Classe 1959, Raf, pseudonimo di Raffaele Riefoli, è stato uno dei maggiori interpreti della camzone italiana dagli anni Ottanta.Il concerto si terrà nella sala Arena del Perla. Informazione al numero verde 800 788 852.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D** www.triestecinema.it.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
Proiezione digitale 3D.

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO (durata 2 h 31') 16.00, 17.30, 18.50, 20.30, 21.45
con Shia LaBeouf, Megan Fox, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 18.50, 21.45.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal regista di Nightmare Before Christmas. Vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.
UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 18.10, 20.05, 22.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 16.00, 17.55, 20.10, 22.05
con Kate Hudson e Jason Biggs.
UN'ESTATE AI CARAIBI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Carlo Vanzina con Gigi Proietti, Enrico Brignano, Biagio Izzo.
TERMINATOR SALVATION 18.00, 19.50, 22.00
con Christian Bale.
UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.05
con Ben Stiller.
Da domani: LA RIVOLTA DELLE EX 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas; OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.30, 20.00, 22.15 con James Caviezel.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.
COCO AVANT CHANEL 16.10, 18.00, 19.50. 21.45
L'amore prima del mito. Con Audrey Tautou.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIORE AMICO 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Una commedia romantica e divertentissima con Kate Hudson, Alec Baldwin, Jason Biggs.
ANGELI E DEMONI 17.15, 19.30, 21.45
di Ron Howard, con Tom Hanks.
VINCERE 18.20, 20.30
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno. Ult. giorno.
Da domani: LA RIVOLTA DELLE EX, RITORNO A BRIDESHEAD, OUTLANDER

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
UNA NOTTE DA LEONI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Il clamoroso successo comico.
UNA NOTTE AL MUSEO 2 15.30, 17.10, 20.40
UN'ESTATE AI CARAIBI 18.45, 22.15
MOONACRE, I SEGRETI DELL'ULTIMA LUNA 15.30, 17.10
Dal libro che ha ispirato «Harry Potter»
BORDERLAND - LINEA DI CONFINE 18.45, 20.30, 22.15
Un thriller-horror tratto da una storia vera. V. 14.

■ **SUPER**
SEX KILLER, PORN STORY 16 ult. 22.00.
Luce rossa. V.m. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**
EVENTO SPECIALE
STRETTI AL VENTO - STORIE DI NAVIGAZIONE IN SOLITARIO 19.00
di F. Del Grosso, D. Guarnera
a seguire incontro con Pasquale De Gregorio e i registi
Sezione IPPOCAMPO
UN ALTRO PIANETA 20.30
di S. Tummolini
UN GIOCO DA RAGAZZE 22.00
di M. Rovere

■ **GIARDINO PUBBLICO**
Sezione MAREMETRAGGIO 21.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 18.00, 20.00, 22.00
UNA NOTTE DA LEONI 17.50, 20.10, 22.10
CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.30
UN'ESTATE AI CARAIBI 20.10, 22.10
FROZEN RIVER 17.45, 20.00, 22.00.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
CHE - L'ARGENTINO 21.00
Spettacolo unico.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
Oggi chiuso per riposo.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.
40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.
LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi 4, 11, 17, 22, 25 luglio ore 20.30; 19 luglio ore 17.30.

Appuntamenti

Trieste

Teatri a teatro
Domani, alle 21.30, per la rassegna Teatri a teatro nel parco del Castello di Miramare, dittico di Claudio Magris con "Le Voci", con Kim Rossi Stuart, e "Il Conde", con Antonio Calenda.

Monfalcone

Onde Mediterranee
Inizia oggi la dodicesima edizione del Festival Onde Mediterranee. Alle 19 l'apertura dei mercatini e, a partire dalle 21.30, due concerti in piazza. Alle 21 band dei Milky way e alle 23 salgono sul palcoscenico gli Akhtamar.

Gorizia

Rossi sulla strada
Spettacolo "Sulla strada ancora" di e con Paolo Rossi, sabato al parco Festa de l'Unità di Villesse. Ingresso gratuito, inizio alle 21:30.

Grado

Le Vie della musica
Da dal 6 luglio due mesi di esibizioni all'Isola del Sole. Si comincia con Lele Battista, alle 21 in Largo San Grisogono.

Aquileia

Concerti in basilica
Tornano i concerti nella basilica di Aquileia. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.45 con ingresso libero. Si comincia martedì 7 luglio con l'orchestra e il coro San Marco.

ITINERARI. L'ANTICA CITTADINA RICCA DI STORIA

Friesach, la perla del Medioevo si trova in Carinzia

Musei, castelli e l'ultimo sabato di luglio lo "Spectaculum", tuffo nel passato con i figuranti

di CRISTINA FAVENTO

KLAGENFURT È soprannominata la "perla del Medioevo" la cittadina di Friesach, la più antica della Carinzia. E in effetti, sin dal primo impatto, raccolta nelle sue fortificazioni e circondata da un fossato dalle limpide acque, si offre al visitatore come una veduta da cartolina.

L'impianto urbano fortificato, assieme alla presenza di numerose chiese ed edifici imponenti, testimonia l'importanza rivestita nei secoli scorsi dalla cittadina austriaca. Strategicamente collocata tra Klagenfurt e la Valle del Mur, lungo l'asse commerciale che univa Vienna a Venezia, Friesach era un centro politico, militare ed economico importantissimo nell'Alto Medioevo. Tanto importante da potersi permettere, nei territori all'epoca soggetti ai salisburghesi, il diritto di batter l'unica moneta ufficiale: il pfennig.

Il nucleo storico del borgo, molto ben preservato, è dominato dal versante boscoso del Petersberg dove si scorgono i ruderi della roccaforte affiancata da una torre alta quasi 30 metri. All'apice del suo splendore, nel XII secolo, l'edificio ospitava gli arcivescovi di Salisburgo. Dal 1987 vi ha sede il museo civico della città, che conserva documentazioni storiche e una collezione di antichità. Molto graziosa è la piccola cappella carolingia di San Pietro, facilmente raggiungibile a piedi dal centro risalendo lungo i sentieri che partono da dietro all'imponente chiesa parrocchiale in stile romanico. Da qui il panorama si apre generoso sulla cittadina e dintorni. Durante il periodo estivo, nel cortile superiore della fortezza, ha luogo un popolare festival teatrale austriaco che porta in scena ogni anno opere classiche e moderne, da Shakespeare a Brecht.

Friesach è conosciuta anche come "la città dei castelli" perché ne ospita diversi nelle immediate vicinanze. Quello più imponente, protetto dalle mura difensive, era la residenza del "Capitano della Carinzia" mentre alle spalle della cittadina spiccano le fortificazioni di Geyersberg e Virgiliesberg.

Una delle maggiori attrazioni turistiche rimane però il Convento dei Domenicani di San Nikolaus Von Myra: semplice e imponente, è facilmente distinguibile all'esterno delle mura. Fondato nel 1217, è noto per la sobria chiesa gotica senza campanile, a tre navate, che è la più grande della regione e conserva alcune opere d'arte di tutto rispetto, come il grande Crocifisso e la statua della Madonna del XII secolo o l'altare di S. Giovanni del 1500.

Sono interessanti anche il museo di Bergfied, le altre chiese della città e il monastero di San Blasius, il più antico monastero dell'ordine teutonico nelle regioni di lingua germanica.

La giornata ideale per visitare la cittadina austriaca è l'ultimo sabato di luglio, quando ha luogo lo "Spectaculum". Nel corso della manifestazione, per una serata, risorge la Friesach medievale in tutto il suo splendore. La deliziosa Hauptplatz, la fontana rinascimentale e i pittoreschi vecchi edifici (tra i quali spicca l'Altes Rathaus, che ha un portale proveniente da un ossario romanico) sono illuminati e addobbati a festa mentre i residenti indossano costumi d'epoca, impersonando nobili e vescovi, guardie e giullari, tamburini e mercanti. Alle ore 16, quando si aprono le porte della città, un lungo corteo al seguito del principe e della sua scorta si sposta dalla porta Olsator alla piazza centrale. Qui si esibiscono danzatrici e musicanti, mangiafuoco e giocolieri mentre i cavalieri sono pronti a sfidarsi inscenando duelli, tornei e combattimenti. Per l'occasione viene ripristinato anche l'uso dell'antica moneta medievale. Invenzioni dell'età moderna come corrente, luce elettrica, motori, contenitori in plastica e barattoli di metallo sono vietati. Pietanze a tema e bevande vengono offerte solo in brocche e piatti di terracotta o legno. E quando scende la sera, Friesach risplende suggestiva, illuminata esclusivamente da fiaccole e candele.

La fanfara di Friesach, la cittadina più antica della Carinzia, conosciuta anche come "la città dei castelli"

GOLA. IN VIA TORINO A TRIESTE

Al "DR 24", dove Napoli non è solo la pizza

DR 24
Via Torino 24
Telefono 040-3229024
Chiusura mai fino alla Barcolana
Ferie da definire
Orario 12-15 19-24
Prezzo medio 25-30 euro
■ Coperti 90 ■ Buoni pasto sì a pranzo ■ Carte di credito tutte tranne American Express ■ Parcheggio no ■ Accessibile ai disabili sì ■ Tavoli all'aperto sì con 40 coperti ■ Aria condizionata sì ■ No divisione fumatori-non fumatori.

di FURIO BALDASSI

Dici Napoli e pensi alla pizza. E invece no, o, almeno, non sempre. Perché cucina mediterranea significa tante altre cose saporite. Dai tipi di pasta assolutamente inusuali a queste latitudini, come i paccheri, gli scelatielli, la calamarata, all'uso in infinite variazioni delle verdure, per finire con una preparazione del pesce molto diversa dalla nostra. Ecco perchè da "DR 24", nuovo "spot" di via Torino vi raccontano quasi sottovoce che sì, in effetti, proprio volendo sono disponibili una quindicina di pizze e non di più.

Eppure Alfonso Vitiello, che ha dato vita al locale assieme alla cognata Rosy Danza (da cui la sigla DR), di pizze se ne intende, eccome. A Trieste ormai da 36 anni dopo un'esperienza alla "Lanterna" di via Oriani fu un vero precursore con la sua "Rosa Rossa" di via Pascoli, che molti ricorderanno per i suoi mitici assaggini di pizza. Da lì si imbarcò in un'altra avventura fortunata con altri soci, quella del "Mascalzone latino", tuttora locale molto amato e trendy. Adesso si è spostato di un paio di centinaia di metri, annusando il plusvalore che entro un anno o poco più godrà il suo locale quando sarà terminata la ripavimentazione dell'area via Torino-Diaz davanti al Museo Revoltella. Per carità, i tavolini all'aperto sono già spuntati, chè l'area è comunque già pedonale, ma una cosa per i camerieri è fare lo slalom tra le gibbosità dell'asfalto, un'altra è porgere i piatti in una sorta di salottino urbano.

L'estate e le sue necessità, come dicevamo, quasi impongono di sistemarsi esternamente, ma non perdetevi comunque l'interno di "DR 24" vera opera di design ricavata in un ambiente che in precedenza ospitava un gommista e che, con i suoi ampi archi, le pareti tirate a vivo e un arredamento vagamente hi-tech ma senza essere fastidioso, balza realmente all'occhio. All'interno, oltre a tutto, è possibile godere di un ambiente climatizzato che, soprattutto nei periodi più umidi, è quasi preferibile. Lo presidia un vero, solido professionista del settore, Armando Skerlovay, che si rivede molto volentieri su piazza dopo l'esperienza da "Amarina".

Dalla cucina, solo belle novità. A parte carpacci vari e il fritto all'italiana, con mozzarella in carrozza, crocchette di patate, arancini di riso e di melanzane, diverte lo "Scartozo DR 24", con verdure di stagione miste fritte. Tra i primi impossibile non dare una chance ai paccheri della casa, con pomodoro, ricotta romana e basilico e al curioso risotto certosino, che abbina zucchine, gamberetti, zafferano e formaggio certosa. Di rilievo anche l'offerta di carne, incentrata per larga parte sulle tagliate, di manzo, di cavallo, di bufala e, omaggio doveroso alla tendenza attuale, di bisonte, gustoso e morbido.

Singolare, tra i secondi, il filetto di branzino in crosta di patate con zucchine, servito in una pirofila incandescente, la coda di rospo alla palermitana, con patate capperi e olive e il pesce spada alla messinese, con olive e pinoli.

Lo staff di "DR 24" all'ingresso del locale

Tanto per essere ancor più mediterranei e non farsi mancare niente Alfonso ha importato tra i vini una ricca dotazione di Falanghine, Greco di Tufo, Aglianico e vari vini siciliani.

E le pizze? Intanto, come novità, vanno citati i "covaccini", sorta di focacce ripiene con, ad esempio, provola e speck di Colonnata o caciocavallo, rucola e lardo di Colonnata. Per il resto una quindicina di pizze tra le più tradizionali (niente ananas e ragù, per citare alcuni dei ripieni più psichedelici incontrati recentemente...) e cinque pizze speciali. Del resto Alfonso sostiene tuttora che «le pizze dovrebbero essere solo tre: marinara, margherita e calzone. Tutto il resto è surplus». E se lo dice lui...

NAUTICA. TRA LE "BRICOLE" DELLA LAGUNA

Dal canale di Primero fino a Grado

Una volta sbarcati, imperdibile una visita al centro storico

di NIKI ORCIUOLO

Proseguendo lungo costa verso Grado, poco prima del banco Mula di Muggia, estesa velena che affiora nei periodi di bassa marea e che è segnalata da una meda fissa luminosa, si può imboccare, rimanendo allineati tra le briccole, il canale di Primero, raggiungendo così un ben attrezzato marina, formato da due ampie darsene che offrono 270 posti barca e fondali di accesso adeguati a barche fino a 18m. Il marina fa parte della vasta Tenuta Primero con bungalow, camping, scuola di vela, spiaggia e possibilità di giocare a golf a due passi dalla propria imbarcazione.

L'ingresso nella laguna di Grado non è lontano ma, anche in questo caso, bisogna imboccarlo navigando tra le briccole. Sulla destra del canale troverete l'entrata al marina di Porto San Vito, la darsena San Marco, la Lega Navale e, all'inizio dell'isola della Schiusa, la darsena Navigare 2000. Poco prima del ponte girevole incrocerete l'ingresso al porticciolo di Grado che penetra nel cuore della cittadina, piuttosto stretto anche perché i due lati del canale di accesso sono quasi sempre occupati da barche di pescatori, alcune modernissime, altre tradizionali come topi, batele, spiferi e gaiete.

A differenza di tante moderne località di mare sorte sulla costa dell'Adriatico, Grado ha una storia antica poiché, fin dal 181 a.C., era lo scalo (gradus) del porto romano di Aquileia; quando nel 452 d.C. la ricca colonia venne distrutta dagli Unni e, un secolo dopo, saccheggiata dai Longobardi, Grado accolse e offrì rifugio agli abitanti in fuga. Il massimo splendore la cittadina lagunare, fortificata e dotata di ampie mura di difesa, lo raggiungerà alla fine del VI secolo come sede del Patriarcato dell'Istria e del Veneto. In seguito, trasferite queste importanti prerogative a Venezia la cui potenza era ormai affermata, per Grado iniziò una lunga decadenza durata fino alla fine dell'Ottocento quando, riscoperta da albergatori d'oltralpe, aprì il suo primo stabilimento balneare; in breve tempo l'Isola d'Oro raggiunse notorietà e fama in tutta la Mitteleuropa al punto che lo stesso Francesco Giuseppe nel 1892 scelse di definirla "prima spiaggia dell'Impero".

Imperdibile, la visita del centro storico di Grado, ben conservato e impreziosito dalle due suggestive basiliche paleocristiane. Non trascurate dunque, dopo aver regolarmente ormeggiato la vostra imbarcazione in una delle darsene, tutte molto vicine, di trovare il tempo per gironzolare, piacevolmente rilassati, tra le strette calli e i campielli della gradevole cittadina lagunare, ricca di fascino e di antiche atmosfere.

DA SABATO LA SEDICESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

A Stazione Topolò va di scena la ricerca sonora

TOPOLÒ «Già da tempo, l'arte non consisterebbe più nella produzione di oggetti di godimento estetico, né tanto meno nella progettazione di entità per speculazioni finanziarie, ma piuttosto nell'ideare, interpretare e coagulare su di sé delle pratiche esistenziali». Seguendo questo pensiero Carlo Andreasi, artista veronese d'origine, triestino d'adozione, proporrà nei prossimi giorni alla XVI edizione di Stazione Topolò un intervento visivo e sonoro basato su notti trascorse nel bosco nei dintorni del paese con registratore e carta fotografica. Contemporaneamente il norvegese Per Platou esplorerà e registrerà a fini musicali gli ultrasuoni dei pipistrelli.

Una imagine di Topolò, frazione del comune di Grimacco, nelle Valli del Natisone, dove sabato prende il via la rassegna

Lavorare a contatto con il territorio, ospiti della gente del posto, sta infatti nello spirito della Stazione, rassegna artistica internazionale unica nel suo genere, come unico è il luogo, che si inaugura sabato a Topolò, frazione del comune di Grimacco (Udine), al consueto orario, verso le cinque della sera.

Anche quest'anno per due settimane eventi di vario genere si alterneranno nelle piazzette, nei vicoli, nei fienili, nelle case private, nei boschi che circondano il piccolo paese delle Valli del Natisone ai confini con la Slovenia, senza biglietto d'ingresso, senza separazione tra abitanti, artisti e pubblico.

L'aspetto preponderante di questa edizione è indubbiamente quello della ricerca sonora, come ci dice Moreno Miorelli, curatore insieme a Donatella Ruttar della rassegna. Personalità giovani e forse poco conosciute dell'ambiente musicale (come i Res_ Etta Aman, Cameramia, Vocinconsuete, Michele Spanghero, BK evolution, il duo di Gorizia-Nova Gorica Buran) si confronteranno con artisti di grande esperienza come Phill Niblock, Zlatko Kaucic, Massimo Falascone, Michael Delia.

Ci saranno poi il laotiano Pi Keohavong, per molti anni danzatore dei Momix, e l'immancabile Topolovska Minimalna Orkestra, ensemble aperto che mette insieme esperti professionisti con musicisti alle prime armi.

E ancora: Dario Savron, docente di percussioni nei conservatori di Milano e Venezia con un brano creato ad hoc per Topolò, Davide Casali con il film "Medea oltre il mito", girato in gran parte a Topolò, Stefania Amisano, con la sua performance su musiche di Kurtag e Berio, Antonio Della Marina, Alessandro Fogar, Alessandra Zucchi con "Il sogno di Agostina".

Per i film saranno presenti Crt Brajnik con un documentario girato all'interno dell'Istria più abbandonata, Alberto Fasulo con "Rumore bianco", il film sul Tagliamento che sta girando i festival di mezzo mondo, Jasna Hribernik con "Labirint", girato nel Carso sotterraneo e molto altro. Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, autore televisivo e volto noto del programma televisivo "Le Iene" si proporrà come regista di brevi indagini nel cuore di un'Italia fatta anche di piccoli eroismi quotidiani e di tabù.

Per la scrittura ci saranno gli sloveni Iztok Geister e Miha Mazzini, oltre a Gian Luca Favetto, Renato Quaglia e le narrazioni improvvise di Luciano Paronetto. Programma dettagliato della manifestazione, sul sito www.stazioneditopolo.it

Franca Marri

Musica dalle strade alle stelle da oggi alla radio regionale

TRIESTE Prende avvio oggi, alle ore 14 su Radiouno regionale, un nuovo programma radiofonico prodotto dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia: "Dalle strade alle stelle", itinerari musicali all'aperto scelti e presentati da Gianni Gori con Mariella Terragni per la regia di Viviana Olivieri.

È un ciclo di tredici percorsi d'ascolto (con cadenza settimanale ogni giovedì, sempre con inizio alle ore 14) nel segno della varietà, della leggerezza, partendo dalle sorgenti antiche del canto popolare, rivisitate anche dalla musica classica, dal teatro d'Opera e dalla creatività moderna della musica leggera e della canzone.

Tra gli ospiti, Giovanna Marini

Itinerari trasversali attraverso gli echi cui hanno attinto pure grandi musicisti e autori del nostro tempo: da Rossini a Mascagni, da Brahms a Wolf-Ferrari, e via fino ai contributi storici di tradizione orale (Rosa Balistreri, Caterina Bueno, Matteo Salvatore, Ivan Della Mea) e alla rigogliosa ispirazione popolare di De Andrè, Bennato, Sparagna e di numerose formazioni musicali d'ultima generazione: formazioni che proprio dal canto popolare stanno facendo fiorire le loro fortune.

Le trasmissioni in onda da oggi impaginano numerose occasioni d'ascolto tra successi, rarità e novità, non senza musiche ed esecutori della nostra regione.

Al programma "Dalle strade alle stelle" prendono parte anche artisti di grande rilievo nel panorama della musica italiana o musicisti cui si devono interessanti progetti tra musica popolare e musica colta: interverranno tra gli altri nel corso delle varie trasmissioni Giovanna Marini, Gipo Farassino, Anna Maria Castelli, Ginevra Di Marco, Rossana Casale, Tosca, Evelina Meghnagi, Sabina Macculi, Gabriella Gabrielli, Chiara Noschese, Paola Erdas, Manuela Marussi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.40
TORNA OFF HOLLYWOOD

Torna con ospiti, interviste esclusive, filmati e tante curiosità, "Off Hollywood", il magazine di spettacolo e costume firmato da Pascal Vicedomini e prodotto da Rai Educational. Ad aprire questa nuova edizione uno speciale omaggio a Michael Jackson dal clou della carriera con la vittoria del primo World Music Award.

RAIDUE ORE 21.05
COCCIANTE IN CONCERTO

Oggi va in onda «Cocciante canta Cocciante», lo speciale concerto di Riccardo Cocciante andato in scena all'Arena di Verona il 30 maggio. Un evento unico, durante il quale il cantante di origine vietnamita Cocciante si è esibito accompagnato dal coro e dall'Orchestra dell'Arena diretta dal Maestro Leonardo De Amicis.

RAITRE ORE 10.55
IL BELLO DELLA VENDETTA

Quanto fa bene e quanto serve vendicarsi dei torti subiti? Si parlerà di questo a Cominciamo Bene. La vendetta è sempre cattiva o ci sono anche tecniche divertenti per vendicarsi e sentirsi più leggeri senza voler distruggere chi ci ha offeso? In studio Antonio Fichera, autore di un saggio sulla vendetta.

RADIODUE ORE 9.30
CHIAMBRETTI ALLA RADIO

Oggi è Piero Chiambretti l'ospite di "Verrà il primo d'agosto", il programma quotidiano di Rai Radio2. Nel corso della puntata Giovanni Veronesi e Max Cervelli parleranno anche con lui di famiglia e di rapporti genitori-figli.

I FILM DI OGGI

UN AMORE TUTTO SUO
di Jon Turtletaub con Bill Pullman, Jack Warden, Sandra Bullock.
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1995)
RAITRE 21.10
Dopo aver salvato la vita al giovanotto di cui in silenzio s'era innamorata, Lucy, orfana derelitta a Chicago, è scambiata per la sua fidanzata nell'ospedale dove lui è ricoverato in coma, e adottata a braccia aperte dalla famiglia in ansia. Commedia degli equivoci ruffiana e amabilmente falsa, veicolo per la lanciatissima Bullock.

IL COLPO
di David Mamet conn Gene Hackman, Danny DeVito, Delroy Lindo.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
RETE 4 21.10
Film ironico, tagliente e sornione come il protagonista, Gene Hackman, ladro geniale alle prese con la sua ultima rapina.

LA TIGRE E IL DRAGONE
di Ang Lee con Chang Chen, Ziyi Zhang, Michelle Yeoh, Lang Sihung.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)
LA 7 21.10
Li Mu Bai è un maestro di arti marziali la cui spada viene ritenuta dotata di poteri magici. Li Mu Bai ama la bella e coraggiosa Yu Shu Lien, ma non può rendere espliciti i suoi sentimenti perché la ragazza è stata fidanzata al suo fratello di sangue. Un giorno decide di consegnare la spada a Shu Lien.

JUNO
di Jason Reitman con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
SKY 1 19.20
Un'adolescente rimasta incinta va alla ricerca di possibili genitori per suo figlio. Un viaggio tra l'amore, il matrimonio, la libertà.

LA MALEDIZIONE DI TUTANKAMON
di Russell Mulcahy con Casper Van Dien, Jonathan Hyde, Steven Waddington.
GENERE: HORROR (Usa, 2006)
SKY MAX 19.30
La fantasy vuole svelare tutti i segreti che avvolgono da sempre la vita di Tutankamon, il re egizio più conosciuto di tutti i tempi. Ambientata nel 1922, racconta le vicende dell'archeologo Danny Fremont e della ricerca di un prezioso tesoro, una tavoletta di smeraldi, da cui dipenderebbe il potere ultimo di controllo sul mondo intero.

NEXT
di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY MAX 21.00
Cris Johnson è un illusionista che possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro. Il governo gli darà la caccia.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Appuntamento al cinema
10.50 Che tempo fa
10.55 Relazione annuale dell'Autorità per le Garanzie sulla Privacy.
11.55 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Un medico in famiglia 3.
15.40 Che tempo fa
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Conduce Piero Angela
Alla scoperta del mondo che ci circonda.

23.30 Tg 1
23.35 Premio Strega
00.30 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del Lotto
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.15 SuperStar
02.50 La seduzione.
Film (erotico '73).
Con Lisa Gastoni.

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
10.40 Tg2 Estate
10.50 Tg2 E... state con Costume
11.00 Tg2 Si, Viaggiare
11.05 Medicina 33
11.15 Notizie
11.25 8 semplici regole
12.00 Dichiarazioni di voto sul disegno di legge relativo alla sicurezza
12.30 8 semplici regole
13.45 TG2 Sì, Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.25 One Tree Hill
15.15 Beyond the break
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.25 TG2 Flash L.I.S.
17.30 Dalla Piazza del campo di Siena
17.45 TG 2
17.55 Dalla Piazza del Campo di Siena.
19.45 7 Vite.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 EVENTO
> **Cocciante canta Cocciante.**
Il grande cantante dedica una serata ai suoi successi e alla musica che adora.

23.30 Tg 2
23.45 Primeval
01.20 Tg parlamento
01.30 Supernatural
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Tg2 E.... state con costume
02.30 Little Roma.
Con Ferruccio Amendola.
03.15 Inconscio e magia
03.25 Scanzonatissima
03.45 Alla Gallina Abbuffata

RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning News
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
08.05 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.05 La più grande rapina del West.
Film (western '67).
Con George Hilton.
10.55 Cominciamo bene Estate
12.00 Tg 3
12.30 Dichiarazioni di voto sul disegno di legge relativo alla sicurezza
13.10 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo bene Estate - "Animali e Animali e..."
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Trebisonda
16.30 Rai sport
17.15 Squadra Speciale Vienna
18.00 GEOMagazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Un amore tutto suo**
Di J. Turtletaub. Con S. Bullock.
Lucy imbroglia per conquistare l'uomo dei suoi sogni.

23.00 Tg Regione
23.05 Tg 3 Linea notte estiva
23.50 Hair India.
Film (documentario).
Di Lorenzo Hendel.
Con Marco Leopardi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi-Steverjan-San Floriano 2008
20.30 Tgr
20.50 Mikser segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata
06.55 Mediashopping
07.25 T.J. Hooker.
08.30 Miami Vice
09.50 Febbre d'amore.
10.00 Vivere
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.25 Anteprima TG4
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Balko
16.10 Sentieri
16.30 Il cielo può attendere.
Film (commedia '43).
Di Ernst Lubitsch.
Con Don Ameche.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 TG4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore.
20.30 Nikita

21.10 FILM
> **Il colpo**
Di David Mamet. Con G. Hackman.
Un ladro prossimo al ritiro è coinvolto in un ultimo colpo.

23.30 OcchioPinocchio.
Film (commedia '94).
Di Francesco Nuti.
Con Francesco Nuti, Chiara Caselli.
02.05 Tg 4 - Rassegna stampa
02.30 Stasera a teatro
02.35 Caldo soffocante.
Film (drammatico '90).
Di Giovanna Gagliardo.
Con Christine Boisson, Ennio Fantastichini, Gabriele Ferzetti.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borse e Monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Finalmente soli.
09.00 Martin e Julia.
Film Tv (commedia '03).
Di Ella Lemhagen.
Con Torkel Petersson.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Rosamunde Pilcher: Prova d'amore.
Film Tv (drammatico '06).
Di Michael Faust.
Con Anja Knauer.
16.35 Settimo Cielo.
17.30 Tg5 minuti
17.40 Carabinieri.
18.50 Sarabanda.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.35 Paperissima Sprint.
Con Juliana Moreira con il Gabibbo.

21.25 SHOW
> **Zig Zelig**
Le migliori gags e i migliori sketches che hanno riempito negli anni lo show comico più noto.

23.30 Terra! Estate.
Con Tony Capuozzo, Sandro Provvisionato.
00.30 Tg 5 Notte
00.55 Meteo 5
01.00 Paperissima Sprint.
Con Juliana Moreira con il Gabibbo.
02.10 Mediashopping
02.20 Una coppia perfetta.
Film (drammatico '03).
Di Graeme Clifford.
Con Kirstie Alley.

ITALIA1

06.10 Tre nipoti e un maggiordomo
07.00 Hercules / Doraemon
08.15 Lovely Sara
08.45 Pippi calzelunghe
09.05 I Flinstones
09.35 Vita allo zoo
09.45 Young Hercules
10.20 Xena
11.15 Baywatch.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.37 MotoGP - Quiz
13.40 Yu Gi Oh !5D'S
14.05 Iron Kid
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek.
15.50 Il mondo di Patty.
16.55 Hannah Montana.
17.30 Bakugan
17.50 Teen Titans
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.25 Love Bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I.**
Con William Petersen.
Un'automobile scoppia di fronte a un hotel di Las Vegas.

23.00 The Closer.
Con Kyra Sedgwick, J.K. Simmons, Robert Gosset.
00.00 Prison Break.
Con Dominic Purcell, Wentworth Miller.
01.00 Studio Aperto - La Giornata
01.15 Talent 1 Player
01.40 Media Shopping
02.00 Six Feet Under.
Con Peter Krause.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore.
Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Dieci uomini coraggiosi.
Film (avventura '60).
Di William Beaudine.
Con Brian Keith, John Beal, James Drury.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Grazie al cielo

21.10 FILM
> **La tigre e il dragone**
Di A. Lee. Con C. Yun-Fat.
Una guerriera e una leggendaria spada.

23.30 Victor Victoria Hot.
Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Alla corte di Alice
02.10 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
02.15 CNN News

SKY 1

06.25 Alien vs Predator 2.
Film (fantascienza '07).
Con J. Ortiz, S. Pasquale.
08.00 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer, J. Esposito.
09.50 Juno.
Film (commedia '07).
Con E. Page, J. Garner.
11.30 Il cacciatore di aquiloni.
Film (drammatico '07).
Con K. Abdalla, A. Leoni.
13.40 La seconda volta non si scorda mai.
Film (commedia '08).
Con E. Canalis, A. Siani.
15.25 21.
Film (drammatico '08).
Con K. Spacey, K. Bosworth.
17.30 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con V. Kilmer, J. Esposito.
19.20 Juno.
Film (commedia '07).
Con E. Page, J. Garner.

21.00 FILM
> **Cambio di gioco**
Di A. Fickman. Con D. Johnson.
Un campione di football scopre di avere una figlia di 8 anni...

22.55 In Bruges - La coscienza dell'"assassino.
Film (drammatico '08).
Con C. Farrell.
00.50 Alien vs Predator 2.
Film (fantascienza '07).
Con J. Ortiz, S. Pasquale.
02.45 Cambio di gioco.
Film (commedia '07).
Con D. Johnson.
04.35 Caccia spietata.
Film (western '07).
Con P. Brosnan.

SKY 3

13.55 Mister Wonderful.
Film (commedia '93).
Con M. Dillon, A. Sciorra.
15.40 French Kiss.
Film (commedia '95).
Con M. Ryan, K. Kline.
17.35 Amore in sciopero.
Film (commedia '06).
Con J. Stamos, E. Dane.
19.10 Major League - La squadra più scassata....
Film (commedia '89).
Con C. Sheen.
21.00 Scrivilo sui muri.
Film (commedia '07).
Con C. Capotondi.
22.35 Sorority Boys.
Film (commedia '02).
Con B. Watson.
00.15 Fantozzi - Il ritorno.
Film (comico '96).
Con P. Villaggio, M. Vukotic.

SKY MAX

14.10 Infiltrato speciale.
Film (azione '02).
Con S. Seagal.
15.55 The Guilty - Il colpevole.
Film (thriller '00).
Con B. Pullman.
17.50 Post Impact - La sfida del giorno dopo.
Film (fantascienza '04).
Con D. Cain.
19.30 La maledizione di Tutankamon.
Con C. Van Dien.
21.00 Next.
Film (thriller '07).
Con N. Cage, J. Biel.
22.40 House of 9.
Film (thriller '05).
Con D. Hopper, K. Brook.
00.15 Gioco letale.
Film (thriller '08).
Con H. Duff, J. Chase.

SKY SPORT

12.30 Serie A Highlights
13.00 Speciale il Rosso e il Nero
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Juventus - Milan: Serie A
16.30 Fan Club Fiorentina: Chievo - Fiorentina 08/09
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Torino 08/09
17.30 Speciale il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Inter - Genoa 08/09
18.30 Speciale Permette Signora
19.00 Numeri Serie A
19.30 Premier League World
20.00 Beach Soccer: Tour 2009: 2a tappa
21.00 Il Partitone: Il match dell'anno scelto da te
23.00 Speciale calciomercato (live)

MTV

11.30 TRL Tour
12.30 Lolle
13.30 The Hills
14.00 Next
14.30 Death note
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 My Super Sweet 16
18.30 Exiled
19.00 Flash
19.05 TRL Tour.
Con Carlo Pastore, Elisabetta Canalis.
20.00 Flash
20.05 Lolle
21.00 Greek
22.00 True Life

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Indie.
Con Stefano Masciolini.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music Loves Indie.
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
09.30 Don Matteo 5.
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 La Provincia ti informa
13.10 ADN Kronos
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... mescola e rimescola
14.30 Videomotori
15.30 A.com Automobilissima
15.40 2GE+HER
16.25 Tractor Pulling
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 ADN Kronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Borghi nel Friuli Venezia Giulia - Lingua Friulana
20.30 Il notiziario regione
20.55 Voci dal ghetto
22.20 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Trottola: i mass media nei problemi della gente
00.10 Cross of fires

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Passaggiate per Lubiana antica
15.00 Trofeo internazionale di Danza
15.50 Mappamondo
16.30 City folk: Barcellona
16.50 La grande storia dei goal mondiali
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 In orbita
19.55 L'universo è...
20.25 Video motori
20.40 Wimbledon
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Primorska Kronika
23.50 Vreme
23.55 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioUno Musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Verrà il primo d'Agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 40 gradi; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Per fortuna che c'è la Radio; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: La caduta del muro di Berlino. 20 anni dopo; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (11.a pt); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay chiama Italia; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.15 - Raisport più: giochi del Mediterraneo
12.00 - Raitre: sport notizie
14.00 - Sky 3: tennis, torneo di Wimbledon, semifinale donne
15.00 - Eurosport 2: universiadi, volley. Sudafrica-Corea Sud
16.30 - Raitre: giochi Mediterraneo.

18.00 - Eurosport: giochi Mediterraneo
18.15 - Eurosport: ciclismo, Tour de France
20.00 - Eurosport 2: universiadi, volley. Serbia-Libano
23.00 - Sky 1: speciale calciomercato

Al Rocco è stato presentato il nuovo staff tecnico alabardato

Il neoallenatore: «Sarà difficile ripetersi sui livelli dell'anno scorso»

Gotti: «L'entusiasmo sarà l'arma in più dell'Unione»

«Ho tutto da dimostrare, la società ha avuto coraggio». Il 13 luglio partenza per Ravascletto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dalla sala stampa dello stadio Tenni di Treviso a quella del Rocco. 25 aprile: Luca Gotti commenta il successo del suo Treviso, virtualmente retrocesso, su una Triestina a terra ma ancora in corsa per i play-off. Primo luglio: Luca Gotti illustra il suo pensiero da nuovo tecnico della Triestina. In due mesi i diversi destini dell'Unione e quello dell'allenatore veneto hanno portato a un incontro. Prima a guidare gli alabardati c'era Maran, poi l'allenatore doveva essere Ventura. E invece, dopo la dipartita di quest'ultimo, Fantinel ha scelto di affidare il suo giocattolo a un giovane dottore veneto. Dal 13 luglio la Triestina sarà a sua disposizione sui prati di Ravascletto.

IL MODULO

«Le mie idee si adeguano alle caratteristiche dei giocatori. Voglio valorizzare i giovani»

Lo staff tecnico - Bellini, Pasa e Gotti - assieme al presidente Fantinel (fotoservizio Bruni)

L'allenatore Luca Gotti

«Gotti era già stato contattato da De Falco prima dell'accordo con Ventura. Quando il tecnico genovese ci ha chiesto di poter andare a Bari non ho perso un minuto a parlare con Gotti. Mi ha convinto e mi ha ridato quell'entusiasmo svanito dopo il finale di campionato» dice il presidente. Già l'entusiasmo. È questa la chiave che il dottore dall'aplomb anglosassone utilizza per presentarsi a una città tardizionalmente scettica e brontolona. «L'entusiasmo dei giovani è un'arma sulla quale dovremo puntare - dice -. C'è sintonia sul progetto che la società mi ha chiesto di portare avanti. Una società che ha dimostrato di avere grande coraggio e lungimiranza perché questo ci vuole per rivolgersi a un allenatore giovane e che ha collezionato in B una retrocessione. In fondo io non ho dimostrato ancora nulla». La filosofia di Fantinel è quella di sempre: crescere in progressione, senza creare squilibri nel bilancio ed anzi, rafforzandolo attraverso la valorizzazione dei giovani. Fatto che nell'ultimo anno (fatta eccezione per Agazzi) non sempre si è verificato.

«Non sarà facile ripetersi sui livelli dell'anno scorso - sottolinea Gotti - ma una buona parte di quel gruppo è ancora a disposizione. I giovani se sono bravi devono giocare, poi ci saranno due-tre ventenni che dovranno crescere progressivamente. Il mio modello? Un'idea dell'assetto tattico ce l'ho ma non è un dogma, credo che il progetto di gioco di un allenatore deve essere plasmato sulle caratteristiche dei giocatori. La squadra deve ancora essere completata anche perchè ormai il mercato si chiude la sera del 30 agosto. Comunque al di là delle idee e dei buoni propositi è sul campo che dovremo conquistare i punti e il pubblico».

Le idee sono chiare. La materia prima, e non potrebbe essere diversamente a inizio luglio, non c'è ancora. Tra undici giorni comincia l'avventura, poi si vedrà.

GLI ALTRI ARRIVI

Pasa e Bellini, dopo anni un ritorno assai gradito

TRIESTE Se per Luca Gotti ieri è stato il primo vero giorno da alabardato, i suoi due maggiori collaboratori, Daniele Pasa e Andrea Bellini, la Triestina l'hanno invece già vissuta intensamente in passato. Ed entrambi sono felici di ritornare a respirare l'aria di Trieste.

Daniele Pasa, che sarà il vice di Gotti, è un veneto di Montebelluna, classe 1965, che giocò con la Triestina dal 1999 al 2001. In quegli anni era quasi alla fine di una lunghissima carriera (ha giocato fino a 40 anni), che l'ha visto anche ricoprire il ruolo di vice Zico nell'Udinese anni Ottanta. Finora come tecnico è stato sulle panchine di Montebelluna e Bassano, mentre lo scorso anno ha fatto il vice di Gotti a Treviso.

«Ritorno con gioia a Trieste – ha detto Pasa – qui ho passato degli anni bellissimi e avevo lasciato tanti amici. E poi sono felice di lavorare con i Fantinel che conosco da tempo».

Bellini e Pasa

Altro ritorno in grande stile quello di Andrea Bellini, il preparatore atletico di Ezio Rossi nell'anno delle promozioni dalla C2 alla B, quello che mise la giusta benzina nel motore degli alabardati per le volate vincenti di quegli indimenticabili play-off. Bellini, 49 anni, rimpiange ancora quella mancata terza promozione di fila, ma sogna ancora di accompagnare la Triestina in A, seppur ad anni di distanza da quella stagione in cui l'Unione sfiorò la massima serie.

«Già in passato si era ventilato di un mio ritorno a Trieste – ha detto Bellini - Evidentemente non era ancora venuto il momento giusto».

Lo staff di Gotti prevede anche un'altra figura, quella di collaboratore tecnico e osservatore, che sarà ricoperta da Vanni Berlese, 36 anni, trevigiano.

Novità anche per quanto riguarda il preparatore dei portieri: si tratta di Paolo De Toffol, bellunese, 48 anni, già a Treviso con Gotti e Pasa. La sua posizione però è ancora da perfezionare formalmente. Renzo Di Justo comunque resta in società. *(a. r.)*

MERCATO

Da completare l'organico

Nel mirino l'empolese Sabato

Allegretti lancia messaggi di alto gradimento per il Bari

TRIESTE Anche se il mercato sarà lunghissimo, bisogna cominciare a riempire le caselle: ecco perché la Triestina sta lavorando per un settore ancora sguarnito, quello di terzino sinistro. Tutte le voci di questi giorni sui giovani restano valide (Bianco, Mazzotta, Morucci, Cabeccia), ma l'Unione vorrebbe affidare la fascia a qualcuno di esperienza.

Tanti baby in lizza per la fascia sinistra ma si punta sull'esperienza

Proprio per questo si è rituffata su un vecchio pallino, Rocco Sabato, 27 anni, una carriera fra A e B con le maglie di Cosenza, Cagliari, Cesena e Catania. Da gennaio ha giocato a Empoli, dove però non trova l'accordo per il rinnovo. Il giocatore, pur di strappare un contratto pluriennale tornerebbe anche in serie B, in alabardato, dove sarebbe impiegato con una certa continuità.

Ieri intanto Allegretti con alcune esternazioni ha lanciato messaggi d'amore al Bari, facendo sapere di gradire l'eventuale destinazione pugliese. Ritenendosi anche un po' deluso dal fatto di non aver ancora sentito la Triestina.

Sta di fatto però che il Bari proprio ieri ha fatto grandi spese piazzando quattro colpi: Meggiorini, Bonucci, Greco e Paro. Proprio quest'ultimo è l'ennesimo centrocampista centrale di una rosa che conta già su Carobbio, De Vezze, Gazzi e Donda. Ci sarà ancora posto per Allegretti?

Intanto si lavora sempre per riportare Minelli in alabardato, anche se negli ultimi contatti col giocatore sembra esserci qualche tentennamento.

Forse il giocatore preferisce attendere per vedere se ha qualche offerta migliore.

Ma, a proposito di offerte, in giro non si naviga nell'oro. Se ne è accorto anche Antonelli, che dopo tanti contatti (Salernitana, Benevento e Vicenza), pare si sia rifatto vivo proprio con la Triestina per cercare di riallacciare il rapporto.

La sensazione è che nessuno riesce a garantirgli un ingaggio più consistente, quindi il discorso con l'Alabarda potrebbe riaprirsi. Ma bisogna vedere se la Triestina è disposta a farlo.

Antonello Rodio

Riccardo Allegretti esprime simpatia per il Bari

Il neoallenatore alabardato Gotti col presidente Fantinel

CALCIOMERCATO. LA TRATTATIVA CON L'UDINESE SI CHIUDE OGGI

Il Parma offre un quadriennale a Di Natale

Il Real si prende anche Benzema per 35 milioni, Perez ha speso fino a oggi 215 milioni

MILANO Potrebbe essere definito già oggi il contratto per il passaggio di Antonio Di Natale al Parma. Il procuratore del giocatore Bruno Carpeggiani e il dg emiliano Pietro Leonardi (appena trasferitosi in Emilia da Udine) si incontreranno per chiudere la trattativa. Al giocatore, 32 anni, il Parma sarebbe pronto a offrire un contratto di quattro anni a 1,3 milioni di euro a stagione. All'Udinese dovrebbero invece andare 10 milioni di euro più la metà del cartellino di Daniele Dessena (in comproprietà con la Sampdoria).

«È innegabile che ci sia un'offerta del Parma, ma non è vero che abbiamo quasi concluso» - ha precisato il direttore generale dell'Udinese Sergio Gasparin che ha parlato ancora di trattativa piuttosto complessa e che ha anche confermato l'interesse del Parma per il difensore Maurizio Domizzi. In questo caso l'offerta del club gialloblù sarebbe di soli 4 milioni di euro.

Marco Materazzi si è legato all'Inter praticamente fino al termine dalla carriera. Lo ha reso noto il club nerazzurro, comunicando che «con reciproca soddisfazione, è stato depositato negli uffici della Lega l'accordo per il prolungamento del contratto che legherà il calciatore alla società fino al 30 giugno 2012».

È Karim Benzema, la giovane stella dell'attacco dell'Olympique Lione e della nazionale francese, il quarto acquisto neogalactico del presidente del Real Florentino Perez, dopo Kakà, Cristiano Ronaldo e Raul Albiol.

Il club francese ha confermato il trasferimento del giocatore al Real per 35 milioni di euro, che potranno crescere fino a 41 milioni a seconda delle sue prestazioni sportive. Eppure ancora poche ore prima l'Olympique aveva smentito l'annuncio dell'accordo venuto dalle edizioni di 'Marca' e 'As', che avevano annunciato all'inizio del pomeriggio l'arrivo del giocatore francese a Madrid.

L'accordo dei francesi, secondo la stampa spagnola, sarebbe stato strappato dagli uomini di Florentino nel cuore della notte dopo una estenuante trattativa, e dopo che il Real aveva messo sul piatto 3 milioni di più, 35 invece di 32.

Con la cifra pagata per Benzema, sale all'astronomico totale di 215 milioni di euro la massa di danaro gettata sul mercato in tre settimane da Perez. Una somma che fa rabbrividire gli altri grandi club europei in un momento di crisi e stretta creditizia per tutti. Il Real per di più finora non è riuscito a vendere nessuno dei suoi 10-12 giocatori annunciati in uscita, a parte Saviola al Benfica per 5 milioni. E la manovra di ricostruzione dei neo-galacticos non è finita. Ferme per ora le trattative con David Villa e Franck Ribery, incassata la presentazione trionfale di Kakà al Santiago Bernabeu, Perez starebbe ora lavorando per portare via Xabi Alonso al Liverpool.

Antonio Di Natale già oggi firmerà il contratto col Parma

TENNIS. QUARTI DI FINALE A WIMBLEDON

Federer trova Haas in semifinale Murray se la vedrà con Roddick

LONDRA Due incontri semplici, uno finito al quarto set e infine una maratona di quasi quattro ore per definire le semifinali del torneo di Wimbledon.

Intanto, il favorito numero 1, lo svizzero Roger Federer ha battuto in tre set (6-3, 7-5, 7-6) il croato Ivo Karlovic. Era l'incontro più semplice da pronosticare, il meno equilibrato anche se, quando uno arriva ai quarti di finale a Wimbledon, è sempre uno che ci sa fare con la racchetta. Federer adesso incontrerà in semifinale il tedesco Tommy Haas che, a sua volta ha superato in un incontro abbastanza tirato ha eliminato Novak Djokovic, testa di serie numero 4, in quattro set (7-5, 7-6, 4-6, 6-3). Haas è la testa di serie numero 24 ma ha denotato ulteriori progressi nel gioco e sull'erba di Wimbledon sta mostrando il suo stato di forma a dir poco brillante.

Roger Federer

Molto più semplice il compito per lo scozzese Andy Murray che stacca il biglietto per la semifinale superando lo spagnolo Juan Carlos Ferrero 7-5, 6-3, 6-2. L'iberico ha offerto scarsa resistenza, come dimostra il punteggio francamente netto a favore di Murray.

Murray incontrerà Roddick che ha sudato per 3 ore e 50 minuti prima di aver ragione di Hewitt, sostenuto da tutto il pubblico del campo centrale. Ovvio, Hewitt è inglese.

Punteggio equilibrato e rincorsa continua, da una parte e dall'altra; pochi errori gratuiti e agonismo fuor dal comune fino a quasi il tramonto del sole su Londra. Solo in fondo si è rotto l'equilibrio a favore di Roddick. Punteggio finale: 6-3, 6-7, 7-6,4-6, 6-4.

ISTITUZIONI E TIFOSI PER ESORCIZZARE LA RINUNCIA

La Pallamano Trieste tenta la sottoscrizione popolare

Il presidente Lo Duca sfrutta i pochi giorni a disposizione per l'iscrizione al campionato d'Elite

TRIESTE La Pallamano Trieste tenta la strada della sottoscrizione popolare. In attesa dell'incontro che la prossima settimana vedrà il presidente Lo Duca faccia a faccia con il sindaco Dipiazza e in vista della scadenza del termine per l'iscrizione al campionato d'Elite prorogato al 10 luglio, la società triestina prova ad affidarsi nelle mani dei suoi tanti tifosi.

In questi giorni, da più parti, sono giunte al presidente e ai giocatori testimonianze di affetto e solidarietà: segnali di vicinanza che hanno spinto i vertici della società a tentare anche quest'ultima soluzione estrema.

«Tutto è nato dopo un colloquio che ho avuto nei giorni scorsi con un amico notaio il quale – ci racconta Lo Duca - si è offerto di aiutarci con una cifra di mille euro sostenendo con convinzione la tesi che molti altri liberi professionisti della città avrebbero seguito volentieri il suo esempio. Un gesto che mi ha colpito - continua il prof - e che fa seguito ai tanti messaggi e alle numerose attestazioni di solidarietà che ho ricevuto da parte dei nostri tifosi».

«Lavoriamo per cercare di raggiungere una cifra sufficiente per giocare l'Elite -prosegue il presidente Lo Duca - ma in questo momento dobbiamo riuscire a completare il budget anche solo per il campionato di A1. Per questo ogni aiuto che dovessimo ricevere dai nostri tifosi, anche il più piccolo, sarebbe estremamente utile».

La macchina biancorossa, dunque, si è messa in moto attivando quel tam-tam che sta già facendo il giro della città.

Oggi il presidente Lo Duca aprirà un apposito conto corrente (domani segnaleremo banca e numero di conto per l'eventuale versamento) per far partire l'operazione salvataggio. Dai tifosi, dunque, può cominciare ad arrivare quella spinta che poi, tramite l'indispensabile aiuto da parte delle istituzioni, potrebbe consentire alla pallamano triestina di esorcizzare l'incubo della seconda rinuncia consecutiva a un campionato d'Elite che di una piazza come quella triestina avrebbe certamente bisogno.

Il tempo, seppure ristretto, c'è ancora. La proroga al dieci luglio, infatti, consente alla società di sperare ancora dal momento che anche nel caso in cui altre società si facessero avanti per il ripescaggio,

Trieste manterrebbe comunque il diritto di decidere per prima.

Lorenzo Gatto

Giuseppe Lo Duca le prova tutte per tenere in alto la pallamano

TENNIS UNDER 12 A PADRICIANO

La Caldaro e una pattuglia di indiani rubano l'occhio degli spettatori

TRIESTE All'insegna del tempo uggioso l'apertura del torneo under 12 Città di Trieste. Sui campi di Padriciano ritmi frenetici hanno caratterizzato l'intera giornata, con la disputa di ben partite.

Continua inarrestabile la marcia della compagine indiana, che dopo aver letteralmente dominato le qualificazioni, ha superato brillantemente anche il primo turno del tabellone principale. Ecco i nomi dei magnifici cinque di cui sentiremo ancora parlare nel corso della settimana: Iskaa Akshara, Tatachar Venugopal Dhruthi, Reddy Sankara Subbu in campo femminile e Deshmuch Samil e Nagal Sumit in quello maschile.

Occhi puntati sulla giocatrice di Caldaro, Giulia Sartori recente vincitrice del torneo di Padova e figlia d'arte. La Sartori, dopo aver superato i turni di qualificazione, ieri ha fatto suo anche il match contro la bielorussa Valeria Mishina per 6-4 6-1 e quest'oggi se la dovrà vedere con la slovena Tamara Zidansek.

Avanzano anche Carolina Cestarollo, Martina Zerulo, Chiara Anfosso, Jessica Pieri, Verena Meliss in campo femminile e Marco Mosciatti, Nicolò Defraia, Filippo Mora, Marco Micunco, Matteo Siccardi, Giovanni Oradini, Luca Giacomini e Andrea Pellegrino in quello maschile. Delude invece le aspettative l'unico triestino rimasto in gara Gianluca Grison, sconfitto al terzo turno delle qualificazioni da Stefano Reitano. Non sfrutta invece l'occasione la goriziana Eleonora Cecchinato,

Una giovane speranza del tennis

che dopo essere entrata nel main draw grazie ad un ripescaggio dell'ultimo momento, ieri ha dovuto cedere il passo all'israeliana Valeria Nikolaev per 6-1 6-3.

Risultati: femminile: Ibbou (Alg) b. Gegeshidze (Geo) 6-0 6-1; Neuwirth (Aut) b. Gareau (Can) 6-3 6-3; Iska (Ind) b. Pera (Ita) 6-4 6-1; Potocnik (Slo) b. Zandberg (Isr) 6-2 6-0; Zidansek (Slo) b. Weiss (Aut) 6-3 6-4; Sartori (Ita) b.Mishina (Blr) 6-4 6-1; Cestarollo (Ita) b. Knezevic (Cyp) 6-2 6-3; Zerulo (Ita) b. Krasnova (Rus) 6-4 3-6 6-2; Tatachar (Ind) b. Kopcalic (Can) 6-2 6-1; Anfosso (Ita) b. Gofman (Isr) 6-2 6-0; Pieri (Ita) b. Bayramova (Tkm) 6-0 6-2; Mitrakovic (Slo) b. Rossi (Ita) 6-2 2-6 7-6; Meliss (Ita) b. Frelih (Slo) 6-2 2-6 6-2; Nikolaev (Isr) b. Cecchinato (Ita) 6-1 6-3; Sankara (Ind) b. Pellegrini (Ita) 6-2 4-6 7-5; Reichel (Aut) b. La Barbera (Ita) 6-4 6-3.

Maschile: Schurz (Aut) b. Neri (Ita) 6-4 6-4; Bednarczyk (Can) b. Bradinoff (Bul) 6-0 6-0; Mosciatti (Ita) b. Krapez (Slo) 6-2 6-1; Defraia (Ita) b. De Rossi (Smr) 6-2 6-3; Deshmuch (Ind) b. Cyrenne (Can) 6-2 6-2; Mora (Ita) b. Schatz (Isr) 6-3 6-2; Zupancic (Slo) b. Reitano (Ita) 6-2 6-2; Micunco (Ita) b. Zhuk (Blr) 6-0 6-0; Tabilo (Can) b. Rossi (Ita) 6-2 4-6 6-3; Nagal (Ind) b. Darov (Bul) 6-0 6-0; Siccardi (Ita) b. Simonovic (Cro) 6-0 6-1; Sachko (Ukr) b. Adoncecchi (Ita) 7-5 6-2; Oradini (Ita) b. Okorn (Slo) 6-2 6-2; Giacomini (Ita) b. Zonzini (Smr) 6-1 6-0; Saveljev (Isr) b. Lulli (Ita) 6-4 6-4; Pellegrino (Ita) b. Haim (Aut) 6-0 6-4. *(l. nu.)*

SERIE C DI BASEBALL

All'ultimo inning vince l'Alpina

Sul diamante di Opicina battuto di misura il Castelfranco Veneto

TRIESTE Settima vittoria consecutiva, la quinta all'ultimo inning. E così la Junior Alpina arriva a quota 800 in classifica (secondo posto mantenuto) in virtù di otto successi, due sconfitte e una giornata di sosta. La compagine triestina di baseball sfrutta il fattore campo e a Opicina supera il Castelfranco Veneto per 8-7 (parziali: 0-0, 2-0, 1-0, 0-1, 0-0, 0-4, 4-0, 0-0, 1-2) in occasione del turno del girone D della serie C1. Un'affermazione colta senza i titolari Marusig, Ugrin e Ainger, impegnati con la rappresentativa regionale con cui conquistano il titolo italiano (battuta l'Emilia Romagna 5-0). Le statistiche parlano di nove battute valide triestine e di otto venete nonché di quattro errori alabardati e di cinque ospiti.

Tra le fila dei locali si mettono in evidenza in battuta Diaz e Sossi, la cui media è pari a 600 (tre valide in cinque turni), mentre sul monte di lancio il diciassettenne De Conti si mostra in crescita. Parte titolare nelle prime sei frazioni, durante le quali colleziona sette strike out, concede tre basi ball e subisce sette valide. Poi viene sostituito nelle due successive frazioni da Prodan (due strike out e un doppio) e quindi tocca a Tamaro chiudere i giochi nell'ultimo inning (due strike out all'attivo e una valida subita).

Vanno segnalati il doppio gioco in difesa di Diaz e Tamaro del terzo atto, l'unico vantaggio fatto registrare dal Castelfranco durante il match nel corso del sesto inning (complici tre valide e un errore dell'esterno-centro Avancini) e gli autori dei punti di casa, che sono nell'ordine Sossi (su triplo di Tamaro), Diaz, Avancini, Prodan, Sardoc, Catto e Diaz. Quest'ultimo firma gli ultimi due punti (quello decisivo su valida di Sossi).

Domenica ci sarà una nuova tappa casalinga: alle 15.30 la sfida con il Ponzano Veneto. *(m. l.)*

BASKET

Il nuovo acquisto dell'Acegas

Colli: «Sotto canestro ci so fare»

«In difesa posso marcare un esterno ma anche uno più grosso di me»

TRIESTE Scusate il ritardo: il sottotitolo che accompagna la presentazione di Andrea Colli come primo tassello dell'Acegas 2009-2010 recita più o meno così. Doveva arrivare lo scorso anno, fortemente voluto da un Matteo Bonicioll che ne ha sempre apprezzato le qualità tecniche e le doti caratteriali, poi il pressing a tutto campo compiuto da Sant'Antimo e i tentennamenti di una Trieste affacciatasi in ritardo sul mercato lo avevano dirottato per il secondo anno consecutivo in Campania. Un matrimonio solo ritardato, dunque, che si è consumato per celebrare il ritorno in serie A dilettanti di un'Acegas che del carattere e della grinta di questa giovane ala triestina avrà certamente bisogno.

«Abbiamo scelto Colli - racconta Bonicioll - convinti dalle qualità di un giocatore che è anche un under. Non lo abbiamo preso per quello né perché è un triestino che torna a casa. Lo abbiamo voluto semplicemente perché è un buon giocatore. Avrà la possibilità di lavorare e crescere in un ambiente che conosce bene e in una squadra nella quale il suo temperamento sarà certamente apprezzato. Per questo gli abbiamo proposto un biennale, accordo che va nella direzione intrapresa lo scorso anno e che si coniuga con il nuovo biennale di Lenardon, quello di Benevelli oltre alle conferme di Marisi, Cigliani e Bocchini. Giocherà da numero 4 ma viste le sue caratteristiche e in attesa del pieno recupero di Cigliani sono sicuro che potrà darci una mano anche da ala piccola».

E lui? A suo agio in un ambiente che conosce bene, Colli parte proprio dalle ultime parole di Bonicioll.

«So che farò arrabbiare Matteo - sottolinea con un sorriso Andrea - ma devo dire che, almeno offensivamente, mi sento un numero 4. In difesa, invece, non ho problemi sia a correre dietro a un esterno sia a giocare contro lunghi più grossi di me. Sul mio ritorno a Trieste la prima cosa che mi viene da dire è che poter finalmente giocare per la squadra della mia città è qualcosa di estremamente stimolante. Poterlo fare sapendo di avere alle spalle un progetto serio e ritrovando persone che conosco bene e stimo come Matteo o Paolo Paoli lo è ancora di più».

«Il mio obiettivo? - si chiede Colli - Inserirmi bene in questo gruppo e cercare di lavorare per coniugare i miei miglioramenti ai risultati della squadra. Non conosco Bernardi personalmente ma credo che i risultati parlino per lui: spero e penso che la prossima possa essere per me una stagione importante».

Per quanto riguarda il mercato, detto che sul rinnovo del prestito di Spanghero non ci dovrebbero essere problemi e in attesa di verifiche per Sandri e Crotta, c'è da registrare il «no, grazie» di Carlo Di Gioia che, pur tra mille tentennamenti, accetterà un biennale in serie C a Tortona. *(lo ga.)*

Immagine d'archivio di Colli, il nuovo arrivo dell'Acegas

Basket, Udine può ricominciare in Legadue col nome Snaidero

UDINE Dopo le fosche previsioni successive alla retrocessione in Legadue e all'annunciato addio al basket della famiglia Snaidero, Udine risorge grazie al pool d'imprenditori coagulati dal sindaco Furio Honsell, spalleggiato dall'imprenditore Massimo Blasoni e dall'azionista di riferimento dell'Udinese calcio, Giampaolo Pozzo, con quest'ultimo a richiamare in trincea lo stesso Edi Snaidero. Con questo terzetto a conferire un 20% di quote pro capite e altri soci con conferimenti minori (Rizzani De Eccher, Vidoni, Gesteco, Pilosio, Bardelli e Idealservice) la Pallacesto Amatori Udine, che nel prossimo campionato di Legadue si chiamerà ancora Snaidero, rinasce dunque dalle proprie ceneri, con l'industriale di Majano in veste di presidente e Massimo Blasoni in quella di vice.

«L'unica strada percorribile era quella della sinergia - ha detto Snaidero nel corso della conferenza stampa di presentazione del nuovo assetto economico del club friulano - con la formazione di una società sempre aperta a nuovi ulteriori conferimenti. Il prossimo passo sarà relativo alla formazione del nuovo consiglio d'amministrazione, poi procederemo alla nomina degli incarichi tecnici e alla costituzione della squadra che disputerà il prossimo campionato di Legadue. Il nostro obiettivo primario non sarà comunque quello di risalire nell'immediato in serie A ma di creare gradualmente qualcosa di duraturo nel tempo, prestando particolare attenzione alla valorizzazione del vivaio regionale».

Il nuovo gm, in pectore Teo Alibegovic ma lo si saprà nei prossimi giorni, dovrà ora pensare al nuovo allenatore e a riempire la scatola vuota di un organico rimasto con zero contrattualizzati dopo la risoluzione consensuale del rapporto con Di Giuliomaria, accasatosi alla Reyer Venezia, e con Antonutti in procinto di trovare l'accordo con Montegranaro.

Edi Fabris

Tuffi, Ivana Curri ritorna in vista degli Europei

TRIESTE Ivana Curri, atleta della Trieste Tuffi, sta preparando il suo ritorno alle gare dopo una lunga pausa dovuta a problemi di salute. Una sosta forzata che le ha fatto saltare la parte centrale della stagione, ma che non le impedirà di partecipare all'appuntamento più importante del 2008/2009, cioè gli europei giovanili. La manifestazione continentale, in programma a Budapest dal 3 luglio, la vedrà impegnata da un metro nella categoria ragazze. La tuffatrice quindicenne si era garantita la qualificazione alla competizione nello scorcio iniziale dell'annata, vincendo tutte e tre le prove di accesso.

«Sono onorata e felicissima di poter fare questa nuova esperienza, che rappresenta una cosa nuova per me - afferma la diretta interessata - Ci sarà un livello maggiore rispetto alle gare a cui avevo preso parte finora, visto che ci saranno tuffatori di tutte le nazioni europee. Perciò ci saranno molti più concorrenti».

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore centro-orientale con locali rovesci e temporali, in attenuazione rapida dalla serata. Variabile altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente nuvoloso con locali rovesci o temporali in assoribimento serale, più probabili all'interno. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con isolati rovesci nel pomeriggio; tendenza a schiarite ampie dalla serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino con locali rovesci o temporali in attenuazione dalla serata. Nuvolosità variabile sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con occasionali rovesci o temporali sulle zone peninsulari, più probabili sulle aree interne e sui rilievi. **SUD E SICILIA:** nuvoloso in genere sulle aree peninsulari, con rovesci locali o temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,7	29,3
Umidità		47%
Vento		39 km/h da E
Pressione	stazionaria	1017,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,5	29,9
Umidità		63%
Vento		4 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,6	31,5
Umidità		39%
Vento		24 km/h da N-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,0	28,3
Umidità		59%
Vento		8 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,2	30,1
Umidità		65%
Vento		6 km/h da N-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,5	30,7
Umidità		51%
Vento		13 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,1	28,1
Umidità		58%
Vento		10 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	20	29
ANCONA	18	26
AOSTA	12	27
BARI	20	26
BOLOGNA	21	31
BOLZANO	17	30
BRESCIA	20	31
CAGLIARI	20	27
CAMPOBASSO	17	23
CATANIA	19	28
FIRENZE	18	32
GENOVA	24	26
IMPERIA	20	27
L'AQUILA	13	25
MESSINA	23	28
MILANO	21	31
NAPOLI	19	26
PALERMO	21	26
PERUGIA	18	30
PESCARA	17	27
PISA	19	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	27
ROMA	21	27
TORINO	18	28
TREVISO	20	30
VENEZIA	21	29
VERONA	21	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	26/29	29/32
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana maggiore viariabilità. Nel pomeriggio saranno probabili rovesci o temporali sui monti che potrebbero interessare anche pianura e costa. Venti deboli a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	26/29	28/31
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	12	

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana maggior variabilità con possibili rovesci pomeridiani. Venti deboli di brezza.
TENDENZA. Nuvolosità variabile con atmosfera più umida e probabili temporali.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione presente sull'Europa settentrionale è in fase di indebolimento per la discesa di aria fredda dall'Artico. L'aria anticiclonica resterà collegata soprattutto con il promotorio nord africano, il quale spingerà aria calda verso l'Italia e la regione alpina. Al suolo persisterà tuttavia un campo di pressioni livellate, in lieve flessione, mentre una massa di aria umida e fresca graverà sui Balcani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	23,3	2 nodi N-O	18.46 +36	1.45 -34
MONFALCONE	calmo	22,9	2 nodi N-O	18.51 +36	1.50 -34
GRADO	calmo	23,0	2 nodi O-N-O	19.11 +32	2.10 -31
PIRANO	quasi calmo	23,5	3 nodi N-O	18.41 +36	1.40 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	17	30	LUBIANA	13	21
AMSTERDAM	17	25	MADRID	20	35
ATENE	20	30	MALTA	19	30
BARCELLONA	24	32	MONACO	16	27
BELGRADO	18	26	MOSCA	10	21
BERLINO	18	28	NEW YORK	18	25
BONN	17	28	NIZZA	22	26
BRUXELLES	15	28	OSLO	17	28
BUCAREST	16	29	PARIGI	18	30
COPENHAGEN	18	27	PRAGA	15	26
FRANCOFORTE	17	30	SALISBURGO	15	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	26
HELSINKI	11	22	STOCCOLMA	15	27
IL CAIRO	27	41	TUNISI	21	32
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	19	30
KLAGENFURT	16	26	VIENNA	18	28
LISBONA	21	28	ZAGABRIA	17	26
LONDRA	17	31	ZURIGO	16	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5

Siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

LEONE 23/7 - 22/8

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi alla pari con gli altri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete cosë nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

PESCI 19/2 - 20/3

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Preposizione semplice che significa dentro - **2** Un po' impreparato - **4** Costa... pochissimo - **5** Come... alla fine - **7** Gancetto che adesca - **9** Il dipartimento francese con capoluogo Tolone - **12** Disastrosi, catastrofici - **16** Faceva pagare agli automobilisti il superbollo - **17** Vi si ritirava Tibero - **18** Il numero che sta sotto nelle frazioni - **19** Verbo che piace pochissimo all'indolente - **20** Il 4 per Cicerone - **21** Facce di bimbetti - **23** Si ripetono... in un momento - **24** Un fiore musicato - **26** Un languido ballo liscio - **28** Mitico indovino tebano - **32** Lo scrittore Pavese - **34** Guidò l'Arca nel diluvio - **36** Il Plutone dei greci - **37** Uomo da scambiare.

VERTICALI: 1 Duri... come colletti - **3** Augurano sventure - **4** La pelle del maiale - **5** Natanti ad elica - **6** Ha a cuore la tutela dell'ambiente - **8** La sartina degli «atelier» - **9** Allegro, pieno di vita - **10** Lo è il nemico accanito - **11** Un'osservazione critica - **13** Atteggiamenti di modelle - **14** Un raffinato protagonista di *Vent'anni dopo* - **15** Vi recitano le marionette - **22** Può entrarvi una mano - **25** UnOliver dello schermo - **27** I suoi componenti agiscono nell'illegalità - **29** L'accattone di Itaca - **30** La «extensa» di Cartesio - **31** Il Longanesi che fondò il periodico *Omnibus* - **32** Comuni al camion e alla barca - **33** Frenano... come i ma - **35** In fondo ai corridoi.

INDOVINELLO
Quel cagnaccio di guardia
Tutto d'un pezzo se ne sta al coperto
(dev'esserci tagliato, questo è certo!)
ma se talor si secca, allora appare
diventar tozzo lì nell'avanzare.

Il Pisanaccio

CAMBIO DI CONSONANTE
C'è odor di complotto?
A giudicar di come variamente
qui da talun si prenda posizione,
vien da pensare meccanicamente
ad una vera macchinazione.

Boezio

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
GEA, ASTRO, CIELO = TAGLIO CESAREO.

Indovinello:
Il CONDANNATO A MORTE.